



Università
Ca' Foscari
Venezia

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
Corso di Laurea Magistrale in
Lingue e Letterature Europee Americane
Postcoloniali

Tesi di Laurea

—
Ca' Foscari
Dorsoduro 3246
30123 Venezia

***Russkij Buker, Nacional'nyj
Bestseller e Bol'shaja Kniga:
il Fenomeno dei Premi Letterari nella
Letteratura Russa Contemporanea.***

Relatore

Ch.ssa Prof.ssa Donatella Possamai

Correlatore

Ch.ssa Prof.ssa Svetlana Nistratova

Laureando

Chiara Munerato
Matricola 815470

Anno Accademico

2012 / 2013

Я – на стороне интеллигента, а не народа, по одной простой причине: интеллигент, по определению, это тот, кто хоть что-то осознал, а народ – это тот, кто не осознал.

T. Толстая

“Sto dalla parte dell’intellettuale per un semplice motivo: l’intellettuale, per definizione, è colui che ha preso coscienza di qualcosa, mentre il popolo è colui che non ha preso coscienza di niente.”

T. Tolstaja*

Я стараюсь каждый свой текст сделать тотальным текстом, который вбирает в себя свою культуру, всю литературу, которая была до этого.

M. Шишкин

“Cerco di rendere ogni mio testo un testo totale, che assorbe in sé tutta la cultura, tutta la letteratura che c’è stata prima.”

M. Šiškin*

*Entrambe le citazioni sono prese da una raccolta di interviste ad undici scrittori russi: *Odinadcat’ besed o sovremennoj ruskoj proze/Interv’ju Kristiny Rotkirch*, Moskva, Novoe Literaturnoe Obozrenie, 2009.

Ad Andrea.
C. M.

INDICE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| ▪ Ringraziamenti | p. 2 |
| ▪ Abstract | p. 3 |
| ▪ Введение | p. 5 |
| ▪ Introduzione | |
| ▪ Panorama letterario e culturale della Russia fra il 1980 e il 2000 | p. 14 |
| ▪ Capitolo 1 | |
| 1.1 – Il premio letterario: Dinamiche storiche e strutturali | p. 20 |
| ▪ Capitolo 2 | |
| 2.1 – Il premio letterario in Russia | p. 26 |
| 2.2 – Ricezione critica dei premi letterari russi contemporanei | p. 62 |
| ▪ Capitolo 3 | |
| 3.1 – <i>Russkij Buker, Nacional'nyj Bestseller e Bol'saja Kniga:</i> Convergenze e Divergenze | p. 70 |
| 3.2 – <i>Russkij Buker: Il romanzo nella contemporaneità</i> | p. 73 |
| 3.3 - <i>Nacional'nyj Bestseller: lo scandalo come prassi</i> | p. 88 |
| 3.4 - <i>Bol'saja Kniga: business e innovazione o stato e democrazia? ..</i> | p. 100 |
| 3.4.1 – La votazione online dei lettori: un progetto di <i>Bol'saja Kniga</i> | p. 113 |
| ▪ Capitolo 4 | |
| 4.1 - Il <i>Debjut</i> dei giovani: un investimento sul futuro della letteratura russa | p.115 |
| 4.2 – Il premio <i>NOS</i> : una nuova letteratura e un nuovo carattere sociale | p. 125 |
| ▪ Conclusioni | p. 136 |
| ▪ Appendici | |
| Tabelle | p. 144 |
| Regolamenti dei premi | |
| Положение о премии «Русский Букер»..... | p. 148 |
| Положение о премии «Национальный Бестселлер» | p. 149 |
| Положение о премии «Большая Книга»..... | p. 152 |
| Положение о премии «Дебют» | p. 160 |
| Положение о премии «НОС» | p. 162 |
| ▪ Bibliografia | p. 164 |

RINGRAZIAMENTI

Se penso all'anno in corso, il 2013 è stato pieno di soddisfazioni e importanti traguardi, raggiunti grazie all'affetto dei miei cari e all'aiuto professionale di chi mi ha seguita e formata come slavista.

Tuttavia, se penso ai sei anni trascorsi tra Venezia e Mosca, la lista delle persone da ringraziare si amplia significativamente.

Inizierò quindi dalla mia relatrice, Prof.ssa Donatella Possamai, che ringrazio con affetto, stima e sincerità non solo per il tempo, la pazienza e la costanza che mi ha dedicato, ma anche per i preziosi suggerimenti e per gli insegnamenti che ho ricevuto e la passione che mi ha trasmesso per la letteratura russa contemporanea.

Ringrazio sentitamente anche la mia correlatrice, Prof.ssa Svetlana Nistratova, per la correzione della parte in russo e in generale per i corsi di lingua russa che ho avuto la fortuna e il piacere di seguire ogni anno sin dalla laurea triennale.

Un ringraziamento collettivo va a tutte le persone e i professori che ho incontrato a Venezia e a Mosca.

Vorrei dedicare dei ringraziamenti speciali alla mia famiglia -Anna Maria, Leonardo, Marino e Matilde- per avermi sempre sostenuta, aver creduto in me e avermi permesso di realizzare i miei progetti.

Ad Andrea, a cui dedico questo lavoro e l'impegno dei sei anni universitari.

Agli amici Anna, Cristina, Daniel, Davide, Grigorij, Laura, Lidija, Luca, Marco, Mattia, Nikol', Valentina, Valeria B., Valeria M., e Valeria R. per esserci sempre stati, per le risate e per i consigli.

Un pensiero particolare va ad Elisa e Stefania, per il loro aiuto concreto nella stesura della tesi, ma soprattutto per essere delle amiche eccezionali.

ABSTRACT

Il nostro lavoro si presenta come un'indagine sulla situazione dei premi letterari russi e sull'influenza che hanno nella letteratura russa contemporanea. L'obiettivo è capire cosa legge il pubblico russo; vedere se i risultati delle premiazioni creano un nuovo canone letterario e se definiscono la cerchia delle personalità della letteratura russa contemporanea. Sin dalla loro realizzazione, i premi letterari hanno scandito le tendenze letterarie, escludendo completamente la letteratura di massa. Per tentare di capire il fenomeno, sono sorti nuovi studi sociologico-letterari, che si sono chiesti quanto fosse importante il peso rispettivamente della letteratura di massa e della letteratura "alta" nella società contemporanea. Perciò il nostro lavoro si prefigge di analizzare il premio letterario come istituto sociale e di capire in che misura esso influenzi le scelte del pubblico dei lettori.

L'indagine copre il periodo che va dagli anni '90 fino ad oggi ed è rivolta solamente ai premi privati che si occupano di prosa, tralasciando i premi statali e i premi che si dedicano alla poesia.

Il lavoro è stato suddiviso in introduzione, quattro capitoli e conclusioni.

Nell'introduzione si analizza il percorso della letteratura russa contemporanea dall'inizio della *perestrojka* fino ad oggi, allo scopo di capire quali spostamenti sono avvenuti in essa e come abbia influenzato la formazione della situazione letteraria attuale.

Nel primo capitolo si esaminano inizialmente le teorie occidentali riguardo ai premi letterari, poiché il premio russo nasce sull'esempio occidentale di questa istituzione. In particolare, si sono seguiti gli studi di John English sul fenomeno. Successivamente, si delinea una breve storia dei premi letterari, partendo dall'Antica Grecia e arrivando agli inizi del XX secolo.

Nel secondo capitolo si analizza il fenomeno dei premi letterari in Russia, come sono nati e si sono sviluppati fino ad oggi, dedicando molta attenzione al pensiero dei maggiori studiosi russi del fenomeno, specialmente a Boris Dubin.

Nella terza parte si esaminano con più attenzione i tre premi russi principali e più conosciuti della contemporaneità: *Russkij Buker*, *Nacional'nyj Bestseller* e *Bol'shaja Kniga*. La scelta è stata effettuata non solo sulla base della loro importanza nel determinare il panorama letterario, ma soprattutto sul fatto che essi hanno dei punti di convergenza e dei punti di divergenza; ad esempio, nascono in tre momenti particolari della storia russa.

Nel quarto capitolo l'attenzione è stata data a due premi interessanti, che si distinguono dagli altri per le seguenti ragioni: il primo per l'età dei concorrenti, il secondo per il processo decisionale. Si tratta del premio *Debjut*, dedicato ai giovani scrittori di non più di 35 anni, e di *NOS*, un premio recente, ma molto professionale.

Le conclusioni presentano i risultati dell'indagine, che ha dimostrato come oggi il lettore russo medio non presti la sua attenzione alla letteratura "alta" perché, in primo luogo, percepisce l'*intelligencija* come lontana e distratta dalla sua funzione di guida; in secondo luogo, sono semplicemente cambiati i gusti delle persone, che ora preferiscono i bestseller nazionali e occidentali; in terzo luogo, nuovi divertimenti hanno occupato il posto della lettura nel tempo libero dei russi, primi fra tutti la televisione e Internet.

Tuttavia, è positivo il fatto che i premi da un lato, presentino una buona alternativa alla letteratura di massa, e dall'altro, siano testimoni della varietà della letteratura russa contemporanea.

La situazione odierna è ancora divisa fra letteratura "di massa" e letteratura "alta", ma ci sono le ragioni per sperare in un avvicinamento delle due parti e in una rinascita dell'interesse del lettore medio nei confronti di una letteratura ad oggi non facilmente accessibile.

Русский Букер, Национальный Бестселлер и Большая Книга: феномен литературных премий в современной русской литературе

Введение

Как национальной, так и зарубежной критике русское литературное пространство представляется гетерогенным. Им управляет сложный внутренний механизм – литературная премия.

Данный феномен существовал ещё в Советском Союзе, где он носил государственный характер, и только после распада СССР стал частным. Сегодня литературные премии занимают большое место как в культурной жизни страны, так и в жизни писателей, журналов, библиотек, издательств, которые организуют литературные события. Кроме того, книжный менеджмент и средства массовой информации стали более активными и придали этим процессам новый экономический характер.

В данной работе речь идёт о ситуации с литературными премиями в России и об их влиянии на современную российскую литературу.

Настоящая работа представляет собой исследование, цель которого – узнать, что читает русская публика, ответить на вопрос, формируют ли результаты премиальных событий новый литературный канон и определяют ли они круг деятелей современной русской литературы. С самого начала своего существования премии показывали тенденции современной русской литературы, но полностью исключали массовую литературу, несмотря на то, что её читает большинство населения. Для объяснения данного феномена возникли новые социологическо-литературные исследования, которые старались определить удельный вес массовой и высокой литературы сегодня. Поэтому наша работа ставит себе целью проанализировать литературную премию как социальный институт и выяснить, влияет ли она на читательский выбор и, если – да, то в какой мере.

Исследование посвящено только негосударственным премиям, занимающимся прозой, и не рассматривает государственные премии и премии в области поэзии. Анализ включает период с 1990-х годов до сегодняшнего дня.

Материалом для исследования послужили авторитетные работы социологов литературы, таких, как Б. Дубин, А. Рейтблат и Л. Гудков; критические статьи из толстых журналов с начала 1990-х годов до настоящего времени; обзоры Федерального агентства по печати и массовой коммуникации; материалы с сайтов литературных премий.

Работа состоит из введения, четырёх глав и заключения.

Во введении рассматривается путь русской литературы с начала перестройки до настоящего времени, чтобы понять, какие сдвиги она осуществила и как повлияла на формирование литературной ситуации. В общем, можно сказать, что большие изменения происходили после реформ перестройки, когда, с одной стороны, возникла постмодернистская тенденция в литературе, а с другой – появилась волна массовой литературы с её жанрами (детективы, боевики, женская литература и т.п.). Все это придало литературе многообразный характер, с помощью премий литературное сообщество старалось понять, что и кто заслуживает общественного внимания.

В первой главе говорится о теориях западных исследователей по поводу литературных премий как таковых, ибо русская премия родилась по западному образцу данного института литературы. Исследователь, который большую часть своей жизни посвятил литературным премиям, – Дж. Инглиш. В своих работах он опирается на социолого-литературные теории философа Бурдьё о «поле» и «капитале». В случае литературных премий, «поле» – это литература, а кроме того, есть три вида «капитала»: символический (ценность произведения), культурный (литературный вклад произведения в мировую культуру) и экономический (денежная сумма победителю). Инглиш считает, что литературная премия – единственный культурный феномен, в котором происходит передвижение ценностей из одного поля в другое: премия вручается за креативный акт и предусматривает, во-первых, большое денежное вознаграждение, а во-вторых, продвижение на книжном рынке.

Далее в главе говорится об истории литературных премий, которая восходит к VI веку до н. э. Премии появились в Древней Греции и развивались в Средневековье, когда они являлись частью национальных праздников. В эпоху Ренессанса и Просвещения литературные премии относились к Академиям искусства и литературы, впервые появившимся в XVI веке во Франции и в Италии. Вначале премии были посвящены искусству и живописи и только позже – литературе, особенно поэзии и её жанрам. В последующие века монархи и государства стали сами вручать премии, не рассчитывая на опыт и авторитет Академий. Ситуация изменилась только в XIX-ом веке вследствие появления и организации книжного рынка со своим кругом читателей. Тогда частные предприниматели начинают учреждать премии вне рамок государственной структуры, придав им сегодняшнюю форму: присутствие экспертного жюри, определяющего имя победителя. Самый наглядный пример этого изменения – Нобелевская премия, учрежденная в 1901 году бизнесменом Альфредом Нобелем.

Благодаря открытиям в области коммерции и международной торговли и распространению информации в XX-ом и XXI-ом веках, литературные премии стали появляться везде.

В этой главе речь идёт и о теории функционирования премии и, в частности, о роли жюри и правилах выбора лауреата; предварительном чтении произведений кандидатов и их последовательном исключении или включении в список финалистов; окончательном выборе лауреата.

Сегодня с литературными премиями связаны самые разные цели, а именно «промоушен» и маркетинговые меры, старающиеся сделать произведение победителя бестселлером года.

Во второй главе анализируется феномен литературных премий в России, как они родились и развивались до сегодняшнего дня. Интересно, что они впервые появились в Российской Империи в первой половине XIX-ого века и с этого момента всегда были подчинены строгому контролю государства, прежде всего во времена Советского Союза.

Первые премии учредила Российская Академия наук в 1783 году за вклад академиков и учёных в литературу. Позже, в 1858 г. сын графа Сергея Уварова (министра народного просвещения при Николае I) учредил премию в честь отца за театральные пьесы и работы о русской истории, и только в 1882 году Академия наук учредила *Пушкинскую Премию* за оригинальные произведения и переводы. Социологи считают, что в конце XIX – начале XX века литературные премии большой роли не играли. Их целью было – противостоять официальным институтам литературы и их иерархии.

Ситуация наконец изменилась после Революции 1917-ого года, когда государство стало единственным органом, учреждающим такие премии, как *Ленинская Премия* (в 1925 году, но по литературе только в 1957 году), *Сталинская Премия* (1941) и *Государственная Премия СССР* (1966). Название последней в 1991 году было изменено на *Государственную Премию Российской Федерации*. Только в 1978 году появилась первая независимая премия России – *Премия Андрея Белого*, имеющая постмодернистский и авангардный характер. Она вручалась в Ленинграде за прозу, поэзию, критику и литературоведение.

Перед распадом Советского Союза родились еще две премии: *Уральский Следопыт* (1982), государственная премия в области фантастики, и *Пушкинская Премия Фонда Тепфера* (1989).

За распадом Советского Союза последовало широкое распространение литературных премий, как частных, так и государственных. Последние прекратили свое

существование в середине 2000-х годов из-за того, что они потеряли свой авторитет в литературном сообществе; на самом деле, они вручались за творчество в целом, а не за какое-то конкретное произведение, как делали и делают частные премии.

Далее в главе рассматривается дискуссия экспертов о природе премии, которая различными экспертами понимается по-разному: как социальный институт (Б. Дубин и Л. Гудков), как инструмент (М. Абашева), как метатекст (К. Кобрин и М. Липовецкий).

Первое определение рассматривает премию как «общественное, регулярное поощрение, обычно экономическое, литераторам за их литературные успехи, реализованное экспертами (в форме комиссии, совета, жюри) по оговорённым правилам, все чаще в письменной форме».¹ Таким образом, литературное сообщество легитимирует литературный авторитет, выражает те ценности, которые важны для экспертов, и намечает литературные течения не только года, но и долгого периода. М. Абашева понимает премию именно как «инструмент», т.к. через премию публика может оценить реальное состояние литературы. Наконец, премия как «метатекст» означает, что книга, роман, который победил или вошёл в шорт-лист, способен дать информацию о реальных обстоятельствах жизни читателя и писателя.

Все это свидетельствует о сложности определения феномена премий и причин их развития. В любом случае все критики считают институт премии положительным, ибо именно из-за своего многообразия она даёт возможность многим писателям стать известными.

В третьей части работы подробно рассматриваются самые главные и наиболее известные премии современности: *Русский Букер*, *Национальный Бестселлер* и *Большая Книга*. Между ними обнаруживаются как сходства, так и различия, но все они важны, потому что каждая из них появилась в определённый момент российской истории.

Русский Букер был создан в 1991 году, сразу после распада Советского Союза, как «первая негосударственная премия России с 1917 года» и присуждается каждый год «за лучший роман года на русском языке»². Как заявляют организаторы, цель премии – «привлечь внимание публики к серьёзной прозе» и «обеспечить коммерческий успех книги, утверждающей традиционную для русской литературы гуманистическую систему ценностей»³. Её учредитель – англичанин Майкл Кейн, руководитель фирмы *Booker plc.*,

¹ Б. Дубин, *Литературные премии как социальный институт. Абрам Рейтблат и Борис Дубин о премиях дореволюционной России.* // «Критическая масса», № 2, 2006. <<http://magazines.russ.ru/km/2006/2/re4.html>>.

² *О русском Букере.* // Информация на сайте премии: <<http://www.russianbooker.org/about/>>.

³ Там же.

который ранее создал премию *Booker* в Англии. Под управлением Кейна премия функционировала хорошо, но после его смерти в 1990 году спонсоры изменились, и премия потеряла свой престиж. Тогда критики оценивали премию как «традиционную» и «предсказуемую», но настоящий кризис наступил только в 2010 году, когда победителем стала Елена Колядина с романом «Цветочный Крест». Литературное сообщество резко критиковало роман как самый плохой в шорт-листе с точки зрения исторического подхода и использования русского языка. Это привело к тому, что премия испытала глубокий кризис, и организаторы были вынуждены отменить ее присуждение в 2011 году. С 2012 года она вернулась на сцену премиальных событий, но пока мнение критиков не столь положительное, как раньше.

Вторая премия – *Национальный Бестселлер*, учреждена Фондом «Национальный Бестселлер» Виктора Топорова в год вступления В. Путина на пост Президента Российской Федерации (2000). Премия сразу предстала своеобразной и инновационной; она присуждается произведениям разных жанров (художественная и документальная проза, публицистика и эссеистика, мемуары) на русском языке. Девиз премии – «Проснуться знаменитым!», так как её цель – внести «высокую» литературу в категорию «бестселлера» и позволить неизвестным писателям стать знаменитыми среди широкой публики. Новаторские черты премии – прозрачность (публикуются списки голосования членов жюри) и желание построить «литературный мост» между городами Москва и Санкт-Петербург.

Эта премия является полной противоположностью *Русскому Букеру*, и поэтому критики восприняли её как реальную альтернативу существующим премиям. Но в 2002 году *Национальный Бестселлер* воспользовался скандалом для того, чтобы привлечь к себе внимание: жюри присудило победу роману «Господин Гексоген» Александра Проханова, известного своей антисемитской и левоэкстремистской позицией. Это решение глубоко возмутило критику, которая выразила свое глубокое недовольство. С этого момента премия слывет скандальной, и литературное сообщество больше не принимает всерьёз её решения. Кроме того, *Национальный Бестселлер* не смог обеспечить писателю обещанный успех, и поэтому многие считают его работу неудачной.

Последняя премия, рассматриваемая в данной работе, – *Большая Книга*. Созданная «Центром поддержки отечественной словесности» в 2005 году, в период стабилизации нового «режима» Путина, премия является проектом бизнесменов и государственных институтов, таких, как Министерство культуры Российской Федерации, Роспечать и др. Цели конкурса – «поиск и поощрение авторов художественных

произведений, способных внести существенный вклад в художественную культуру России, повышение социальной значимости современной русской литературы, привлечение к ней читательского и общественного внимания»⁴. Премия вручается ежегодно за прозаические произведения любого жанра, без возрастных или территориальных ограничений. У премии сложная структура выбора кандидатов и лауреата, но её результаты почти всегда удовлетворяют критику. Единственные элементы, которые все литературное сообщество не принимает, – это роль менеджеров и пиарщиков в её управлении, огромное денежное вознаграждение для лауреата как знак того, что *Большая Книга* – синоним бизнеса, отсутствие прозрачности и связь с государственными институтами. В действительности, администрация и жюри делают все самостоятельно и не дают информации о процессе решения. Они объявляют только лонг- и шорт-лист и имя лауреата. Но решения жюри всегда оказывались справедливыми, и премия еще никогда не вызывала скандалов. *Большая Книга* включает специальный проект, отличающий ее от всех предыдущих премий: читательское онлайн-голосование. Читатели могут проголосовать за любимую книгу в шорт-листе и могут даже прочитать полные тексты, представленные на конкурс, онлайн и бесплатно. По этой причине *Большая Книга* считается одной из самых демократичных премий в стране.

В четвёртой главе описываются две интересные премии, отличающиеся от остальных тем, что для первой важен возраст конкурентов, а для второй новаторство процессов принятия решения.

Первая, основанная в 2000 году Фондом «Поколение» Андрея Скоча, называется *Дебют*. Она является самой масштабной премией России для молодых писателей не старше 35 лет.

Дебют интересен тем, что он обещает и действительно осуществляет издание произведений авторов шорт-листа. На самом деле, премия стала известной во всем мире, благодаря антологии рассказов молодых лауреатов, сразу переведенной на английский язык и проданной в США и в Англии.

Особенность премии заключается в отсутствии территориальных ограничений, поэтому каждый год сотни произведений не только из крупнейших городов, но также из провинции или бывших советских республик доходят до Москвы и участвуют в конкурсе. Это даёт возможность обратить внимание на всю огромную территорию Российской

⁴ Положение о национальной литературной премии «Большая Книга»/Общие вопросы. Информация на сайте премии: <<http://www.bigbook.ru/polojenie/>>.

Федерации, которая доступна не всем. Несмотря на то, что сначала критика была настроена пессимистически, считая, что такие молодые авторы вряд ли могут написать что-то действительно стоящее, *Дебют* продемонстрировал, что это заблуждение. По мнению организаторов, их рассказы помогают лучше понять жизнь молодежи, так как авторы подробнейшим образом описывают ту сложную ситуацию, в которой она живет. По этим причинам премия и авторы заслужили уважение критики.

Вторая премия называется *НОС* (Новая Словесность) и является проектом 2009 года Фонда «Михаила Прохорова».

Несмотря на то, что это одна из самых новых премий страны, она обладает очень четкой структурой. *НОС* поставил перед собой значительные задачи – анализировать современный и инновационный характер сегодняшней прозы с точки зрения «новой социальности» литературного текста. Кроме того, премия задумана как «важная интеллектуальная площадка для критических дискуссий о художественном эксперименте в современной литературе»⁵. Её самое большое стремление – «усовершенствовать институт отечественной критики путём модернизации жанра литературной премии»⁶. По заявлению организаторов, главная задача *НОСа* – «открытость процесса принятия решения», которая соблюдается каждый год в Красноярске во время дискуссий с критикой и публикой.

Как и в *Большой Книге*, читатели могут отдать свое предпочтение любимым авторам через Интернет-голосование. Из-за состава жюри *НОС* является самой профессиональной премией современной России; кроме того, она свободна от бизнесменов и государственных деятелей. Но эта премия слишком высокого уровня: тексты конкурса очень сложные, и можно сказать, что премия адресована скорее литературному истеблишменту, чем непрофессиональной публике.

Иногда из-за сложных целей решения жюри были не теми, которые ожидала критика, но это не вызывало скандалов – премия находится ещё в самом начале своего существования и у неё есть много времени, чтобы исправить свои ошибки.

В заключении содержатся результаты проведенной работы, делаются выводы и намечаются перспективы дальнейших исследований.

Современную литературу можно разделить на две части: массовую и высокую (художественную) литературу.

⁵ Литературная премия *НОС*. Концепция, цели и задачи.

Информация на сайте премии: <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/61/>>.

⁶ Там же.

Первая появилась в России после распада Советского Союза, когда открылись границы, и страна испытала сильное влияние западной прозы. В то же время литературное сообщество стало свидетелем глубокого кризиса русской словесности, в частности толстых журналов и высокой литературы, которые остались почти без читателей после того, как они утратили ту социальную, просветительскую функцию, которую всегда выполняли, – быть наставниками народа. Но в 1990-х годах писатели, критики, поэты были не в состоянии реагировать на литературные новшества и не проявляли интереса к новым требованиям литературы и жанрам. И тогда читатели сами стали оценивать литературный процесс и выбирать то, что соответствует их вкусам – массовую литературу, с ее детективами, боевиками, фантастикой и т.д. Кроме того, уровень продаж художественной прозы резко упал, поскольку российское население стало читать намного меньше из-за:

- денационализации книжного рынка страны, принадлежащего сегодня на 90% частным издательствам с их политикой «промоушен» и продвижением тех авторов, которые лучше всех продаются;

- проблем доставки книжной продукции в русскую провинцию из-за высоких цен на транспортные и почтовые услуги. В этих регионах издательства продают только бестселлеры, а не художественную литературу, так как это обеспечивает им наибольшие доходы. Поэтому огромная часть населения не может читать произведения авторов-лауреатов премий;

- слабого вмешательства государства в эти проблемы и отсутствия конкретных мер для исправления сложившейся ситуации. В последнее время государство стало проявлять большую активность в культурной сфере и подготовило Программу поддержки и развития чтения, с целью повысить интерес россиян к чтению и участию в литературных событиях страны (книжных ярмарках, встречах с авторами и т.п.);

- новой роли телевидения и Интернета, которые заняли место чтения в свободное время россиян.

В свете этих факторов можно сделать вывод, что сегодня средний российский читатель не обращает внимания на художественную литературу, поскольку, во-первых, он воспринимает интеллигенцию неотвечающей своему предназначению; а во-вторых, просто потому, что его вкусы изменились, он теперь предпочитает национальные и западные бестселлеры.

Тем не менее, положительным является то, что премии, как минимум, представляют хорошую альтернативу массовой литературе, и благодаря таким премиям,

как *Большая Книга* и *НОС*, люди всей страны могут бесплатно читать литературные новинки и в будущем даже их полюбить.

Как бы то ни было, премиальные процессы свидетельствуют о многообразии современной литературы и выдвигают новые имена. То, что большинство населения не читает их произведения, не значит, что этот раздел литературы мертв. Наоборот – он жив, но ему трудно пробить себе дорогу в сложных культурных процессах сегодняшней России.

Нелегко сказать, что будет происходить в дальнейшем, но если верно, что в России то, что находится на «периферии» литературного поля (в данном случае – художественная литература) быстро сменяет то, что – в «центре» (в настоящий момент – массовая литература), тогда можно надеяться, что при компетентном использовании средств массовой информации литературная премия будет способствовать такого рода передвижению.

INTRODUZIONE

PANORAMA LETTERARIO E CULTURALE DELLA RUSSIA FRA IL 1980 E IL 2000

Per capire le dinamiche attuali interne alla letteratura russa contemporanea è ovviamente necessario fare un salto indietro nel tempo, e partire all'incirca dalla metà degli anni Ottanta. Si tratta di un periodo fitto di cambiamenti, caratterizzato da una profondissima crisi politica ed economica, che si riflesse anche sull'ambito culturale del paese. La diffusione di opere clandestine in *samizdat e tamizdat* metteva in pericolo la già perseguitata *intelligencija*, per cui molti autori iniziarono ad emigrare in altri paesi; internamente, invece, lo strato letterario sovietico ufficiale si lasciò influenzare dalle nuove proposte artistiche: aumentò l'interesse verso generi meno noti nella letteratura russa e al tempo stesso gli autori cessarono di essere attenti alle esigenze imposte dal regime sovietico, senza pretenderne il riconoscimento. Sono anche gli anni del movimento *andegraund*⁷ russo, creatosi in nome della libertà artistica ostacolata dal realismo socialista.⁸

La seconda metà degli anni Ottanta si apre con il governo di Michail Gorbačëv. Nel tentativo di modernizzare il paese, la Russia iniziò a vivere delle nuove esperienze in ogni campo della sfera sociale, culturale e politica. Per portare i suoi nuovi messaggi alla popolazione, Gorbačëv chiese l'aiuto dell'*intelligencija*, unico strumento in grado di comunicare con la popolazione e di farsi seguire da essa. Uno degli strumenti attraverso cui l'*intelligencija* poté esprimersi furono i cosiddetti *tostye žurnaly*, ovvero riviste di critica e promozione letteraria, in cui venivano stampati i racconti prima vietati, o anche interi romanzi e opere letterarie prima censurate. In questi anni le tirature delle riviste toccarono cifre mai viste prima; gli articoli pubblicati poterono ormai permettersi di criticare aspramente il totalitarismo sovietico e la sua chiusura anche verso i classici più "originali" della letteratura russa.⁹

L'inizio degli anni Novanta porta con sé la caduta dell'Unione Sovietica e il nuovo governo di Boris El'cin, a cui seguì Vladimir Putin dal 2000. Si tratta di anni storicamente segnati dalla crisi economica del 1998 e dalle guerre cecene, fenomeni che ebbero, ovviamente, un risvolto

⁷ Per una corretta definizione del termine si veda S. A. Savickij, *Andegraund. Istorija i mify leningradskoj neoficial'noj literatury*, NLO, Moskva, 2002.

⁸ Cfr. M. Lipovetskij, M. Balina, *Russian Writers since 1980*, in *Dictionary of Literary Biography*, Detroit, Gale, 2004, p. xvii.

⁹ Sulla situazione delle riviste russe prima del 1991, si veda B. Dubin, *Perelivanie krovi: literatura i žurnal'nyj bum* in L. Gudkov, B. Dubin, *Intelligencija: Zametki o literaturno-političeskich illjuzijach*, Sankt-Peterburg, 2009, pp. 94-103.

socio-culturale non indifferente e inasprirono il malcontento della popolazione già manifestatosi negli anni della *perestrojka*.

Si assistette ad una forte differenziazione delle possibilità economiche dei cittadini, abituate prima ad un'idea di uguaglianza economica; ad una maggiore mobilità dei processi sociali, condizionati da molteplici forme di proprietà, e da trasformazioni sostanziali nella sfera dei rapporti di potere; ad una continua instabilità, conflittualità e perfino antagonismo sociale.¹⁰ Nonostante l'apertura dei confini, si è infatti verificato un aumento dei conflitti etnici e locali fra la popolazione e una crescita di xenofobia ed esasperazione, soprattutto verso gli individui di nazionalità caucasica.

Dal punto di vista culturale, invece, viene eliminata la censura, perlomeno ufficialmente, raggiungendo così una libertà di stampa maggiore, ostacolata tuttavia dalle riforme economiche putiniane, che con il loro processo di privatizzazione portarono quasi subito al tracollo del sistema editoriale e giornalistico, con la conseguente chiusura di molte riviste e testate giornalistiche a causa degli alti costi editoriali. Fu in questo momento che si verificò la possibilità per le nuove tecnologie di trovare terreno fertile in un paese che prima si era mantenuto più indifferente nei loro confronti: i computer, i mezzi di comunicazione mobile e internet contribuirono a sviluppare nuovi segni, legami, funzioni e relazioni tipiche della società d'informazione.¹¹

Lo scenario letterario che segue queste trasformazioni è molto complesso. In primo luogo, è difficile dare un quadro degli anni passati; in secondo luogo, i lettori si aspettano qualcosa di nuovo, si aspettano una spiegazione di ciò che è appena successo a quel mondo che davano per scontato, certo e inamovibile.

Prima di tutto, si assiste ad una riunificazione delle varie tendenze letterarie: i tre settori di letteratura sovietica, underground e letteratura dell'emigrazione trovano nelle difficoltà del periodo una lingua comune. Gli autori non-conformisti dell'underground iniziano ad essere considerati dei classici viventi; si pubblicano le opere degli *émigrés*, ma al tempo stesso non si perdono i contatti con la tradizione: compaiono nuove edizioni dei classici modernisti prima vietati, come Bulgakov o Zamjatin.

L'esplosione del postmodernismo negli anni Novanta trova le sue radici nella cultura underground, che manifestò il desiderio di deridere un regime e un'autorità così onnipotente

¹⁰ Cfr. AA. VV., *Otečestvennaja istorija novejšego vremeni. 1985-2008. Učebnik*, Mosca, RGGU, 2009, pp. 358-362.

¹¹ *Ivi*, pp. 692, 700.

come quella sovietica. Gli autori delle generazioni degli anni '40, '50 e '60 cercarono di resistere a questo potere attraverso la loro creazione, parodia dei discorsi propagandistici della Russia sovietica e prerivoluzionaria; la volontà di "giocare" con la narrazione; la coesistenza di più stili e l'assenza di uno stile univoco; la decostruzione della soggettività; un'abbondanza di temi sessuali ed oscenità.¹²

Secondo Nonna Benevolenskaja¹³, tutte queste caratteristiche rientrano appieno nel sistema di valori del postmodernismo, che comprende anche una visione del mondo come testo, ovvero come ricodificazione di segni, oltre i quali non è previsto dimostrare una "realtà" o una "verità", categorie assenti nel postmodernismo. Inoltre, la gerarchia di valori verticale, tipica del modernismo, è assolutamente rifiutata dal postmodernismo, in favore di una linea "orizzontale" di disposizione di valori, in cui essi si trovano sullo stesso piano e hanno uguale importanza a seconda del punto di vista che si sceglie nella propria attività creativa. Il risultato di queste impostazioni sono il pluralismo stilistico e l'assenza di un canone.

Per Vjačeslav Kuricyn¹⁴, invece, il postmodernismo russo è più semplicemente di una pura "intenzione", per cui sarebbe più corretto utilizzare per il postmodernismo russo il termine "postcontemporaneità", in quanto il termine "postmodernismo" rimanda a dei procedimenti più tipici della letteratura contemporanea occidentale che non di quella russa.

Sotto l'egida del postmodernismo tornarono in auge quelle opere criticate o rimaste nel sottosuolo per più di vent'anni. In primo luogo, si ebbe lo sviluppo del concettualismo moscovita da parte di Dmitrij Prigov e Lev Rubinštejn in poesia, e di Vladimir Sorokin nella prosa. Altri esempi che in prosa si allontanano dall'esperienza concettualista, ma rimangono lampanti esempi di postmodernismo, sono Tat'jana Tolstaja e Viktor Pelevin.¹⁵ Tutti questi scrittori sono stati segnati da un estremo successo non solo in patria, ma anche all'estero.

Alla fine degli anni Novanta il mercato editoriale si fece stabile e cominciò perfino a fiorire, portando a nuove tendenze nella letteratura post-sovietica. Il desiderio degli autori di raggiungere il grande pubblico portò ovviamente ad una semplificazione del discorso letterario e aumentò l'utilizzo di mitologie populiste, che sfociarono anche in discorsi nazionalisti, anti-occidentali, cospirativi, nostalgici del passato russo e dell'orgoglio nazionale.¹⁶ Fortunatamente, ebbe molto successo anche un filone opposto a quest'ultimo, ovvero la letteratura sulle guerre

¹² Cfr. M. Lipovetskij, M. Balina, *Russian Writers...cit.*, pp. xxiii-xxiv.

¹³ Cfr. N. P. Benevolenskaja, *Istoriko-kul'turnye predposyl'ki i filosofskie osnovy russkogo literaturanogo postmodernisma*, San Pietroburgo, SPBGU, 2007, pp. 1-4.

¹⁴ Cfr. V. Kuricyn, *Russkij Literaturnyj Postmodernizm*, Mosca, OGI, 2000, pp. 8-9.

¹⁵ Cfr. M. Lipovetskij, M. Balina, *Russian Writers...cit.*, p. xxvi.

¹⁶ *Ivi.*

cecene, con la creazione di opere spesso premiate che hanno messo questo tragico evento al centro della loro narrazione. Gli esempi contemporanei che hanno avuto più successo sono i romanzi Vladimir Makanin, German Sadulaev e l'ex-militare Zachar Prilepin.

Accanto al postmodernismo è sopravvissuto anche quello che qualche critico ha denominato realismo russo. Al centro della narrazione di questa tendenza letteraria sono poste le esperienze personali con un'attenzione per la motivazione psicologica dietro le azioni umane, con l'inclinazione a presentare al lettore russo degli eroi a lui vicini, quotidiani, che esprimessero l'aria di desolazione, delusione, aspettativa verso il futuro (seppur poco fiduciosa) che viveva la popolazione, in particolare quella ancora legata all'ideologia sovietica, che aveva vissuto il crollo dell'Unione Sovietica come il crollo di ogni certezza. I maggiori rappresentanti di questa tendenza sono Pëtr Aleškovskij, Dmitrij Bykov, Andrej Dmitriev, Dina Rubina, Ljudmila Ulitskaja, Aleksej Slapovskij, Marina Višneveckaja, ma anche V. Makanin e Ljudmila Petruševskaja.¹⁷ In questi romanzi di fine secolo la vita sovietica viene teatralizzata, avvicinando ciò che è "sacro col profano, l'alto al basso, il grande al piccolo, il saggio allo stupido", senza dimenticare il lato tragico della vita dei primi anni post-sovietici.¹⁸

Altro settore di enorme successo è l'esplosione della narrativa femminile a partire dagli anni Novanta. La prosa delle scrittrici russe ha attratto l'attenzione della critica sia in patria che all'estero e si è distinta per il suo linguaggio focalizzato sul corpo e la sessualità. Si tratta di eroine che si scontrano con la realtà misogina che le circonda e la affrontano con coraggio. Le sue più note rappresentanti sono Ol'ga Novikova, L. Petruševskaja, D. Rubina, Tat'jana Tolstaja, L. Ulickaja e Svetlana Vasilenko.¹⁹

Con la fine degli anni Novanta e l'inizio del XXI secolo, l'attenzione si sposta sulla contrapposizione fra letteratura "alta" e "bassa".²⁰ Quest'ultima si riconosce nella cosiddetta "letteratura di massa", ovvero nei bestseller dei romanzi rosa e dei gialli non solo russi, ma anche d'importazione, e costituisce per lo scrittore una fonte più sicura di guadagno. Esempi di scrittori sorti in questo contesto sono sicuramente Aleksandra Marinina e Boris Akunin (pseudonimi per Marina Alekseeva e G. Čchartišvili), le cui opere sono rappresentano il genere del romanzo investigativo, abbinato in Marinina ad una nota di romanzo rosa.²¹

¹⁷ *Ivi*, p. xxiv.

¹⁸ Cfr. N. P. Benevolenskaja, *Istoriko-kul'turnye predposyl'ki i filosofckie osnovy russkogo literaturanogo postmodernisma*, San Pietroburgo, SPBGU, 2007, pp. 11-12.

¹⁹ Cfr. M. Lipovetskij, M. Balina, *Russian Writers...cit.*, p. xxv.

²⁰ Cfr. B. Dubin, *Klassičeskoe, elitarnoe, massovoe: načala differenciacii i mexanismy vnutrennej dinamiki v sisteme literatury* in "NLO", 57 (2002) <<http://magazines.russ.ru/nlo/2002/57/dubin-pr.html>>.

²¹ Cfr. N. Kupina, M. Litovskaja, N. Nikolina, *Massovaja literatura segodnja. Učebnoe posobie*, Moskva, 2010, pp. 107-158.

L'esplosione della letteratura di massa verso gli inizi del 2000 fu data da alcuni fattori già menzionati, come l'erosione del ruolo *dell'intelligencija*; la dissoluzione delle istituzioni statali che avevano regolato la vita letteraria fino a quel momento; la commercializzazione della cultura e il nuovo impatto dei mass-media.²²

La conseguente eliminazione dei confini fra carattere elitario e carattere di massa ha avvicinato pubblico e artista nella letteratura, ampliandone le possibilità e donandole nuova libertà, dando vita anche a quella che Sergej Čuprinin ha definito *middle literature*, ossia una letteratura nata dall'interazione reciproca tra letteratura di massa e letteratura alta.²³ Secondo M. Berg, ad influenzare il mutamento della collocazione della sfera letteraria nello spazio sociale sono stati fattori, quali le diverse priorità dell'utente di massa, la cessazione della censura, la caduta dell'interesse per l'oggetto "libro" (che perde la sua funzione di oggetto "pregiato" per diventare ad un oggetto commerciale nelle mani dell'editoria), l'influenza del contesto mondiale ed infine, la concorrenza con altre sfere (ad esempio, i mass-media, che in Russia trasporranno molto spesso i thriller di maggior successo editoriale in serie televisive infinite).²⁴

Il sentimento di nostalgia e instabilità ha spinto l'interesse dei lettori verso una letteratura "altra" (nel senso sia di altri paesi, che diverse da quelle prodotte all'interno del paese) e il fallimento delle riforme democratiche della *perestrojka* li porta a cercare nella letteratura una fuga dal quotidiano,

*attribuendole, volente o nolente, una funzione prettamente compensatoria e privilegiando [...] quei prodotti letterari nei quali la valenza escapistica poteva mettere in moto i meccanismi necessari di autoaffermazione sociale e psicologica atti a colmare il deficit emozionale da cui buona parte degli individui si sentiva [...] afflitta.*²⁵

Un tipo di letteratura che S. Čuprinin definisce "medicina contro la noia"²⁶. Nonostante il primo interesse verso la letteratura di traduzione (*pervodnaja literatura*), dalla metà degli anni '90 si è assistito ad un ritorno verso la produzione autoctona. Jeremy Dwyer trova come motivazioni di

²² Cfr. B. Menzel, *Writing, Reading and Selling Literature in Russia 1968-2004*, in S. Lovell – B. Menzel (eds), *Reading for Entertainment in Contemporary Russia: Post-soviet popular literature in historical perspective*, München 2005, p. 39.

²³ S. Čuprinin, *Zvonom ščita*, in "Znamja", 11 (2004).
<<http://magazines.russ.ru/znamia/2004/11/chu13-pr.html>>.

²⁴ Cfr. M. Berg, *O statute literatury* in "Družba narodov", 7 (2000).
<<http://magazines.russ.ru/družba/2000/7/berg.html>>.

²⁵ D. Possamai, *Tracce. Elementi d'indagine sulla letteratura russa contemporanea* in De Giorgi R., Ziffer G., Garzonio S., *Gli studi slavistici in Italia oggi*, Udine, Forum, 2007, pp. 120-121.

²⁶ S. Čuprinin, *Žizn' po ponjatijam*, "Znamja", 12 (2004).
<<http://magazines.russ.ru/znamia/2004/12/chu13-pr.html>>.

questo comportamento prima di tutto un carattere puramente economico (le case editrici non avrebbero dovuto pagare i copyright delle opere straniere), e secondariamente in una reazione della popolazione all'eccessiva occidentalizzazione in atto.²⁷ La critica iniziò a dedicare la sua attenzione alla letteratura di massa verso la fine degli anni '90. Uno dei primi ad occuparsene sarà Lev Gudkov, che in *Massovaja literatura kak problema. Dlja kogo?*²⁸ (*La letteratura di massa come problema. Per chi?*) si chiede come la scienza letteraria non si sia ancora occupata di un settore che costituiva il 97% della produzione letteraria. A questo proposito Mario Caramitti ritiene che si tratti di cifre esagerate, ma ciononostante è universalmente noto il peso della letteratura di massa nel panorama russo, gravato da una presenza costante degli editori maggiori ("Eksmo", "Ast"...), che detengono il monopolio della produzione, con "strategie sempre più volte a indurre piuttosto che assecondare le richieste del mercato", con "scrittori di bestseller [che] devono sostanzialmente sempre adattarsi a produrre serie e non singoli libri".²⁹

Dalle grandi definizioni di "paese che legge di più al mondo" è avvenuto un passaggio alla lettura come "modo per ammazzare il tempo".³⁰ Per condizioni indipendenti dal processo letterario, trascinata dal capitalismo editoriale e dalla figura del *piar* (PR) che promuove l'immagine degli autori, la letteratura russa contemporanea è diventata una corsa al successo e al denaro. I festival, le accademie televisive e cinematografiche, gli scenari elaborati delle premiazioni (applausi, saluti, rinfreschi e bouquet, perfino fuochi d'artificio nei cortili) ne sono la concretizzazione; è emersa una quantità mai vista prima di premi assegnati fra gli anni 1990 e 2000, i cui festival sono sponsorizzati da businessman, come si vedrà in seguito. Inoltre, i premi russi hanno copiato l'esperienza occidentale, volta a sostenere economicamente l'autore, ma implicando in tal modo l'intervento massiccio della pubblicità, nonostante in Russia non abbiano poi un grande riscontro presso la popolazione, spesso ignara dell'esistenza di tali premi e soprattutto dei loro vincitori.³¹

Ciò che è comunque sicuro è che la società russa non è più legata ad una letteratura univoca e ufficiale, ma da circa tre decenni si è aperta a nuove scoperte e nello specifico a nuovi generi, a nuove tematiche a cui prima non era possibile accedere.

²⁷ Cfr. J. Dwyer, *The Kniznoe Obozrenie Bestsellers Lists, Russian Reading Habits, and the Development of Russian Literary Culture, 1994-1998*, in "The Russian Review", 66 (2007), pp. 309-310. Per alcuni, tuttavia, la seconda motivazione è discutibile. Si veda al proposito D. Possamai, *Tracce. Elementi...* cit., p. 122.

²⁸ Cfr. L. Gudkov, *Massovaja literatura kak problema. Dlja kogo?*, "NLO", 22 (1996), p. 79.

²⁹ M. Caramitti, *Letteratura russa contemporanea. La scrittura come resistenza*, Laterza, Bari, 2010, p. 286.

³⁰ Cfr. AA. VV., *Otečestvennaja istorija...*, cit., p. 732.

³¹ *Ivi*, pp. 751-753.

CAPITOLO 1

1.1 - IL PREMIO LETTERARIO: DINAMICHE STORICHE E STRUTTURALI

Per poter parlare di premi letterari nella Russia contemporanea, è necessario rivolgersi prima di tutto alle teorie esistenti nella critica occidentale per quanto riguarda il premio letterario in sé. Infatti, il premio russo attuale è nato sul modello dell'istituzione occidentale, la cui storia risale fino ai tempi della Grecia antica.

Tuttavia, al posto di un vero studio dei premi culturali, si ha da sempre un'ampia serie di articoli sulle premiazioni di ogni anno; ad esempio, in Russia sono i *tolstye žurnaly* a farsi portavoce di questi fenomeni, dedicando ampie sezioni alla critica dei vincitori e delle dinamiche di selezione, o addirittura pubblicando le opere vincitrici (come avviene per i racconti del premio *Debut*, pubblicati in "Novyj Mir" o "Oktjabr'") e a commentare questi eventi letterari a volte sono gli stessi critici membri delle giurie o comunque personalità facilmente inserite nel sistema che tentano di descrivere. In Russia ad oggi la questione non è ben definita, in quanto esistono una vasta bibliografia e vaste discussioni sui risultati di ciascun premio nella fattispecie, ma in pochi si sono occupati di delineare una storia del fenomeno "premio" nel territorio russo.

Anche in Occidente la situazione non cambia molto, e ad oggi l'unico ad essersi interessato del fenomeno in tutte le sue sfumature è John English, che nel suo *The Economy of Prestige*³² imposta il discorso partendo dalle definizioni di Pierre Bourdieu di "campo" e "capitale". Secondo il filosofo, infatti, le transazioni culturali avvengono in un "campo", quello della cultura, appunto, in cui giocano più "agenti" (individui, gruppi o istituzioni) in lotta fra loro per il potere sul campo (potere di produrre valore, cioè di conferire un valore a ciò che intrinsecamente non lo possiede). Le loro azioni danno vita ad un processo, che viene definito "capitale" e che nel caso della cultura è il capitale "culturale". Opposto a quello culturale esiste un capitale economico, che fa anch'esso parte del campo e cerca di trarre un profitto puramente economico dai processi che avvengono in esso ("capitale economico"). Al contrario, il capitale culturale è interessato al "capitale simbolico", ovvero al valore intrinseco delle transazioni nel campo. Ad esempio, se si prende il campo dell'arte, si avrà come capitale culturale un'opera d'arte; come capitale simbolico l'importanza e il valore non economico dell'opera in quanto tale; come capitale economico, il valore monetario che l'opera

³²J. English, *The Economy of Prestige. Prizes, Awards and the Circulation of Cultural Value*, Harvard University Press, London, 2005.

acquisisce.³³ Applicando questo schema al premio letterario, si ottiene che nel campo della letteratura esso è l'unico strumento in grado di negoziare fra il capitale culturale e quello economico, poiché entrambi i capitali sono gestiti da agenti (amministratori, giudici, sponsor, artisti...) con determinati interessi personali che cercano di realizzare attraverso il premio. In questa arena si manifestano i rapporti dell'arte non solo con la cultura in generale, ma con anche altri fattori che la influenzano, come l'economia, la società e la politica, visibili nelle differenti dinamiche che guidano le premiazioni dall'inizio del loro percorso fino alla fine (nomine, elezioni, presentazioni, *sponsorship*, marketing, celebrazioni...)³⁴. Inoltre, nell'etimologia della parola "premio" (dal latino *pretium*, cioè "prezzo", "denaro") l'autore vede fin dalle origini l'implicazione del denaro e di quella che a lungo andare è diventata appunto l'"economia del prestigio": un'insieme di circostanze per cui attorno al vincitore di un premio inizieranno a gravitare case editrici, sponsor, interviste televisive ecc., che ne creeranno una figura pubblica da cui trarre largo profitto e faranno del premio uno spettacolo di massa (un "gioco culturale" a cui di solito le arti non possono dar vita)³⁵. Nel mettere in contatto tutte queste personalità, il premio assolve una funzione di "comunicazione", affinché gli agenti diano luogo a delle transazioni vicendevolmente benefiche. Inoltre, dal punto di vista istituzionale, il premio serve ad affermare l'autorità, il potere di produrre valore culturale da parte di un gruppo, di un individuo, di un'organizzazione; attraverso il premio gli agenti cercano di esercitare un controllo sull'economia culturale, sulla distribuzione di stima e prestigio in un campo particolare³⁶.

Tutti questi elementi sono rimasti immutati sin dall'origine dell'istituzione del premio letterario, ovvero a partire dal VI secolo a.C. nell'Antica Grecia³⁷, dove erano caratterizzati da una compresenza di sacro e profano: sacro, poiché venivano organizzati in onore di uno degli dei (ad esempio, i più noti erano quelli in onore di Dioniso, che riunivano musica, poesia e teatro); profano, poiché si coglieva l'occasione per organizzare grandi festività cittadine. A tutto ciò non era secondario l'aspetto amministrativo e burocratico dell'evento per quanto riguarda la selezione dei partecipanti, che si è mantenuto fino ad oggi.³⁸

³³ Cfr. M. Grenfell (ed.), *Pierre Bourdieu. Key Concepts*, Stocksfield, UK, Acumen Publishing, 2008, pp. 49 e segg; 57 e segg; 101 e segg. Inoltre, cfr. testi principali di Bourdieu: *Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*, Il Saggiatore, 2005; *Sul concetto di campo in sociologia*, Armando, 2010; *Language & Symbolic Power*, Harvard University Press, 1991.

³⁴ Cfr. J. English, *The Economy of...*, cit., pp. 11-12.

³⁵ *Ivi*, p. 6.

³⁶ *Ivi*, pp. 51 e segg.

³⁷ Cfr. H. W. Parke, *Festivals of the Athenians*, Ithaca, Cornell University Press, 1977.

³⁸ Per English, ancora oggi gli artisti vincitori di un premio sono consacrati e sconacrati in un attimo, ossia riportati alla realtà da un sistema di calcolo finanziario, di pubblicizzazione nazionale, che ha

In epoca medievale sopravvissero delle premiazioni legate alle festività nazionali (come l'evento dei "Floralia" primaverili nell'Europa del sud a partire dal XIV secolo) in cui i poeti-trovatori partecipavano a dei tornei orali e vincevano in dono dei fiori d'oro o d'argento; la pratica si mantenne fino all'Illuminismo, in particolare in Francia, dove all'elemento profano della festività furono aggiunti degli elementi vicini al sacro nel cerimoniale della premiazione (funzione sacra, lode, ecc...). Queste manifestazioni vennero riprese nei secoli XIX e XX da Spagna e Francia, e importate anche nelle colonie del Sud America.³⁹

In epoca rinascimentale e successivamente illuminista i premi culturali si mantennero fedeli alle impostazioni originali, anche se con la perdita del carattere più "pubblico" e "festivo" che avevano nell'antichità per lasciare spazio ad istituzioni più elitarie, come le Accademie d'Arte e Letteratura o le Corporazioni, che inasprirono la disciplina e il controllo sui premi⁴⁰. Le prime nacquero in Italia e in Francia attorno alla metà del XVI secolo ed erano dedicate prima di tutto all'arte e alla pittura. Solo più tardi le loro premiazioni si dedicheranno anche alla scrittura, soprattutto alla poesia e ai suoi generi. Queste premiazioni riflettevano l'impostazione dell'accademia ed erano volte ad affermarne l'autorità in un determinato campo; inoltre, godevano della protezione o approvazione dei monarchi degli stati moderni europei, per cui portavano spesso anche il titolo di "premi reali", soprattutto nei secoli XVII e XVIII, quando vincere un premio di istituzioni così importanti significava conferire "immortalità" al vincitore.⁴¹

Nei due secoli successivi, la progressiva alfabetizzazione della società e la conseguente circolazione di materiale culturale hanno inevitabilmente condotto all'organizzazione di un "mercato letterario": attorno alla letteratura si iniziano a tessere relazioni con gruppi differenti, emergono ruoli particolari, come quelli dell'editore, del critico, del libraio, del giornalisti... Inoltre, il pubblico diventa l'obiettivo della scrittura, in quanto paga il lavoro dell'autore, che non è più sostenuto da re o mecenati. In questo contesto emerge il desiderio di influenzare il processo letterario e le scelte del pubblico, privilegiando con la creazione di premi letterari sia privati che collettivi quegli autori "fuori mercato", elitari. Il cambiamento principale che avviene soprattutto all'inizio del XX secolo è che colui che può finanziare un premio non sceglie il vincitore secondo il suo gusto personale; anzi, essendo il più delle volte poco esperto in materia, investe di enorme potere una cosiddetta "giuria", formata da esperti, critici, scrittori famosi, che hanno il compito di eleggere una nuova personalità culturale. Inoltre, il premio,

ancora in sé questa convergenza di sacro e profano (attualmente messa in atto dai *pre- and post-awards parties*).

³⁹ B. Dubin, *Literaturnye premii kak social'nyj institut in Klassika, posle i rjodom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, p. 220.

⁴⁰ Cfr. E. Levy, *Oscar Fever: The History and Politics of Academy Awards*, NY, Continuum, 2001.

⁴¹ J. English, *The Economy of...cit.*, p. 47.

non essendo più statale, prende il nome o dell'organizzazione che l'ha creato o del promotore che l'ha voluto e in memoria del quale (se defunto) il premio è stato finanziato. Come scrive English, "La vita moderna dei premi ha molto a che vedere con la connessione ideologica alla morte, una connessione forse più evidente nei molti premi che sono stati presentati in memoria di un promotore o di un amico, un caro, un collega amato dal promotore".⁴²

La proliferazione di premi letterari è legata alla democratizzazione della cultura europea del secondo dopoguerra, quando i premi letterari iniziano effettivamente a presentarsi come stimolo alla domanda del pubblico e quindi come fattore importante del mercato culturale (fino agli anni '30, all'incirca, la letteratura di massa –romanzi rosa, gialli, d'avventura- veniva largamente acquistata anche senza il bisogno di una promozione ulteriore da parte delle comunità e degli agenti nel campo letterario).⁴³

Oggi l'enorme quantità di premi letterari presenti sulla scena mondiale è un riflesso diretto dell'apertura avvenuta nella cultura nella seconda metà del XX secolo, quando è diventato possibile istituire premi per ogni genere letterario, per ogni nazionalità o per il mondo intero, ed essi sono introdotti nella sfera culturale dalle associazioni più disparate e da singole personalità (quindi dalla *società*, e solo raramente dallo *stato*). Internamente, sono i funzionari culturali ad organizzare ed amministrare il premio dietro le quinte, a controllarne le selezioni dei membri della giuria, a contattare sponsor e protettori, a crearne le regole e le rispettive eccezioni. In questo contesto, il ruolo della giuria è stato spesso messo in discussione, poiché non è chiaro il metro di valutazione: un giudice, nonostante delle disposizioni e delle variabili da seguire impostegli dall'organizzazione del premio, valuta le opere candidate in base al suo gusto personale, e spesso non ha nemmeno il tempo materiale di leggerle tutte. Tuttavia, egli non offre le sue prestazioni per denaro, ma teoricamente per amore dell'arte, oppure perché si sente obbligato nei confronti di chi gestisce il premio, o ancora per potersi successivamente vantare dell'importanza sociale o simbolica che gli ha dato questo lavoro. La giuria crede nella legittimità e nella purezza del compito che svolge, ma trae comunque profitto da questa esperienza, che potrà utilizzare in futuro come credenziale.⁴⁴ Tuttavia, il giudice non è completamente libero, oggigiorno, nella sua decisione, poiché deve sottostare a delle regole e ad un processo imposti dall'alto (l'amministrazione del premio). Nel funzionamento di un premio, il primo passo è la necessità pratica di limitare lo spettro di possibili vincitori, attraverso più tappe di lavoro:

⁴² *Ivi*, p. 49.

⁴³ B. Dubin, *Literaturnye premii...*, cit. p. 223.

⁴⁴ J. English, *The Economy of...*cit., pp. 121 e segg.

1. Si formulano le regole di eleggibilità, su cui i giudici non hanno autorità (si tratta di regole tecniche e di condizioni a cui i candidati devono rispondere, pena l'esclusione);
2. Si nominano con un sistema chiuso le opere che possono essere ammesse alla candidatura;
3. "Prejudging": i membri della giuria devono leggere tutte le opere che sono state ammesse al processo di selezione e valutazione. Questo momento prevede l'eliminazione di un gran quantità di candidati (circa il 98%, fra long-list e short-list), anche se in molti ritengono che si tratti di un lavoro praticamente impossibile da compiere, che porta molti giudici a mentire durante le votazioni;
4. Formazione di una short-list;
5. Scelta del vincitore.⁴⁵

Nel risultato è in gioco, come già detto, il potere di produrre valore culturale e dal punto di vista di un amministratore, il premio ha il potere di "rendere" lo scrittore tale, e la giuria è solamente una tecnica attraverso cui ciò può avvenire. Ma a conti fatti, nessuno sa com'è stata presa la decisione della giuria, e non interessa ai più; ciò che rimane nella memoria è il nome del vincitore, la cui figura viene successivamente sfruttata dal mercato. Comunque, amministratore e giudice sono in un rapporto di stretta dipendenza, in quanto senza il primo il secondo non può svolgere la propria funzione, e senza il secondo il primo non può portare a termine il proprio obiettivo, ovvero raggiungere la massima visibilità e reputazione del premio e di conseguenza dei suoi vincitori.⁴⁶

Ciò ha portato ad alcuni a dire che il risultato delle premiazioni culturali è il diretto contatto col mercato, per cui sembra che qualsiasi opera che abbia vinto qualcosa sia degna di nota e debba essere considerata da un ipotetico acquirente in una libreria, che trova sopra la copertina del libro l'apposita etichetta con l'informazione che si vuole rimanga impressa nella memoria del cliente. Probabilmente oggi il potere dei premi letterari è sottovalutato: non si comprende appieno che un artista, uno scrittore è tale per il pubblico nella misura di quanto ha vinto e di quanto ha perso, e ciò testimonia che un'istituzione che dovrebbe essere culturale, come appunto il premio letterario, ha un risvolto anche sociale, soprattutto in un contesto di globalizzazione, andando ad influenzare direttamente l'andamento culturale di un dato paese. Si è però notato che la correlazione fra successo commerciale e prestigio dei premi più noti non è più così potente come all'inizio del XX secolo, e causa delle divergenze fra le liste dei

⁴⁵ *Ivi*, pp. 130 e segg.

⁴⁶ *Ivi*, pp. 147-148.

bestseller degli ultimi anni con le liste dei vincitori di importanti premi letterari.⁴⁷ È come se il premio letterario dedicasse oggi la sua attenzione ad una produzione culturale "elitaria", di cui è comunque un potente strumento commerciale, con la differenza che ha aumentato la propria dipendenza dalla categoria dei bestseller e che oltre ad una cerchia di lettura più nota e di largo respiro, può definire una nuova e diversa cerchia di lettura dei contemporanei (premia anche i generi della letteratura di massa), influenzando stampa, editoria, traduzioni e quindi la circolazione di opere selezionate.

⁴⁷ *Ivi*, pp. 152, 330.

CAPITOLO 2

2.1 - IL PREMIO LETTERARIO IN RUSSIA

A differenza della controparte occidentale, nata su tappe diverse di formazione del mercato editoriale, il premio letterario russo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo ha subito un pesante controllo politico, causato da motivazioni politiche (l'assenza di forze sociali in grado di opporsi all'autorità dispotica), geografiche (grandi distanze) e sociali (comunicazione insufficiente). Ciò non ha permesso, a sua volta, la formazioni di unioni sociali (anche letterarie, bibliotecarie, pedagogico-istruttive), per cui gli unici regolatori in questo sistema erano i giornali, le riviste letterarie, che con il loro dominio hanno impedito alla letteratura di auto-organizzarsi in modo orizzontale, costringendola ad accettare una struttura verticale: un centro influente e una periferia che si adatta alle sue disposizioni. È il giornale a formare il corpus dei classici, a far emergere gli scrittori contemporanei più autorevoli, a definire il confine della letteratura e a fare una selezione delle novità letterarie, limitando così la possibilità per un premio letterario di inserirsi nel sistema. I premi esistevano formalmente, ma non avevano alcuna autorità, poiché il successo di un dato autore si realizzava solamente attraverso la pubblicazione sui periodici.⁴⁸

I premi letterari in Russia nacquero molto presto, e la prima ad esserne promotrice fu l'Accademia Russa (formalmente pubblica, ma in realtà statale, cioè finanziata e controllata dallo stato), creata nel 1783. Iniziò ad assegnare medaglie d'oro e d'argento non solo ai linguisti che contribuivano alla formazione del primo vocabolario della lingua russa, ma anche ai letterati, secondo due categorie: la prima era formata da i membri dell'accademia, personalità di elevato status sociale e letterario, che ricevevano per la propria attività poetica in generale una grande medaglia d'oro; la seconda era costituita da personalità che speravano in un sostegno economico e letterario, e ricevevano premi di pregio minore come la medaglia d'oro di media grandezza, la piccola medaglia d'oro e la medaglia d'argento. Bisogna sottolineare che si premiava, appunto, il contributo in generale che queste personalità apportavano all'ambiente letterario e non si era ancora giunti a premiare un autore per una singola opera;

⁴⁸A. Rejtlat, *Literaturnye premii v dorevoljucionnoj Rossii*, in *Ot Vovy k Bal'montu i drugie raboty po istoričeskoj sociologii russkoj literatury*, NLO, Moskva, 2009, p. 331.

inoltre, era assente una vera "commissione esaminatrice" e il carattere pubblico delle assegnazioni permette di definirli "protopremi".⁴⁹

Mentre erano numerose le assegnazioni di premi scientifici, per i premi letterari si passa direttamente al secolo successivo, con l'istituzione del premio in onore del Conte S. S. Uvarov⁵⁰, voluto dal figlio nel 1858 e assegnato dall'Accademia delle Scienze. Secondo il regolamento, si sarebbe dovuto conferire annualmente per lavori di storia della Russia e pièces teatrali, con una assegnazione di 1500 rubli per il primo premio e 500 rubli per altri tre finalisti. La decisione veniva presa da un'apposita commissione, ma per quanto riguarda la drammaturgia, esso di fatto fu assegnato solamente due volte. Però in virtù di questa sua divisione pose le basi per i successivi premi per le opere teatrali, ovvero il *Premio I. G. Bučiny* (1872) e il *Premio Griboedovskij* (1878).⁵¹

Solo nel 1882 l'Accademia delle Scienze istituì un premio letterario in onore di A. S. Puškin (*Puškinskaja premija*⁵²), assegnato annualmente dal 1888 al 1895 per opere originali e traduzioni in versi da una commissione appositamente creata ogni volta tra le fila degli accademici e di critici, esperti e recensori invitati alla premiazione. Il target del premio erano scrittori di stampo tradizionalista ed imitatore, mentre si escludevano i modernisti, i realisti socio-critici e quei testi dedicati a problemi "caldi" (es. terrorismo), perciò l'assegnazione di questo premio non aveva risvolti di tipo economico e veniva ignorata dalla popolazione, non costituiva un fatto della vita letteraria.

È significativo il fatto che altri istituti letterari (comunità letterarie, giornali ed editori) non abbiano tentato di creare i propri premi, e questo perché esistevano già altri istituti che regolavano l'attività letteraria. Si può quindi dire che alla fine del periodo imperiale russo i premi esistevano, ma il loro ruolo non era preponderante. Si utilizzavano per contrastare gli istituti ufficiali che dominavano in letteratura e che pretendevano di avere il diritto di creare una gerarchia senza alternative, ma senza successo, sia in campo letterario che drammaturgico.⁵³

Le cose cambiano dopo la Rivoluzione del 1917, quando al posto dell'Accademia delle Scienze, è lo stato stesso a gestire l'assegnazione di premi, siano essi letterari o no, e la vita culturale del paese. Infatti, si tratta di una forma puramente statale di controllo indiretto sulla letteratura e di sostegno materiale degli scrittori, in quanto la premiazione avveniva dopo le

⁴⁹ *Ivi*, p. 332.

⁵⁰ Ministro dell'Istruzione durante il regno di Nicola I dal 1833 al 1849.

⁵¹ Cfr. A. Rejtlat, *Literaturnye premii...*, cit., p. 332 e per il premio Uvarov N. Ionina, *100 velikich nagrad*, Veče, Moskva, 2003, pp. 234 e segg.

⁵² Cfr. E. Varkan, *Istorija Puškinskich premij v Rossii*, in "Oktjabr'", 7 (2005).

<<http://magazines.russ.ru/october/2007/5/i21.htm>>.

⁵³ Cfr. A. Rejtlat, *Literaturnye premii...*, cit., p. 342.

varie edizioni dei libri di un autore, della loro tiratura, del suo onorario, ecc. Il momento di competizione e premiazione da parte della società era di fatto assente.⁵⁴

Il primo premio ad essere creato nel 1925 con un decreto del Comitato Centrale del Partito Comunista Panrusso dei Bolscevichi (*CK BKP(b)*) e del Consiglio dei Commissari del Popolo (*SNK*) è il *Premio Lenin*, dapprima dedicato solamente alle scienze e a partire dal 1957 anche alla letteratura⁵⁵ e all'arte "per le migliori opere che rappresentino l'immagine di Lenin"⁵⁶. Tuttavia, con l'inizio della dittatura staliniana, l'assegnazione del premio viene sospesa dal 1935 al 1957, e viene sostituita dal premio Stalin, presente dal 1941 al 1952. Nel 1956 il Comitato Centrale e il Consiglio dei Ministri decretarono di reintrodurre i *Premi Lenin* e assegnarli annualmente nel giorno della nascita di Lenin, il 22 aprile. Nel 1957 essi furono riassegnati per lavori scientifici, costruzioni architettoniche e tecniche, invenzioni introdotte nell'economia popolare, processi tecnologici, ecc., ma anche per opere artistiche e letterarie degne di nota, coinvolgendo dal 1960 anche il giornalismo e la pubblicitaria.

All'inizio i premi erano 45, ma dal 1961 il regolamento aumentò il loro numero arrivando a 76. Di questi, 60 erano dedicati al campo della scienza e della tecnica da parte del Comitato dei *Premi Lenin*, mentre gli altri 16 erano dedicati alla scienza e all'arte da parte del Consiglio dei Ministri. Nel 1967 il numero dei premi fu ridotto a 30. I vincitori ricevevano un diploma, una medaglia d'oro e un premio in denaro, che dal 1961 consisteva di 7.500 rubli.

Il progetto dei premi staliniani parte, invece, nel 1940 con la creazione dell'omonimo *Premio Stalin*⁵⁷, anch'esso assegnato sia per successi scientifici, tecnologici e militari, sia per successi di tipo letterario, artistico e culturale. La decisione fu presa nel 1939 con un decreto del Consiglio dei Commissari del Popolo, in onore del sessantesimo compleanno di Stalin, ma nel 1940 un secondo decreto introdusse il *Premio Stalin* per la *Letteratura*. Si prevedeva l'assegnazione annuale di quattro premi in 100.000 rubli ciascuno per le opere prodotte in letteratura, e nello specifico un premio per la poesia, uno per la prosa, uno per la drammaturgia e uno per la critica letteraria.

Si tratta di premi prestigiosi, che indicavano un alto contributo scientifico, culturale, ingegneristico del laureato per la patria. La selezione avveniva molto meticolosamente, e le testimonianze dell'epoca dichiarano che Stalin stesso prestasse particolare attenzione alla

⁵⁴ *Ivi*, p. 343.

⁵⁵ Tuttavia, negli anni '20 non fu mai assegnato ad uno scrittore.

Cfr. A. Galuškin, *1920-e gody: konkurs vs. premija* in *Kritičeskja Massa*, 2 (2006).
<<http://magazines.russ.ru/km/2006/2/ga5-pr.html>>.

⁵⁶ N. Ionina, *100 velikich nagrad...cit.*, pp. 320 e segg.

⁵⁷ N. Ionina, *100 velikich...*, cit. pp. 352 e segg.

selezione e alla conferma dei candidati al premio in suo nome, decidendo anche personalmente chi dovesse esserne il vincitore.⁵⁸

A partire dal 1956, con la politica di Chruščëv per lo sradicamento del culto della personalità di Stalin, venne ristabilito il nome di *Premio Lenin*. Inoltre, nel 1966 si decise di introdurre un nuovo premio, anche se meno prestigioso dei suoi precedenti: il *Premio Statale dell'URSS*⁵⁹, equiparabile per organizzazione e struttura al *Premio Stalin*⁶⁰. Come conseguenza del processo di denuncia del "culto della personalità" di Stalin, che prevedeva l'eliminazione del suo nome e della sua figura dalla scena pubblica, nei manuali e nei documenti il nome *Premio Stalin* fu sostituito con *Premio Statale* e qualsiasi informazione su di esso e sui suoi vincitori fu mistificata e nascosta. Il *Premio Statale* fu assegnato fino al 1991 nel giorno dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre per i successi scientifici, tecnici, letterari e artistici; dopo la caduta dell'Unione Sovietica venne rinominato in *Premio Statale della Federazione Russa*⁶¹, di cui si parlerà più ampiamente in seguito. Lo scopo del premio è stimolare l'attività scientifica e creativa dei vincitori, con la costruzione di condizioni favorevoli a nuove aperture e a nuovi successi creativi.

Inoltre, in altri campi dell'arte i premi venivano assegnati dalle Unioni Artistiche, come l'Unione dei Giornalisti dell'URSS, che conferiva un premio per le opere migliori pubblicate sulla stampa o trasmesse in televisione e alla radio, e il *premio Ul'janov* per l'attività teatrale. L'organizzazione cittadina dell'Unione dei Giornalisti poteva assegnare dei premi per le opere migliori del giornalismo internazionale.⁶²

Le premiazioni continuarono ad essere statali, ma nel 1978 la creazione del primo premio letterario non statale ruppe questa tradizione. Si tratta del *Premio Letterario "Andrej Belyj"*⁶³, istituito in un clima di proibizionismo letterario dalla rivista in *samizdat Časy* (diretta da B. Ivanov e B. Ostanin), pubblicata a Leningrado. Esso costituisce il primo conferimento letterario di natura regolare. I nomi dei vincitori, che appartenevano alle fila dell'underground letterario postmodernista e avanguardista, erano scelti da una giuria anonima e la vincita

⁵⁸Per una descrizione dettagliata del funzionamento del premio Stalin, cfr. O. Johson, *The Stalin Prize and the Soviet Artist: Status Symbol or Stigma?* In "Slavic Review", vol. 70, 4 (2011) pp. 819-843; V. Svin'in, K. Oseev (eds.), *Stalinskie premii: Dve storony odnoj medalii*, Novosibirsk, 2007; S. Volkov, *Stalin i ego premii: čto i počemu cenil vožd'* in "Znamja", 3, 2006.

<<http://magazines.russ.ru/znamia/2006/3/vo12-pr.html>.

⁵⁹ Il decreto sulla creazione e impostazione del premio è disponibile al seguente link: <http://www.lawmix.ru/docs_cccp/4166/>.

⁶⁰ E. M. Geršanov, voce *Gosudarstvennye premij* in *Bol'shaja Sovetskaja Enciklopedija*, 3-e izdanie (1969-1978), Tom 7, 1972.

⁶¹ Decreto disponibile al seguente link: <http://www.lawmix.ru/docs_cccp/2525/>.

⁶² *Premija* in *Bol'shaja Sovetskaja Enciklopedija*, 3-e izdanie (1969-1978), Tom 20, 1972.

⁶³ <<http://www.belyprize.ru/>>.

consisteva in una bottiglia di vino, una mela, un rublo simbolico e un diploma. Dopo un intervallo di tre anni, il premio fu reinserito nello spazio letterario da M. Berg, B. Ivanov, B. Ostanin e B. Krivulin nel 1997. Secondo le dichiarazioni dei fondatori, al premio fu e ancora oggi viene dato un

*carattere di istituto culturale ultranazionale, che trova il suo compito nel sostegno dell'indirizzo sperimentale-intellettuale nella letteratura russa, delle ricerche linguistiche che riflettono i cambiamenti nella mentalità e nel discorso della nuova generazione, ma che tengono in considerazione l'esperienze del modernismo russo, che si è espresso nel modo più chiaro nell'opera di Andrej Belyj, la cui importanza noi riteniamo immutabile sullo sfondo dei più incredibili cambiamenti del nostro clima culturale.*⁶⁴

Viene assegnato per quattro nomine: poesia, prosa, critica e teoria della cultura. E' previsto anche un premio "Per meriti particolari", prerogativa della giuria anonima. Alla vincita tradizionale è stato aggiunto un accordo di pubblicazione di un libro delle opere del vincitore nel corso dell'anno successivo nella serie speciale "Vincitori del Premio Andrej Belyj"⁶⁵.

Negli anni successivi si formarono altri due premi importanti prima della caduta dell'URSS, mentre dopo il 1991 ci fu una proliferazione di premi, sia statali che privati.

Il primo di questi è *Aelita*, fondato nel 1982 dall'Unione degli Scrittori della RSFSR e dalla redazione del giornale *Ural'skij sledopyt'*⁶⁶, e rivolto alla prosa fantascientifica. Viene tutt'oggi assegnato annualmente durante la festa degli amanti del fantasy a Sverdlovsk/Ekaterinburg. Inizialmente si conferiva il premio per il miglior libro di fantascienza dei due anni precedenti all'edizione, mentre dal 1997 viene attribuito per il contributo al fantasy russo⁶⁷.

Lista dei vincitori:

1981 — Arkadij e Boris Strugackie per il romanzo *Žuk v muravejnike* e Aleksandr Kazancev per il contributo al fantasy

1982 — Zinovij Jur'ev per il romanzo *Darju vam pamjat'*

1983 — Vladislav Krapivin per la *povest'* *Deti sinego flamingo*

1984 — Sergej Snegov per la trilogia *Ljudi kak bogi*

1985 — Sergej Pavlov per la dilogia *Lunnaya raduga*

1986 — non assegnato

⁶⁴ Cit. In S. Čuprinin, *Russkaja Literatura Segodnja: Novyj Putevoditel'*, Moskva: Vremja, 2009; p. 626.

⁶⁵ Cfr. S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...*, pagg. 625-627.

⁶⁶ <<http://www.uralstalker.com/>>.

⁶⁷ Cfr. S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...*, pagg. 629-630.

- 1987 — Ol'ga Larionova per la *povest' Sonata morja*
- 1988 — Viktor Kolupaev per la raccolta *Vesna sveta*
- 1989 — Sever Gansovskij per la raccolta *Instinkt?*
- 1990 — Oleg Korabel'nikov per la raccolta *K vostoku ot polnochi*
- 1991 — Vladimir Michajlov per la trilogia *Kapitan Ul'demir*
- 1992 — Sergej Drugal' per la raccolta *Vasilisk*
- 1993 — Vasilij Zvjaginev per il romanzo *Odissej pokidaet Itaku*
- 1994 — Gennadij Praškevič per la serie di racconti *Špion*
- 1995 — non assegnato
- 1996 — non assegnato
- 1997 — Kir Buljčëv per il contributo al fantasy
- 1998 — Evgenij Guljakovskij in quanto pioniere del thriller comico nel fantasy sovietico
- 1999 — Sergej Luk'janenko per il contributo al fantasy
- 2000 — Vadim Šefner per il contributo al fantasy
- 2001 — Marina e Sergej Djačenko per il contributo al fantasy
- 2002 — Evgenij Lukin per il contributo al fantasy
- 2003 — Vladimir Savčenko per il contributo al fantasy
- 2004 — Vasilij Golovačëv per il contributo al fantasy
- 2005 — Marija Semënova per il contributo al fantasy
- 2006 — Aleksandr Gromov per il contributo al fantasy
- 2007 — non assegnato
- 2008 — Svyatoslav Loginov per il contributo al fantasy
- 2009 — Vladimir Vasil'ev per il contributo al fantasy
- 2010 — Andrej Lazarčuk per il contributo al fantasy
- 2011 — Oleg Ladyženskij Oldi, Dmitrij Gromov ed Evgenij Vojskunsij per il contributo al fantasy
- 2012 — Pavel Amnuel' (Pesax Amnuel') per il contributo al fantasy

Gli anni Ottanta si chiudono con il Premio *Puškin* del Fondo Tepfer, fondo di origine tedesca del dottor Alfred Tepfer, fondato nel 1989 con lo scopo di “premiare gli autori che contribuiscono in modo significativo alla letteratura russa e che sono tradotti in molti paesi del mondo”. Inizialmente la giuria era composta da membri tedeschi (Wolf Schmid e Helen von Sachno) e sovietici (Jurij Gribov e Dmitrij Urnov); successivamente la parte russa fu rappresentata da Andrej Bitov e Oleg Čuchoncev (sostituito poi da Sergej Bočarovyj), Tat'jana Tolstaja e Aleksandr Čudakov (2005). È stato assegnato annualmente a Mosca il 26 maggio nel giorno della nascita di Puškin fino al 2005. Oggi non è più attivo. La vincita in denaro passò da

40.000 marchi tedeschi a 30.000 nel 2000, a 15.000 euro nel 2005. Fino al 2000 sono state presenti anche due borse di studio di 6.000 marchi l'una per una viaggio in Germania, che permetteva a giovani scrittori russi di mettersi in contatto con scrittori, editori e traduttori tedeschi, e di conoscere il processo letterario tedesco⁶⁸.

Lista dei vincitori:

- 1989 — Andrej Bitov
- 1992 — Ljudmila Petruševskaja
- 1993 — Fazil' Iskander e Oleg Volkov
- 1994 — Dmitrij Prigov e Timur Kibirov
- 1995 — Bella Axmadulina
- 1996 — Semen Lipkin
- 1997 — Saša Sokolov
- 1998 — Vladimir Makanin
- 1999 — Aleksandr Kušner e Oleg Čuchoncev
- 2000 — Jurij Mamleev
- 2001 — Juz Alekovskij
- 2003 — Evgenij Rejn
- 2005 — Boris Paramonov

Gli anni Novanta si aprono invece con una grande proliferazione di premi, che saranno elencati in ordine cronologico:

1990

Premija imeni A. D. Sacharova (*Premio A. D. Sacharov*): assegnato "per il coraggio civile dello scrittore", è stato creato nel 1990 dall'associazione *Scrittori che sostengono la Perestrojka* (*Pisateli v podderžke perestrojki*) e non viene più conferito dal 2007, a seguito della fine dell'attività del gruppo stesso. Il premio in denaro nel 1990 constava di 25.000 rubli, ma negli anni successivi l'associazione ha deciso di non rivelarne più l'ammontare.⁶⁹

Lista dei vincitori:

- 1990 — Lidija Čukovskaja;
- 1991 — Bulat Okudžava e Fazil' Iskander;
- 1993 — Boris Čičibabin;
- 1995 — Semen Lipkin, Lev Razgon, Jurij Davydov;
- 1996 — Elena Rževskaja;

⁶⁸ S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...cit.*, pagg. 662-663.

⁶⁹ *Ivi*, p. 666.

1997 — Boris Vasil'ev;
1998 — Zoja Krachmal'nikova;
2000 — Georgij Vladimov;
2002 — Vladimir Vojnovič;
2003 — Michail Roščin;
2004 — Junna Moric;
2005 — Nikolaj Pančenko (post mortem);
2007 — Galina Drobot.

1991-1992

Bronzovaja Ulitka (*Lumaca di Bronzo*): fondato da A. Nikolaevj e A. Sidorovič come premio personale di B. N. Strugackij, presidente e unico membro della giuria del premio. Viene assegnato per le categorie *Krupnaja forma*, *Srednjaja forma*, *Malaja forma*⁷⁰ e "Critica/Pubblicistica", durante la tradizionale conferenza annuale "Interpreskon" di scrittori di fantasy, critici, traduttori, editori e fan che si tiene a Repino, vicino a San-Pietroburgo.⁷¹

Lista dei vincitori:

1992 — Michail Uspenskij con il romanzo *Čugunnyj vsadnik*, Michail Veller con il racconto *Choču v Pariž*, Sergej Pereslegin con l'articolo *...Illyuzii i doroga*;

1993 — Andrej Stoljarov con il romanzo *Monachi pod lunoj*, Viktor Pelevin con la *povest' Omon Ra*, Kir Bulyčev con il racconto *O strache*, Roman Arbitman con la raccolta di saggi *Živem tol'ko dvaždy*;

1994 — Vjačeslav Rybakov con il romanzo *Gravilet „Cesarevič“*, Andrej Lazarčuk con il racconto *Mumija*, doktor R. S. Kac (Roman Arbitman) con il libro *Istorija sovetskoj fantastiki*;

1995 — Andrej Lazarčuk con il romanzo *Soldaty Vavilona*, Aleksandr Ščegolev con la *povest' Noč' navsegda*, Boris Štern con il racconto *Kaščej Bessmertnyj — poet besov*, Vjacheslav Rybakov con il libro *Kružas' v poiskach smysla*;

1996 — Eduard Gevorkjan con il romanzo *Vremena negodjaev*, Evgenij Lukin con la *povest' Tam, za Acheronom*, Pavel Kuz'menko con il racconto *Bejrutskij salat*, Sergej Pereslegin per il lavoro *Oko tajfuna*;

1997 — Vjačeslav Rybakov con il romanzo *Derni za verevočku*, Boris Štern con la *povest' Da zdravstvet Ninel'!*, Nikolaj Jutanov con il racconto *Amanžol*, Eduard Gevorkjan con l'articolo *Bojcy terrakotovoj gvardii*;

⁷⁰ Espressioni utilizzate per indicare rispettivamente: romanzi, romanzi brevi o racconti lunghi (*povest'*) e racconti brevi.

⁷¹ <<http://www.rusf.ru/awards/ulitka>>.

1998 — Boris Štern con il romanzo *Efiop*, Elena Chaekaya con la *povest' Mrakobes*, Andrej Lazarčuk i Michail Uspenskij con il racconto *Želtaya podvodnaya lodka „Komsomolec Mordovii“*, Evgenij Lukin con l'articolo *Dekret ob otmene glagola: manifest partii nacional-lingvistov*;

1999 — Evgenij Lukin con il romanzo *Zona spravedlivosti*, Vasilij Ščepetnev con la *povest' Sed'maya čast' t'my* e il racconto *Pozoločennaya rybka*, Sergej Pereslegin con il ciclo di postfazioni ai volumi 6—13 della serie *Miry brat'ev Strugackich*;

2000 — Viktor Pelevin con il romanzo *Generation P*, Sergej Sinjakin con la *povest' Monach na kraju zemli*, Evgenij Lukin con il racconto *V strane zachodjaščego solnca*, Vadim Kazakov, Aleksej Kerzin e Jurij Flejšman za *Bibliografiju proizvedenij brat'ev Strugackich*;

2001 — Marina i Sergej Djačenko con il romanzo *Armageddom* e la *povest' Poslednij Don-Kichot*, Vjačeslav Rybakov con il racconto *Vozvraščeniya*, Anatolij Britikov (post mortem) con il libro *Otečestvennaya naučno-fantastičeskaya literatura. Nekotorye problemy istorii i teorii žanra*;

2002 — Marina e Sergej Djačenko con il romanzo *Dolina Sovesti* e il racconto *Basketbol*, Sergej Sinjakin con la *povest' Kavkazskij plennik*, Kirill Es'kov con il libro *Naš otvet Fukuyame*;

2003 — Sergej Luk'janenko con il romanzo *Spektr*, Alan Kubatiev con la *povest' V poiskach gospodina P.*, Andrej Lazarčuk con il racconto *U koški četyre nogi...*, Gennadij Praškevič per il lavoro *Malyj bedeker po NF*;

2004 — Kirill Benediktov con il romanzo *Vojna za „Asgard“*, Gennadij Praškevič con la *povest' Belyj mamont*, Leonid Kaganov con il racconto *Čomka*, Kir Bulyčev con il ciclo di saggi *PadčERICA epochi* (post mortem);

2005 — Vladimir Vasil'ev e Aleksandr Gromov con il romanzo *Antarktida Online*, Gennadij Praškevič con la *povest' Territorija grecha*, Aleksej Kalugin con il racconto *V sadu*, Alan Kubatiev con l'articolo *Derevjannyj i bronzovyj Dante, ili Nichego ne končilos'*.

2006 — Dmitrij Bykov con il romanzo *Evakuator*, Aleksandr Žitinskij con la *povest' Sprosite vaši duši*, Oleg Ovčinnikov con il racconto *Zvezda v podarok*, Alan Kubatiev con l'articolo *Čto dali emu Vizantii orly zolotye?*.

2007 — Evgenij Filenko con il romanzo *Bumerang na odin broсок*, Gennadij Praškevič con la *povest' Russkij Strul'brug*, Andrej Salomatov con il racconto *Seryj angel*, Sergej Sobolev *Al'ernativnaya istoriya: Posobie dlya chronochičhajkerov*.

2008 — Igor' Sachnovskij con il romanzo *Čelovek, kotoryj znal vse*, Evgenij Lukin con la *povest' Bytie naše dyrčatoe*, Marija Galina con il racconto *Povodyr'*, Gennadij Praškevič con il lavoro *Krasnyj Sfinks: Istoriya ruskoj fantastiki ot V. F. Odoevskogo do Borisa Šterna*.

2009 — Dmitrij Bykov con il romanzo *Spisannye*, Aleksej Luk'janov con *Glubokoe burenie*, Julija Zonis con la *povest' Me-gi-do*, Ant Skalandis con il saggio *Brat'ya Strugackie*;

2010 – Jana Dubinjanskaja con il romanzo *Global'noe poteplenie*, Mixail Nazarenko con *Ostrov Cejlon*, Marina e Sergej Djačenko con il racconto *Imperator*, Nikolaj Romaneckij con il saggio *Trinadcat' mnenij o nashem puti*;

2011 – Tim Skorenko con il romanzo *Sad Ieronima Boscha*, Aleksej Luk'janov con *Vysokoe davlenie*, Mariya Galina con il racconto *Dobro požalovat' v prekrasnuju stranu!* e per la pubblicistica Sergej Pereslegin con *Vozvraščenie k zvezdam: Fantastika i evologija*;

2012 – Zaxar Prilepin con il romanzo *Černaya obez'jana*, Andrej Izmajlov con *Igra v jaščik* e per la pubblicistica Sergej Pereslegin con *Opasnaja britva Okkama*.

Russkij Buker

Gosudarstvennaja Premija Rossii (Premio Statale Russo): inaugurato da un decreto del Presidente della Federazione Russa nel 1992⁷². Il compito di presidente della Commissione per i premi Statali in presenza del Presidente della Federazione Russa sarà occupato negli anni da S. Filatov (fino al 1995), N. Egorov (1995-1996), A. Čubajs (1996), V. Jumašev (1997), N. Bordjuža (1998), A. Vološin (dal 1999). La Sezione della Commissione Letteraria è stata diretta prima da S. Michalkov (1992-1998), successivamente da D. Granin. Le candidature al premio vengono proposte dalle case editrici, dalle redazioni di riviste e giornali, da organizzazioni non-governative e collettivi lavorativi. Le opere ammesse al concorso vengono esaminate da una Sezione della Commissione Letteraria, mentre i nomi dei vincitori sono confermati dalla Commissione di Presidio. Secondo il decreto, l'assegnazione avviene il 12 giugno, giorno dell'Indipendenza della Federazione Russa. La ricompensa in denaro all'inizio era di 1.500 salari minimi, ma dal 1999 fu alzata a 3.000 salari minimi. Dal 1999 sono stati aggiunti i premi per la letteratura d'infanzia e per la gioventù.

Con un decreto del 2004⁷³ il sistema delle premiazioni statali è stato cambiato: dal 2005 si sarebbero assegnati solamente sei premi, tre dei quali da destinarsi ai successi nella letteratura e nell'arte. La ricompensa in denaro per ogni premio è stata fissata a 5 milioni di rubli. I vincitori sono scelti dal Consiglio per la Cultura e l'Arte in presenza del Presidente della Federazione Russa, che si avvale degli appositi esperti della Commissione.

Lista dei vincitori:

1992 — Andrej Bitov con il romanzo *Puškinskij dom*, Nikolaj Trjapkin;

⁷²Decreto al seguente link: <<http://document.kremlin.ru/doc.asp?ID=93328>>.

⁷³Decreto al seguente link: <<http://document.kremlin.ru/doc.asp?ID=023028>>.

1993 — Rustam Ibragimbekov, Fazil' Iskander con i libri *Prazdnik ožidanija prazdnika, Stojanka čeloveka*, Dmitrij Lichačev, Lev Dmitriev (post mortem), Oleg Čuchoncev;

1994 — Michail Gasparov con i libri *Avsonij. Stichtovorenija, Russkie stichi 1890–1925 godov s kommentarijami*, Jurij Levitanskij con il libro *Belje stichi*, Lidija Čukovskaja con il libro *Zapiski ob Anne Achmatovoj*;

1995 — Viktor Astaf'ev con il libro *Prokljatj i ubitj*, Dmitrij Volkogonov (post mortem), Aleksandr Kušner con il libro *Na sumračnoj zvezde*, Aleksandr Pančenko, Grigorij Poženjan con il libro *Zaščičaja svoju krutiznu*, Leonid Filatov (per i suoi lavori televisivi);

1996 — Andrej Bitov con il romanzo *Oglašennje*, Evgenij Rejn con la raccolta di poesie *Predskazanie*;

1997 — Grigorij Baklanov con il romanzo *I togda prichodjat marodery*, Boris Ekimov con il libro *Vjššaja mera*, Michail Kuraev con la trilogia *Semejnaja chronika*, Rustam Ibragimbekov (per la sceneggiatura del film *Beloe solnce pustyni*);

1998 — Inna Lisnjanskaja con il libro di poesie *Iz pervjch ust*, Aleksandr Revič con la traduzione *Tragičeskich poem*, A. d'Obin'e, Majlen Konstantinovskij (per le sue opere per l'infanzia e la gioventù), Nikita Struve (per la sua attività culturale ed educativa);

1999 — Vladimir Makanin con il romanzo *Andegraund, ili Geroj našego vremeni*, Boris Zachoder con il libro *Izbrannoe* (per le sue opere per l'infanzia e la gioventù);

2000 — Andrej Volos con il romanzo *Churramabad*, Vladimir Vojnovič con il romanzo *Monumental'naja propaganda*, Valentin Nepomnjaščij con il libro *Puškin. Russkaja kartina mira* (per la sua attività culturale ed educativa);

2001 — Konstantin Vanšenkin con il libro di poesie *Volnistoe steklo*, Daniil Granin con il romanzo *Večera s Petrom Velikim*, i dirigenti dell'editore *Vagrius* (Oleg Vasil'ev — post mortem, Vladimir Grigor'ev, Aleksej Kostanjan, Tat'jana Makarova, Gleb Uspenskij) (per la loro attività culturale ed educativa);

2002 — Vaclav Michal'skij con il primo libro del romanzo *Vesna v Karfagene*, Novella Matveeva, Irina Tokmakova con il libro per bambini *Ščastlivogo puti*, Grigorij Gorin (post mortem) con la pièce *Šut Balakirev*, Ljudmila Petruševskaja con la pièce *Moskovskij chor*, Irina Proxorova (per la sua attività culturale ed educativa);

2003 — Vasilij Belov con il romanzo *Čas šestyj*, Kanta Ibragimov con il romanzo *Prošedšie vojny*, Grigorij Kružkov per le traduzioni di poesia inglese e americana, Inna Solov'eva con i lavori sulla storia del MChAT⁷⁴, Viktor Astaf'ev (post mortem) con i racconti alla base dello spettacolo *Proletnjj gus'*, messo in scena al MChAT;

⁷⁴ Moskovskij Chudožestvennyj teatr "Čechov"; <<http://www.mxat.ru/>>.

2005 — Bella Achmadulina;

2006 — non assegnato;

2007 — non assegnato; Aleksandr Solženicjn insignito del premio per i meriti nell'attività umanistica;

Dal 2008 ad oggi non è stato più assegnato nel campo della letteratura.

Pravitel'stva Moskvj⁷⁵: creato "con lo scopo di incoraggiare le personalità della letteratura e dell'arte che contribuiscono in modo significativo allo sviluppo della cultura artistica della capitale". Le opere vengono presentate da organizzazioni creative, associazioni non a scopo di lucro, istituzioni e imprese. I materiali vengono accettati dalla commissione annualmente, fino al 15 gennaio, a patto che essi siano stati pubblicati non meno di un anno prima dalla conclusione dell'accettazione. Attivo ancora oggi.

Lista dei vincitori:

1994 — Vladimir Orlov;

1995 — Sergej Esin;

1996 — Jurij Kozlov;

1997 — Ruslan Kireev;

1998 — Vladimir Kostrov;

1999 — Jurij Kublanovskij, Aleksandr Segen', Sergej Zalygin;

2000 — Vladimir Gusev;

2001 — Evgenij Bunimovič, Svjatoslav Belza, Samid Agaev, Michail Popov, Aleksej Kazancev, Michail Roščin;

2002 — Elena D'jakova;

2003 — Igor' Volgin, Jurij Poljakov e Inna Višnevskaya, Natal'ja Starosel'skaja, Larisa Vasil'eva;

2004 — Roman Sef;

2005 — Anatolij Korolev.

Dal 2006 al 2009 non è stato assegnato.

2010 – Michail Levitin

2011 – Nadežda Kondakova

2012 – Konstantin Vanshenkin

⁷⁵ I documenti delle premiazioni sono disponibili al sito: <<http://www.mos.ru/>>.

Triumf: premio indipendente e molto importante, assegnato dal Fondo Russo Indipendente di Premiazione degli Alti Raggiungimenti in Arte e Letteratura (creato dalla S.p.A. "Logo-VAZ") a partire dall'estate del 1992. Il giorno della premiazione annuale è il 7 gennaio. I candidati sono proposti dai membri della giuria e dagli esperti e non vengono esaminati preliminarmente. La caratteristica principale di questa giuria è la sua inalterabilità, ovvero il fatto che la sua composizione è permanente. Ne fanno parte V. Aksenov, A. Voznesenskij, E. Neizvestnyj, V. Spivakov, I. Antonova, Ju. Bašmet, A. Bitov, Z. Bugoslavskaja (coordinatrice della giuria), O. Tabakov, E. Klimov, V. Abdrašitov, E. Maksimova, V. Vasil'e. Dal 1998 ne fanno parte anche D. Brodskij, A. Demidova, M. Žvaneckij, A. Kozlov, O. Men'sikov, V. Pozner, A. Sokurov, I. Čurikova. L'ammontare del premio è stato di 100.000\$ fino al 1996, e poi di 250.000\$. I vincitori ricevono anche un diploma e una medaglia con la rappresentazione di un Arco di Trionfo. Dal 2000 si assegnano anche delle borse di studio di 2.500\$ per i giovani talenti (dal 2006, di 5.000\$).⁷⁶ Per mancanza di fondi il premio ha interrotto la sua attività nel 2010⁷⁷.

Lista dei vincitori:

- 1992 — Sergej Averincev, Nina Ananiashvili, Lev Dodin, Dmitrij Krasnopevcev, Tat'jana Šestakova, Al'fred Šnitke;
- 1993 — Bella Achmadulina, Inna Čurikova, Michail Žvaneckij, Otari Ioseliani, Svjatoslav Richter;
- 1994 — Viktor Astaf'ev, David Borovskij, Evgenij Kolobov, Oleg Men'sikov; Vadim Jusov;
- 1995 — Jurij Davydov, Kira Muratova, Jurij Norštejn, Boris Ejfman;
- 1996 — Vladimir Vojnovič, Rezo Gabriadze, Evgenij Kisin, Leonid Filatov, Rustam Chamdamov;
- 1997 — Svetlana Aleksievič, Boris Grebenščikov, Viktor Kosakovskij, Igor' Moiseev, Arvo Pjart;
- 1998 — Aleksej German, Fazil' Iskander, Gija Kančeli, Vera Krasovskaja, Jurij Ljubimov;
- 1999 — Vasil' Bykov, Aleksandr Volodin, Valerij Gergieev, Marina Neelova, Vjačeslav Polunin;
- 2000 — Anatolij Vasil'ev e Igor' Popov, Gidon Kremer, Majja Pliseckaja, Jurij Rost, Junna Moric;
- 2001 — Georgij Danelija, Evgenij Mironov, Petr Fomenko, Tat'jana Tolstaja, Alisa Frejndlich;
- 2002 — Natalija Gutman, Natalija Nesterova, Ljudmila Petruševskaja, Aleksandr Sokurov, Viktor Tret'jakov;
- 2003 — Aleksej Batalov, Oleg Lundstrem, Jurij Temirkanov, Nikolaj Ciskaridze, Elena Švarc;
- 2004 — Sergej Barchin, Kama Ginkas, Ul'jana Lopatkina, Viktor Popov, Marlen Chuciev;
- 2005 — Mark Zacharov, Michail Pletnev, Petr Todorovskij, Oleg Celkov, Oleg Čuchoncev;
- 2006 — Sof'ja Gubajdullina, El'dar Rjazanov, Bogdan Stupka, Jurij Ševčuk.
- 2007 — Jurij Arabov, Eduard Kočergin, Aleksandr Petrov, Aleksej Rybnikov.

⁷⁶ <<http://www.fondtriumph.ru>>.

⁷⁷ Cfr. Intervista all'ex-presidente I. Šabdurasulov sulle motivazioni della chiusura del premio: <<http://sobesednik.ru/scandals/pochemu-umerla-premya-triumf>>.

2008 – Aleksandr Mel'nikov, Tat'jana Nazarenko, Boris Pokrovskij, Konstantin Rajkin e Oleg Jankovskij.

2009 – Vladimir Minin, Evgenij Popov, Anatolij Smeljanskij, Vladimir Tarasov, Dmitrij Černyakov.

2010 – Garri Bardin, Chibla Gerzmava, Vjačeslav P'ecuch.

1993

Meždunarodnaja Šoločovskaja Premija (*Premio Internazionale Šoločov*): nato grazie alla collaborazione del giornale *Molodaja Gvardija*, l'editore "Sovremennyj Pisatel'" (oggi "Sovetskij Pisatel'")⁷⁸ e la MSPS⁷⁹. Fondatori attuali sono MSPS, l'Unione di Artisti della Russia, l'editore "Sovetskij Pisatel'", l'Università Pedagogica di Mosca "Šoločov" (oggi Università Statale di Mosca per gli Studi Umanistici "Šoločov"). Presidente permanente della giura è Ju. Bondarev. Non è prevista una premiazione in denaro, ma solamente l'assegnazione di un diploma e di una medaglia. È inattivo dal 2009.⁸⁰

Lista dei vincitori:

1994 — Arsenij Larionov con i romanzi *Lidina gar'e Rok*;

1995 — Jurij Bondarev, Sergej Vikulov, Presidente del Consiglio dei Ministri di Cuba Fidel' Kastro Rus;

1996 — Alim Keshokov, Evgenij Nosov, leader del Partito Comunista della Federazione Russa Gennadij Zjuganov;

1997 — Il Presidente della Bielorussia Aleksandr Lukašenko, Timur Pulatov (privato del titolo nel 2001), Nikolaj Fed' (privato del titolo nel 2006);

1998 — Il Generale dell'esercito Andrej Nikolaev per il libro *Na perelome. Zapiski ruskogo generala*, Rasul Gamzatov, Anatolij Žukov (privato del titolo nel 2006), Aleksandr Prochanov;

1999 — Petr Proskurin, Sergej Esin, Mustaj Karim, il Rettore dell'Università Pedagogica "Šoločov" Jurij Kruglov;

2000 — il Patriarca Aleksij II per il libro *Rossija. Duchovnoe vozroždenie*, Valentin Sorokin con il dramma *Bessmertnyj maršal* (privato del titolo nel 2006), l'artista Valentin Sidorov, Sabit Dosanov (Kazakistan) con i romanzi *Gornaja doroga* e *Vtoraja žizn'*;

2001 — Il Presidente della Transnistria Igor' Smirnov, Boris Olejnik (Ukraina), Vladimir Bušin per il libro *Čest' i besčestie nacii* (privato del titolo nel 2006), Vladimir Gusev (privato del titolo nel 2006), l'illustratore delle opere di Šoločov Viktor Ivanov;

⁷⁸Casa editrice inattiva dal 2009.

⁷⁹Meždunarodnoe Soobščestvo pisatel'skich sojuzov (Comunità Internazionale delle Unioni degli Scrittori).

⁸⁰S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...cit.*, pagg. 673-676.

2002 — L'ex-presidente della Jugoslavia Slobodan Milošević, l'artista Michail Savickij (Bielorussia), il generale dell'esercito Valentin Varennikov per la serie *Nepovtorimoe*, Rinat Muchamadiev (Tatarstan);

2003 — Sergej Michalkov per l'opera omnia in un tomo (privato del titolo nel 2006), Abdižamil Nurpeisov con il romanzo-dilogia *Poslednij dolg*, Jurij Emel'janov con la dilogia *Stalin. Put' k vlasti* e *Stalin. Na veršine vlasti*, l'artista Gelij Koržev;

2004 — Tulepbergen Kaipbergenov con la *povest' Pis'ma na tot svet, Deduške*, lo scultore Anatolij Bičukov, il fotografo Pavel Krivcov con il libro *Russkij čelovek. Vek XX*, e anche il museo "M. A. Šoločov" nel villaggio della provincia Vešenskaja-Rostovskaja;

2005 — Lo scrittore bulgaro Nikola Radev con la *povest' Kogda Gospod' chodil po zemle*, Elena Dibrova per *Slovarem jazyka Michaila Šoločova*, Oleg Šestinskij con la raccolta in versi *Ptica spasenija* e il libro di racconti *Jabloko Ėvy*, Stanislav Kunjaev con i due tomi *Poezija. Sud'ba. Rossija*, Ljudmila Ščipachina con il libro di poesie *Planeta Stalingrad*, Vjačeslav Orlov con tre tragedie storiche in versi;

2006 — Tat'jana Smirnova, Viktor Petelin, Vladimir Vasil'ev;

2007 — Il Presidente del Venezuela Ugo Chavez, lo scultore slovacco Jan Kulič, Il Rettore dell'Università Pomorskaja Vladimir Bulatov, l'artista Jurij Kugač, il poeta Andrej Oblog, il pubblicista Valerij Čatjušin, la cantante Aleksandra Strel'čenko;

2008 — Aleksandr Arcibašev, Aleksandr Belov, Svetlana Gončarova, Nikolaj Neženec, Nikolaj Tarakanov, Viktor Plotnikov, Michail Popov, Lev Rjabčikov, Valerij Sdobnjakov, Juvan Šestalov.

1994

Gosudarstvennaja Puškinskaja premija Rossii (*Premio Statale della Russia "Puškin"*): istituito con un decreto⁸¹ del Presidente della Federazione Russa in occasione della celebrazione del bicentenario della nascita di A. S. Puškin "per la creazione delle opere più meritevoli nel campo della poesia". Sulla base di un concorso, viene assegnato dal 1995 dal Presidente della Federazione Russia su proposta della Commissione per i Premi Statali nel campo della letteratura e dell'arte. La candidatura degli autori è presentata dagli organi federali del potere esecutivo, dagli organi di potere esecutivo dei soggetti della Federazione Russa, da imprese, istituzioni ed organizzazioni, unioni non-governative, istituzioni scientifiche, redazioni di giornali e riviste. Le opere presentate al premio vengono esaminate da una sezione che ha come presidente I. Škljarevskij, e che fa capo alla Commissione per i Premi Statali della

⁸¹Decreto al seguente link: <http://lawrussia.ru/texts/legal_383/doc383a375x614.htm>.

Federazione Russa. All'inizio la premiazione in denaro era di 400 salari minimi; dal 1999 è aumentata fino a 1.600 salari minimi. Non si assegna più dal 2004.

Lista dei vincitori:

1995 — Vladimir Sokolov;

2000 — non assegnato;

1996 — Anatolij Žigulin;

2001 — Aleksandr Kušner;

1997 — Vadim Šefner;

2002 — non assegnato;

1998 — Novella Matveeva;

2003 — Oleg Čuchoncev;

1999 — Igor' Škljarevskij;

2004 — Evgenij Rejn.

Severnaja Pal'mira ("La Pal'mira del Nord", ovvero San Pietroburgo): la giuria, composta da O. Basilašvili, A. German, Ja. Gordin, A. Dodin, A. Pančenko, A. Petrov, B. Strugacij, A. Ar'ev ed altri, lo assegna per l'opera letteraria creata in lingua russa e pubblicata a San Pietroburgo, con le seguenti nomine: poesia, prosa, pubblicistica e critica, edizione. Gli sponsor del premio erano la banca "Kredit Peterburg" (1995) e la Banca di San Pietroburgo per la ricostruzione e lo sviluppo (1996). Secondo il regolamento, la commissione di nomina nel corso dell'anno analizza la letteratura pietroburghese e candida le opere che ritiene più meritevoli. Al compimento di questa fase rimangono sette opere per ogni nomina. La votazione avviene in due tappe: i "sette", come nella nota trama puškiniana, rimangono in "tre" e poi resta l' "asso". La votazione è anonima, le opere non vengono discusse affinché i membri della giuria non facciano pressione l'uno sull'altro. Ai vincitori viene assegnata una statuetta di bronzo dello scultore G. Jastrebeneckij e una premiazione in denaro (nel 1995 di 3 milioni di rubli). L'assegnazione avviene nel giorno della nascita di Puškin, il 6 giugno. Dal 2002 non viene più assegnato.⁸²

Lista dei vincitori:

1994 — Aleksandr Kušner, Feliks Roziner, Feliks Lur'e, l'editore *Feniks*;

1995 — Vladimir Drozdov, Andrej Bitov, Boris Paramonov, l'editore *Puškinskij fond*;

1996 — Lev Losev, Michail Panin, Aleksej Purin, l'editore *Akademičeskij projekt*;

1997 — Timur Kibirov, Inga Petkevič, Efim Etkind, l'editore *Dmitrij Bulanin*;

⁸² S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...cit.*, pagg. 666-667.

1998 — Elena Švarc, Valerij Popov, Elena Nevzglyadova, l'editore *INAPRESS*;
1999 — Aleksandr Volodin, Sergej Gandlevskij, Jakov Gordin;
2000 — Elena Čižova, Boris Ryžij (post mortem), Valerij Zimin, l'editore *Azbuka*;
2001 — Aleksej Purin, Viktor Sosnora, Viktor Koneckij (post mortem).

Strannik ("Pellegrino"): creato dall'editore "Terra fantastica". Si assegna per le nomine: "Romanzo" (poi *Krupnaja forma*), "Povest'" (poi *Srednjaja forma*), "Racconto" (poi *Malaja forma*), "Traduttore", "Critica, pubblicistica", "Editore", "Redattore, Curatore", "Artista". Non è prevista una premiazione in denaro, ma l'assegnazione di una statuetta di bronzo di un pellegrino, con un bordone in mano, una spada in vita e un corvo sulla spalla. Come *Aelita*, si assegna durante le conferenze degli amanti del fantasy a Repino, che sostituite dal 1996 dai congressi degli scrittori di fantasy a San Pietroburgo. Contemporaneamente si assegna il premio *Paladin fantastika* ("Paladino del fantasy"), *Master izdaleka* ("Maestro da lontano") e i premi per i generi *Lunnyj meč* (*Spada lunare* – mistica, horror), *Meč Rumaty* (*Spada di Rumata* – fantasy eroico-romantico), *Meč v zerkale* (*Spada nello specchio* - fantasy storico-alternativo), *Zvezdnyj meč* (*Spada stellata* – lavori teatrali), *Meč iduščego rjadom* (*La spada di chi passa accanto*).⁸³

Nel 2005 sono stati consegnati i premi per i risultati dei 12 anni dello *Strannik*.

Lista dei vincitori:

1994 — Andrej Lazarčuk con il romanzo *Inoe nebo*, Andrej Stoljarov con la *povest' Poslanie k korinfjanam* e il racconto *Malen'kij seryj oslik*, Al. Šerbakov, con la traduzione dell'opera di R. Čajnlajn, doktor R. S. Kac (R. Arbitman) con il libro *Istoriya sovetskoj fantastiki*, l'editore *Terra Fantastica*, Efim Šur per la redazione del giornale *Fantakrim-MEGA*;

1995 — Michail Uspenskij con il romanzo *Tam, gde nas net* e la *povest' Dorogoj tovari š h korol'*, Boris Štern con il racconto *Kaščej Bessmertnyj*, Viktor Pelevin con il saggio *Zombifikacija*, S. Chrenov con la traduzione dell'opera di D. Kejbell, Roman Solncev per la redazione del giornale *Den' i noč'*, l'editore *Mir*; premio *Paladin fantastiki* a Vitalij Bugrov;

1996 — S. Vitickij (B. Strugackij) con il romanzo *Poisk prednaznačeniya*, Jurij Koval' (post mortem) con la *povest' Suer-Vyer*, Andrej Stoljarov con il racconto *Do sveta*, Sergej Pereslegin con il lavoro *Echo tajfuna*, Aleksej Korotkov, Nikolaj Naumenko, Svetlana Silakova con la traduzione della dilogia di D. Simmons, Georgij Čublarov per la serie *Sovremennaya rossijskaja fantastika* (editore *Lokid*); premio *Paladin fantastiki* a Vladimir Michajlov;

⁸³ <<http://rusf.ru/strannik/>>.

Dal 2009 la selezione delle opere viene effettuata dal sito <<http://fantlab.ru/>>.

1997 — Viktor Pelevin con il romanzo *Čapaev i Pustota*, Lev Veršinin con la *povest' Vtoroj god Respubliki*, Evgenij Lukin con il racconto *Slovesniki*, Eduard Gevorkjan con l'articolo *Bojcy terrakotovoj gvardii*, Aleksandra Petrova per la traduzione del romanzo di M. Suenvik *Doč železnogo drakona*, Vadim Nazarov per la serie «Russkaya fantasy», l'artista Jana Ašmarina (editore «AST»); premio «Paladin fantastiki» a Robert Šekli;

1998 — Boris Štern con il romanzo *Efiop*, Evgenij Lukin con la *povest' Genij kuvaldy*, Vladimir Pokrovskij con il racconto *Lyudi sna*, Kirill Korolev con il libro *Enciklopediya sverch'estestvennych suščestv* e la trasposizione del romanzo di G. Kuk *Žalkie svincovye božki* (editore AST), il capo-redattore del giornale *Esli* Aleksandr Šalganov, l'artista Anatolij Dubovik; premio *Paladin fantastiki* a Boris Štern;

1999 — Sergej Luk'janenko con il romanzo *Nočnoj dozor*, Aleksandr Etoev con la *povest' Begstvo v Egipet*, Andrej Salomatov con il racconto *Prazdnik*, A. Laktionov per la traduzione di *Saga o drakone* L. Šepard, Igor' Chalymbadža con il lavoro *Fantastičeskij samizdat*, il redattore Aleksandr Rojfe (editore *Āksmo*); premio *Paladin fantastiki* a Vadim Šefner, *Master izdaleka* — Pol Anderson;

2000 — Marina e Sergej Djačenko con il romanzo *Kazn'*, Vladimir Michajlov con la *povest' Puť Nayugiry*, Evgenij Lukin con il racconto *V strane zachodjaščego solnca*, Pavel Vjaznikov con le traduzioni delle opere di F. Cherbort, Dmitrij Volodičičin con un ciclo di racconti, il redattore Dmitrij Vatolin, l'artista Igor' Taračkov, l'editore *Azbuka*, il regista Aleksandr Sokurov; premi *Paladin fantastiki* a Arkadij e Boris Strugackie, *Master izdaleka* — Lois Makmaster Budžold, Robert Džordan;

2001 — Julij Burkin con il romanzo *Cvety na našem peple*, Aleksandr Gromov con la *povest' Vyčislitel'*, Sergej Luk'janenko con il racconto *Večernjaja beseda s gospodinom osobym poslom*, Anatolij Britikov (post mortem) con il libro *Otečestvennaja naučno-fantastičeskaja literatura*. Nekotorye problemy istorii i teorii žanra, Irina Gurova con la traduzione del romanzo S. Kinga *Serdca v Atlantide*, Nikolaj Naumenko per le serie *Zvezdnyj labirint*, *Koordinaty č udes*, *Vek drakona*, la raccolta *Fantastika-2000*, l'artista Anton Lomaev (editore *Eksmo-Press*); premio *Paladin fantastiki* a Ol'ga Larionova, *Master izdaleka* — Artur Klark;

2002 — Oleg Divov con il romanzo *Sabotažnik*, Andrej Salomatov con la *povest' V buduščem godu ja stanu lučše*, Alan Kubatiev con il racconto *Vy letite, kak chotite!..*, Kirill Es'kov con l'articolo *Naš otvet Fukuyame*, Dmitrij Kovalenin con la traduzione del romanzo di Murakami *Dance, dance, dance...*, l'artista Aleksandr Kudryavcev, il redattore Aleksandr Šalganov (editore AST); premio *Master izdaleka* a Luis Rojo;

2001 — Svjatoslav Loginov con il romanzo *Svet v okoške*, Elena Čaekcaya con la *povest' Prač*, Leonid Kaganov con il racconto *Epos čiščnika*, Gennadij Praškevič con l'articolo *Malyj bedeker*

po NF, Andrej Lazarčuk con la traduzione del romanzo di R. Čajnlajn *Projdja dolinoj smertnoj teni*, l'artista Vladimir Bondar', il redattore Svetlana Bondarenko, l'editore AST; premio *Paladin fantastiki* a Kir Bulyčev, *Master izdaleka* — Robert Šekli;

2002 — Kirill Benediktov con il romanzo *Vojna za „Asgard“*, Gennadij Praškevič con la *povest' Belyj mamont*, Leonid Kaganov con il racconto *Chomka*, Kir Bulyčev con il libro di memorie *PadčERICA epochi* (post mortem), Elena Petrova con la traduzione del romanzo di K. Prist *Prestiž*, l'artista Jana Ašmarina, il redattore Dmitrij Vatolin (editore *Azbuka-klassika*); premio *Paladin fantastiki* a Bella Kljueva;

2003 (per i risultati dei precedenti 12 anni) — Andrej Lazarčuk con il ciclo *Opozdvšie k letu*, Andrej Stoljarov con il ciclo *Malyj apokrif*, Sergej Luk'janenko con *Nočnoj dozor*, Chol'm van Zajčik con il ciclo *Plochich ljudej net*, Evgenij Lukin con il ciclo *Portret kudesnika v junosti*, Michail Uspenskij con la trilogia *Priključenija Žičarja*, Nik Perumov con il ciclo *Letopisi Ch'ervarda*, il direttore generale dell'editore *Azbuka* Maksim Kryučenko, il direttore della redazione dell'editore di fantasy *Āksmo* Leonid Škurovič, il fondatore del fondo *Zolotoe pero* Aleksandr Potechin, il direttore della corporazione umanistico-tecnologica *GOST* Efim Ostrovskij.

2004 – Kirill Benediktov con il romanzo *Vojna za Asgard*, Gennadij Praškevič con *Belyj mamont*, Leonid Kaganov con la *povest' Chomka*, Kir Bulychev per la pubblicistica con *PadčERICA epochi*, Elena Petrova per la traduzione di Kristofer Prist *Prestiž*, il redattore Dmitrij Vatolin (per il sito *Russkaja fantastika*), l'editore *Azbuka-klassika*, l'artista Jana Ašmarina, premio "Paladin fantastiki" a Bela Kljueva;

2005 – Andrej Lazarčuk *Opozdvšie k letu*, Andrej Stoljarov *Malyj apokrif*, Evgenij Lukin *Portret kudesnika v junosti*, Chol'm van Zajčik *Plochich ljudej net*, Michail Uspenskij *Tam, gde nas net*, Sergej Luk'janenko *Dozory*, Nik Perumov *Letopisi Ch'ervarda*;

2006 – Roman Zlotnikov *Arvendejl*, Aleksej Ivanov *Serdce Parmy*, Michail Uspenskij *Belyj chren v conopljanom pole*, Aleksej Pechov, Elena Bychkova, Hatal'ja Turchaninova *Kindret. Krovnye brat'ja*;

2007 – non assegnato;

2008 – Aleksandr Zorich *Zavtra vojna*, Vasilij Zvjagincev *Odissej pokidaet Itaku*, Igor' Pronin *Otražennye*, Evgenij Lukin *Bytie naše dyrčatoe*, Vasilij Golovačev;

2009 – Dmitrij Kolodan *Drugaja storona*, Evgenij Lukin *Bytië naše dyrčatoe*, Marina e Sergej Djačenko *Mednyj korol'*, Nikolaj Gor'kavyj *Astrovitjanka*, il giornale *Mir Fantastiki*, Oono Norichiro, *La spada Rycar' fantastiki* al sito *Laboratorija Fantastiki*;

2010 – Aleksandr Sidorovič, Tat'jana Sidorovič, Vadim Žuk, Marina e Sergej Djačenko *Cifrovoj, ili Brevis est*, O'Sanchez Čvak, Mariam Petrosjan *Dom, v kotorom...*, Andrej Lazarčuk *Aborigen*, La spada *Rycar' fantastiki* a Dmitrij Bajkalov, Sergej Luk'janenko *Nedotepa*, Andrej Sinicyn;

2011 – non assegnato;

2012 –Andrej Rubanov *Bogi bogov*, Jana Dubinjanskaja *Sad kamnej*, Marija Galina *Medvedki*, Tim Skorenko *Zacony prikladnoj evtanazii*, La spada *Rycar' fantastiki* a Vladimir Larionov, Andrej Stoljarov *My, narod...*, Efim Ostrovskij.

1995

Antibuker: creato nel dicembre dello stesso anno dal giornale *Nezavisimaja Gazeta*. All'inizio veniva assegnato solamente per l'opera migliore della letteratura russa nel genere del romanzo o *povest'*. Il premio era di 12.501\$, cioè un dollaro in più rispetto al *Buker*. Dal 1996 si assegna per tre nomine: "Fratelli Karamazov" (per la miglior opera in prosa dell'anno, o romanzo o *povest'*), "Le tre sorelle" (per l'opera teatrale migliore dell'anno), "La sconosciuta" (per la migliore opera in versi: poema, poesia, ciclo di poesie, libro, ma non raccolta di poesie). Dal 1997 è stata introdotta anche la categoria "Raggio di luce" (miglior opera di critica o storia della letteratura), suddivisa dal 1998 in "Raggio di luce" e "Quarta prosa". Il presidente delle tre giurie (che non ha diritto di partecipare alle votazioni) è il capo-redattore di *Nezavisimaja Gazeta* Vitalij Tret'jakov. A causa delle sue dimissioni, dal 2001 il premio non è stato più conferito.⁸⁴

Lista dei vincitori:

1995 — Aleksej Varlamov per la *povest'* *Roždenie*;

1996 — Dmitrij Bakin per la prosa *Strana proischoždenija (Brat'ja Karamazovy)*, Sergej Gandlevskij per il libro di poesie *Prazdnik (Neznakomka)*; a causa di un conflitto con *Nezavisimaja gazeta* ha rifiutato il premio in denaro), Ivan Savel'ev per la pièce *Putešestvija na kraju (Tri sestry)*;

1997 — Dmitrij Galkovskij per il libro *Beskonečnyj tupik (Brat'ja Karamazovy)*; ha rinunciato al premio), Timur Kibirov per il libro di poesie *Parafrazis (Neznakomka)*, Oleg Bogaev per la pièce *Russkaja narodnaja pochta (Tri sestry)*, Aleksandr Gol'dštejn *Proščanie s Narcissom (Luch sveta)*;

1998 — Andrej Volos per il romanzo *Churramabad (Brat'ja Karamazovy)*, Maksim Amelin za cikli stichotvorenij *Za Sumarokovym s pobednoju olivoj (Neznakomka)*, Oleg Davydov per l'articolo

⁸⁴ S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...cit.*, pagg. 628-629.

„Demon Solženicyna“ v „Nezavisimoj gazete“ (*Luč sveta*), Ämma Gerštejn per il libro *Memuary* (*Četvertaja proza*);

1999 — Evgenij Griškovec per la dilogia *Zapiski ruskogo putešestvennika* (*Tri sestry*), Pavel Basinskij per gli articoli in *Literaturnoj gazete* e nel giornale *Oktjabr'* (*Luch sveta*), Aleksandr Ivančenko per il saggio inedito *Kupanie krasnogo konja* (*Četvertaja proza*), Marina Tarkovskaja (premio speciale);

2000 — Boris Akunin per il romanzo *Koronacija, ili Poslednij iz romanov* (*Brat'ja Karamazovy*), Bachyt Kenžeev per il libro di poesie *Snjaščajasja pod utro* (*Neznakomka*), Vasilij Sigarev per la pièce *Plastilin* (*Tri sestry*), Evgenij Ermolin per gli articoli dal 1998– 2000 e la redazione delle recensioni letterarie in *Kontinent* (*Luč sveta*), Aleksej Filippov per l'autobiografia *Dnevnik otchajanija i nadeždy*, scritto nel 1945–1946 (*Četvertaja proza*).

1997

Apollon Grigor'ev: creato dall'Accademia Russa delle Lettere Contemporanee come “premio esperto e professionale per la migliore opera dell'anno in ogni genere, tranne critica, storia della letteratura e culturologia”. Gli sponsor del premio sono ONEKSIM Bank (1997) e Rosbank (dal 1998). Tutti i membri dell'Accademia possono nominare delle opere. La giuria viene scelta a sorteggio (presidenti: nel 1997, Petr Bajl': nel 1998, Aleksandr Ageev; nel 1999, S. Čuprinin; nel 2000, Alla Latynina; nel 2001 Evgenij Sidorov; nel 2002, Andrej Nemzer; nel 2003, Pavel Basinskij) e indica tre finalisti, tra i quali poi verrà annunciato il principale vincitore. Il primo premio è di 25.000\$, mentre gli altri vincitori ricevono notebook e stampanti (nel luogo di lavoro dello scrittore) per 2500\$ dollari ciascuno.

Dal 2001 al critico (o critici) che hanno nominato l'opera insignita del primo premio, viene conferita una vincita di 1.000\$. È stata anche inserita una borsa di studio per giovani scrittori di 2.500\$.

A causa della rinuncia di Rosbank di partecipare al progetto del premio, nel 2003 e 2004 i premi sono stati assegnati senza premiazione in denaro. Dal 2005 non viene più conferito⁸⁵.

Lista dei vincitori:

1997 — Ivan Ždanov *Fotorobot zapretnogo mira*, Irina Povolockaja *Raznovrazie*, Vitalij Kal'pidi *Resnicy*;

1998 — Jurij Davydov *Bestseller*, Viktor Astaf'ev *Veselyj soldat*, Jurij Bujda *Prusskaja nevesta*;

1999 — Viktor Sosnora *Kuda pošel? I gde okno?*, Svetlana Kekova *Korotkie pis'ma*, Gennadij Rusakov *Razgovory s bogom*;

⁸⁵ <<http://magazines.russ.ru/project/arss>>.

2000 — Vera Pavlova *Četvertyj son*, Nikolaj Kononov *Pochorony kuznečika*, Alan Čerčesov *Venok na mogilu vetra*;

2001 — Andrej Dmitriev *Doroga obratno*, Leonid Zorin *Trezvennik*, Ol'ga Slavnikova s povest'ju *Bessmertnyj*;

2002 — Marina Višneveckaja *A.K.S. (opyt ljubvi)*, Sergej Gandlevskij *NRZB*, Andrej Gelasimov s povest'ju *Žažda*;

2003 — Jurij Arabov *Big-bit* (glavnaja premija), S. Vitickij (Boris Strugackij) *Bessil'nye mira sego*, Viktor Pelevin *Dialektika perechodnogo perioda (iz niotkuda v nikuda)*;

2004 — Aleksandr Kabakov *Vse popravimo* (glavnaja premija), Anatolij Korolev *Byt' Boschom*, Lev Losev *Kak ja skazal*.

Bol'saja literaturnaja premija Rossii (*Grande Premio Letterario della Russia*): fondato dall'Istituto Biografico Russo, dall'Unione degli Scrittori e dall'agenzia "Sokrat". È assegnato per la miglior opera di prosatori, critici e pubblicisti, pubblicata nel corso dell'anno precedente. Prevede una vincita di 12.000\$ dollari per il vincitore, e di 2.000\$ per i secondi e terzi classificati. La commissione del concorso è capeggiata dal direttore generale dell'Istituto Biografico Russo Svjatoslav Rybas e dal presidente dell'Unione degli Scrittori di Russia Valerij Ganičev. Dopo la sospensione di tre anni, dal 2000 ne sono diventati fondatori l'Unione degli Scrittori e la S.p.A. per l'estrazione di diamanti "Alrosa", i cui rappresentanti fanno parte della Commissione per l'assegnazione del premio, la quale cambia la sua configurazione quasi ogni anno. L'attuale compenso in denaro non è dichiarato, ma fino al 2007 è stato di 15.000\$ dollari per la prima nomina (russa), 10.000\$ per la seconda (contributo alla letteratura di Jakutsk), 6000\$ per la terza (regionale).⁸⁶

Lista dei vincitori:

1997 — *Bol'saja premija* (Primo premio): Dmitrij Balašov; *Malye premii* (Premi minori): Svetlana Syrneva, Nikolaj Šipilov, Valentin Rasputin, Vitalij Tret'jakov, Jurij Kozlov;

2001 — *Bol'saja premija* : Nikolaj Skatov, Stanislav Kunjaev, Aleksandr Segen'; premio per gli scrittori dalla Repubblica della Sacha-Jakutija: Nikolaj Luginov;

2002 — *Bol'saja premija* : Vladimir Kostrov, Al'bert Lichanov, Viktor Nikolaev; *Malaja premija*: Kim Balkov, Vasilij Jurovskich; premio per gli scrittori dalla Repubblica della Sacha-Jakutija: Suorun Omollon (Dmitrij Sivcev) e Andrej Krivošapkin;

⁸⁶Dal sito dell'Unione degli Scrittori Moscoviti: <<http://www.moscowwriters.ru/PREM/spros-pr.htm>>.

2003 — *Bol'saja premija* : Valerij Ganičev, Jurij Loščic; *vtoraja premija* (secondo premio): Vladimir Fedorov, Natal'ja Charlampieva; *tret'ja premija* (terzo premio): Nikolaj Račkov i Vladimir Karpov;

2004 — I premio nazionale: Leonid Borodin *Bez vybora*, Michail Lobanov *V sražanii i ljubvi: Opyt duhovnoj avtobiografii*, Nikolaj Konjaev con la *povest' Apostol'skij kolokol*; Il premio (regionale, premio per gli scrittori dalla repubblica della Sacha-Jakutija): S. Tarasov per le opere degli ultimi anni; III premio: Vladimir Bondarenko *Tri lika ruskogo patriotizma*, Nikolaj Skromnyj *Perelom*, Valerij Šamšurin *Dva imperatora e Stalinskij sokol*;

2005 — I premio nazionale: Feliks Kuznecov *Pravda „Tichogo Dona“*, Konstantin Skvorcov s *Sim pobediši*, Semen Šurtakov *Slavjanskij chod*; Il premio (regionale, premio per gli scrittori dalla repubblica della Sacha-Jakutija): S. Timofeev *Minuvšie gody*, S. Ševkov (post mortem) *O druž'jach-tovariščach*, III premio (regionale): Nikolaj Zinov'ev *Na samom drevnem rubeže*, Michail Zajcev *Versta*. Premio speciale "Per il bene della Russia" introdotto dal 2005 e assegnato a V. Isajčev per *Iskrenne vaš*.

2006 — I I premio nazionale: Vladimir Ličutin *Beglec iz raja*, Michail Čvanov *My — russkie!*, Nikolaj Dorošenko con la *povest' Zapretnyj chudožnik*; Il (regionale, per il contributo alla letteratura della Jacuzia): Gennadij Ivanov per il contributo nella pubblicazione dei classici della letteratura della Jacuzia, Vadim Dement'ev per la propaganda della letteratura della Jacuzia; III (regionale): Magomed Achmedov *Tajnyj čas*, Elena Kuz'mina *Severnye pis'ma*, Evgenij Semičev *Nebesnaja krep*.

2007 — I premio nazionale: Ol'ga Fokina con i versi pubblicati nel giornale *Lad*, Nikolaj Perejaslov *Literatura posle Šukšina*, Andrej Novosel'cev *Pal*; Il (regionale, per il contributo alla letteratura della Jacuzia): Marija Alekseeva e Aita Šapošnikova con le traduzioni dei libri delle Sacre Scritture che rientrano nell'edizione del Nuovo Testamento in lingua di Jacuzia; III (regionale): Nadežda Mirošničenko *Belaja sotnja*, Anatolij Bajborodin *Utoli moi pečali*, Valerij Kazakov *Zapiski kolonial'nogo činovnika*; Premio speciale "Per il bene della Russia" assegnato a Michail Nožkin.

Premija Aleksandra Solženicyna (Premio "Aleksandr Solženicyn"): assegnato allo scrittore "la cui opera possiede un alto valore artistico, contribuisca all'autoconoscenza della Russia, apporti un contributo fondamentale al mantenimento e allo sviluppo accorto delle tradizioni della letteratura nazionale". Può essere assegnato ad un romanzo, ad una *povest'* o ad un insieme di racconti, ad un libro o ad un ciclo di poesie, ad una canzone, ad una raccolta di articoli o ad una ricerca. Nella giuria permanente rientrano N. Struve, V. Nepomnjaščij, L. Saraskin, P. Basinskij, N. Solženicyn. La parte in denaro viene donata dal Fondo Russo Comune

Aleksandr Solženicyn ed è di 25.000\$. L'annuncio del nome del vincitore avviene nella prima settimana di marzo; la cerimonia di assegnazione avviene nell'ultima settimana di aprile nella Casa dei Paesi Esteri Russi.⁸⁷

Lista dei vincitori:

1998 — Vladimir Toporov;

1999 — Inna Lisnjanskaja;

2000 — Valentin Rasputin;

2001 — Konstantin Vorob'ev (post mortem) e Evgenij Nosov;

2002 — Leonid Borodin e Aleksandr Panarin;

2003 — Jurij Kublanovskij e Ol'ga Sedakova;

2004 — kinorežisser Vladimir Bortko e artist Evgenij Mironov;

2005 — Igor' Zolotusskij;

2006 — Aleksej Varlamov.

2007 — Sergej Bočarov, Andrej Zaliznjak;

2008 — Boris Ekimov.

2009 — Viktor Astaf'ev (post mortem);

2010 — Valentin Janin

2011 — Elena Čukovskaja

2012 — Oleg Pavlov

1998

Premio Statale Bulat Okudžava (*Gosudartsvennaja premija imeni Bulata Okudžavy*): fondato dalla Commissione per i premi statali in presenza del presidente della Federazione Russa il. Al concorso possono essere candidati dei poeti che abbiano creato delle opere in poesia particolarmente originali e che apportino un contributo alla letteratura russa contemporanea e che accrescano la ricchezza della cultura russa, così come siano costruttori e portatori di canzoni di significato particolare per i raggiungimenti più alti nel genere della canzone d'autore, comparabili per il loro valore artistico al significato nella cultura russa dell'eredità culturale di Bulat Okudžavy". Dal 2004 non è stato più assegnato.⁸⁸

Lista dei vincitori:

1998 — Aleksandr Gorodnickij;

1999 — Julij Kim;

2000 — Dmitrij Sucharev;

⁸⁷ S. Čuprinin, *Russkaja Literatura...cit.*, pagg. 667-668.

⁸⁸ *Ivi.*, pp. 645-646.

2001 — Aleksandr Dol'skij;
2002 — Jurij Rjašencev;
2003 — Bella Achmadulina.

1999

ABS-Premija (*Meždunarodnaja literaturnaja premija v oblasti fantastičeski imeni Arkadija i Borisa Strugackich*)⁸⁹: creato dal Centro Pietroburghese della Letteratura Contemporanea e del Libro "allo scopo di stimolare l'attività creativa ed editoriale nella sfera del fantasy serio, che prosegue nelle condizioni attuali qualitativamente nuove le migliori tradizioni della cosiddetta "epoca d'oro della *Naučnaja Fantastika*" (fantascienza). Il premio viene assegnato per due nomine: per la miglior opera d'autore; per la miglior opera di critica o pubblicistica sul fantasy o su un tema fantascientifico. La composizione della giuria e la commissione per le nomine, così come i nomi dei finalisti sono definiti da Strugackij, che però non è membro della giuria. Le sue opere non vengono prese in esame. Si assegna il 21 giugno, cioè nel giorno equidistante dalle date di nascita di ognuno dei fratelli Strugackij. Il simbolo del premio è un dado ettaedrico. Il fondo comune del premio dipende dal comitato organizzativo ed ogni anno la somma del premio cambia, ma è così suddivisa per le nomine: 60% alla prosa, 40% alla pubblicistica⁹⁰.

Lista dei vincitori:

1999 — Evgenij Lukin *Zona spravedlivosti*, Vsevolod Revič (post mortem) *Perekrestok utopij*;
2000 — Sergej Sinjakin *Monach na kraju zemli*, Kir Bulyčev *Kak ja stal fantastom*; il "dado a sette facce" e il diploma del premio sono stati assegnati a Boris Strugackij;
2001 — Vjačeslav Rybakov *Na čužom piru*, Anatolij Britikov *Otečestvennaja naučno-fantastičeskaja literatura*;
2002 — Marina e Sergej Djačenko *Dolina sovesti*, Andrej Lazarčuk e Petr Lelik con il saggio *Golem chočet žit'*;
2003 — Michail Uspenskij *Belyj chren v konopljanom pole*, Gennadij Praškevič *Malyj Bedeker po NF*;
2004 — Dmitrij Bykov *Orfografija*, Kir Bulyčev *PadčERICA èpochi*;
2005 — Evgenij Lukin *Portret kudesnika v junosti*, Alan Kubatiev *Derevjannyj i bronzovyj Dante, ili Ničego ne končilos'*;
2006 — Dmitrij Bykov *Èvakuator*, Svetlana Bondarenko come creatrice dei libri *Neizvestnyje Strugackie*;

⁸⁹ <<http://www.rusf.ru/awards/abs/index.htm>>.

⁹⁰ <<http://www.rusf.ru/awards/abs/index.htm> oppure <<http://www.litcenter.spb.ru>>.

- 2007 — Dmitrij Bykov *ŽD*, Anton Pervušin *Zavoevanie Marsa: Marsianskie chroniki èpochi Velikogo Protivostojanija*;
- 2008 — Aleksandr Žitinskij *Gosudar' vseja Seti*, Aleksandr Etoev *Knigoedstvo*;
- 2009 — Evgenij Lukin, *Lečit'sja budem*, Evgenij Vojskunskij, *Ostrov v okeane*;
- 2010 — Michail Uspenskij, *Rajskaja mašina*, Nikolaj Romaneckij, *Trinadcat' mnenij o našem puti*;
- 2011 — Vjačeslav Rybakov, *Se, tvorju*, Gennadij Praškevič *Gerbert Uèlls*;
- 2012 — Naum Nim, *Gospodi, sdelay tak...*, Sergej Pereslegin *Opasnaja britva Okkama*.

2000

Debut

Nazional'nyj Bestseller

Rossii vernye syny (I figli fedeli alla Russia) (in onore di A. Nevskij): fondato su iniziativa del movimento politico russo "*I figli della Russia*" (il cui leader è V. Stolpovskij). Si assegna per le nomine: Poesia, Prosa, Pubblicistica, ed è di 2.000\$. Dal 2007 non è più attivo.⁹¹

Lista dei vincitori:

- 2000 — Sergej Kargašin, Vjačeslav Degtev, Stanislav Kunjaev;
- 2001 — Vladimir Ličutin, Jurij Poljakov, Andrej Šackov, Petr Proskurin (post mortem);
- 2002 — Jurij Kozlov, Evgenij Jušin, Jurij Bondarev, dopolnitel'noj premiej otmečen Valerij Klebanov;
- 2003 — Leonid Borodin, Sergej Esin, Nikolaj Dmitriev, Fedor Radov;
- 2004 — Valentin Rasputin, Vladimir Bondarenko, Valerij Dudarev, Gennadij Zajcev;
- 2005 — Andrej Dement'ev, Petr Krasnov, Viktor Linnik, Nikolaj Skatov.
- 2006 — Nikolaj Dobronravov, Lev Anninskij, Vera Galaktionova, Vladimir Eremenko.
- 2007 — Vladimir Karpov, Zachar Prilepin, Jurij Golubickij, Jurij Ščerbakov.

2001

Premio Ivan Petrovič Belkin: voluto dalla rivista *Znamja* e dall'editore "Eskmo". Si assegna per la miglior *povest'* russa dell'anno. Hanno diritto alla candidatura le redazioni di riviste e giornali, le organizzazioni creative, e anche i critici letterari professionisti. La premiazione in denaro è di 5.000\$; si conferiscono anche 500\$ agli altri quattro finalisti entrati

⁹¹ <<http://www.psros.ru/>>.

nella *šort-list*. Dal 2003 si assegna anche il premio speciale "Il maestro di posta", dedicato a critici, osservatori letterari, che seguano in modo particolare il movimento della letteratura russa. La coordinatrice del premio è Natal'ja Ivanova. I presidenti della giuria sono stati: nel 2001, F. Iskander; nel 2002, L. Zorin; nel 2003, M. Čudakova; nel 2004, A. Bitov.⁹²

Dal 2005 al 2008 a causa dell'assenza di finanziamenti il premio non è stato assegnato. È stato reintrodotta nell'autunno del 2008 grazie al sostegno generale del Fondo "B. N. El'cin". Il premio per il vincitore è di 150.000 rubli, mentre per i finalisti è di 50.000 rubli. Dal 2008 il presidente della giuria è I. Vinogradov.⁹³

Lista dei vincitori:

- 2001 — Sergej Babajan *Bez vozvrata*;
- 2002 — Marina Višneveckaja A.K.S. (*opyt ljubvi*);
- 2003 — Valerij Popov *Tret'e dychanie*;
- 2004 — Vladislav Otrošenko *Delo ob inženerskom gorode*;
- 2008 — Leonid Zorin *Mednyj zakat*;
- 2009 — non assegnato;
- 2010 — Afanasij Mamedov *U menta byla sobaka*;
- 2011 — Aleksej Kozlačkov *Zapach iskusstvennoj svežesti*.

2002

ANTHOLOGIA: creato dal giornale *Novyj Mir* nella forma di diploma d'onore per i raggiungimenti più alti della poesia russa contemporanea. Nel Consiglio di Coordinamento rientrano A. Vasilevskij, V. Gubajlovskij, P. Krjučkov, I. Rodnjanskaja.⁹⁴

Lista dei vincitori:

- 2003 e 2004 — Maksim Amelin *Kon' Gorgony*, Inna Lisnjanskaja *Sorok dnej, Den' poslednego žasmina* e *Bez tebjja*, Olesja Nikolaeva *Ispanskije pis'ma*, Oleg Čuchoncev za knigu *Fifia*;
- 2005 — Marija Galina *Nezemlja*, Bachyt Kenžeev *Nazvanija net*, Jurij Kublanovskij *Dol'se kalendarja*;
- 2006 — Dmitrij Bykov *Poslednee vremja*, Vera Pavlova *Ručnaja klad'* e *Pis'ma v sosednjuju komnatu. Tysjača i odno ob"jasnenie v ljubvi*.
- 2007 — Irina Ermakova *Ulej*, Evgenija Vežljan per gli articoli e le recensioni in "Novyj Mir";

⁹² <<http://belkin-premium.ru/premium.html>>.

⁹³ <<http://magazines.russ.ru/project/belk/>>.

⁹⁴ <<http://www.magazines.russ.ru/project/anthologia>>;
<<http://www.nm1925.ru/Projects/Antalogy/Default.aspx>>.

2008 — Michail Ajzenberg *Perechod na letnee vremja*, Sergej Gandlevskij *Nekotorye stichotvorenija: novye i izbrannye*, Boris Chersonskij *ploščadka pod zastrojku*;

2009 — Marija Vatutina *Na toj territorii*, Timur Kibirov *Greko- i rimsko-kafoličeskie pesenki i poteški*, Lev Losevgorjaščij *Popugaj. Sed'maja kniga stichotvorenij*, Aleksandr Timofeevskij *Kraš-test* e Danil Davydov per gli articoli e le recensioni in "Novyj Mir";

2010 — Aleksandr Kabanov *Bëtmen Sagajdačnyj*, Sergej Stratanovskij *Smokovnica*, Aleksej Cvetkov *Detektor Smysla* e *Skazka Na Noč'*, Evgenij Abdullaev per gli articoli e le recensioni in "Arion", "Družba Narodov" E "Novyj Mir";

2011 — Ivan Volkov *Stichi Dlja Bednych*, Evgenij Karasev *Mokryj Sneg*, Marija Rybakova *Gnedič*, Artem Skvorcov per gli articoli di critica degli ultimi anni.

2012 — Vladimir Gandel'sman *Videnie* e *Čitajuščij raspisanie*, Svetlana Kekova *Sto stichotvorenij*; Grigorij Kružkov *Dvojnaja flejta. Izbrannye i novye stichotvorenija* e *Luna i diskobol. O poëzii i poëtičeskom perevode*, Marija Stepanova *Kireevskij*, Ivan Achmet'ev per il suo lavoro al libro di Jan Satunovskij, *Stichi i proza k sticham*.

Moskovskij Sčet: voluto dal Fondo per i progetti artistici (presidente E. Bunimovič) come un "Oscar" poetico *sui generis* della capitale russa. Secondo il regolamento, ricevono la lista di alcune decine di raccolte poetiche più di cento poeti moscoviti di scuole e generazioni diverse. Ogni partecipante al sondaggio sceglie tre nomi secondo lui più rappresentativi. I risultati della votazione vengono rivelati in estate, durante il Festival Editoriale Moscovita. L'autore della raccolta che riceve più voti diventa il vincitore del Grande Premio (100.000 rubli). Un giovane poeta, di non più di 35 anni, che riceva il massimo delle votazioni, ottiene il Piccolo Premio (50.000 rubli).

Si assegnano anche premi e diplomi speciali al "Libro migliore dell'anno".⁹⁵

Lista dei vincitori:

2003 — *Bol'saja premija* : Elena Fanajlova *Transil'vanija bespokoit*, Malaja: Stanislav L'vovskij *Tri mesjaca vtorogo goda*;

2004 — *Bol'saja premija* : Maksim Amelin *Kon' Gorgony*, Malje: Jana Tokareva *Teplje vešči* i Dmitrij Tonkonogov *Temnaja azbuka*, premio speciale ad Édouard Limonov per *Stichotvorenija*;

2005 — non assegnato;

2006 — *Bol'saja premija* : Marija Galina *Nezemlja*, Malaja: Marianna Gejde *Vremja opylenija veščej*, premio speciale a Marija Stepanova per *Fiziologija i malaja istorija*, Oleg Čuchoncev per

⁹⁵ <<http://www.ftp-culture.ru/projects/moscowscore>>.

Iz sich predelov, diplomati assegnati a Evgenij Lesin, Marina Borodickaja, Vsevolod Emelin, Aleksandr Klimov-Južin, Sanžar Janyšev, Inna Lisnjanskaja, Michail Ajzenberg, Igor' Irten'ev;

2007 — *Bol'saja premija* : Julij Gugolev *Komandirovočnoe predpisanie*, Malaja: Aleksandr Soroka *Tutyř'*, premio speciale ad Aleksandr Timofeevskij, diplomati a Boris Chersonskij, Vladimir Stročkov, Vera Pavlova, Ivan Ždanov, Vladimir Salimon, Valerij Nugatov, Timur Kibirov, Andrej Sen'-Sen'kov, Danila Davydov, Anna Russ, Dmitrij Bykov, Ol'ga Sedakova;

2008 — *Bol'saja premija* : Irina Ermakova *Ulej*, Malaja: Fedor Svarovskij *Vse čotjat byt' robotami*, premio speciale ad Andrej Rodionov per *Igruški dlja okrain*.

2009 — *Bol'saja premija* : Sergej Gandlevskij *Opyty v stichach* e Marija Stepanova *Proza Ivana Sidorova*;

Malaja premija: Dmitrij Kuz'min *Chorošo byt' živym*; premio speciale a Aleksej Cvetkov per i libri *Detektor smysla* e *Skazka na noč'*;

2010 — *Bol'saja premija* : Dmitrij Vedenjapin *Meždu škařom i nebom*, *Malaja premija*: Aleksandr Pereverzin, kniga stichov *Dokumental'noe kino*; premio speciale a Andrej Vasilevskij per *Vse ravno* e Anna Logvinova per *Kenguruskie stichi*;

2011 — *Bol'saja premija* : Vladimir Gandel'sman *Oda oduvančiku*, *Malaja premija*: Nata Sučkova *Liričeskij geraj*; premio speciale a Michail Ajzenberg per *Perechod na letnee vremja* e *Rassejannaja massa* e a Marija Vatutina per *Devočka naša*;

2012 — *Bol'saja premija* : Ivan Volkov *Stichi dlja bednych*, *Malaja premija*: Kirill Korčagin *Propozicii*; premio speciale a Maksim Amelin per il libro scritto con Nata Sučkovaja *Derevenskaja proza*.

Jasnaja Poljana: voluto dall'omonimo museo-riserva nazionale e dalla compagnia sudcoreana "Samsung Electronics". Inizialmente conferito per due nomine: 1) per un'opera d'autore di spicco della letteratura russa; 2) per un'opera di spicco, ma debuttante, della letteratura russa. Dal 2006 il premio è stato diviso in due categorie: "Classici contemporanei" e "XXI secolo. Un'opera brillante di prosa contemporanea". I testi proposti vengono esaminati indipendentemente dalla data e dal luogo della loro composizione e pubblicazione, ma non devono essere stati premiati in precedenza da organizzazioni statali o private. I nomi dei vincitori vengono scelti da una giuria permanente, di cui è presidente A. Kim e nella quale rientrano i critici L. Anninskij, P. Basinskij, il direttore del museo-riserva naturale "Jasnaja Poljana" V. Tolstoj. (Nel 2005, A. Kim partecipò come concorrente e in quanto tale fu escluso dalla giuria, e il suo posto fu sostituito da I. Zolotusskij, V. Kurbatov e V. Otrošenko). Il 9 settembre, nel giorno della nascita di L. N. Tolstoj, i vincitori vengono premiati con 20.000\$ per

il premio principale, 10.000\$ per la sezione "debut", e una statuetta dell'artista di Tula A. Kartašov.⁹⁶

Lista dei vincitori:

2003 — Viktor Lichonosov per la *povest' Osen' v Tamani*, scritta nel 1968 (premio principale), Vladislav Otrošenko per la *povest'* in racconti *Dvor pradede Griši* (premio di debutto);

2004 — Timur Zul'fikarov per *Zolotye pritči Chodži Nasreddina* (premio principale), Anton Utkin per *Chorovod* (premio di debutto);

2005 — Anatolij Kim per *Belka* pubblicato nel 1984 (premio principale), Aleksandr Jakovlev per i racconti *Osennjaja ženščina* (premio di debutto);

2006 — Vasilij Belov per la *povest' Privyčnoe delo* (categoria "Classici contemporanei"), pubblicata nel 1966 e Aleksej Ivanov per *Zoloto bunta, ili Vniz po reke tesnin* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea");

2007 — Leonid Borodin per *God čuda i pečali* (categoria "Classici contemporanei") e Zachar Prilepin per *San'kja* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea");

2008 — Petr Krasnov per *Vysokie žavoronki* (categoria "Classici contemporanei"), Ljudmila Saraskina con *Solženicyŋ* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea");

2009 — Vladimir Ličutin con *Raskol* (categoria "Classici contemporanei"), Vasilij Golovanov con *Ostrov* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea");

2010 — Michail Kuraev con *Kapitan Dikštejn* (categoria "Classici contemporanei"), Michail Tarkovskij con *Zamorožennoe vremja* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea");

2011 — Fazil' Iskander con *Sandro iz Čegema* (categoria "Classici contemporanei"), Elena Katišonok con *Žili-byli starik so staruchoj* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea");

2012 — Valentin Rasputin con *Živi i pomni* (categoria "Classici contemporanei"), Evgenij Kasimov con *Nazovite menja Christoforom* (categoria "Opera brillante della letteratura contemporanea").

2005

A. Bunin: voluto dall'Università Umanistica di Mosca, dalla Società degli Amanti delle Lettere Russe, dall'Istituto Nazionale di Business, dall'Unione Nazionale di Università Private (Non Statali), dalle aziende "Rimens", "Sozvezdie", "Fil'm Akkord". Il Presidente del Consiglio dei Curatori della Società è Igor' Il'inskij. Viene assegnato annualmente ad opere scritte nell'anno

⁹⁶ <<http://www.yppremia.ru>>.

precedente. Fino al 2007 per la nomina "Prosa", nel 2007 per "Poesia", nel 2008 per "Prosa autobiografica". Nel 2007 la somma della vincita è stata di 550.000 rubli. Si assegna il 22 ottobre, nel giorno della nascita di I. A. Bunin.⁹⁷

Lista dei vincitori:

2005 — Vadim Mesjac;

2006 — Andrej Bitov con *Dvorec bez carja*;

2007 — Andrej Dement'ev;

2008 — Jurij Poljakov, Sergej Esin, Ljudmila Petruševskaja, Efim Gammer, Nikolaj Dobronravov, Al'bert Lichanov, Aleksandr Karasëv;

2009 — Aleksandr Prochanov, Jurij Loščic, Zachar Prilepin, Aleksej Puškov, Boris Tarasov, Vladimir Desjaterik;

2010 — Larisa Vasil'eva, Grigorij Kružkov, Vjačeslav Kuprijanov, Michail Sinel'nikov, Evgenij Fel'dman, Vladimir Kostrov, Vitalij Kostomarov;

2011 — Valerij Ganičev, Daniil Granin, Vladimir Lukov, Boris Evseev, Vladimir Ličutin;

2012 — Vladimir Alejnikov, Maksim Amelin, Marija Vatutina, Marina Kudimova, Vasilij Popov, Nata Sučkova Julija Mamočeva, Aleksandr Kožedub.

Bolšaja Kniga

Nuovo Premio Puškin (*Novaja Puškinskaja premija*): istituito dal Fondo "Aleksandr Žukov", dal Museo Statale Puškin e dal museo-riserva naturale "Michajlovskoe". Dal 2006 viene assegnato per due nomine: per un contributo creativo totale nella cultura nazionale (250.000 rubli); per lo sviluppo innovatore delle tradizioni culturali nazionali (100.000 rubli). Si tratta di un premio privato; non sono previsti una giuria e un concorso. Il presidente del premio è A. Bitov. L'assegnazione avviene il 26 maggio, giorno della nascita di A. S. Puškin, nell'Atrium del Museo Statale Puškin.⁹⁸

Lista dei vincitori:

2005 — Sergej Bočarov;

2006 — Jurij Kublanovskij, Aleksej Luk'janov;

2007 — Vjačeslav P'ecuch, Dmitrij Novikov;

2008 — Gleb Gorbovskij, Valerija Pustovaja;

2009 — Valerij Popov, Oleg Sivun;

⁹⁷ <<http://www.ilinskiy.ru/activity/public/bunin>>.

⁹⁸ <<http://www.pushkin-premia.ru/>>.

- 2010 — Valentin Kurbatov, Irina Rodnjanskaja;
2011 — Il'dar Abuzjarov, Vera Mil'čina;
2012 — Vladimir Salimon, Ada Samarka;

Poet: creato dalla Società di Incoraggiamento della Poesia Russa, sostenuta dalla RAO⁹⁹ "EES Rossii" (nel 2009 sponsor ufficiale diventerà il Fondo *Energija buduščego*). Si assegna per i più alti raggiungimenti della poesia russa contemporanea. Il diritto di candidatura e scelta per vincitore spetta esclusivamente ai membri del Consiglio di Curatela, in cui rientrano D. Bak, N. Bogomolov, Ja. Gordin, A. Lavrov, S. Lur'e, A. Nemzer, V. Novikov, I. Rodnjanskaja, così come i vincitori degli anni precedenti. Coordinatore del premio è Sergej Čuprinin. Al vincitore viene consegnato un diploma, la spilla "Piuma d'oro" e 50.000\$. Secondo il regolamento del premio, il vincitore diventa il presidente della giuria dell'anno successivo.¹⁰⁰

Lista dei vincitori:

- 2005 — Aleksandr Kušner;
2006 — Olesja Nikolaeva;
2007 — Oleg Čuchoncev;
2008 — Timur Kibirov;
2009 — Inna Lisnjanskaja;
2010 — Sergej Gandlevskij;
2011 — Viktor Sosnora;
2012 — Evgenij Rejn;

Pravitel'stva Rossii: voluto dal governo russo, ma i suoi criteri di candidatura e la composizione della giuria rimangono ignoti. La premiazione è di un milione di rubli.¹⁰¹

Lista dei vincitori:

- 2005 — Jurij Poljakov con *Nebo padšich*;
2006 — Vladimir Kostrove gli autori del dizionario enciclopedico in due volumi *F. M. Dostoevskij i ego okruženie*;
2007 e 2008 — non assegnato;
2009 — Evgenij Evtušenko, Vladimir Firsov Ivanovič con *Stichotvorenija*; Aleksandr Kabakov con *Poslednij geroj*; Valentin Rasputin con *Sibir', Sibir'...*; Al'bert Lichanov per la dilogia *Russkie mal'čiki. Mužskaja škola*;

⁹⁹ Rossijskoe Avtorskoe Obščestvo, Società per il controllo dei diritti d'autore.

¹⁰⁰ <<http://www.poet-premium.ru>>.

¹⁰¹ Al sito <<http://www.government.ru>> sono disponibili gli stenogrammi delle premiazioni di ogni anno.

2010 — Andrej Voznesenskij (post mortem) con *T'mat'*; Igor' Zolotusskij, Rustam Rachmatullin con *Obljubovanie Moskvy. Topografija, sociologija i metafizika ljubovnogo mifa*; Timur Zapoev (Kibirov) con *Stichi o ljubvi*; Lev Ivanov-Anninskij con *Krasnyj vek. Épocha i ee poëty*; Édouard Uspenskij con *Istorii pro devočku so strannym imenem*;

2011 — Vladimir Ličutin con *Raskol*; Igor's Volgin con *Dokumental'naja biografija F.M.Dostoevskogo*; Fazil' Iskander con *Izbrannye proizvedenija*; Andrej Turkov Michajloviču con *Tvardovskij della serie Žizn' zamečatel'nych ljudej. Malaja serija*; Junna Moric con *Kryša echala domoj*; Valerij Voskobožnikov con *Žizn' zamečatel'nych detej*;

Russkaja Premija (*Premio Russo*): voluto da un'organizzazione non a scopo di lucro, il Fondo per lo sviluppo "Istituto di ricerche euroasiatiche", e dall'Istituto Caucasicco di Democrazia. Dal 2007 partner ufficiale del premio è il Fondo del Primo Presidente della Russia B. N. El'cyn. Il formato del concorso si amplia regolarmente: inizialmente spettava solo ad autori che scrivessero in lingua russa e vivessero nella Transcaucasia, in Kazakistan e in Asia Minore; dal 2007 vi rientrano anche gli scrittori estoni; dal 2008 anche gli autori che vivano in qualsiasi paese oltre i confini della Russia. Dal 2006 il premio è stato diviso in nomine: *Poesia, Krupnaja Proza, Malaja Proza*. Sono previsti diplomi di tre livelli. I vincitori ricevono un diploma e 3.000\$ (dal 2008 – 5.000\$); il premio per il secondo e terzo posto è rispettivamente di 2.000\$ e 1.500\$. Secondo una dichiarazione di Č. Ajtmatov, che nel corso dei primi tre anni ha diretto la giuria, "*Russkaja Premija* sostiene prima di tutto lo stato della lingua e della scrittura russa, e si occupa di non far sentire le persone di lingua russa all'estero isolate dalla Patria". Dal 2008 il presidente della giuria è S. Čuprinin.¹⁰²

Lista dei vincitori:

2005 — vincitore: Suchbat Aflatuni (Evgenij Abdullaev) con *Taškentskim romanom*; diploma di primo grado a Ivan Glagolev (Michail Zemskov) con *Alma-Atinskimi istorijami*, diploma di secondo grado a Nikolaj Verevočkin con la *povest' Čelovek bez imeni*; premio di consolazione a Tat'jana Martirosjan con romanom *Zakon majatnika*, Valerij Kvilorija con *Tajnye pis'mena*, Bachyt Daulbaev con *Vse načinaetsja s lošadi*;

2006 — per la poesia: Anastasija Afanas'eva con *Bednye belye ljudi*; per la *Malaja proza*: Taip Ibraimov con *Starik i Angel*; per la *Bol'saja proza*: Marat Nemešev con *Kniga dlja...*; diploma di primo grado a otmečeny Dmitrij Lazutkin con *Detskie/Legkie*, Vladimir Lorčenkov con *Ljubov' — èto...*, Turusbek Madylbaj (Madylbaev) con *Feniks*; premio di consolazione e premio speciale

¹⁰² <<http://russpremia.ru>>.

della "Impresa Edile Baltiskaja" ad uno scrittore di diciassette anni del Tagikistan per la *povest'* *M5 i S6*;

2007 — per la poesia: 1-Zajavjazkin con *Maljava*, 2- Irina Deževa con una raccolta di versi senza titolo, 3-Dmitrij Strocev con *850 strok*; per la *Malaja proza*: 1- Gul'čechra Pulatova con *Priključenija grafov Lajolja*, 2- Leon Kostevič con la *povest' Grafinja, ja streljalsja na dueli*, 3- Elena Skul'skaja con *Ljubov'ju* e altri racconti; per la *Krupnaja proza*: 1-Vladimir Lorčenkov con *Tam gorod zolotoj*, 2-Jana Dubinjanskaja con *Gaugrazskij plennik*, 3- Ljudmila Ljašova con *Njurka po imeni Anna*;

2008 — per la poesia: 1-Bachyt Kenžeev con *Krepostnoj ostyvajuščich mest*, 2-Vladimir Gandel'sman con *Oda oduvančiku*, 3-Sergej Morejno con **Sm.*; per la *Malaja Proza*: 1- Margarita Meklina con *Moja prestupnaja svjaz' s iskusstvom*, 2-Tamerlan Tadtav con una raccolta di racconti sulla guerra, 3-Andrej Nazarov con *Upražnenija na temu*; per la *Krupnaja Proza*: Boris Chazanov con *Včerašnjaja večnost'*, e Sergej Jur'enen con *Linten'ka, ili Vosparivšie*;

2009 — per la poesia: 1-Marija Timatkova con *Nastojasčee imja*, 2-Aleksandr Kabanov con *Bétmen Sagajdačnyj*, 3-Sergej Timofeev con *Prosto komnata*; per la *Malaja Proza*: Ališer Nijazov con *Farchad i Širin* e Aleksej Kurilko con la *povest' Sborišče neudačnikov*; per la *Krupnaja Proza*: 1-Mariam Petrosjan con *Dom, v kotorom...*, 2-Andrej Ivanov con *Gorst' pracha*, 3-Dina Rubina con *Belaja golubka Kordovy*;

2010 — per la poesia: 1-Natal'ja Gorbanevskaja con *Pril'pe zemli duša moja*. Sbornik stichotvorenij 1956 – 2010 gg., 2-Boris Chersonskij con *Poka ne stemnelo*, 3-Ol'ga Daškevič con *Jabločnyj džem*; per la *Malaja Proza*: 1-Jurij Serebrjanskij con *Destination. Dorožnaja pastoral'*, 2-Andrej Ivanov con *Krizis*, 3-Leonid Levinzon con *Polët*; per la *Krupnaja Proza*: 1-Marina Palej con *Chor*, 2-Vladimir Rafeenko con *Moskovskij divertiment*, 3-Aleksandr Ljubinskij con *Vinogradniki noči*;

2011— per la poesia: 1-Il'ja Rissenberg con *Tretij iz dvuch*, 2-Aleksej Cvetkov con *Detektor smysla*, 3-Feliks Čečik con *Iz žizni fauny i flory*; per la *Malaja Proza*: 1-Dmitrij Vačedin con *Pyl'*, 2-Marija Rybakova con *Gnedič*, 3-Evgenij Abdullaev con *God barana*; per la *Krupnaja Proza*: 1- Juz Aleškovskij con *Malen'kij tjuremnyj roman*, 2-Dar'ja Vil'ke con *Mežsezon'e*, 3-Lena Étlang con *Drugie barabany*.

Dopo il 2005, la situazione dei premi letterari ha subito una fase di stasi e solo dal 2009 si sono sviluppati dei nuovi premi.

2008

Načalo: creato nel 2008, dopo la morte della poetessa sovietica Rimma Kazakova, premia i giovani poeti di non più di 27 anni. La cerimonia di assegnazione avviene il 19 maggio, giorno della morte della poetessa. Il regolamento del premio non prevede la sua assegnazione obbligatoria ogni anno, ma solo nel caso in cui gli organizzatori notino la presenza di candidati validi e di mezzi finanziari sufficienti.¹⁰³

Lista dei vincitori:

2009 – Natal'ja Poljakovaja per il *brillante inizio di un percorso creativo*;

2010 – Aleksandr Gerasimov per la raccolta *Stichodramy*.

Neformat: premio rivolto, come *Debjut*, ai giovani autori russi; creato dallo scrittore e drammaturgo D. Lipskerov. Il concorso ha avuto, però, vita breve, ed è già stato sospeso. Scopo del premio era sostenere quei giovani autori che non rientravano nel *mainstream* editoriale e che avevano un modo di pensare e scrivere alternativo; che uscissero dai confini abituali della tradizione russa, proponendo nuove forme e nuovi generi di scrittura. I concorrenti non dovevano avere più di 27 anni e le opere in concorso dovevano essere inedite. Venivano assegnati tre premi, secondo le categorie Poesia, *Krupnaja Proza* e *Malaja Proza*, e i vincitori ricevono 115.000 rubli.¹⁰⁴

Lista dei vincitori:

2009 – per la *Krupnaja Proza*: Ul'jana Gamajun *Ključ k poljam*; per la *Malaja Proza*: Eva Rapoport *Pravdivye istorii o tom, čego ne bylo*; per la poesia: Vera Polozkovaja, nota per le sue pubblicazioni online.

NOS (*Novaja Slovesnost'* – Le nuove Lettere): creato dal Fondo di Beneficenza "Michail Prochorov" per portare l'attenzione e sostenere i nuovi trend nella narrazione d'autore contemporanea in lingua russa.

L'opera deve essere in prosa e può essere già stata pubblicata da un editore, oppure su riviste e giornali letterari, sia cartacei che elettronici. Le opere sono candidate dalle case editrici, dai mass-media, dalle agenzie letterarie, da unioni e associazioni artistiche. Il premio per il vincitore è di 700.000 rubli insieme ad una statuetta simbolo del premio, mentre gli autori che arrivano in *short-list* ricevono un contributo di 40.000 rubli. Si tratta di un premio particolare, poiché prevede anche la votazione online dei lettori e l'assegnazione del premio per le

¹⁰³ <<http://lenta.ru/news/2009/05/19/poetry/>>.

¹⁰⁴ <<http://lenta.ru/news/2008/09/03/neformat/>>.

“Simpatie del Pubblico”, ai cui vincitori spetta un compenso di 200.000 rubli. La premiazione avviene il 1 febbraio di ogni anno.¹⁰⁵

Lista dei vincitori:

2009 — Lena Ètang con *Kamennye kleny*; premio dei lettori a Vladimir Sorokin con *Sacharnyj Kreml'*;

2010 — Vladimir Sorokin con la *povest' Metel'*; premio dei lettori a Sofija Višnevskaja con *Antre. Istorija odnoj kollekcii*;

2011 — Igor' Višneveckij con la *povest' Leningrad*; premio dei lettori ad Andrej Astvacaturov per *Skunskamera*.

2012 — Lev Rubinštejn con *Znaki vnimanija*; premio dei lettori ad Aleksej Motorov con *Junye gody medbrata Parovozova*.

¹⁰⁵ <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/>>.

2.2 - RICEZIONE CRITICA DEI PREMI LETTERARI RUSSI CONTEMPORANEI

Nella situazione letteraria russa contemporanea esistono centinaia di premi che segnano il calendario della vita letteraria russa, ma solo alcuni di essi formano il campo letterario e attraggono l'attenzione della critica più professionale, e a partire dalla seconda metà degli anni '90 anche della sociologia, interessata al risvolto che i premi letterari hanno presso l'opinione pubblica e alla loro controparte economica, manageriale e di pubbliche relazioni. Prima i premi russi avevano un significato politico ed erano gestiti dallo stato, ma a partire dal 1992, anno di assegnazione del primo *Russkij Buker*, hanno acquisito un significato puramente letterario e si sono posti come indicatori della letteratura da seguire.

Nel panorama della critica letteraria russa, estremamente attiva sui *tolstye žurnaly*, gli esperti iniziarono ad analizzare i processi delle premiazioni, decisamente aumentate nel corso degli anni '90 e all'inizio del 2000, e a definire i premi letterari chi come istituto sociale, chi come strumento, chi come "metatesto" e chi come progetto.

Della prima definizione sono portavoce i critici A. Rejtblat e B. Dubin, che hanno rivolto una parte consistente del loro lavoro ai premi letterari russi.¹⁰⁶ Nel potere di questo fenomeno letterario di influenzare il gusto del pubblico, la letteratura nazionale, la stampa e ristampa di titoli e la loro conseguente traduzione entrambi i critici hanno visto un'istituzione sociale a pieno titolo.

Essi hanno definito il fenomeno del premio letterario:

un incoraggiamento pubblico, regolare e di solito economico ai letterati per i loro successi letterari, realizzato da esperti appositamente scelti o indicati (una commissione, un consiglio, un comitato, una giuria) secondo regole convenute, sempre più spesso redatte in forma scritta. Si tratta di una delle strategie di legittimazione dell'autorità letteraria. In una società sviluppata, esiste un gran numero di strategie simili (cioè di istituti che portano ognuno la propria definizione di valore "della letteratura"). Ma è importante il fatto che qui agiscano proprio gli istituti (e da qui il carattere regolare del premio) e che questi istituti siano contemporanei, "moderni" (e da qui il carattere universale e simbolico di quel valore: il costo, il denaro).¹⁰⁷

In particolare, B. Dubin in *Literaturnye premij kak social'nyj institut*¹⁰⁸ concepisce i premi letterari come "espressione della volontà collettiva di una comunità autorevole", in questo

¹⁰⁶ B. Dubin, *Literaturnye premii kak social'nyj institut*. Abram Rejtblat i Boris Dubin o premijach dorevoljucionnyj Rossii, in "Kritičeskaja Massa", 2, 2006.

<<http://magazines.russ.ru/km/2006/2/re4.html>>.

¹⁰⁷ *Ivi.*

¹⁰⁸ B. Dubin, *Literaturnye premii kak social'nyj institut* in *Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, pp. 217-224.

caso quella letteraria, che “attraverso un gruppo d’esperti, estrapola un modello letterario o la figura del suo creatore dalla moltitudine di opere e dei rispettivi autori, in qualità di esempio particolarmente significativo, raggiungimento esemplare, orientamento da seguire”. Questo atto di riconoscimento collettivo (l’assegnazione di un premio) esprime i valori interni alla comunità e le modalità con cui essi vengono presentati ad altri gruppi interni al campo letterario, con i conseguenti processi di approvazione, diffusione, riproduzione, assimilazione o avversione, eliminazione, confutazione da parte di altri (coloro che non hanno assegnato il premio, ma che sono comunque dei giocatori all’interno del campo letterario ed intervengono a posteriori sui procedimenti dell’assegnazione). Con la loro regolarità e scadenza fissa i premi segnano anche la regolarità del processo letterario, e vengono percepiti come un “atto di solidarietà” nei confronti di altri giocatori del campo letterario, sia esso nazionale o internazionale. Così facendo, il premio traccia la corrente letteraria di un determinato periodo e seleziona una serie di esempi letterari che entreranno nel mercato editoriale e allo stesso tempo daranno un nuovo orientamento al campo letterario interno.

Secondo Dubin il lato “sociale” del premio si realizza quando i gruppi letterari, anche di diversa impostazione, accordandosi su un determinato vincitore o sulla sua opera promuovono un atto di interazione, consenso e cooperazione reale, che porta ad ampliare i confini di valutazione e a rendere l’autore più interessante per ampie cerchie di lettori. Tuttavia, nel contesto russo, i gruppi letterari risultano alquanto frazionati e ciò non permette al lettore di entrare in diretto contatto con i risultati delle premiazioni, che anzi hanno gran poca influenza sulla scelta del lettore nell’atto di acquisto di una determinata opera. Inoltre, come aggiunge D. Bak, i premi letterari soffrono di “dinamiche nascoste agli occhi dei lettori”¹⁰⁹, ovvero di accordi e convenzioni sotterranee che spesso determinano a priori il vincitore di un premio. La conseguenza di ciò è che si arriva a nominare i bestseller non dal basso e secondo il gusto di chi compera nelle librerie, ma secondo una giuria di esperti (sia essa corrotta o meno), come nel caso del premio *Nacional’nyj Bestseller*.¹¹⁰

Dal punto di vista storico, B. Dubin ritiene che il premio letterario come sistema sia comparso per la prima volta nelle società modernizzate e alfabetizzate, quindi all’inizio del XX secolo (in particolare con la creazione del premio Nobel), ovvero quando si differenziano le relazioni sociali e si ha una circolazione più vasta di modelli culturali, che porta alla nascita di un mercato editoriale della letteratura, attorno a cui si tesse una fitta rete di interessi sia culturali (da parte dei gruppi letterari esistenti), sia economici (da parte delle nuove figure della scena

¹⁰⁹ Intervento di D. Bak durante la conferenza del *Russkij Buker*, tenutasi il 3 ottobre 2005 e registrato in *Literaturnaja premija kak fakt literaturnoj žizni* in “*Voprosy literatury*”, 2, 2006, pp. 88-122.

¹¹⁰ B. Dubin, *Literaturnye premii kak...*, *op.cit.*

letteraria, ovvero l'editore, il critico, il giornalista e in tempi più recenti il manager, l'addetto alle pubbliche relazioni, il design pubblicitario ecc.). Si crea una nuova dinamica, per cui non è più un mecenate a pagare il lavoro del letterato, bensì il pubblico, ed egli deve quindi essere in grado di rispondere a ciò che il pubblico desidera non solo nell'atto di creazione letteraria, ma anche nel suo aspetto esteriore e nel suo rapporto diretto con il pubblico. È questa nuova esigenza a cui il letterato deve far fronte che ha portato i gruppi più "avanzati" della comunità letteraria, e non, a sentire la necessità di influenzare e indirizzare il gusto del pubblico, diventato un fattore così importante delle dinamiche culturali, attraverso la creazione di uno strumento che permettesse di attivare questo processo: il premio letterario. La positività di questo atto è che mentre prima si premiava solo ciò che era ufficialmente riconosciuto (da un'autorità statale, come un sovrano, o da un'autorità culturale, come le Accademie settecentesche), ora un mecenate privato che ritenga opportuno istituire un premio può rivolgersi anche ad una minoranza culturale o ai rappresentanti di una tendenza culturale marginale o non ancora ufficialmente accettata o consolidata. Non è però detto che il mecenate privato sia in grado di scegliere autonomamente il vincitore del suo premio, e questo perché soprattutto nel XX secolo il mecenate non è per forza un rappresentante culturale, ma è più spesso un imprenditore facoltoso che ama la cultura e mette i suoi mezzi a disposizione di essa. Egli si avvale quindi di una giuria di esperti in grado di portare avanti una decisione che si presuppone corretta e il più democratica possibile per la scelta del vincitore.¹¹¹ Nel suo fondamento, il premio letterario appare come un'iniziativa indirizzata a limitare l'influenza incontrastata del commercio sulla letteratura, perché dimostra la volontà di istituzionalizzare dei nomi e dei titoli che non siano già stati sfruttati dal mercato editoriale. Nel tentativo di mantenere vivo questo obiettivo, si è arrivati al punto che qualsiasi tipo di associazione (addirittura un casinò, come succede in America) possa istituire un premio letterario: gli editori, le riviste, i giornali, le biblioteche, le università, le radio e i canali televisivi, le comunità cittadine locali o regionali, gruppi o unioni letterari, ecc. Ciò è esemplificativo del carattere sociale che i premi hanno acquisito nel tempo, ovvero del fatto che essi vengano assegnati dalla società e non più dallo stato.¹¹²

Per quanto riguarda la situazione russa, Dubinsottolinea che qui la funzione del premio letterario è stata sempre piuttosto debole, in quanto, come si diceva anche sopra, l'attività letteraria è sempre stata regolata dai giornali di critica letteraria. Tuttavia, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, i giornali hanno perso questo loro carattere e non hanno portato ad una crescita dell'influenza dei premi letterari, che, al contrario, il mercato editoriale cerca di

¹¹¹ *Ivi.*

¹¹² *Ivi.*

pubblicizzare, promuovendo le opere che vincono i premi. Purtroppo, però, questo processo è ostacolato da una disorganizzazione interna al mercato editoriale russo per quanto riguarda la distribuzione commerciale (serie difficoltà di raggiungere le periferie della Federazione Russa), che blocca il processo di diffusione e informazione presso la popolazione di quelle opere che vengono scelte dalla comunità letteraria in quanto esemplificative delle tendenze letterarie contemporanee.¹¹³

La definizione di premio come strumento è invece proposta da M. Abasheva, che in *Literaturnaja premija kak instrument*¹¹⁴ spiega come il premio letterario non possa essere considerato “un navigatore esperto nel mare burrascoso della vita letteraria”, mentre la definizione di premio come metatesto è avanzata da K. Kobrin, M. Lipoveckij, V. Tolstov, E. Fanajlova e A. Levinson, che nel 2009 hanno partecipato come giudici della giuria del premio NOS e il loro carteggio è stato poi pubblicato in un articolo su “NLO”.¹¹⁵ È più corretto analizzare contemporaneamente le opinioni di questi critici, poiché esse si riprendono spesso. Secondo Abasheva, il premio soffre di una serie di difetti, ovvero:

-in primo luogo, il premio è il risultato del lavoro di alcuni esperti con gusti soggettivi, la cui decisione avviene in base ad una media aritmetica (vince l'opera che riceve più voti) e non per concordanza di idee e, per citare le parole di K. Kobrin il concetto di gusto è un concetto sociale, perfino socioculturale, perché si forma dall'esperienza di lettura e scrittura, comunicazione e stile di vita proprio di ogni individuo. Il giudizio della giuria sarà quindi una somma di differenti visioni e opinioni¹¹⁶;

-in secondo luogo, i premi letterari oggi hanno perso la loro autorità: mentre dopo la loro comparsa iniziale, tra i primi anni '90 e il 2000, si credeva che i premi sarebbero serviti come “strumento di decentralizzazione ideologica ed estetica”, effettivamente raggiunta di recente, oggi la critica russa non si chiede più “Cosa legge il lettore medio russo?”, bensì “Esiste una letteratura russa contemporanea che il lettore possa leggere?”. Secondo M. Abasheva, una risposta a questa problematica potrebbe trovarsi nel carattere eclettico, policentrico e caotico del postmodernismo, che come già visto, pone le sue basi in una gerarchia orizzontale di valori, in cui qualsiasi punto di vista (di genere, di narrazione) è valido nel campo letterario. In questo

¹¹³ *Ivi.*

¹¹⁴ Cfr. M. Abasheva, *Literaturnaja premija kak instrument. Zametki insajdera* in “Voprosy Literaturny”, 1, 2012, pp. 28-40.

¹¹⁵ Cfr. K. Kobrin, M. Lipoveckij, V. Tolstov, E. Fanajlova, A. Levinson, *Literaturnaja premija kak metatest. “Nos”: after-party. Perepiska meždu Moskvoj, Pribajkal'em, Pragoj i Kolorado o slovesnosti i social'nosti v konteste novoj literatury* in “NLO”, 104, 2010.

<<http://magazines.russ.ru/nlo/2010/104/kk23.html>>.

¹¹⁶ *Ivi.*

modo, però il lettore non ha più, come un tempo, un indirizzo letterario preciso da seguire, bensì si ritrova a dover scegliere autonomamente quali dei molteplici indirizzi indicatigli seguire. Ancora una volta, le parole di K. Kobrin obiettano questa affermazione, sostenendo che in realtà un modo per vedere quale sia effettivamente la direzione della letteratura russa contemporanea esiste e consiste nell'analizzare ed esaminare non tanto la short-list (creata secondo un principio "architettonico", ovvero con la volontà di concepire una lista "armonica e stabile") di un premio, quanto la sua long-list, che funge da affresco della letteratura di un determinato anno. In essa, infatti, vengono incluse tutte le opere che rispondano alle categorie di novità estetica, gesto civile, allontanamento dalla tradizione, mentre verranno escluse solo le opere più illeggibili. Questa lista comunicherà anche i gusti della popolazione e permetterà di capire cosa legga il pubblico russo;¹¹⁷

-in terzo luogo, la mancanza di una lingua letteraria comune nella situazione russa attuale non permette al premio letterario di porsi come risposta alle esigenze della maggior parte del pubblico. A tal proposito, K. Kobrin spiega che se non esiste una lingua comune, non può esistere nemmeno una narrazione di buona qualità scritta in quella lingua o orientata su di essa, ma esisterà solamente un "collage di dialetti e di parlate sottoculturali e generazionali". Questa situazione, però, non solo non permette lo sviluppo prolifico di una grande letteratura, ma anche di un banale mainstream; e in questa situazione sia il lettore medio che il critico professionista sono naturalmente portati a smettere di leggere la letteratura contemporanea. Citando Šklovskij, il quale sosteneva che, secondo la teoria dello straniamento, l'arte si realizza solo attraverso un'uscita dai meccanismi dell'assimilazione automatizzata ed emerge solo lì dove si interrompe la tipicità, M. Lipoveckij risponde a K. Kobrin. Lipoveckij afferma che seguendo principio dello "straniamento", "l'obiettivo della giuria dovrebbe diventare la ricerca della novità estetica e di una lingua nuova che attraverso la narrazione sia in grado di creare nuovi rapporti sociali; una lingua che contenga dialetti, termini e idiomi diversi e possa così suscitare la curiosità del lettore"¹¹⁸.

Abaševa conclude affermando che "l'assenza di una lingua comune impedisce oggi di riconoscere il premio come una guida che mostri al lettore la via verso la letteratura migliore". Eppure la definizione di "premio come strumento" sta nel carattere di misurazione del premio stesso, "che coglie non tanto la situazione delle premiazioni, quanto la situazione reale della letteratura". A sua volta, il giudice di un premio letterario è anch'egli parte dello strumento, e più precisamente è "lo scanner in grado di cogliere le trasformazioni e i passaggi della vita letteraria".

¹¹⁷ *Ivi.*

¹¹⁸ *Ivi.*

Altre opinioni influenti sulla teoria del premio letterario in Russia sono state espresse durante le conferenze post-assegnazione di premi. Ad esempio, a sostegno della teoria di Abaševa, Nemzer, durante la conferenza del *Russkij Buker* del 2005, ha affermato che il premio “è uno strumento di promozione della vita letteraria, perciò più premi ci sono e più vengono pubblicizzati su riviste e giornali, più questo gioverà alla letteratura nazionale”. Nonostante il premio sia spesso iniquo, esso rimane “l’unico strumento forte per rendere attuale la narrazione”, e lo fa attraverso la pubblicazione della long-list, che permette al lettore di entrare in contatto con autori ed opere prima sconosciute.¹¹⁹ Anche I. Šajtanov è d’accordo con questa affermazione, spiegando che in quanto meccanismo, strumento, il premio

*dà vita allo scrittore, lo introduce nello spazio letterario e produce un risultato: definisce la posizione dell’autore all’interno del processo letterario e permette di affermare quali siano i risultati raggiunti dal campo letterario in un determinato momento storico.*¹²⁰

Nella sua controparte, tuttavia, la long-list di un premio ne rivela la mancanza di equità. Infatti, tutti gli autori esclusi dalla long-list è come se venissero svalutati nel loro lavoro, ma ciò non significa che, invece, siano state premiate le personalità più meritevoli della letteratura contemporanea. Come sostiene A. Kostjanin:

*mentre prima si riceveva un premio perché si era già famosi, per la propria importanza nel campo letterario, oggi prima si riceve il premio e poi si diventa famosi. [...] Oggi nessuno conosce lo scrittore e l’opera, eppure egli riceve un premio e per una certa logica lo si inizia a leggere (in particolare, grazie alla politica di PR svolta dalla casa editrice).*¹²¹

Quindi, alla definizione “premio letterario” non sempre si associano i termini “gloria” o “successo”, perché a causa del fattore di ripetizione di cui si parlava sopra, questi elementi sono andati perdendosi, a favore del fattore economico del premio letterario.¹²²

La definizione di premio come progetto, invece, è stata proposta da S. Čuprinin, secondo cui il premio letterario può essere visto come progetto letterario, ovvero come una serie di azioni pubbliche con un risultato precedentemente ipotizzato, alla cui base è presente una logica precisa: un fondatore, un curatore, l’amministrazione, le date e i requisiti da

¹¹⁹ Intervento registrato in *Literaturnaja premija kak fakt literaturnoj žizni* in “Voprosy literatury”, 2, 2006, pp. 88-122.

¹²⁰ I. Šajtanov, Intervento registrato in *Literaturnaja premija...op.cit.*

¹²¹ A. Kostjanin, Intervento registrato in *Literaturnaja premija...op.cit.*

¹²² *Ivi.*

rispettare per parteciparvi, ecc., ovvero elementi che ne limitano l'attività. Un progetto letterario ha però anche un elemento creativo perché attraverso l'informazione che dà al pubblico delle sue dinamiche e dei suoi risultati può creare dei nuovi gruppi letterari.¹²³

Inoltre, è legato alla politica statale. Tale definizione si adatta perfettamente al fenomeno del premio letterario: come si evince dagli statuti dei premi, essi sono scanditi da date e tappe imprescindibili, e con le loro long-list, short-list e vincitori finali creano in effetti dei gruppi letterari. Il carattere politico, invece, prevale nel fatto che esistono premi di fatto statali (i quali si pongono come incoraggiamento agli scrittori da parte dell'autorità) e premi che si offrono come alternativa a quelli statali. Le modalità di interazione fra queste tipologie di progetto/premio letterario sono principalmente di tre tipi: verticale, quando lo stato dà vita al progetto letterario (dall'alto in basso); orizzontale, quando il premio è istituito da un mecenate o da un privato e un altro tipo di interazione verticale, dal basso verso l'alto, quando il professionista trova i mezzi e crea un progetto. Questo caso è quello della critica letteraria russa: come si è visto, a partire dal 1992 le riviste letterarie, su cui la critica si esprimeva, hanno subito un grave tracollo e una diminuzione delle tirature, che aveva portato la critica letteraria ad una situazione generale di crisi e instabilità. Però la diffusione sempre più prolifica di premi letterari indipendenti, e di premi all'interno delle stesse riviste letterarie, le ha permesso di rigenerarsi ed esistere nella forma di quel progetto che è il premio letterario.¹²⁴

In generale, la maggior parte della critica vede il premio letterario come positivo, poiché in Russia il loro numero è talmente elevato da lasciare ampio spazio a tutte le zone letterarie e agli scrittori che le rappresentano.

Eppure alcuni vedono il premio letterario russo come fenomeno prettamente negativo. Ad esempio, V. Novikov ritiene che non ci siano premi giusti ed equi e che in realtà ciò che salta all'occhio di un premio letterario è la quantità di persone che insoddisfa e che inganna (come gli scrittori che vengono escluse dalle long- e short-list). Egli argomenta così la sua posizione: dal punto di vista socio-economico i premi letterari non sono che un "osso che la società affamata lancia alla cultura". Inoltre, egli ritiene che "premio letterario" sia ad oggi sinonimo di incompetenza, poiché chi li istituisce è solitamente una personalità lontana dalla letteratura, ma chi li assegna è qualcuno che appartiene al processo letterario. Le premiazioni hanno anche

¹²³ S. Čuprinin, *Proekt v literature in Russkaja Literatura Segodnja. Žizn' po ponjatijam*, Vremija, Moskva, 2007, pp. 446-468.

¹²⁴ *Ivi.*

come conseguenza una buona dose di invidia e gelosia, che nessuno riconosce apertamente, ma di cui tutti sono al corrente a livello dell'inconscio collettivo.¹²⁵

La motivazione principale che il critico adduce è che il premio letterario agisce secondo delle dinamiche sportive (come una competizione) in un contesto, quello letterario e culturale, che per sua natura non ha niente di competitivo. Come soluzione a questo problema, V. Novikov propone l'istituzione di premi sempre più giovani, moderni e con una formulazione più esatta, ad esempio "per la trama più divertente, per un profondo psicologismo nella prosa, per il miglior poema o ciclo lirico, per un giallo ben scritto, per la miglior figura femminile, per l'opera più complicata e infine ai critici, che continuano a svolgere il loro lavoro senza badare alla liquidazione della critica letteraria nella stampa". In risposta all'eventuale timore che in una situazione simile tutti vincano un premio, il critico risponde che proprio questo è l'obiettivo di un simile programma, poiché in una situazione "in cui il lavoro letterario ha smesso di essere pagato, quando tutto il paese si è diviso fra imbrogliatori e miserabili e l'assoluta maggioranza degli scrittori si trova fra questi ultimi", esso costituisce l'unica via di uscita.¹²⁶

Nei capitoli successivi si esamineranno i tre premi russi che più rappresentano le dinamiche di premiazioni (*Russkij Buker*, *Nacional'nyj Bestseller* e *Bol'saja kniga*) e nel tentativo di esaminarne i procedimenti e i risultati, si cercherà di individuare altre tematiche legate alle premiazioni nel campo letterario russo, come la costruzione del canone letterario, la funzione della critica e l'implicazione del mercato in questo campo.

¹²⁵ Cfr. Intervento di V. Novikov in A. Ageev, A. Archangel'skij, N. Ivanova, S. Kostyrko, A. Nemzer, V. Novikov, K. Stapanjan, S. Čuprinin, E. Šklovskij, *Literaturnye itogi goda: anketa Znameni. Kritiki o premijach*, "Znamja", 1, 1998.

<<http://magazines.russ.ru/znamia/1998/1/krit.html>>.

¹²⁶ *Ivi*.

CAPITOLO 3

3.1 - *RUSSKIJ BUKER, NACIONAL'NYJ BESTSELLER E BOL'SAJA KNIGA:*

CONVERGENZE E DIVERGENZE

Prima di analizzare i premi singolarmente, è giusto sottolineare che questo lavoro non prende in considerazione i premi statali¹²⁷, che si distanziano notevolmente dai premi privati e indipendenti. Questo perché i premi statali ad oggi portano avanti la missione che avevano nei tempi sovietici, ovvero di sostegno agli autori, ma senza più la pretesa di influenzare il corso della letteratura del paese o di porsi come una qualche autorità in questo campo. Infatti, essendo sorti chi prima, chi dopo la metà degli anni '90, a causa della loro mancata autorevolezza molti hanno interrotto la propria attività fra il 2004 e il 2005.

Al contrario, come già detto, dopo la caduta dell'Urss c'è stata un'importante proliferazione di premi indipendenti, tra i quali il *Russkij Buker*, che si è posto da subito come il più autorevole in campo letterario.

Si è scelto di analizzare questo premio e compararlo al *Nacional'nyj Bestseller* e alla *Bol'saja Kniga* per una serie di motivi che mettono in relazione i tre premi, a partire dall'anno della loro fondazione.

Come ha notato Evgenij Abdulaev, "tutti e tre emergono in un momento di rottura: il primo fra la perestrojka di Gorbačëv e la caduta dell'Urss; il secondo fra gli anni '90 di El'cyn e il 2000 di Putin; il terzo nel momento di "stabilizzazione del nuovo regime" putiniano e di annullamento del precedente corso liberale"¹²⁸.

La tabella seguente aiuta a capire quali siano i successivi punti in comune, o di rottura, che permettono di analizzare i tre premi in parallelo.

In seguito, partendo dal più antico dei tre, *Russkij Buker*, si procederà a spiegare la storia della nascita di ciascun premio, il loro funzionamento, le dinamiche che intercorrono, i risultati a cui portano e la loro influenza nel mondo letterario russo.

¹²⁷ Gosudarstvennaja premija Rossijskoj federacij v oblasti literatury i iskusstva (1992 -), Gosudarstvennaja Puškinskaja premija (1995-2005), Premija Prezidenta Rossijskoj Federacij v oblasti literatury i iskusstva (1996-2005), Gosudarstvennaja premija imeni Bulata Okudžavy (1998-2004).

¹²⁸ Cfr. "Vse tri premii vznikajut na razlome. Buker (1991) — meždu gorbačëvskoj «perestrojkoj» i raspadom SSSR. Nacbest (2001) — meždu el'cinskimi devjanostymi i putinskimi nulevymi. Bol'saja Kniga (2005) — v moment stabilizacii novogo režima i «pereformatirovanija» prežnego liberal'nogo kursa", in E. Abdulaev, *Bol'soj bukerovskij bestseller. Neliterurnyj vzgljad na tri literaturnye premii*, "Novyj Mir", 10, 2012.

<http://magazines.russ.ru/novyi_mi/2012/10/a14-pr.html>

| | <i>Russkij Buker</i> | <i>Nacional'nyj Bestseller</i> | <i>Bol'saja Kniga</i> |
|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Nome | Non definito come "nazionale". | Definiti "nazionali", ma di fatto il primo non è un premio statale e il secondo si annovera nel numero dei premi non statali. | |
| 2. Genere premiato | Tutti e tre vengono assegnati per la PROSA. | | |
| 3. Fondatori | Fondo benefico "Russkij Buker". | Fondo "Nacional'nyj bestseller", costituito da persone fisiche; è un progetto di Viktor Toporov. | Partenariato non commerciale "Centr podderžki otečestvennoj slovesnosti" ¹²⁹ ; è sostenuto da strutture di potere (Ministero della Cultura e Rospečat ¹³⁰). |
| 4. Finanziamenti | Primo Sponsor: compagnia Booker plc.; dal 1997: corporazione UDV (United Distillers and Vintners); dal 2002 al 2005: fondo Otkrytaja Rossija; dal 2006: British Petroleum. ¹³¹ | Nel sito non viene menzionato alcuno sponsor. | Al'fa-Bank, Compagnia "Renov", Roman Abramovič, Aleksandr Mamut, Centro Commerciale "GUM", il giornale "Medved", il gruppo "Video International", il Fondo di cooperazione ai corpi cadetti "A. Jordan". ¹³² |

¹²⁹ Dal sito di *Bol'saja Kniga*: "Centr podderžki otečestvennoj slovesnosti" sozdan v celjach organizacii i osuščestvlenija kul'turnych programm v sfere duhovnogo razvitija ličnosti, utverždenija v obščestve idealov gumanizma, beskorystnoj vzaimopomošči, atmosfery uvaženija k cennostjam rossijskoj kul'tury, sodejstvija i razvitija literaturnogo tvorčestva i knigoizdanija v Rossijskoj Federacii, organizacii i finansirovanija meroprijatij, svjazannyh s sozdaniem, izdaniem, rasprostraneniem, prodviženiem literatury, sozdanija uslovij dlja koordinacii i praktičeskogo osuščestvlenija gosudarstvennych, nacional'nych, meždunarodnych i obščestvennych, kul'turnych i delovyh programm na territorii Rossijskoj Federacii i za rubežom. <http://www.bigbook.ru/about/>

[Il "Cetro di sostegno della letteratura nazionale" è stato creato allo scopo di organizzare e realizzare i programmi culturali nella sfera dello sviluppo spirituale della personalità; di confermare nella società gli ideali umanistici; di aiutarsi reciprocamente e disinteressatamente, di [creare] un'atmosfera di rispetto verso i valori della cultura russa; di cooperare e sviluppare la creazione letteraria e il settore editoriale nella Federazione russa; di organizzare e finanziare gli eventi legati alla creazione, pubblicazione, diffusione e promozione della letteratura; di creare delle condizioni per la coordinazione e la realizzazione pratica dei programmi statali, nazionali, internazionali e pubblici, culturali e commerciali sul territorio della Federazione Russa e all'estero].

¹³⁰ Agenzia di Stampa Russa: <http://www.rosp.ru/>.

¹³¹ <<http://www.russianbooker.org/about/3/>>.

¹³² <<http://www.bigbook.ru/about/>>.

| | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 5. Organi di coordinamento | Comitato Buker | Sul sito mancano informazioni sull' <i>orgkomitet</i> (comitato organizzativo). | Consiglio dei Curatori |
| 6. Giuria | Membri eletti dal Comitato; la composizione cambia ogni anno. | Bol'soe žjuri (giuria grande) e Maloe žjuri (giuria piccola); la loro composizione cambia ogni anno. Possibilità per il pubblico di votare online. | La giuria è chiamata Literaturnaja Akademija; la sua composizione non ha numero fisso ed esiste la possibilità per il pubblico di votare online. |
| 7. Nominatory (coloro che possono candidare un autore o un'opera al concorso) | Collettivi: editori e redazioni delle riviste letterarie; le maggiori biblioteche e università, la cui lista viene confermata dal comitato ogni anno. In casi eccezionali, anche i membri della giuria possono candidare un'opera. | Individuali: Il comitato redige una lista dei più importanti editori, critici, scrittori, poeti, a cui viene chiesto di candidare una sola opera. | Collettivi e individuali: gli autori delle opere (possono candidare solo opere già pubblicate, ma non manoscritti), editori, mass-media, unioni artistiche, organi federali del potere statale, organi del potere statale dei soggetti della Federazione Russa, membri della giuria. |
| 8. Ciclo di premiazione | Valido per tutti e tre i premi: comunicazione di accettazione delle domande; long list; short list; comunicazione del vincitore. | | |
| | Annunciato ai primi di marzo e assegnato ai primi di dicembre di ogni anno. | Inizia i lavori in autunno e annuncia i risultati all'inizio dell'estate. | E' l'unico con date precise: l'apertura viene annunciata non più tardi del 1 dicembre e la cerimonia di premiazione si tiene non più tardi del 30 novembre dell'anno successivo. |
| 9. Vincitori | I sei finalisti ricevono ognuno 2.000 dollari, mentre l'unico vincitore finale riceve 20.000 dollari. | L'unico vincitore riceve 250.000 rubli (circa 9.000 dollari), divisi fra sé e il suo <i>nominator</i> nella proporzione di 9:1. Entrambi ricevono il denaro solo se presenti alla cerimonia. | 1° premio: 3 milioni di rubli (circa 95.000 dollari) 2° premio: 1,5 milioni di rubli (circa 48.000 dollari) 3° premio: 1 milione di rubli (circa 31.000 dollari) |

3.2 - *RUSSKIJ BUKER*: IL ROMANZO NELLA CONTEMPORANEITÀ

Il premio *Russkij Buker* è stato creato nel 1991 "come primo premio "non statale" della Russia dal 1917"¹³³ e viene assegnato annualmente per "il miglior romanzo dell'anno in lingua russa", motivazione per cui "ha guadagnato e tuttora mantiene la reputazione di premio letterario più prestigioso del paese".¹³⁴ Nella pagina di presentazione del premio si dichiarano subito gli obiettivi del progetto: "lo scopo è attirare l'attenzione del pubblico verso la prosa seria [e] garantire il successo commerciale dei libri che confermano il tradizionale sistema umanistico di valori della letteratura russa".¹³⁵

L'origine del premio non è tuttavia autoctona; esso infatti fu voluto dall'imprenditore inglese Michael Caine, direttore della compagnia "Booker plc", la quale dal 1969 assegna a scrittori di Inghilterra, Irlanda e paesi del Commonwealth britannico il premio "Booker prize"¹³⁶, diventato presto il premio letterario più importante della Gran Bretagna e con ampia risonanza mediatica nel resto del mondo.

Le motivazioni della fondazione sono così enunciate nel sito del *Russkij Buker*:

*All'inizio degli anni '90 si ebbe la sensazione che la letteratura russa fosse in pericolo, o ancor peggio, minacciasse di scomparire. Allora una cultura nazionale, dedita al genere del romanzo, -quella inglese-, venne in aiuto ad un'altra cultura dedita allo stesso genere -quella russa-, aiutandola a fondare un premio per il miglior romanzo dell'anno in lingua russa.*¹³⁷

Il premio russo crebbe quindi su modello dell'antecedente inglese, con una sola differenza riguardo all'istituto dei *nominatori* (coloro che potevano candidare le opere al premio), attivo fino al 2003 e voluto poiché nei primi anni '90 era impossibile in Russia basarsi sull'opinione degli editori, a causa della situazione devastante che aveva colpito il settore editoriale dopo la caduta dell'Urss, e che ancora non aveva visto affermarsi degli editori maggiori o più influenti.

¹³³ "...kak pervaja negosudarstvennaja premija v Rossii posle 1917" cit. da "O Russkom Bukere" (A proposito di *Russkij Buker*), informazioni sul sito del premio: <http://www.russianbooker.org/about/>.

¹³⁴ "Prisuždaemaja ežegodno za lučšij roman goda na russkom jazyke, ona zavoevala i sochranjaet reputaciju samoj prestižnoj literaturnoj premii strany", da <http://www.russianbooker.org/about/>.

¹³⁵ "Cel' premii - privleč' vnimanie čitajuščej publiki k ser'eznoj proze, obespečit' kommerčeskij uspech knig, utverždajuščich tradiconnuju dlja russkoj literatury gumanističeskiju sistemu cennostej", da <http://www.russianbooker.org/about/>.

¹³⁶ <http://www.themanbookerprize.com/>.

¹³⁷ " V načale 90-ch vozniklo oščuščenie, čto russkaja literatura v opasnosti, daže bol'se - pered ugrozoi isčeznovenija. Togda odna nacional'naja kul'tura, proslavlennaja v žanre romana, - anglijskaja, prišla na pomošč' drugoj kul'ture, proslavlennoj v ètom že žanre, - russkoj, i pomogla učredit' premiju za lučšij roman goda, napisannyj na russkom jazyke", in "Sozdanie i sozdateli" dal sito <http://www.russianbooker.org/about/2/>.

Si trattava di un gruppo di venti-trenta critici e letterati che inizialmente dovevano proporre due opere e successivamente tre. Come riassunto nella tabella precedente, oggi le cose sono cambiate e non solo gli editori, bensì anche le riviste letterarie, le biblioteche e le università possono candidare dei testi.

Il lavoro del premio è diretto dal Comitato *Buker*, la cui composizione è sottoposta ad una rotazione permanente e il cui lavoro è atto a mantenere la stabilità del premio (che, insieme al rinnovamento continuo, è uno dei suoi principi). Quest'organo ne formula le regole e invita i membri della giuria, la cui composizione cambia annualmente.

Inizialmente, in qualità di Presidente del Comitato fu scelto il Presidente dello sponsor, Michael Caine, ma dopo la sua morte nel 1999 fu sostituito dal direttore della sede russa della compagnia UDV (United Distillers and Vintners)¹³⁸ Gil'bert Doktorov. A questi succedettero George Walden nel 2004, noto giornalista britannico, letterato e diplomatico, e David Gawen dal 2012. A seguire il lavoro del Comitato è tuttavia il Segretario letterario, carica ricoperta da John Crowfoot (traduttore e conoscitore della lingua e della cultura russa) dal 1992 al 1998, sostituito a partire dal 1999 da Igor' Šajtanov (critico letterario e professore dell'Università Russa Statale), ad oggi ancora in carica.

Fra i suoi membri, il comitato annovera critici letterari, professori, rappresentanti dell'opinione pubblica, giornalisti, bibliotecari. Attualmente esso è così composto: David Gawen (Presidente), Igor' Šajtanov (Segretario), Aleksej Alëchin (direttore esecutivo del fondo Russkij Buker), Aleksej Kostjanin, Ol'ga Slavnikova, Oleg Čuchoncev, Aleksandr Kabakov.¹³⁹

Il Comitato ha il compito di creare la giuria del premio, formata da cinque membri, che possono farne parte solo una volta nella vita. La giuria si riunisce tre volte nel corso dell'anno: a fine giugno-inizio luglio per comunicare la long-list; all'inizio di ottobre per la short-list, e ai primi di dicembre per la cerimonia finale. Fino al 2001 venivano eliminate dalla long-list quelle opere che non rispondevano ai requisiti burocratici e tecnici del regolamento, ma in seguito, a causa della sempre maggiore quantità di opere candidate, la giuria ha ottenuto il diritto di escludere le opere anche per criteri estetici, ma solo se tutti e cinque i membri sono favorevoli all'eliminazione.¹⁴⁰

Nonostante la sua limitazione dal punto di vista del genere, il premio occupa un posto rilevante nella letteratura russa, dovuto al fatto che il genere del romanzo è il genere dominante della letteratura contemporanea. È anche importante sottolineare che, a dispetto delle sue origini inglesi, il premio è assolutamente autonomo nel suo processo.

¹³⁸ <<http://www.diageo.com/en-row/ourbusiness/Pages/History.aspx>>.

¹³⁹ *Bukerovskij Komitet*, dal sito <<http://www.russianbooker.org/about/5/>>.

¹⁴⁰ *Procedura premii*, dal sito <<http://www.russianbooker.org/about/4/>>.

La tabella¹⁴¹ seguente illustra i vincitori del *Russkij Buker* fin dalla sua prima edizione, il presidente della giuria per ogni anno e i finalisti della short-list.¹⁴²

| RUSSKIJ BUKER - VINCITORI | GIURIA | SHORT-LIST |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1992 | | |
| 1. Mark Charitonov, <i>Linija sudby, ili Sundučok Milaševiča</i> (La linea del destino, o il bauletto di Milaševič) | Pres: A. Latynina | F. Gorenštein, <i>Mesto</i> ; A. Ibančenko, <i>Monogramma</i> ; V. Makanin, <i>Laz</i> ; L. Petruševskaja, <i>Vremja noč'</i> ; V. Sorokin, <i>Serdca četyrëch</i> . |
| 1993 | | |
| 1. Vladimir Makanin, <i>Stol, pokrytyj suknom i s grafinom poseredine</i> (Un tavolo ricoperto di panno e con una caraffa in mezzo) | Pres: Vjačeslav Ivanov | V. Astaf'ev, <i>Prokljatie i ubity</i> ; O. Ermakov, <i>Žak zverja</i> ; S. Lipkin, <i>Zapiski žil'ca</i> ; L. Ulickaja, <i>Sonečka</i> |
| 1994 | | |
| 1. Bulat Okudžava, <i>Uprasnennyj teatr</i> (Il teatro soppresso) | Pres: L. Anninskij | P. Aleškovskij, <i>Žizneopisanie Chor'ka</i> ; Ju. Bujda, <i>Don Aminado</i> ; I. Dolinjak, <i>Mip tretij</i> ; M. Levitin, <i>Splošnot nepriličie</i> ; A. Slapovskij, <i>Pervoe vtoroe prišestvie</i> . |
| 1995 | | |
| 1. Georgij Vladimov, <i>General i ego armija</i> (Il generale e il suo esercito) | Pres: S. Rassadin | E. Fëdorov, <i>Odisseja Ženi Vasljaeva</i> ; O. Pavlov, <i>Kazennaja Skaska</i> |
| 1996 | | |
| 1. Andrej Sergeev, <i>Al'bom dlja marok</i> (L'album per francobolli) | Pres: I. Proxorova | P. Aleškovskij, <i>Vladimir Čirgincev</i> ; V. Astaf'ev, <i>Tak chočetsja žit'</i> ; A. Dmitriev, <i>Poborot reki</i> ; D. Dobrodeev, <i>Vozvraščenie v Sovetskij Sojuz</i> ; N. Gorlanova e V. Bukur, <i>Romanom vospitanija</i> . |

¹⁴¹ Tutte le informazioni si trovano sul sito: <<http://www.russianbooker.org/archive/>>.

¹⁴² Per tutte le tabelle, anche quelle successive, dove non indicato le traduzioni sono nostre.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1997 | | |
| 1. Anatolij Azol'skij, <i>Kletka</i> (La gabbia) | Pres: I. Šajtanov | D. Liskerov, <i>Sorok let Čančžoe</i> ; Ju. Maleckij, <i>Ljublju</i> ; O. Slavnikova, <i>Strekoza, uveličennaja do razmerov sobaki</i> ; L. Ulickaja, <i>Medeja i ee deti</i> ; A. Utkin, <i>Chorovod</i> |
| 1998 | | |
| 1. Aleksandr Morozov, <i>Starye pis'ma</i> (Vecchie lettere) | Pres: A. Zorin | I. Poljanskaja, <i>Proxoždenie teni</i> ; M. Prorokov, <i>BGA</i> ; A. Slapovskij, <i>Anketa</i> ; V. Sosnora, <i>Dom dneji</i> ; A. Čistjakova, <i>Ne mnogo li dlja odnoj.</i> |
| 1999 | | |
| 1. Michail Butov, <i>Svoboda</i> (Libertà) | Pres: K. Azadovskij | Ju. Buyda, <i>Prusskaja nevesta</i> ; A. Vasil'eva, <i>Moja Marusečka</i> ; Leonid Grišovič, <i>Prajs</i> ; V. Makanin, <i>Andegraund, ili Geroj našego vremena</i> ; V. Platova, <i>Bereg</i> |
| 2000 | | |
| 1. Michail Šiškin, <i>Vzjatje Izmaila</i> (La presa di Izmail) ¹⁴³ | Pres: O. Čuchoncev | V. Zolotucha, <i>Poslednij kommunist</i> ; N. Kononov, <i>Pochorony kuznečika</i> ; M. Palej, <i>Lanč</i> ; A. Slapovskij, <i>Den' deneg</i> ; S. Šenbrun, <i>Rozy i chrizantem.</i> |
| 2001 | | |
| 1. Ljudmila Ulizkaja, <i>Kazus Kukockogo</i> (Il caso Kukockij) | Pres: Ju. Davidov | A. Najman, <i>Ser</i> ; S. Nosov, <i>Chozjajka istorii</i> ; T. Tolstaja, <i>Kys'</i> ; A. Čerčesov, <i>Venok na mogilu vetra</i> ; A. Čudakov, <i>Ložitsja mgla na starie stupeni.</i> |
| 2002 | | |
| 1. Oleg Pavlov, <i>Karagandinskie devjatiny</i> (La commemorazione di Qarağandı) | Pres: V. Makanin | D. Vortnikov, <i>Sindrom Frica</i> ; S. Gandlevskij, <i>NRZB</i> ; A. Melichov, <i>Kjubov' k otečeskim grobam</i> ; V. Mesjac, <i>Lečenje električestvom</i> ; V. Sorokin, <i>Led.</i> |
| 2003 | | |
| 1. Ruben David Gonsales, <i>Gal'ero Beloe na černom</i> (Bianco su nero) | Pres: Ja. Gordin | N. Galkina, <i>Villa Reno</i> ; L. Zorin, <i>Jupiter</i> ; A. Mamedov, <i>Frau Šram</i> ; E. Čižova, <i>Iavra</i> ; L. Juzefovič, <i>Kazaroza</i> |

¹⁴³ M. Šiškin, *La presa di Izmail*, Roma, Voland, 2007.

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2004 | | |
| 1. Vasilij Aksënov, <i>Vol'ter'jancy i vol'ter'janki</i> (I volteriani e le volteriane) | Pres: V. Vojnovič | O. Zajončkovskij, <i>Sergeev i gorodok</i> ; A. Kurčatkin, <i>Solnce sijalo</i> ; Marta Petrova, <i>Valtorna Šilklopera</i> ; L. Petruševskaja, <i>Nomer odin, ili V sadach drugih vozmožnostej</i> ; A. Slapovskij, <i>Kačestvo žizni</i> |
| 2005 | | |
| 1. Denis Gucco, <i>Bez puti-sleda</i> (Non rintracciabile) | Pres: V. Aksënov | B. Evseev, <i>Romančik</i> ; O. Ermakov, <i>Cholst</i> ; A. Najman, <i>Kablukov</i> ; Roman Colncev, <i>Zolotoe dno e Minus Lavrikov</i> ; E. Čižova, <i>Prestupnica</i> . |
| 2006 | | |
| 1. Ol'ga Slavnikova, <i>2017</i> | Pres: A. Kabakov | O. Slavnikova, <i>2017</i> ; P. Aleškovskij, <i>Ryba</i> ; Z. Prilepin, <i>San'kja</i> ; D. Rubina, <i>Na solnečnoj storone ulicy</i> ; D. Sobolev, <i>Ierusalim</i> ; A. Čerčesov, <i>Villa Bel'-Letra</i> ; P. Aleškovskij, <i>Ryba</i> . |
| 2007 | | |
| 1. Aleksandr Iličevskij, <i>Matiss</i> (Matisse) | Pres: A. Eppel' | Aleksandr Iličevskij, <i>Matiss</i> ; A. Dmitriev, <i>Buchta radosti</i> ; Ju. Maleckij, <i>Konec igly</i> ; I. Sachnovskij, <i>Čelovek, kotoryj znal vse</i> ; A. Tarn, <i>Bog ne igraet v kostir</i> ; L. Ulickaja, <i>Daniel' Štajn, perevodčik</i> . |
| 2008 | | |
| 1. Michail Elizarov, <i>Bibliotekar'</i> (Il bibliotecario) | Pres: A. Sidorov | I. Bojašov, <i>Armada</i> ; M. Elizarov, <i>Bibliotekar'</i> ; E. Nekrasova, <i>Ščukinsk i goroda</i> ; G. Sadulaev, <i>Tabletka</i> ; V. Šarov, <i>Bud'te kak deti</i> ; G. Ščekina, <i>Grafomanka</i> . |
| 2009 | | |
| 1. Elena Čižova, <i>Vremja ženščin</i> (Il tempo delle donne) | Pres: Cergej Gandlevskij | Elena Čižova, <i>Vremja ženščin</i> ; E. Katišonok, <i>žili-byli starik so staruchoj</i> ; R. Senčin, <i>Eltiševy</i> ; A. Terechov, <i>Kmennyj most</i> ; B. Chazanov, <i>Včerašnjaja večnost'</i> ; L. Juzefovič, <i>Žuravli i karliki</i> . |
| 2010 | | |
| 1. Elena Koljadina, <i>Cvetočnyj Krect</i> (La croce di fiori) | Pres: Ruslan Kireev | O. Zajončkovskij, <i>Sčastie vozmožno</i> ; A. Ivanov, <i>Putešestvie Chanumana na Lolland</i> ; E. Koljadina, <i>Cvetočnyj Krect</i> ; M. Petrosjan, <i>Dom, v kotorom</i> ; G. Sadulaev, <i>Šalinskij rajd</i> ; M. Chemlin, <i>Klocvog</i> ; |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2011 | | |
| --- | --- | --- |
| 2012 | | |
| 1. Andrej Dmitriev, <i>Krist'janin i tinejdžer</i> (Un contadino e un teenager) | Pres: Samuil Lur'e | M. Achmedova, <i>Dnevnik smertnicy</i> ; A. Dimitriev, <i>Krist'janin i tinejdžer</i> ; E. Popov, <i>Arbajt, ili širokoe polotno</i> ; O. Slavnikova, <i>Legkaja golova</i> ; M. Stepnova, <i>Ženščiny Lazar'ja</i> ; A. Terechov, <i>Nemcy</i> . |

Anche se vincere il premio *Buker* è sempre un grande onore per gli scrittori, la critica delle riviste letterarie negli anni si è pronunciata contraria ad alcune delle scelte effettuate dalla giuria, dando vita a dei veri e propri "scandali". Come spiega English, i commenti della critica sono parte integrante del fenomeno "premio letterario", non solo in Russia, ma in qualsiasi altro paese, e colpiscono soprattutto i premi più importanti. Nel mirino dei giornalisti sono i critici o le personalità che fanno parte delle giurie, che vengono tanto più criticati, quanto più il loro nome è indice di alta professionalità ed esperienza nel campo. In particolare, i giornalisti cercano di stanare giudici corrotti, sia in senso economico, che in senso "culturale", cioè di rapporti personali che intercorrono nello stesso ambiente e per i quali un giudice può tendere a favorire un amico o un conoscente. Inoltre, la critica è solitamente rivolta non alla struttura del premio e al suo funzionamento, bensì alle sue radici¹⁴⁴; ad esempio, nel caso di *Russkij Buker*, la critica più frequente lamenta il fatto che i risultati non seguano le disposizioni iniziali dello statuto o gli obiettivi dichiarati nel sito del premio.

Per questo motivo, al premio non sono mancate polemiche e scandali. Ad esempio, il primo scandalo del *Russkij Buker* è scoppiato nel 1997 per il fatto che il romanzo di Viktor Pelevin *Čapaev i Pustota*¹⁴⁵ non fosse nemmeno entrato nella short-list. Nonostante la critica non fosse d'accordo con questa scelta, essa riconobbe tuttavia che la giuria doveva aver avuto le proprie motivazioni. In risposta alle critiche, il Segretario I. Šajtanov spiegò il proprio punto di vista nell'articolo *Buker-97: zapiski "Načal'nika" premii*¹⁴⁶, dando vita ad un caso senza precedenti: per la prima volta un membro della giuria e dell'organizzazione intervenne nelle polemiche che si erano create attorno al premio. Egli dichiarò di voler spiegare nell'articolo non solo ciò che era successo al *Buker*, bensì alla letteratura russa in generale, riflessa dallo

¹⁴⁴ Cfr. J. English, *The Economy of Prestige. Prizes, Awards and the Circulation of Cultural Value*, Harvard University Press, London, 2005, pp. 188 e segg.

¹⁴⁵ È importante notare che il titolo di quest'opera può essere tradotto in italiano come "*Čapaev e Pustota*", ma "pustota" in russo significa anche "il vuoto". Per questo motivo il libro è noto in Italia con il titolo dell'edizione inglese, ovvero *Il mignolo di Buddha* (Mondadori, 2001).

¹⁴⁶ Cfr. I. Šajtanov, *Buker-97: zapiski "Načal'nika" premii*, "Voprosy literatury", 3, 1998, pp. 100-132. <<http://magazines.russ.ru/voplit/1998/3/shait-pr.html>>.

“specchio del Buker” e talmente influenzata da esso da istituire un premio che vi si opponesse, l'*Antibuker*. Egli affermò che i giornalisti non erano riusciti a comprendere, oltre ai meccanismi di funzionamento e gli scopi del premio, la nuova volontà del *Russkij Buker* – far emergere sulla scena letteraria dei nomi nuovi, perché “molto di ciò che negli ultimi anni è stato ritenuto nuovo, all'improvviso si è logorato in modo considerevole. Con la sua scelta la giuria ha voluto parlare di questa situazione”.¹⁴⁷ Egli spiega in seguito che la decisione della giuria si è basata su dei criteri stilistici, come l'uso della lingua in Pelevin ed altre strategie che non corrispondevano a ciò che si voleva premiare, ma ammette che la giuria abbia anche voluto “sconvolgere” la stampa, deludendone le aspettative, che già dall'inizio davano Pelevin per vincitore. Šajtanov conclude con un'aperta denuncia della mancanza di professionalità da parte dei giornalisti russi, che non sono stati in grado di dare una valutazione dell'evento letterario, ma si sono focalizzati solo su uno dei suoi aspetti.

Due avvenimenti del tutto contrari allo scandalo, e che ebbero l'appoggio della critica, furono le vittorie di *Vzjatje Izmaila* di Michail Šiškin nel 2000, ritenuto un vero successo del *Russkij Buker* dopo molto tempo,¹⁴⁸ e *Kasus Kukockogo* di Ljudmila Ulickaja nel 2001, prima donna a vincere il premio.

Dal 2003 gli scandali riprendono con l'esclusione di Aleksej Ivanov dalla short-list, fatto che suscitò delle perplessità nella critica. L'allora presidente della giuria, Irina Rodnjanskaja, dovette rispondere meglio ai critici, motivando l'esclusione del romanzo di Ivanov *Serdce Parmy* (Il cuore della parma¹⁴⁹) con l'appartenenza ad una letteratura di genere, più precisamente al fantastico, importante solamente per la subcultura che lo seguiva. Questa affermazione confermava, così, l'idea di un isolamento della letteratura di genere dal panorama collettivo.

Ancor più sconvolgente fu lo scandalo del 2005 attorno alla vittoria di Denis Gucko con il romanzo *Bez puti-sleda* (Non rintracciabile), quando il presidente della giuria Vasilij Aksenov si rifiutò di consegnare il premio al vincitore, poiché non condivideva la decisione dei suoi colleghi.¹⁵⁰ Questa dichiarazione inaspettata portò molti a parlare, ovviamente, di una crisi del *Russkij Buker* e del momento per il premio di chiudere i battenti e ritirarsi dalla scena letteraria. Ciò non avvenne, e il premio cercò di restaurare il suo prestigio con premiazioni

¹⁴⁷ “Mnogoe iz togo, čto sčitali v poslednie gody novym, vdrug rezko obvetšalo. Ob étom žjuri chotelo skazat' svoim vyborom”, *ivi*.

¹⁴⁸ Cfr. A. Nemzer, “Smirnoff-Buker”-2000: “Vzjatje Izmaila” Michaila Šiškina, “Novaja Gazeta”, 90, 2000. <<http://www.ruthenia.ru/nemzer/buker2000.html>>.

¹⁴⁹ “Parma” in russo è un tipo di montagna degli Urali Settentrionali, della regione di Perm', caratterizzate dalla presenza di muschi e licheni.

¹⁵⁰ Cfr. P. Basinskij, M. Brovkina, *Odin v premjal'nom pole*, “Rossijskaja gazeta”, 3/12/2005, <<http://www.rg.ru/2005/12/03/gutsko.html>>.

tutto sommato tranquille e senza scandali, fino al 2008, quando la premiazione di Michail Elizarov con *Bibliotekar'* animò i pareri contrastanti della critica: alcuni la videro come una scelta dettata dalla mancanza di valide alternative¹⁵¹, essendo stato il 2008 un anno poco fertile dal punto di vista delle opere presentate, e furono spiacevolmente colpiti dall'atteggiamento ostile del vincitore durante la conferenza stampa¹⁵²; altri, invece, cercarono di giustificare la giuria, che avrebbe premiato Gucko per il suo romanzo "radicale"¹⁵³.

Ma lo scandalo che influì più negativamente sul premio riguardò il 2010, quando fu premiata Elena Koljadina con il romanzo *Cvetočnyj Krest* (La croce di fiori). Ad esprimere l'opinione più critica possibile riguardo a questa decisione è ancora una volta Andrej Nemzer, che dichiarò: "...non c'era mai stata una decisione così stupida (volgare, anticulturale) nella storia del *Buker*. E non ci sarà più. E' stato toccato il fondo"¹⁵⁴. Egli non fu infatti l'unico a lamentarsi degli errori grammaticali, stilistici e storici del romanzo della Koljadina, una scelta che a dire di molti critici ha contribuito a portare il premio in una crisi talmente profonda, da arrivare addirittura ad annullare la premiazione del 2011. Anna Narinskaja, giornalista di "Kommersant'", ha ipotizzato che la scelta fosse volta a dare una conclusione al premio, poiché proprio nel 2010 doveva concludersi il contratto con lo sponsor BP¹⁵⁵. La maggior parte della critica si trovò d'accordo con quest'idea, ma qualcuno tentò comunque di giustificare questa scelta. Ad esempio, Martyn Ganin¹⁵⁶, il quale vide nell'opera premiata un esempio di trattazione dei problemi della società attuale, motivo per cui la giuria avrebbe sorvolato sullo stile e la lingua utilizzata, per premiarne il carattere "sociale".

Comunque, molti videro la fine del premio e colsero l'occasione per attaccarlo ulteriormente, cosa che portò nuovamente I. Šajtanov a rispondere apertamente alle accuse. In *Kartoška na aoriste*¹⁵⁷ egli si rivolge aspramente alla critica, accusandola di non essere in grado di analizzare e riflettere sulle scelte di una giuria, ma solamente di fare a gara su chi riconoscesse per primo

¹⁵¹ Cfr. Si vedano al riguardo: A. Nemzer, *Zabyt' by*, "Vremja novostej", 226, 05/12/2008, <<http://www.vremya.ru/print/218475.html>> e A. Latynina, *Slučaj Elizarova*, "Novyj Mir", 4, 2009, <http://magazines.russ.ru/novyj_mi/2009/4/la13-pr.html>.

¹⁵² Cfr. N. Ivanova, *Sindrom Elizarova*, OpenSpace.ru., 10/12/2008.

<<http://os.colta.ru/literature/projects/107/details/6401/?attempt=1>>.

¹⁵³ N. Aleksandrov, "Russkij-Buker-2008" – *pobedil soblazn'*, OpenSpace.ru, 05/12/2008.

<<http://os.colta.ru/literature/events/details/6337/?attempt=1>>.

¹⁵⁴ "...takogo durnogo rešenija v bukerovskoj istorii ne bylo. I uže ne budet. Dno dostignuto", in A. Nemzer, *Chuže ne bylo*, "Vremja novostej", 222, 03/12/2010, <http://www.vremya.ru/print/265886.html>.

¹⁵⁵ Cfr. A. Narinskaja, *Otkrestilis'*, "Kommersant'-Online", 224 (4524), 02/12/2010.

<<http://www.kommersant.ru/doc/1550344?fp=>>.

¹⁵⁶ Cfr. M. Ganin, *I vschlip, i vsryd*, "OpenSpace.ru", 06/10/2012.

<<http://os.colta.ru/literature/events/details/19028/?attempt=1>>.

¹⁵⁷ Cfr. I. Šajtanov, *Kartoška na aoriste. Bukerovskoe posleslovie romanu "Cvetočnyj krest"*, "Voprosy literatury", 3, 2010.

<<http://magazines.russ.ru/voplit/2011/3/sh8-pr.html>>.

gli errori grammaticali e di antico slavo presenti nel testo. Errori che pure la giuria aveva notato, decidendo di ignorarli perché "dal punto di vista della grammatica storica e della conoscenza del XVII secolo, il romanzo della Koljadina è un errore continuo. Mi sembrava che ogni lettore normale l'avrebbe percepito dalla seconda pagina come una condizione di gioco o semplicemente come convenzione. [...] A quanto pare questo semplice pensiero non è venuto in mente ai giornalisti"¹⁵⁸. La giuria decise di dare fin dall'inizio per favorito il romanzo della Koljadina, in quanto allo stesso tempo si elevava sopra alla letteratura di massa e tentava di liberarsi dalla condizione di "glamour" della letteratura russa contemporanea.¹⁵⁹ La colpa dello scandalo, del fallimento del 2010 non è quindi da imputarsi alla giuria o al comitato del premio, bensì alla polemica e alla reazione della critica successiva alla proclamazione.¹⁶⁰

L'ipotesi di un mancato sponsor fu confermata da un articolo sul sito del premio, che annunciava l'assenza di uno sponsor valido e la conseguente impossibilità di assegnare il premio per il 2011, rassicurando comunque il pubblico e la critica sulle trattative in corso con altri possibili sponsor.

Nel 2012, il premio è stato assegnato ad Andrej Dmitriev per il romanzo *Krest'janin i tinejdžer* (Un contadino e un teenager): una decisione che ha soddisfatto ampiamente la critica e ha permesso di riporre una nuova fiducia nell'organizzazione del premio per gli anni a venire¹⁶¹.

Prima di giungere a delle conclusioni su questo premio, è necessario notare che esso non consta solamente della premiazione annuale, bensì anche di altri due premi, il "*Buker-desjatiletija*" (Il Buker del decennio) e lo "*Studenčeskij Buker*" (Buker studentesco), e di due progetti: le "*Bukerovskie Konferencij*" (Conferenze Buker) e "*Buker otkryvaet Rossiju*" (Il Buker scopre la Russia).

Il *Buker-desjatiletija* è un premio che viene assegnato dall'organizzazione del *Russkij Buker* ogni dieci anni con l'obiettivo di premiare il miglior romanzo in lingua russa degli ultimi dieci anni. Per l'occasione la giuria è formata da tutti coloro che sono stati membri della giuria di *Russkij Buker* nei precedenti dieci anni. La votazione avviene in due tappe: prima ogni

¹⁵⁸ "S točki zrenija istoričeskoj grammatiki i znanija XVII veka roman Koljadinoj - splošnaja ošibka. Mne kazalos', što každyj normal'nyj čitatel' èto ponimaet na vtoroj stranice i prinimaet kak uslovie igry ili prosto uslovnost'. [...]Kažetsja, èta prostaja mysl' ne pričodila v gazetnye golovy", *ivi*.

¹⁵⁹ "Vopros drugoj: vyrastaet li "Cvetočnyj krest" iz glamura, podnimaetsja li nad massovoj kul'turoj, uchodit li ot nee v to, što my nazyvaem literaturoj? Ja by skazal, što vybor XVII veka - znak takogo želanija", *ivi*.

¹⁶⁰ "Proval 2010 goda - reakcija kritiki na vybor Bukerovskogo žjuri", *ivi*.

¹⁶¹ A. Skorondaeva, *Pisatel', krest'janin i tinejdžer pobedili. Laureatom "Russkogo Bukera" stal Andrej Dmitriev*, "Rossijskaja Gazeta, 04/12/2012.
<<http://www.rg.ru/2012/12/04/knigi-site.html>>.

giudice propone cinque romanzi fra tutti quelli entrati in short-list nel decennio precedente con l'obiettivo di formare la short-list "decennale"; in seguito, fra i finalisti viene scelto un vincitore, che riceve 600.000 rubli. Finora si sono tenuti due *Buker-desjatiletija*, il primo per il decennio 1991-2001 e il secondo per il decennio 2001-2011. Secondo quanto dichiarato sul sito: "il concorso dà la possibilità di nominare il miglior romanzo russo del decennio 1991-2001, controllando la correttezza pluriennale delle valutazioni annuali presentate dalla giuria del *Buker* e proponendo una lista indicativa e complessiva ai lettori della letteratura contemporanea".¹⁶²

Il vincitore del 2001 è stato Georgij Vladimov con *General i ego armija* (Il generale e la sua armata), mentre nel 2011 è stato premiato post-mortem Aleksandr Čudakov (1938-2005), finalista del 2001 con il romanzo *Ložitsja mгла na starye stupeni...* (Si stendono le tenebre sugli antichi gradini...).

Il premio *Studenčeskij Buker*¹⁶³ è invece un'iniziativa del 2004, voluta dal fondo "Russkij Buker" e dal Centro di Letteratura Russa Contemporanea¹⁶⁴ della Facoltà di Filologia dell'Università Statale Russa per gli studi umanistici (RGGU)¹⁶⁵ e suo curatore è Dmitrij Bak, direttore del Centro.

A questa università si sono unite successivamente l'Università Statale di S.Pietroburgo (2005), l'Università Statale di Mosca (2006), l'Università Statale di Perm' con la sua Facoltà di Filologia e il MGIMO¹⁶⁶ (2007) ed infine anche il VGIK¹⁶⁷ (2008).

Secondo le dichiarazioni degli organizzatori, lo scopo è "portare l'attenzione dei giovani studenti sulla letteratura russa contemporanea".¹⁶⁸ All'inizio del concorso ogni studente partecipante scrive un saggio su una delle opere risultate in long-list del premio ufficiale *Russkij Buker* e che vorrebbe vedere nella short-list studentesca, motivando la sua scelta in un articolo di non più di 4.000 battute. I saggi vengono esaminati dal Comitato Buker e dal Centro di D. Bak che scelgono i cinque testi migliori, i cui autori andranno a formare la giuria dello *Studenčeskij Buker*. Durante la loro prima riunione viene scelto anche il presidente della giuria. Il lavoro procede poi per tre tappe: conferma della long-list dei romanzi che sono stati

¹⁶² "Étot konkurs dast vozmožnost' nazvat' lučšij russkij roman pervogo desjatiletija XXI veka, proveriv perspektivnuju spravedlivost' ežegodnych ocenok, vynosimych Bukerovskim žjuri i predloživ itogovyj rekomendatel'nyj spisok čitateljam sovremennoj literatury", in *Novosti - Ob"javlen Konkurs Premii «Russkij Buker Desjatiletija»*, 30/06/2011, <<http://www.russianbooker.org/news/40/>>.

¹⁶³ Il premio è dotato di un suo sito: <<http://studbooker.rsuh.ru/>>.

¹⁶⁴ CNRL, Centr novejšej ruskoj literatury. <<http://www.cnrl.ru/center.html>>.

¹⁶⁵ Rossijskij Gosudarstvennyj Gumanitarnyj Universitet. <<http://rsuh.ru/>>.

¹⁶⁶ Moskovskij gosudarstvennyj institut meždunarodnych otnošenij, <<http://www.mgimo.ru>>.

¹⁶⁷ Vserossijskij gosudarstvennyj universitet kinematografii, <<http://www.vgik.info/>>.

¹⁶⁸ *Studenčeskij Buker*, <<http://www.russianbooker.org/projects/stud/>>.

esaminati nei saggi degli studenti e dei romanzi che rientrano nella short-list di *Russkij Buker*; redazione della short-list, con non più di sei candidati; scelta del vincitore, che riceve 25.000 rubli (circa 800 dollari).

I vincitori scelti dai ragazzi in questi anni sono stati:

2004 – Andrej Gelasimov, *Rachil'* (Rachele)

2005 – Dmitrij Bykov, *Evakuator* (Il carro attrezzi)

2006 – Ol'ga Slavnikova, *2017*

2007 – Maja Kučerskaja, *Bog doždja* (il Dio della pioggia)

2008 – Vladimir Orlov, *Kamergerskij pereulok* (Il vicolo Kamergerskij)

2009 – Nikolaj Kriščuk, *Krugami raja* (Con i cerchi del paradiso)

2010 – Miriam Petrosjan, *Dom v kotorom...* (La casa in cui...)

2011 - "Studenčeskij Buker desjatiletija" – Tat'jana Tolstaja, *Kys'* (Kiss)

2012 – Iurij Bujda, *Sinjaja Krov'* (Sangue blu)

Per quanto riguarda gli altri due progetti, *Buker otkryvaet Rossiju* è un'iniziativa che nasce nel 2003 con l'obiettivo di presentare al lettore la prosa russa contemporanea. Si tratta di un viaggio di quattro giorni con il vincitore dell'edizione precedente all'anno in corso e il segretario del premio verso le città provinciali della Russia. Attraverso questi viaggi si è capito che il lettore di letteratura seria non è scomparso, ma è costretto a superare le barriere imposte dal mercato editoriale, che fornisce le librerie della provincia solamente con i generi della letteratura di massa, che garantiscono lautissimi introiti, ma trascurano le opere della letteratura cosiddetta "alta".

Il primo viaggio si è tenuto nell'ottobre del 2003 con il vincitore del 2002, Oleg Pavlov, e il segretario Igor' Šajtanov, che hanno visitato Perm', Ekaterinburg, Tjumen' e Tobol'sk, incontrando il pubblico nelle università e nelle librerie, rilasciando interviste alla stampa e alla televisione locale, con grande entusiasmo da parte del pubblico dei lettori.

Il secondo tour è avvenuto nell'ottobre del 2005 con il vincitore del 2004, Vasilij Aksenov, e il segretario Igor' Šajtanov, che hanno visitato Voronež e Tambov.

La possibilità di incontrare gli scrittori è stata motivo di risveglio dell'interesse dei lettori verso la letteratura seria. Come dichiarano gli organizzatori:

gli incontri tenutesi hanno dimostrato che il romanzo contemporaneo non solo è vivo, ma esso, come prima, è in grado di aiutare a cercare una risposta ai problemi della vita. La letteratura ha già perso la sua funzione socio-culturale e in ogni caso e non è stata limitata dalla pura evasione, non si è trasformata in qualcosa da leggere. [...] Non è ancora morta la

*tradizione russa che percepisce lo scrittore come un maestro di vita sui generis, a cui vengono rivolte domande di carattere sia morale, che politico.*¹⁶⁹

Purtroppo, dopo le prime due edizioni questi viaggi-incontri sono stati sospesi perché non finanziati dallo sponsor.

Le conferenze, invece, sono state uno dei primi eventi ad esseri aggiunti alla celebrazione del premio. Volute dal fondo "Russkij Buker", si tratta di conferenze in cui si discute dei risultati dell'anno ottenuti dal premio *Russkij Buker* e danno la possibilità a scrittori e critici di confrontarsi su problematiche attuali, come possono essere la relazione del mercato, dei mass-media o di internet con la letteratura.

A nostro avviso, queste conferenze, più che una seria e professionale trattazione dei temi proposti appaiono come delle conversazioni fra conoscenti e persone dello stesso ambiente; infatti, non si arriva quasi mai a rispondere alle domande poste all'inizio della conferenza e in molti casi la divagazione è all'ordine del giorno. In ogni caso, qui si tenterà di riassumere i temi e le principali opinioni emerse durante gli incontri.

Le prime conferenze si sono tenute nel 2002 e sono state dedicate ai temi "Slovesnost' i kommercija" (La narrazione e il mercato) e "Avtor i redaktor" (L'autore e il redattore); nel 2003 il titolo della conferenza è stato "Literatura v epochu SMI" (La letteratura nell'epoca dei mass-media); nel 2004 "Roman li to, čto ja pišu?" (È un romanzo quello che scrivo?); nel 2005 "Premija kak fakt literaturnoj žizni"; nel 2006 "Studenčestvo i sovremennyj roman" (in relazione al premio "Studenčeskij Buker"); nel 2008 "Bukerovskij roman – iskušenie massovost'ju" (Il romanzo Buker – una tentazione da parte delle masse); nel 2009 "Roman: proekt ili prozrenie?" (Il romanzo: un progetto o un ravvedimento?); nel 2011 "Literatura: elektronnaja forma bytija ili nebytija" (La letteratura: una forma elettronica di essere o non essere" ed infine nel 2012 "Sovremennyj roman v sovremennom zerkale – Buker desjatiletija" (Il romanzo contemporaneo in uno specchio contemporaneo – Il Buker del decennio).

I temi trattati riguardano delle problematiche, ritenute importanti e fondamentali, che si erano già presentate nei precedenti incontri ufficiali degli organizzatori con la stampa e i critici.

Durante la prima conferenza¹⁷⁰ si è rivolta l'attenzione alle relazioni della letteratura contemporanea con il mercato editoriale, sottolineando come l'economia interagisca con essa

¹⁶⁹ "Provedennye vstreči prodemonstrirovali, čto sovremennyj roman ne tol'ko živ, no on, kak i ran'še, sposoben pomoč' v poiskach otveta na žiznennye problemy. Literatura ne utratila svoej social'no-kul'turnoj funkcii i, vo vsjakom slučae, ne ograničila ee čistoj razvlekatel'nost'ju, ne prevratilas' v čtivo. Ešče ne umerla rossijskaja tradicija vosprinimat' pisatelja kak svoego roda učitelja žizni, k kotoromu obraščeny voprosy i nraštvennogo, i političeskogo charaktera", in *Buker otkryvaet Rossiju*, dal sito <<http://www.russianbooker.org/projects/bookeropensrussia/>>.

attraverso quelle figure emerse dopo la *perestrojka* in questo campo, come il redattore, gli editori, i librai, il manager e le politiche di pubbliche relazioni e pubblicizzazione delle opere. Inoltre, si sottolinea la centralità della figura e della reputazione dello scrittore, che la casa editrice, sfruttando la presenza di una clientela di massa, costruisce a tavolino, dando vita ad un vero e proprio "brand", con la conseguente conversione del nome dello scrittore in denaro. Nella seconda conferenza¹⁷¹, il discorso procede nell'analisi di uno dei rapporti cardine di queste dinamiche, ovvero quello fra autore e redattore. Dopo aver convenuto sul fatto che in Russia la figura del redattore si è evoluta in modo diverso rispetto all'Occidente (prima della *perestrojka* il redattore aveva più il ruolo di "censore", doveva cioè leggere l'opera di uno scrittore con occhio molto più critico, con l'obiettivo di farla passare alla censura statale), le personalità presenti, dagli scrittori agli stessi redattori, hanno espresso delle opinioni contrastanti: chi crede nell'assoluta necessità del lavoro del redattore e chi invece lo ritiene superfluo. Inoltre, la differenza rispetto ad un tempo, è che prima il redattore lavorava con il testo e con l'autore; oggi, invece egli è più un manager, un organizzatore, perciò molto spesso il libro viene pubblicato così com'era stato presentato dall'autore nella sua prima versione, e questo a causa della mancanza di tempo per un effettivo controllo del testo. Si afferma anche che nella situazione russa attuale il lavoro migliore è svolto dalle riviste letterarie (molti romanzi, infatti, ancora oggi compaiono prima sulle riviste e poi vengono pubblicati), più attente all'aspetto stilistico ed estetico di un testo.

La terza conferenza¹⁷² è legata ancora ai temi delle precedenti, e in questo caso si è cercato di vedere il rapporto della letteratura con i mass-media. In risposta alla domanda "I premi letterari sono utili alla letteratura?" sono sorte altre problematiche, in particolare quella riguardante la critica giornalistica e la sua asprezza nel commentare i risultati di *Russkij Buker*, attaccandolo principalmente quando la giuria non premia la purezza del genere del romanzo. Per questo atteggiamento di riviste e giornali, si è parlato nella conferenza di "orientamento cospirativo" dei mass-media nei confronti dei premi letterari in generale, che criticano i risultati di una premiazione senza averne letto le opere o dopo una lettura parziale. In generale, le opinioni sulla necessità o meno dei premi letterari rimangono contrastanti.

¹⁷⁰ AA. VV., "My vmeste rassirjaem pole literatury". *Slovesnost' i kommercija*, "Voprosy literatury", 5, 2002.

¹⁷¹ AA.VV., Avtor i redaktor, "Voprosy literatury", 4, 2003.
<<http://magazines.russ.ru/voplit/2003/4/redaktor-pr.html>>.

¹⁷² AA. VV., Literatura v epochu SMI, "Vorposy literatury", 4, 2004.
<<http://magazines.russ.ru/voplit/2004/4/lit1-pr.html>>.

Nella quinta conferenza¹⁷³ il discorso verte sulla purezza del genere del romanzo e sulla definizione di romanzo; proprio per questo partecipano alla conferenza numerosi scrittori. Anche in questo caso, nonostante venga posta una domanda iniziale, la discussione non porta ad una risposta univoca, anche se in molti sono concordi nel parlare di “morte del romanzo”: essendo esso un genere senza regola, è diventato l’unico campo in cui l’attività creativa ha potuto sbizzarrirsi e i confini di cosa sia romanzo e cosa non lo sia sono sfumati velocemente, tant’è che non serve chiedersi “È un romanzo quello che scrivo?” (risposta che può dare solo l’autore), bensì “È un romanzo quello che leggo?”.

Della sesta conferenza¹⁷⁴ si è già parlato in precedenza: essa tratta il tema del premio letterario come fatto della vita letteraria, della sua influenza sulla vita dello scrittore e in particolare del percorso del premio *Buker* dalla sua nascita. Una delle opinioni più condivise è l’accusa di conservatorismo all’interno di *Russkij Buker*; ciò è opinabile, ma di sicuro, con l’avvento di nuovi premi sulla scena letteraria a partire dagli anni 2000, *Russkij Buker* per mantenere viva la sua autorità ha dovuto attenersi ancor più agli obiettivi dichiarati nello statuto e ciò ha causato un’apparente inversione verso la premiazione di opere poco innovative. Ciò non toglie che il *Buker*, insieme agli altri premi letterari, contribuisce a dare un’immagine del processo letterario in corso e a rendere lo scrittore parte di quel processo.

La conferenza del 2008¹⁷⁵ ha affrontato un altro dei temi interessanti che ruotano attorno al premio letterario, ovvero: può un premio che ha da sempre preferito la letteratura “alta” rivolgersi alla letteratura di massa? E può quest’ultima raggiungere il livello della letteratura “alta”? In realtà in molti ritengono che non si possa parlare di una letteratura alta e di una “bassa”, bensì di letteratura “buona” o “cattiva” qualitativamente parlando. Inoltre, nel definire queste sfere va sicuramente tenuto in considerazione il gusto del pubblico, che si rivolge a ciò che ritiene più vicino a se stesso. Quindi il dubbio riguardo ai risultati del *Buker*-2008 e della sua short-list è piuttosto la paura che esso non si stia avvicinando troppo al gusto del lettore medio.

La conferenza successiva¹⁷⁶ si è invece focalizzata su due accezioni del genere del romanzo: sulla creazione del romanzo come “progetto” composito (che parte dall’autore, passando per il redattore e l’editore, e giungendo infine alla critica) o come qualcosa creato da uno scrittore,

¹⁷³ AA. VV., *Roman li to, čto ja pišu?*, “Voprosy literatury”, 2, 2005.
<<http://magazines.russ.ru/voplit/2005/2/bu1-pr.html>>.

¹⁷⁴ AA. VV., *Literaturnaja premija kak fakt literaturnoj žizni*, “Voprosy literatury”, 2006, 2,
<<http://magazines.russ.ru/voplit/2006/2/lit6-pr.html>>.

¹⁷⁵ AA. VV., *Bukerovskij roman - iskušenie massovost’ju*, “Voprosy literatury”, 2009, 3.
<<http://magazines.russ.ru/voplit/2009/3/li3-pr.html>>.

¹⁷⁶ AA. VV., *Roman: proekt ili prozrenie?*, “Voprosy literatury”, 2010, 3, pp. 203-229.

ma destinato a rimanere sulla carta. Ovviamente questi processi possono essere determinati da altri fattori, come il mercato editoriale o, ancora una volta, il gusto del pubblico.

Per concludere, si può dire che le funzioni assolute negli anni da questo premio sono state innumerevoli e innumerevoli sono state le loro trasformazioni: da paladino della novità letteraria dei primi anni '90, esso con l'arrivo di nuovi premi autorevoli sulla scena letteraria ha cercato di valorizzare il genere del romanzo spesso a discapito di opere che non erano del tutto romanzi, ma che avrebbero comunque meritato la vittoria. Così facendo, il premio è stato spesso accusato di conservatorismo; tuttavia, se si riflette sulla situazione letteraria russa contemporanea, si noterà che le short-list dei premi più noti presentano assai di frequente delle consonanze, e a volte non solo nella short-list, bensì anche fra i nomi dei vincitori. Viene quindi da chiedersi, quanto sia condannabile l'organizzazione del premio per la volontà di premiare un determinato genere e mantenersi fedele ad essa. Questo premio ha anche una sorta di responsabilità nei confronti della letteratura russa contemporanea e attraverso le sue premiazioni, soprattutto quelle iniziali e degli anni successivi al 2010, tenta di costruire un programma letterario fatto di letteratura "alta". Si tratta, ovviamente di un obiettivo difficile da perseguire, a cui, come si è visto, sono seguiti scandali e polemiche e che ha messo in discussione la funzione del premio. Quest'ultimo si è ritrovato a doversi difendere sia dalla critica che dagli altri premi, che ne hanno ristretto l'attività. Negli ultimi due anni, comunque, la critica è rimasta soddisfatta delle scelte della giuria e si spera che il premio possa proseguire la sua attività con una maggiore produttività, efficacia e responsabilità.

3.3 - NACIONAL'NYJ BESTSELLER: LO SCANDALO COME PRASSI

Voluto nel 2000 da Viktor Toporov e dal fondo "Nacional'nyj Bestseller" da lui creato, il progetto è definito nello statuto come "premio letterario russo nazionale"¹⁷⁷ assegnato annualmente per la miglior opera in lingua russa fra i seguenti generi: prosa letteraria e documentaristica, pubblicistica, saggistica e memorie.

E' sicuramente particolare l'uso nel nome della parola inglese "best-seller", ovvero "ciò che è più venduto", che mette il premio in relazione diretta col mercato editoriale. Di ciò si trova conferma nello statuto, in cui si dichiara che "scopo del premio è mettere in luce il potenziale economico non reclamato da altri mezzi di quelle opere in prosa che si differenziano per l'alto valore artistico e/o altre qualità"¹⁷⁸.

Nikolaj Suchanov¹⁷⁹ ha notato come la parola "best-seller" dia un significato ambivalente al premio: si potrebbe premiare un'opera che è già un best-seller (però in tal caso non ci sarebbe bisogno di una giuria; basterebbe vedere le liste di vendita per incorrere nella situazione "den'gi k den'gam", ovvero di assegnare del denaro a chi ne ha già), oppure un'opera che possa diventarlo o debba diventarlo, ma che senza l'aiuto di un premio letterario non può riuscirci. Questo è infatti l'obiettivo del premio, che cerca di intervenire nelle regole del mercato, dando l'opportunità a nuove opere letterarie di essere considerate un bestseller pur appartenendo alla letteratura "alta" e non alla letteratura di massa. Anche lo slogan del premio, "Prosnut'sja znamenitym" (Risvegliarsi famosi), rispecchia questo intento.

Altre caratteristiche che differenziano il premio dai suoi predecessori sono il principio di trasparenza, che prevede la pubblicazione delle liste di "chi ha candidato chi" e "chi ha votato chi", e la volontà di creare un evento letterario che coinvolga non solo le due città di S. Pietroburgo e Mosca, ma anche le province della Federazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione, i pieni poteri sono in mano all'OrgKomitet, la commissione organizzativa, che sceglie i *nominatory* e la composizione delle due giurie ("grande" e "piccola"). L'atto di scegliere chi deve candidare le opere è molto significativo, perché limita il campo ad un'area ristretta, formata da "noti e rispettabili rappresentanti del mondo editoriale" (editori, critici, scrittori, poeti, giornalisti), a cui viene chiesto di proporre

¹⁷⁷ "Premija "Nacional'nyj bestseller" učreždaetsja kak Rossijskaja nacional'naja literaturnaja premija". *Položenie o premii*, <<http://www.natsbest.ru/polozhenie.htm>>.

¹⁷⁸ "Cel' premii – vskryt' nevostrebovannyj inymi sredstvami rynočnyj potencial otličajuščichsja vysokoj chudožestvennost'ju i/ili inymi dostoinstvami prozaičeskich proizvedenij". *Položenie o premii*. <<http://www.natsbest.ru/polozhenie.htm>>.

¹⁷⁹ Cfr. N. Suchanov, *Pravil'nyj nepravil'nyj vybor*, "Potrebnosti", 17/06/2005. <www.potrebnosti.globalrus.ru/pragmatics/777874/>.

una sola opera in lingua russa. Questa può essere un manoscritto oppure un libro pubblicato nell'anno in corso e può appartenere a svariati generi, ma non deve essere una biografia della collana "Žizn' zamečatel'nych ljudej"¹⁸⁰. Il fondatore Viktor Toporov ha giustificato la scelta in un articolo del 2008¹⁸¹, in cui dichiara che non è possibile che una biografia concorra con un romanzo. Questo perché la prima non è che una raccolta di dati, magari anche redatti in modo originale, ma che non consistono in un atto creativo puro; il secondo, invece, è frutto della sola immaginazione dell'autore. Inoltre, egli ritiene una simile competizione poco corretta, perché a suo avviso un professionista, membro di una giuria, avrà più interesse a leggere una biografia su una personalità nota, piuttosto che un romanzo nuovo e magari poco attraente.

Un'altra scelta che caratterizza il *NacBest* come premio *sui generis* è il divieto di partecipazione al concorso alle opere già comparse nella short-list di altri premi o che ne siano risultate vincitrici.

Nello statuto si spiegano anche le funzioni della Grande e Piccola giuria ("Bol'soe i Maloe žjuri").

La prima ha il compito di leggere tutte le opere nella long-list e votarne due da inserire nella short-list, il cui principio di formazione è aritmetico: si sommano i voti dati dai membri della Grande giuria e i risultati vengono pubblicati sulla stampa. Il premio presta molta attenzione ad ogni fase del processo; infatti, per garantire che i giudici svolgano il loro lavoro, viene chiesto loro di scrivere un riassunto per ogni opera letta e una breve nota esplicativa per entrambe le opere scelte. Fatto curioso è che il giudice viene pagato in base a quanti riassunti consegna all'organizzazione.

Alla seconda spetta invece il compito più importante, cioè la scelta del vincitore. In questo caso la votazione non è matematica, ma risponde al principio di "o tutto o niente": per mantenere, o viceversa eliminare, un'opera tutti i giudici devono essere d'accordo. Se anche uno solo si dichiara contrario, quell'opera non sarà la vincitrice. Il Presidente onorario, scelto dall'OrgKomitet, gode tuttavia di un potere superiore: nel caso di un mancato vincitore per disaccordo della Piccola giuria, egli può scegliere il nome del vincitore, anche se questo deve essere confermato dagli organizzatori del premio.

Nella tabella sottostante si possono vedere i vincitori del *NacBest*, la composizione della Piccola Giuria e i finalisti in short-list fin dal primo anno di assegnazione del premio:

¹⁸⁰ Collana pubblicata oggi dall'editore Molodaja Gvardija, comprendente le biografie delle più importanti personalità politiche, letterarie, storiche sia russe che internazionali. Si tratta di un progetto che ebbe origine già alla fine del XIX secolo e che, pur con alcune interruzioni, è sopravvissuto fino ad oggi: <<http://zsl.lib.ru/>>.

¹⁸¹ Cfr. V. Toporov, *Žizn' zamečatel'nych ljudej kak žanr*, in "Gorod 812", 13, 24/11/2008. <<http://www.natsbest.ru/zhl.htm>>.

| NACIONAL'NYJ BESTSELLER - Vincitori | GIURIA | SHORT-LIST |
|--------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2001 | | |
| Leonid Juzefovič, <i>Knjaz' vetra</i> (Il principe del vento). | V. Kogan, P. Krusanov, É. Limonov, A. Troickij, E. Švarc; Presidente onorario: I. Chakamada. | S. Bolmat, <i>Sami po sebe</i> ; D. Bykov, <i>Opravdanie</i> ; É. Limonov, <i>Kniga</i> <i>měrtvyh</i> ; A. Prochanov, <i>Iduščie v noči</i> ; V. Sorokin, <i>Pir</i> ; L. Juzefovič, <i>Knjaz' vetra</i> . |
| 2002 | | |
| Aleksandr Prochanov, <i>Gospodin Geksogen</i> (Il Signor Geksogen). | J. Aug, V. Bondarenko, M. Trofimenkov, I. Chakamada, S. Šnurov, L. Juzefovič; Presidente onorario: V. Kogan. | D. Bortnikov, <i>Sindrom</i> <i>Frica</i> ; I. Denežkina, <i>Song</i> <i>for lovers</i> ; S. Nosov, <i>Dajte</i> <i>mne obez'janu</i> ; O. Pavlov, <i>Karagandinskie devjatiny</i> ; A. Prochanov, <i>Gospodin</i> <i>Geksogen</i> ; O. Slavnikova, <i>Bessmertnyj</i> . |
| 2003 | | |
| Aleksandr Garros, Aleksej Evdokimov, <i>[Golovo]lomka</i> (Rompi[capo]). | L. Danilkin, I. Denežkina, A. Kulikova, L. Parfěnov, A. Privalov, A. Prochanov; Presidente onorario: V. Judaškin. | D. Bykov, <i>Orfografija</i> ; A. Garros, A. Evdokimov, <i>[Golovo]lomka</i> ; V. Dėgtev, <i>Krest</i> ; S. Korovin, <i>Proščanie</i> <i>s telom</i> ; P. Krusanov, <i>Bom-</i> <i>bom</i> . |
| 2004 | | |
| Viktor Pelevin, <i>DPP <NN></i> | R. Gal'ego, A. Garros, A. Evdokimov, A. Ivanov, T. Kandelaki, K. Rappoport, A. Tarchanov; Presidente onorario: A. Kulikova. | V. Galaktionova, <i>Krylatyj</i> <i>dom</i> ; I. Masodov, <i>Čerti</i> ; V. Pelevin, <i>DPP <NN></i> ; V. Rasputin, <i>Doč' Ivana, mat'</i> <i>Ivana</i> ; A. Turgenev, <i>Mesjac</i> <i>Arkašon</i> ; A. Červinskij, <i>Šiškin les</i> . |
| 2005 | | |
| Michail Šiškin, <i>Venerin volos</i> (Capelvenere) ¹⁸² | A. Gavrilov, A. Dmitriev, S. a Konegen, A. Kuraev, V. Pelevin, K. Serebrennikov; Presidente onorario: L. Juzefovič. | D. Bykov, <i>Évakuator</i> ; O. Zajončkovskij, <i>Sergeev i</i> <i>gorodok</i> ; T. Moskvina, <i>Smert' — éto vsě mužčiny</i> ; Z. Prilepin, <i>Patologii</i> ; O. a Robski, <i>Casual</i> (<i>Povsednevnoe</i>); M. Šiškin, <i>Venerin volos</i> . |

¹⁸² M. Šiškin, *Capelvenere*, Roma, Voland, 2006.

| | | |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2006 | | |
| Dmitrij Bykov, <i>Boris Pasternak</i> | J. Belomlinskaja, E. Volkova, D. Kudrjavcev, I. Chržanovskij, M. Šiškin, S. Jačevskaja; Presidente onorario: È. Limonov. | D. Bykov, <i>Boris Pasternak</i> ; S. Dorenko, 2008; P. Krusanov, <i>Amerikanskaja dyrka</i> ; Z. Prilepin, <i>San'kja</i> ; A. Rubanov, <i>Sažajte, i vyrastet</i> ; I. Sachnovskij, <i>Sčastlivcy i bezumcy</i> . |
| 2007 | | |
| Il'ja Bojašov, <i>Put' Muri</i> (Il cammino di Muri) | V. Barchatov, D. Bykov, I. Lazerson, M. Leont'ev, J. Miloradovskaja, A. Čechova; Presidente onorario: S. Vasil'ev. | V. Babenko, <i>Černyj pelikan</i> ; I. Bojašov, <i>Put' Muri</i> ; D. Bykov, <i>ŽD</i> ; VI. Sorokin, <i>Den' opričnika</i> ; L. Ulickaja, <i>Daniël' Štajn, perevodčik</i> ; L. Ètang, <i>Pobeg kumaniki</i> . |
| 2008 | | |
| Zachar Prilepin, <i>Grech</i> (Il peccato) ¹⁸³ | I. Bojašov, M. Gel'man, G. Durstchof, B. Fëdorov, È. Spivak, A. Jagudin; Presidente onorario: I. Štemler. | Z. Prilepin, <i>Grech</i> ; A. Turgenev, <i>Spat' i verit': blokadnyj roman</i> ; A. Kozlova, <i>Ljudi s čistoj sovest'ju</i> ; L. Danilkin, <i>Čelovek s jajcom: žizn' i mnenija Aleksandra Prochanova</i> ; Ju. Brigadir, <i>Mezencefalon</i> ; A. Sekackij, <i>Dva larca, birjuzovyj i nefritovyj</i> . |
| 2009 | | |
| Andrej Gelasimov, <i>Stepnye bogi</i> (Gli dei della Steppa) | D. Borisov, M. Kalatozišvili, A. Kolesnikov, Z. Prilepin, K. Cholševnikov, O. Šelest. Presidente onorario: A. Galiev. | G. Sadulaev, <i>Tabletka</i> ; A. Gelasimov, <i>Stepnye bogi</i> ; S. Nosov, <i>Tajnaja žizn' peterburgskich pamjatnikov</i> ; S. Samsonov, <i>Anomalija Kamlaeva</i> ; A. Snegirev, <i>Neftjanaja Venera</i> ; I. Bojašov, <i>Tankist</i> . |
| 2010 | | |
| Eduard Kočergin, <i>Kreščennye krestjami</i> (Battezzati con le croci) | V. Gaj Germanika, A. Gelasimov, A. Konstantinov, S. Nazarchan, M. Suraev, I. Tintjakova; Presidente onorario: K. Tublin. | V. Avčenko, <i>Pravyj rul'</i> ; A. Astvacaturov, <i>Ljudi v golom</i> ; È. Kočergin, <i>Kreščennye krestami</i> ; P. Krusanov, <i>Mërtvyj jazyk</i> ; O. Lukošin, <i>Kapitalizm</i> ; R. Senčin, <i>Eltyševy</i> . |

¹⁸³ Z. Prilepin, *Il peccato*, Roma, Voland, 2012.

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2011 | | |
| Dmitrij Bykov, <i>Ostromov, ili Učenik čarodeja</i> (Ostromov, o l'apprendista dello stregone) | I. Alekseev (Noize MC), S. Bogdanov, S. Ivannikova, O. Kašin, É. Kočergin, A. Učitel'; Presidente onorario: K. Sobčak. | D. Bykov, <i>Ostromov, ili Učenik čarodeja</i> ; Figl'-Migl', <i>Ty tak ljubiš' éti fil'my</i> ; M. Elizarov, <i>Mul'tiki</i> ; P. Pepperštejn, <i>Pražskaja noč'</i> ; A. Rubanov, <i>Psichodel</i> ; S. Šargunov, <i>Kniga bez fotografij</i> . |
| 2012 | | |
| Aleksandr Terechov, <i>Nemcy</i> (Tedeschi) | D. Ol'sanskij, Ž. Otto, Z.Prilepin, M. Rodionov, V. Solomin, K. Šachnazarov; Presidente onorario: S. Šnurov. | A. Terechov, <i>Nemcy</i> ; V. Lidskij, <i>Russkij sadizm</i> ; V. Lorčenkov, <i>Kopi Carja Solomona</i> ; M. Stepnova, <i>Ženščiny Lazarja</i> ; S. Nosov, <i>Fransuaza, ili Put' k ledniku</i> ; A. Starobinec, <i>Živuščij</i> . |

Come si può evincere dalle caratteristiche elencate, il *Nacional'nyj Bestseller* si è posto sin dall'inizio come un premio innovatore, dapprima nella forma, e successivamente nel contenuto; intento espresso anche all'ultima voce dello statuto in cui si dichiara: "La creazione di una procedura completamente nuova e completamente aperta è un momento importante, se non il più importante, di *NacBest* ed è garanzia della scelta dell'opera davvero migliore, scritta in prosa e in lingua russa nel corso dell'anno".¹⁸⁴

Ovviamente, come avviene ed è avvenuto per gli altri premi, la critica è intervenuta nei confronti di *NacBest* sia favorevolmente, che negativamente.

Anche a *NacBest* non sono mancati gli scandali: mentre il primo anno passò senza intoppi e con l'approvazione di critica e pubblico, la decisione del 2002 accese una delle polemiche più vive della letteratura russa contemporanea. La giuria, infatti, decise in quest'occasione di premiare *Gospodin Geksogen* di Aleksandr Prochanov, scrittore, giornalista e anche attivista politico, dall'orientamento nazionalista, nonché redattore della rivista "Zavtra"¹⁸⁵, nota in Russia per il suo carattere antisemita e di estrema destra. Il romanzo aveva come sfondo la triste parentesi storica degli attentati del 1999 in Russia agli appartamenti di normali cittadini,

¹⁸⁴ "Sozdanie absoljutno novoj i absoljutno otkrytoj procedury javljaetsja važnym, esli ne važnejšim momentom NB i garantiej vybora istinno lučšego proizvedenija, sozdannogo v proze na russkom jazyke v tečenje goda." *Položenie o premii*, <<http://www.natsbest.ru/polozhenie.htm>>.

¹⁸⁵ Sito ufficiale: <<http://zavtra.ru/>>.

che l'autore presenta come risultato di un accordo fra politici di diversi orientamenti, oligarchi e forze speciali, allo scopo di destituire l'autorità presente ed instaurare un nuovo governo.

La polemica colpì di riflesso l'editore di "Ad Marginem", considerata la casa editrice dell'*intelligencija* e, come spiega Birgit Menzel, "specializzata in filosofia e letteratura contemporanea e postmodernista", per aver pubblicato un romanzo "bul'varnyj (di bassa qualità), scritto da un uomo, che come autore di romanzi di guerra del realismo socialista, nel corso di vari decenni era stato soprannominato "Solovej Genštaba" (Usignolo dello Stato Maggiore), e in qualità di caporedattore di "Zavtra" era diventato uno dei principali demagoghi nazional-patriottici del paese." La Menzel spiega anche la posizione dell'editore, che giustificò la scelta ritenendo il romanzo "un evento letterario", sia per la storia trattata, sia per il fatto che "per la prima volta il Presidente Putin diventava un personaggio letterario", e aggiunge che a rendere famoso il romanzo non sono state tanto le sue qualità, quanto piuttosto la diatriba che si è creata attorno ad esso e che ha suscitato la curiosità di molti lettori.¹⁸⁶

In patria, i critici presero le posizioni più disparate, anche se la maggioranza si dichiarò in disaccordo con la vittoria di Prochanov. Ad esempio, Sergej Čurpinin¹⁸⁷ ritenne che *Gospodin Geksogen* non avesse vinto per la sua qualità, ma per la sua natura politicizzante, poiché quei pochi che ne avevano elogiato le qualità artistiche (una grande energia e passione nella scrittura) non erano andati a fondo nella critica estetico-letteraria, ma si erano soffermati piuttosto sul lato provocatorio e scandalistico dell'opera. Altri fattori per cui il libro non avrebbe dovuto vincere erano il forte appoggio dell'oligarca Berezovskij per la pubblicazione e la politica di pubbliche relazioni a cui il libro fu sottoposto, che lo rese famoso ancora prima di essere un best-seller.

Anche Andrej Nemzer espresse la sua opinione decisamente negativa, comparando la vittoria di Prochanov a quella di Hitler nella Germania nazionalsocialista e rispondendo a chi lo accusava di non aver letto il libro che leggerlo non sarebbe servito a niente, vista la lingua utilizzata e l'intollerabilità ideologica che animavano sia l'autore che l'opera¹⁸⁸.

¹⁸⁶ "Moskovskoe izdatel'stvo «Ad marginem», specializirovavšejsja na sovremennoj i postmodernistskoj filosofii i literature, neožidanno opublikovalo roman Aleksandra Prochanova «Gospodin Geksogen» - bul'varnyj roman, napisannyj čelovekom, kotoryj kak avtor voennyh sočrealističeskich romanov na protjaženii desjatiletij byl izvesten pod prozviščem «Solovej genštaba», a v kačestve glavnogo redaktora pravoradikal'noj gazety «Zavtra» stal odnim iz veduščich nacional-patriotičeskich demagogov strany. Izdatel' zaščičal roman kak literaturnoe sobytie, v častnosti s pomošč'ju argumenta, čto v nem v pervye vyveden kak literaturnyj personaž prezident Putin." In B. Menzel, *Peremeny v ruskoj literaturnoj kritiki. Vzgljad čerez nemeckij teleskop*, "Neprikosnovennij zapas", 4 (30), 2003, <<http://magazines.russ.ru/nz/2003/4/ment-pr.html>>.

¹⁸⁷ Cfr. Sergej Čurpinin, *Posle draki. Uroki prikladnoj konspiologii*, "Znamja", 10, 2002. <<http://magazines.russ.ru/znamia/2002/10/chupr-pr.html>>.

¹⁸⁸ Cfr. A. Nemzer, *Geksogen s vami*, "Vremja novostej", 03/06/2002. <<http://www.vremya.ru/2002/97/10/23667.html>>.

Non mancò l'opinione di Vjačeslav Kuricyn, più mediata rispetto alle altre: egli ritenne che tutta la situazione creatasi attorno al premio fosse pericolosa perché poteva fomentare determinate tendenze, che sebbene ad un primo acchito sembravano fondate, ad una lettura più attenta del romanzo risultavano sommarie e superficiali. Si attaccava cioè il romanzo per la vita e le scelte ideologico-politiche dell'autore, quando in realtà nel romanzo non si parlava di niente di tutto ciò, ma anzi si esprimeva l'augurio per la Russia di trovare una guida più responsabile per il paese e la speranza che non si verificassero più simili uccisioni e attacchi da parte delle forze speciali di polizia. "È per questo che gli hanno dato il premio"¹⁸⁹, afferma il critico. Le accuse rivolte personalmente all'autore avevano alimentato uno scenario negativo e una situazione culturale poco "salutare", per cui la soluzione proposta da Kuricyn era quella di un maggiore dialogo fra le parti.

Una delle opinioni che invece supportò con maggior forza il romanzo e il suo autore fu quella di Dmitrij Ol'sanskij, che ritenne Prochanov "il miglior scrittore russo del 2002" perché premiato dal *NacBest*, "il miglior premio del momento in Russia", che era "indice dell'allontanamento dalla grafomania democratica degli anni '90" a favore di autori ed opere "furiose, ingiuste, nazionaliste", che si opponevano al *liberal'ničat'* (essere liberale) così in voga nell'ambiente letterario russo.¹⁹⁰

Seguendo la pratica attivata per la prima volta dal *Russkij Buker* di rispondere alle accuse, il fondatore del *NacBest*, V. Toporov, espose le sue ragioni in un articolo:

Il premio NacBest si avvia alla terza edizione. Dopo aver incontrato lo scetticismo del primo anno, il premio, già alla seconda edizione si è trovato al centro dell'attenzione, oscurando tutti gli altri premi. Chiunque sa e ricorda che Prochanov ha vinto il NacBest del 2002. [...] Il premio è privo di qualsiasi sfumatura politica, e tutte le speculazioni a tal proposito vengono da noi ignorate. Un romanzo a volte è solo un romanzo. E Gospodin Geksogen ha vinto perché era l'opera migliore fra quelle presentate. [...] Uno dei compiti principali del NacBest è mettere fine alla truffa presente nella nostra letteratura, attraverso la pubblicazione delle recensioni interne e l'apertura verso qualsiasi polemica.¹⁹¹

¹⁸⁹ "Emu dali za èto premiju", in V. Kuricyn, *Kuricyn-weekly ot 10 ijunja. Geksogen bez ssylok*, "Russkij Žurnal".

<<http://www.russ.ru/krug/news/20020610.html>>.

¹⁹⁰ Cfr. D. Ol'sanskij, *Kak ja stal černosotencem, ili upromyslivat', gnobit' i ne petjukat'*, NG Ex-libris, link originario oggi non funzionante: <http://exlibris.ng.ru/lit/2002-04-11/2_black.html>. L'articolo è tuttavia disponibile al seguente link: <<http://arctogaia.org.ru/FORUMS2/messages/48/1206.html?1019322212>>.

¹⁹¹ "Premija "Nacional'nyj bestseller" idet po tret'emu krugu. Vstrečennaja v pervyj god skoree skeptičeski, premija uže vo vtorom, prošlogodnem, cikle popala v fokus vnimanija, operediv po čislu upominanij v presse vse ostal'nye literaturnye premii vmeste vzjatye. [...] to, čto "Nacional'nyj bestseller" dostalsja Aleksandru Prochanovu, znajut vse. [...] Premija "Nacional'nyj bestseller" lišena kakoj by to ni bylo političeskoj okraski — i vse podobnyje spekuljacii my s negodovaniem otmetaem. Inogda roman — èto prosto roman. I "Gospodin Geksogen" pobedil, potomu čto žjuri sočlo ego lučšim iz

Inoltre, la cattiva ricezione del romanzo portò i critici ad attaccare la giuria, accusandola di mancanza di professionalità e a dire che questa decisione avrebbe segnato per sempre non solo la storia del premio, ma anche il lavoro dei membri della giuria di quell'anno. Questo meccanismo è tipico del premio letterario in quanto tale: come spiega English¹⁹², si è avuta in questo caso una trasposizione di capitale simbolico dall'opera premiata (negativa sia per le posizioni dell'autore, che per la sua scrittura e lo stile) a delle personalità che con l'opera non hanno niente a che vedere. Infatti, nonostante le dichiarazioni del fondatore, l'edizione successiva del premio fu accolta con scetticismo e addirittura qualcuno, come Dmitrij Kuz'min¹⁹³ dichiarò di non voler fare parte della giuria di un simile premio.

L'anno successivo passò senza scandali, mentre il 2004 fu un anno particolare perché la premiazione di Viktor Pelevin portò molti a dire che il premio, in quest'occasione, era venuto meno ai suoi stessi obiettivi, assegnando la vittoria ad un autore, le cui opere erano già di per sé dei best-seller.¹⁹⁴ Altri invece lamentarono il fatto che il premio dichiarasse di volersi allontanare dai sentieri già intrapresi dagli altri e da tendenze ormai note, come il postmodernismo, premiando di fatto Pelevin, che ne era, ed è, uno degli esempi più noti. Si è quindi arrivati alla conclusione che la giuria avesse voluto premiare l'autore per il successo commerciale del libro in concorso e in generale anche per le opere precedenti.¹⁹⁵

Il 2005 fu l'anno di Michail Šiškin con *Venerin Volos* (Capelvenere), decisione da un lato approvata (per la qualità dell'opera e la maestria dell'autore), ma dall'altro criticata per lo stesso motivo dell'anno precedente, ovvero una mancata consonanza con le dichiarazioni dello statuto del premio. Tuttavia, come spiegò Suchanov, nel caso di *Venerin Volos* ci si trovava di fronte ad un'opera dall'alto valore artistico, sicuramente un classico futuro, e che quindi, si presupponeva, avesse poco a che vedere con il mercato editoriale e con la vendita di un best-

producentij, predstavennyh na konkurs. [...]Položit' konec povsemestno prinjatomu v našej slovesnosti žul'ničestvu — odna iz glavnyh zadač "Nacional'nogo bestsellera". Otsjuda i glasnost' našich golosovanij, i publikacija vnutrennich recenzij, i otkrytost' k polemike ljubogo tolka i tona", in V. Toporov, *Apelljacija k gorodovomu*, "Zavtra", 17/12/2002, <<http://www.zavtra.ru/content/view/2002-12-1772/>>.

¹⁹² Cfr. J. English, *The Economy of Prestige. Prizes, Awards and the Circulation of Cultural Value*, Harvard University Press, London, 2005.

¹⁹³ Cfr. Dmitrij Kuz'min, *Dmitrij Kuz'min: "Učastie v premii "Nacional'nyj bestseller" predstavljaetsja mne nesovmestimym s professional'noj étikoj literatora"*, "GIF.Ru – Informagenstvo Kul'tura", 21/01/2003, <<http://www.gif.ru/themes/society/net/kuzmin-natsbest/>>.

¹⁹⁴ Cfr. A tal proposito si vedano: M. Kučerskaja, *Prizemlilis' v nikuda*, "Rossijskaja Gazeta", 3489, 31/05/2004, <<http://www.rg.ru/2004/05/31/nacbest.html>>; N. Kočetkova, *"Dialektika" Pelevina pobedila*, "Izvestija", 29/05/2004, <<http://izvestia.ru/news/290505>>.

¹⁹⁵ Cfr. M. Trofimenkov, *"Nacional'nyj bestseller" vstupil v perechodnyj period. Viktora Pelevina priznali samym prodažnym russkim pisatelem*, "Kommersant", 96/9235, 31/05/2004, <<http://www.kommersant.ru/doc/478808>>.

seller. Per la prima volta la giuria ritenne comunque necessario andare oltre la possibile capacità di vendita di un'opera.¹⁹⁶

Il 2006 e il 2007 furono due anni particolari, il primo per la vittoria di una biografia (*Boris Pasternak* di D. Bykov), genere che non avrebbe dovuto essere ammesso al concorso, ma nel caso di Bykov la giuria ritenne di poter fare un'eccezione, vista l'originalità e la particolarità dell'opera. Il secondo anno fu particolare per la vittoria di *Put' Muri* (Il cammino di Muri) di Il'ja Bojašov¹⁹⁷, un romanzo che aveva per protagonista un gatto bosniaco, le cui avventure lo portavano ad osservare i comportamenti degli esseri umani che lo circondavano, dando un carattere filosofico alla storia. Lo scalpore di questa premiazione fu dato dal fatto che Bojašov, la cui opera era stata accolta in modo molto favorevole, aveva vinto contro dei grandi della letteratura russa contemporanea, come Ljudmila Ulickaja, che con *Daniel Štajn, perevodčik* (Daniel Štajn, traduttore) era già stata data per vincitrice. Inoltre, l'autore di *Put' Muri* era un professore di un istituto di provincia, e nel premiarlo la giuria e l'organizzazione si erano mantenute molto fedeli alle direttive del premio: l'autore non era già noto, non apparteneva al classico ambiente letterario delle grandi città e la sua opera aveva tutte le potenzialità per diventare un bestseller. In questo modo, come dichiarò Andrej Nemzer, "NacBest ha fatto un passo verso il suo scopo recondito: guadagnarsi lo status di fabbrica di celebrità".¹⁹⁸

Il 2008 continuò ad alimentare le soddisfazioni di pubblico e critica nei confronti del premio, grazie alla vittoria di Zachar Prilepin con la raccolta di racconti *Grech* (Il peccato). Ci furono comunque delle voci fuori dal coro, come quelle di Varvara Babickaja e Nikolaj Borisov¹⁹⁹, che avevano visto nella vittoria di Prilepin un altro allineamento politico del premio, che in passato aveva favorito i nazionalisti Prochanov e Limonov. Prilepin ("allievo di Limonov e stretto collaboratore dell'NPB²⁰⁰") aveva servito per diversi anni nell'esercito russo ed ebbe anche modo di conoscere Putin di persona. Inoltre, l'ulteriore critica mossa nei confronti di questa assegnazione fu che a differenza dell'anno precedente, in cui si era premiato un nuovo e

¹⁹⁶ Cfr. N. Suchanov, *Pravil'nyj nepravil'nyj vybor*, "Potrebnoči", 17/06/2005.

<<http://potrebnoči.globalrus.ru/pragmatics/777874/>>.

¹⁹⁷ Cfr. Alcune recensioni di *Put' Muri*: V. Živaeva, *Kompaktnye mify i malye cmycly*, "Oktjabr'", 10, 2012, <<http://magazines.russ.ru/october/2012/10/z10.html>> e A. Kisel', *Malen'kaja kniga. O proze Il'i Bojašova*, "Oktjabr'", 11, 2008, <http://magazines.russ.ru/october/2008/11/ki11.html>.

¹⁹⁸ "Nacbest sdelal važnyj šag na puti k zavetnoj celi — obreteniju statusa literaturnoj fabriki zvezd.", in A. Nemzer, *Stroim fabriku zvezd. V «Nacional'nye bestsellery» vyveden roman Il'i Bojaševa «Put' Muri»*, Ruthenia.ru, <<http://www.ruthenia.ru/nemzer/nacbest-fin07.html>>.

¹⁹⁹ Cfr. V. Babickaja, N. Borisov, *V vos'moj raz vručena premija «Nacional'nyj bestseller»*, "OpenSpace.ru".

<<http://os.colta.ru/literature/events/details/1442/>>.

²⁰⁰ Nacional-bol'shevitskaja partija: partito nazional-boscevico.

giovane talento (Bojašov), si era deciso di premiare un nome già noto. Ciò portò i due critici a definire la scelta “prevedibile” e già suggerita dai commenti di Toporov sulla short-list²⁰¹.

Le polemiche nei confronti del premio si inasprirono alla vigilia del decimo anno di premiazione, che prevedeva anche l’assegnazione del premio “*Super NacBest*”, ovvero la miglior opera fra quelle che avevano vinto nel primo decennio di attività del premio. Nel 2010 si susseguirono quindi una serie di articoli che tiravano le somme sul *NacBest* e portarono nuovamente Toporov a rispondere alle accuse reiterate di mancata osservanza dei principi basilari del premio. Questa volta, però, egli ammise la sconfitta del premio, che in più occasioni era venuto meno alle impostazioni iniziali, e il vincitore del 2010, Eduard Kočergin, confermava questo atteggiamento. Toporov sostenne che fosse stato premiato “il più meritevole” e nel fare ciò “il premio stesso aveva perso”, poiché le memorie di Kočergin si sarebbero meritate piuttosto un premio statale, o comunque non qualcosa di così innovativo come avrebbe dovuto essere il *NacBest*. Tuttavia, non si trattava di una sconfitta personale, ma di una sconfitta che aveva colpito tutta la letteratura russa in generale e che si era quindi riflessa sul premio:

*[che] fin dall’inizio si è posto [...] come qualcosa che non serviva assolutamente le ambizioni di autori separati o di gruppi di autori, bensì tutta la letteratura nel suo insieme. Si pose come un punto di rottura, qualcosa di attuale, qualcosa all’ordine del giorno, nel senso migliore della parola.*²⁰²

Per ovviare alle problematiche sorte nel premio, alcuni critici proposero addirittura delle riforme. Uno degli interventi al contempo serio ed ironico fu quello di Michail Bojko, il quale propose prima di tutto di riformare la composizione della giuria, in cui non sarebbe dovuto rientrare il vincitore dell’anno precedente; ciò assegnava al premio un carattere estremamente conservativo e per niente innovativo, poiché era come se si continuassero a mettere in risalto le stesse persone, senza dare spazio alle nuove. Secondo Bojko, avrebbero dovuto far parte della giuria quegli autori che avevano ricevuto meno punti nella short-list dell’anno precedente, in modo da bilanciare la situazione e non gratificare sempre gli stessi.

²⁰¹ Cfr. V. Toporov, *Mušskaja versija otečestvennoj slovesnosti* in *Archiv 2008 goda*, sul sito del premio: <http://www.natsbest.ru/long_comm08.htm>.

²⁰² “[...] vot tol’ko proigrala na ètom sama premija. Proigrala ee koncepcija, ee ideologija, ee, esli ugodno, filosofija. A vmeste s premiej proigrala i literatura. Potomu što «Nacbest» s samogo načala pozicioniroval sebja (i protivopostavljal drugim premijam) kak nečto služuščee otnjud’ ne ambicijam ot del’nych avtorov ili grupp avtorov, a vsej otečestvennoj slovesnosti v celom. Pozicioniroval sebja kak nečto proryvnoe, nečto aktual’noe, nečto, v lučšem smysle slova, zlobodnevnoe.”, in V. Toporov, *Kiški naruzhu. Vse, čto vy choteli znat’ o «Nacbeste»*, “Častnyj korrespondent”, 14/06/2010, <http://www.chaskor.ru/article/kishki_naruzhu_17905>.

Inoltre, nel proporre alle personalità più in vista del panorama letterario e culturale di far parte della giuria, sarebbe stato più corretto porre una condizione: colui che accettava, non avrebbe più potuto svolgere la stessa funzione e nemmeno essere un candidato al premio per almeno dieci anni. Così facendo, si evitavano inutili ripetizioni e "rincorse" da un premio all'altro, che proponevano spesso gli stessi finalisti e a volte gli stessi vincitori. Sarebbe stato anche necessario far partecipare non solo critici letterari, ma anche più personalità dell'ambiente artistico-cinematografico e molti più filosofi e sociologi (i quali, aggiungiamo, studiando i gusti del pubblico, le classifiche di vendita, ecc., apporterebbero un contributo significativo ad un premio così legato al mercato editoriale). Infine, egli proponeva di chiamare dei critici meno conservatori e più radicali, di cui però non faceva il nome. Bojko concluse affermando che bisognerebbe anche tener conto della short-list per avere un quadro più completo della narrazione contemporanea, e limitare l'abisso che si creava fra vincitori e finalisti, in cui i primi continuavano a vincere e i secondi venivano presto dimenticati.²⁰³

Il 2011, come è già stato detto, fu l'anno, oltre che della normale edizione del premio, della rassegna "Super NacBest", che premiava il miglior bestseller tra quelli che hanno vinto nel decennio precedente, con una giuria formata dai dieci presidenti onorari delle edizioni passate. In questa occasione, seppur con alcune polemiche, sempre legate alle posizioni personali di Prilepin e al fatto che Limonov l'avesse probabilmente favorito, vinse Zachar' Prilepin con *Grech*, raccolta di racconti che tutti erano concordi non ritenere l'opera migliore di Prilepin, ma che per qualche ragione era quella che aveva avuto più risonanza presso il pubblico.

Gli ultimi anni delle premiazioni non furono oggetto di polemica da parte della critica; anzi, le recensioni sia per Bykov (2011)²⁰⁴ che per Terechov (2012)²⁰⁵ erano state abbastanza positive. L'unica contestazione nei confronti di Bykov fu di avergli assegnato il premio perché non era stato precedentemente insignito del "Super NacBest". L'autore comunque non si

²⁰³ Cfr. Michail Bojko, *Esli by a byl Viktorom Toporovym*, NG Ex-libris, 18/02/2010, <http://nvo.ng.ru/subject/2010-02-18/1_reform.html>. Toporov gli risponde in V. Toporov, *Ne bez skripa. Desjatiletie premii «Nacbest» prichoditsja na trudnoe dlja izjaščnoj slovesnosti vremja*, "Častnyj Korrespondent", 01/03/2010. <http://www.chaskor.ru/article/ne_bez_skripa_15609>.

²⁰⁴ Cfr. Recensioni su Bykov: N. Eliseev, *Lišnij čelovek na randevu s istoriej*, "Novyj Mir", 4, 2011, <http://magazines.russ.ru/novyi_mi/2011/4/el9-pr.html>; L. Pann, *Prostye i složnye*, "Neva", 6, 2011, <<http://magazines.russ.ru/neva/2011/6/pa19-pr.html>>; E. Abdullaev, *V poiskach geroja utračennogo vremeni. Gleb Šul'pjakov i proza «tridcatiletich»*, "Družba narodov", 3, 2011. <<http://magazines.russ.ru/družba/2011/3/ab15-pr.html>>.

²⁰⁵ Cfr. Recensioni su Terechov: D. Volodichin, *Aleksandr Terechov. Nemcy*, "Znamja", 5, 2013, <<http://magazines.russ.ru/znamia/2013/5/v22.html>>; V. Živaeva, *Dno perepolnennoj čaši, Oktjabr'*, 12, 2012, <<http://magazines.russ.ru/october/2012/12/z34-pr.html>>.

presentò alla cerimonia, dichiarandosi però contento di aver vinto il premio e di voler devolvere il denaro in beneficenza.

Dai dati e dalle opinioni riportate si capisce che la scena letteraria russa con le sue premiazioni è sempre variegata e complicata, e talvolta al suo interno si possono creare dei dissapori. Nel caso specifico del *NacBest* il disaccordo fra critici e organizzatori nasce dalla mancata osservanza dei principi cardine del premio (l'accettazione della biografia di Bykov nel 2006; determinate scelte non completamente libere, ma influenzate da agenti esterni; Bykov che non ritira il premio, ma riceve comunque il denaro, al contrario di quanto affermato nello statuto, secondo cui chi non si presenta non riceve il denaro, e non lo riceve nemmeno il *nominator* che l'aveva proposto; ecc.) e dalla volontà di volersi porre come innovativo, formula seguita inizialmente, ma poi spesso abbandonata. Per queste motivazioni il premio è stato subito criticato come *skandal'nyj* e non è più riuscito a togliersi di dosso questa etichetta. Un'ulteriore momento di crisi è rappresentato dalla comparsa dei premi *Bol'shaja Kniga* e *NOS*, che sono subito entrati in competizione sia col *Russkij Buker*, che col *NacBest*, e hanno goduto anch'essi dell'iniziale favore della critica (soprattutto il *NOS*, di cui si parlerà più avanti), oscurando le scelte del *NacBest*. Forse anche a causa della sua collocazione a San Pietroburgo (tutti gli altri premi hanno sede a Mosca), a nostro avviso il *NacBest* si è ritrovato dopo il 2010 in una situazione di lieve isolamento, che lo ha messo in ombra rispetto a questi due premi. Probabilmente anche nella sua volontà di mantenere un vivo contatto col mercato editoriale, l'organizzazione ha complicato la propria missione, finendo per appoggiare e premiare proprio quei testi che erano già dei bestseller, a discapito di nomi e personalità nuove. Si può quindi dire che il successo di *NacBest* stia tramontando, anche se con delle opportune riforme ed ulteriori accortezze nei processi decisionali, il premio potrebbe tornare allo splendore iniziale e, volendo, anche agli scandali, poiché è importante che i risultati di un premio, nel bene o nel male, rimangano al centro della discussione letteraria contemporanea.

3.3 - **BOL'SAJA KNIGA: BUSINESS E INNOVAZIONE O STATO E DEMOCRAZIA?**

Il premio nazionale *Bol'saja Kniga* nasce nel 2005 come progetto del "Centr podderžki otečestvennoj slovesnosti" (Centro di sostegno della letteratura nazionale), un partenariato non commerciale formato da più businessman e da associazioni e aziende. Tra i cofondatori, si trovano anche enti statali, come il Ministero della Cultura della Federazione Russia, Rospečat, l'Istituto di Letteratura Russa dell'Accademia delle Scienze, l'Unione russa del libro, l'Associazione bibliotecaria russa, la Compagnia radiotelevisiva russa statale e ITAR-TASS (agenzia di stampa russa). Fra i cofondatori privati, invece, compaiono "Gazprom-media" e la casa editrice "Komsomol'skaja Pravda".

Secondo le dichiarazioni degli organizzatori, il premio è stato istituito

*allo scopo di cercare e incoraggiare gli autori di opere letterarie in grado di apportare un contributo sostanziale alla cultura artistica della Russia; di elevare l'importanza sociale della letteratura russa contemporanea; di attirare l'attenzione dei lettori e della società verso di essa.*²⁰⁶

Il premio viene assegnato annualmente e l'inizio della stagione di premiazione viene annunciato tramite i mass-media. Sono ammesse al concorso le opere scritte in lingua russa e le traduzioni d'autore di opere inizialmente scritte in un'altra lingua. Sono accettati tutti i generi letterari, dal romanzo alla raccolta di *povest'* o racconti, dalla prosa documentaristica alle memorie. È esclusa dal concorso la poesia.

Hanno diritto a candidare le opere letterarie gli stessi autori (che però non possono presentare i propri manoscritti), gli editori, i mass-media, le unioni artistiche, gli organi federali dell'autorità statale e gli organi di potere dei soggetti della Federazione Russa, ognuno dei quali può presentare fino a cinque titoli.

Non esistono limitazioni di età, nazionalità, luogo di residenza o di pubblicazione delle opere candidate. L'unico dato importante è che le opere devono essere presentate nella loro prima edizione (sia cartacea, che elettronica, o su riviste e almanacchi letterari), realizzata dal primo

²⁰⁶ "Nacional'naja literaturnaja premija učreždena s cel'ju poiska i pooščrenija avtorov literaturnych proizvedenij, sposobnych vnesti suščestvennyj vklad v chudožestvennuju kul'turu Rossii, povyšenija social'noj značimosti sovremennoj russkoj literatury, privlečenija k nej čitatel'skogo i obščestvennogo vnimanija." In *Položenie o nacional'noj literaturnoj premii «bol'saja kniga»/obščie voprosy*, dal sito: <<http://www.bigbook.ru/polojenie/>>.

gennaio dell'anno precedente alla premiazione in corso al 28 febbraio dell'anno di premiazione.²⁰⁷

L'organizzazione del premio è composta oltre che dai fondatori, dal Direttore Generale e da vari organi. Il Direttore Generale è scelto dal fondatore, deve avere ricevuto un'istruzione superiore nelle scienze umanistiche e deve aver lavorato nella sfera culturale. Egli presenta al Consiglio dei Curatori le liste dei membri del Consiglio degli Esperti e dell'Accademia letteraria, di cui poi organizza il lavoro; forma la Segreteria e rientra nella giuria del premio. L'organo più importante è il Consiglio dei Curatori ("Sovet popečitelej")²⁰⁸, che redige il regolamento del premio e vi apporta le necessarie modifiche; forma il Consiglio degli Esperti e l'Accademia letteraria; controlla che il regolamento sia osservato e determina le scadenze del lavoro del Consiglio degli Esperti e dell'Accademia Letteraria.²⁰⁹ Quest'ultima è il secondo organo più importante e funge da giuria del premio, determinando il vincitore della stagione in corso fra i titoli entrati nella short-list ("Spisok finalistov"). I suoi membri vengono scelti in base al principio di ampia rappresentanza pubblica, perciò sono invitati a farne parte letterati professionisti, personalità culturali, professori, personalità pubbliche e statali, giornalisti, imprenditori. Essi hanno il compito di leggere le opere in short-list e, tramite votazione nominativa, dare loro un punteggio da uno a dieci. È interessante notare che se una delle opere in finale appartiene ad un membro dell'Accademia, questi deve o rinunciare al voto per tutte le opere in finale, oppure votare la propria opera con punteggio pari a zero. Un'opera viene dichiarata vincitrice attraverso il semplice conteggio dei punti ottenuti e vince il titolo col punteggio più alto.²¹⁰

Il Consiglio degli Esperti ha invece il compito di esaminare le opere in concorso e di redigere sia la long-list ("Dlinnyj spisok"), che la short-list del premio (fino ad un massimo di quindici opere). Ne fanno parte letterati, critici letterari, storici della letteratura, professori, collaboratori di case editrici, biblioteche e mass-media.²¹¹

Esistono poi degli organi che non partecipano attivamente alla scelta del vincitore, ma si occupano degli aspetti burocratici e amministrativi del premio. Questi sono la Segreteria, la Commissione di Scrutinio (ha il compito di contare il punteggio ottenuto da ogni opera durante le votazioni) e la Commissione di Controllo (conta i punteggi per la seconda volta).

²⁰⁷ *Položenie/Porjadok vydvizenija proizvedenij na soiskanie premii*, dal sito: <<http://www.bigbook.ru/polozenie/index.php?ID=878>>.

²⁰⁸ *Položenie/Sovet popečitelej premii*, <<http://www.bigbook.ru/polozenie/index.php?ID=879>>.

²⁰⁹ *Položenie/Osnovnye terminy i ponjatija, ispol'zemye v nastojaščem položenii*, <<http://www.bigbook.ru/polozenie/index.php?ID=865>>.

²¹⁰ *Položenie/Žjuri premii - Literaturnaja akademija*, <<http://www.bigbook.ru/polozenie/index.php?ID=880>>.

²¹¹ *Položenie/Sovet popečitelej premii*, <<http://www.bigbook.ru/polozenie/index.php?ID=881>>.

Qui di seguito si può vedere la tabella dei vincitori, dei presidenti della giuria e dei finalisti dalla prima edizione del premio:

| BOL'SAJA KNIGA - VINCITORI | GIURIA | SHORT-LIST |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2005-2006 | | |
| <p>1. Dmitrij Bykov, <i>Boris Pasternak</i></p> <p>2. Aleksandr Kabakov, <i>Vsë popravimo</i> (Tutto è riparabile)</p> <p>3. Michail Šiškin, <i>Venerin Volos</i> (Capelvenere)</p> <p>4. "Per il contributo alla letteratura": Naum Koržavin</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti</p> <p>Danil Granin ed Edvard Radzinskij: Presidenti dell'Accademia letteraria</p> | <p>D. Bykov, <i>Boris Pasternak</i>; Ju. Volkov, <i>Edip Car'</i>; A. Volos, <i>Animator</i>; A. Ivanov, <i>Zoloto bunta</i>; A. Illicevskij, <i>Aj-Petri</i>; A. Kabakov, <i>Vse popravimo/Moskovskie skazki</i>; M. Kantor, <i>Ucebnik risovanija</i>; N. Korzhavin, <i>V soblaznach krovavoj epochi</i>; A. Krolev, <i>Byt' Boščom</i>; M. Palej, <i>Klemens</i>; O. Slavnikova, 2017; D. Truskinovskaja, <i>Šajtan-zvezda</i>; L. Ulickaja, <i>Ljudi našego carja</i>; Šiškin, <i>Venerin Volos</i></p> |
| 2006-2007 | | |
| <p>1. Ljudmila Ulickaja, <i>Daniel' Štajn, perevodčik</i> (Daniel Stein, traduttore)²¹²</p> <p>2. Aleksej Varlamov, <i>Aleksej Tolstoj</i></p> <p>3. Dina Rubina, <i>Na solnečnoj storone ulicy</i> (Il sole dolce dei ricordi)²¹³</p> <p>4. "Per il contributo alla letteratura": Andrej Bitov e Valentin Rasputin</p> <p>5. "Per l'onore e il merito": Il'ja Kormil'cev (post mortem)</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti</p> <p>Vladimir Makanin: Presidente dell'Accademia Letteraria</p> | <p>D. Bykov, <i>ŽD</i>; A. Varlamov, <i>Aleksej Tolstoj</i>; A. Volos, <i>Alfavita</i>; L. Danilkin, <i>Čelovek s jajcom</i>; I. Efimov, <i>Nevernaja</i>; A. Iličevskij, <i>Matiss</i>; V. Pelevin, <i>Ampir V</i>; D. Rubina, <i>Na solnečnoj storone ulizy</i>; I. Sachnovskij, <i>Čelovek, kotoryj znal vse</i>; A. Slapovskij, <i>Sindrom feniksa</i>; V. Strogal'sčikov, <i>Sloj, Kraj, Ctyd</i> (ciclo); L. Ulickaja, <i>Daniel Štain, perevodčik</i></p> |

²¹² L. Ulickaja, *Daniel' Štajn*, traduttore, Bompiani, Milano, 2010.

²¹³ Dina Rubina, *Il sole dolce dei ricordi*, Cargo, 2011.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2007-2008 | | |
| <p>1. Vladimir Makanin, <i>Asan</i> 2. Ljudmila Saraskina, <i>Aleksandr Solženicy</i> 3. Rustam Rachmatullin, <i>Dve Moskvy, ili Metafizika Stolicy</i> 4. "Per l'onore e il merito": Aleksandr Solženicy (postmortem).</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti Andrej Bitov: Presidente dell'Accademia letteraria</p> | <p>Pavel Basinskij, <i>Russkij roman, ili Žizn' i priklučenija Džona Polovinkina</i>; Il'ja Bojašov, <i>Tankist, ili «Belyj tigr»</i>; Aleksandr Iličevskij, <i>Penie izvestnjaka</i>; Ruslan Kireev, <i>Pjat'desjat let v raju</i>; Vladimir Kostin, <i>Godovye kol'ca</i>; Vladimir Makanin, <i>Asan</i>; Rustam Rachmatullin, <i>Dve Moskvy, ili Metafizika stolicy</i>; Ljudmila Saraskina, <i>Aleksandr Solženicy</i>; Margarita Chemlin, <i>Živaja očered'</i>; Vladimir Šarov, <i>Bud'te kak deti</i>.</p> |
| 2008-2009 | | |
| <p>1. Leonid Juzefovič, <i>Žuravli i karliki</i> (Le cicogne e i nani) 2. Aleksandr Terechov, <i>Kamennyj most</i> (Ponte di pietra) 3. Leonid Zorin, <i>Skvernyj globus</i> (Un brutto mappamondo) 4. "Per l'onore e il merito": Boris Vasil'ev.</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti Jurij Poljakov e Aleksandr Achangel'skij: Presidenti dell'Accademia letteraria</p> | <p>Baldin Andrej, <i>Protjaženie točki</i>; Volos Andrej, <i>Pobeditel'</i>; Galina Marija, <i>Malaja Gluša</i>; Evseev Boris, <i>Lavka niščich</i>; Zorin Leonid, <i>Skvernyj globus</i>; Marčenko Alla, <i>Achmatova: žizn'</i>; Orlov Vladimir, <i>Kamergerskij pereulok</i>, Petrosjan Mariam, <i>Dom, v kotorom...</i>; Slavnikova Ol'ga, <i>Ljubov' v sed'mom vagone</i>; Terechov Aleksandr, <i>Kamennyj most</i>; Chazanov Boris, <i>Včerašnjaja večnost'</i>; Juzefovič Leonid, <i>Žuravli i karliki</i>; Jarmolinec Vadim, <i>Svincovyj dirizabl' "Ierichon – 86-89"</i>.</p> |
| 2009-2010 | | |
| <p>1. Pavel Basinskij, <i>Lev Tolstoj: begstvo iz raja</i> (Lev Tolstoj: fuga dal paradiso) 2. Aleksandr Iličevskij, <i>Pers</i> (Il persiano) 3. Viktor Pelevin, <i>T</i> 4. "Per il contributo alla letteratura": Anton Čechov (ritirato da Vladimir Kataev, presidente della Commissione Čechov presso il Consiglio di Storia Mondiale della Cultura dell'Accademia Russa delle Scienze)</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti Jurij Poljakov e Aleksandr Achangel'skij: Presidenti dell'Accademia letteraria</p> | <p>Baldin Andrej, <i>Moskovskie prazdnye dni</i>; Basinskij Pavel, <i>LEV TOLSTOJ: begstvo iz raja</i>; Vodolazkin Evgenij, <i>Solov'ev i Larionov</i>; Gigolašvili Michail, <i>Čertovo koleso</i>; Evseev Boris, <i>Evstignej</i>; Zajončkovskij Oleg, <i>Sčast'e vozmožno: Roman našego vremeni</i>; Iličevskij Aleksandr, <i>Pers</i>; Kljuev Evgenij, <i>Andermanir štuk</i>; Krusanov Pavel, <i>Mėrtvyj jazyk</i>; Pavlov Oleg, <i>Asistolija</i>; Pelevin Viktor, <i>T</i>; Sadulaev German, <i>Šalinskij rej</i>; Senčın Roman, <i>Eltyševy</i>; Ėppel' Asar, <i>Latunnaja luna</i>.</p> |

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2010-2011 | | |
| <p>1. Michail Šiškin, <i>Pis'movnik</i> (Lezioni di calligrafia)²¹⁴</p> <p>2. Vladimir Sorokin, <i>Metel'</i> (La tempesta)</p> <p>3. Dmitrij Bykov, <i>Ostromov, ili Učenik čarodeja</i> (Ostromov, o l'apprendista dello stregone)</p> <p>4. "Per l'onore e il merito": Fazil' Iskander</p> <p>5. "Per il contributo alla letteratura": Peter Mayer.</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti</p> <p>Jurij Poljakov e Aleksandr Achangel'skij: Presidenti dell'Accademia letteraria</p> | <p>Arabov Jurij, <i>Orlean</i>; Bujda Jurij, <i>Sinjaja krov'</i>; Bykov Dmitrij, <i>Ostromov, ili Učenik čarodeja</i>; Danilov Dmitrij, <i>Gorizontal'noe položenie</i>; Kuznecov Sergej, <i>Chorovod vody</i>; Slavnikova Ol'ga, <i>Lëgkaja golova</i>; Slapovskij Aleksej, <i>Bol'saja kniga peremen</i>; Solouch Sergej, <i>Igra v jaščik</i>; Sorokin Vladimir, <i>Metel'</i>.</p> |
| 2011-2012 | | |
| <p>1. Daniil Granin, <i>Moj lejtenant...</i> (Il mio generale...)</p> <p>2. Aleksandr Kabakov, Evgenij Popov, <i>Aksënov</i></p> <p>3. Marina Stepnova, <i>Ženščiny Lazarja</i> (Le donne di Lazzaro)</p> <p>4. "Per l'onore e il merito": Daniil Granin.</p> <p>5. "Per il contributo in letteratura": Antoine Gallimard, direttore della più vecchia casa editrice francese.</p> | <p>Michail Butov: Presidente del Consiglio degli Esperti</p> <p>Dmitrij Bak: Presidenti dell'Accademia letteraria</p> | <p>Galina Marija, <i>Medvedki</i>; Granin Daniil, <i>Moj lejtenant...</i>; Grigorenko Aleksandr, <i>Mëbët</i>; Gubajlovskij Vladimir, <i>Učitel' cinizma</i>; Dmitriev Andrej, <i>Krest'janin i tinejdžer</i>; Kabakov Aleksandr, Popov Evgenij, <i>Aksënov</i>; Makanin Vladimir, <i>Dve sestry i Kandinskij</i>; Nosov Sergej, <i>Fransuaza, ili Put' k ledniku</i>; Popov Valerij, <i>Pljasat' dosmertj</i>; Prilepin Zachar, <i>Čërnaja obez'jana</i>; Rubanov Andrej, <i>Stydney podvigi</i>; Stepnova Marina, <i>Ženščiny Lazarja</i>; Archimandrit Tichon (Ševkunov), <i>Nesvjatye svjatye i drugie rasskazy</i>; Èltang Lena, <i>Drugie barabany</i>.</p> |

Uno degli elementi che ha permesso al premio di far parlare di sé è la somma di denaro donata al vincitore, ovvero tre milioni di rubli, la cifra più alta nel campo letterario internazionale dopo il premio *Nobel* e la più alta in Russia. Tuttavia, non è la grandezza della vincita a renderlo prestigioso, bensì i nomi delle personalità invitate a far parte della giuria. La *Bol'saja Kniga* si è infatti posta subito sulla scena letteraria come un premio di tutta serietà, impegnandosi nella scelta dei suoi componenti. Ancora una volta, ci si trova di fronte a quei

²¹⁴ M. Šiškin, *Lezioni di Calligrafia*, Roma, Volland, 2011.

meccanismi tipici del premio letterario elencati da English²¹⁵, cioè l'attribuzione del ruolo di giudici a personalità già di prestigio, che possano trasmettere il proprio capitale simbolico al premio letterario.

Sicuramente la *Bol'saja Kniga* non ha in comune con altri premi già visti, come *Nacional'nyj Bestseller*, il principio di apertura e trasparenza: tutto avviene fra i membri della giuria, la segreteria e i fondatori, mentre al lettore e al pubblico viene data solo la comunicazione finale della short-list e dei vincitori.

Tale aspetto era stato notato già durante l'annuncio della creazione del premio, ricevuto dai mass-media all'ultimo minuto; non erano stati nominati dei portavoce ufficiali e non comparivano sui giornali interviste ai fondatori o ad altri membri dell'organizzazione, né tantomeno articoli che ne annunciassero l'istituzione. Solamente dopo la cerimonia ufficiale tenutasi il 14 novembre 2005 nella Casa-Museo di Lev Tolstoj di Mosca, alcuni giornali informarono l'opinione pubblica dell'evento, durante il quale furono rese note le modalità di lavoro del nuovo premio letterario.²¹⁶

Alla conferenza fu annunciato il nome del Direttore Generale, Georgij Uružadse, e nel rispondere alle domande, uno degli organizzatori, Michail Švydskoj (direttore dell'Agenzia Federale per la Cultura e la Cinematografia) dichiarò che uno degli obiettivi del premio era "sostenere i veri talenti"²¹⁷, mentre Edvard Padzinskij, membro del Consiglio dei Curatori, affermò che il premio non poneva l'attenzione sulla corrente letteraria a cui un'opera apparteneva, ma "tiene in considerazione gli indirizzi letterari più disparati, per cui sia l'Accademia Letteraria che il Consiglio degli Esperti sono composti da persone di orientamenti e visioni opposte"²¹⁸.

Uno dei primi articoli su *Bol'saja Kniga* fu di Adelaide Metelkina (pseudonimo del critico Boris Kuz'minskij), che dopo aver partecipato alla cerimonia ufficiale di apertura dei lavori, espose le proprie opinioni al riguardo in *Tichimi, tjaželymi šagami*.²¹⁹ Il primo elemento

²¹⁵ Cfr. J. English, *The Economy of Prestige. Prizes, Awards and the Circulation of Cultural Value*, Harvard University Press, London, 2005.

²¹⁶ "Ciklopičeskaja, složno skonstruirovannaja machina «Bol'šoj knigi» sotkalas' na gorizonte bez predupreždenija, slovno iz vakuuma. Nol' uteček informacii v podgotovitel'nyj period (kotoryj javno zanjat ne mesjac i ne šest'); kucye anonsiki pojavilis' v SMI liš' za nedelju do toržestvennogo sobytija, a priglašenija potencial'nym akademikam načali postupat' i togo pozže. Professional'noe soobščestvo zachvačeno vrasploch. [...] samoe pečal'noe, čto organizatory tut tysjaču raz pravyy. Publike (to biš' preslovutomu professional'nomu soobščestvu) ne na kogo obižat'sja, krome samoj sebja. Ona spolna zaslužila takoe naplevatel'skoe otnošenje." in A. Metelkina, *Tichimi, tjaželymi šagami*, *Potrebnosti* (in Globalrus.ru), 11/11/2005, <<http://potrebnosti.globalrus.ru/lyrics/779468>>.

²¹⁷ Cfr. N. Eliseeva, *Tri milliona za velikuju knigu*, *Strana.ru*, 14/11/2005, <<http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=916>>.

²¹⁸ Cfr. A. Žel'nov, *Pisateljam – procenty*, *Vedomosti*, 214 (1495), 15/11/2005, <<http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=875>>.

²¹⁹ Cfr. A. Metelkina, *Tichimi, tjaželymi šagami*, *Potrebnosti* (in Globalrus.ru), 11/11/2005,

che mise in rilievo fu proprio la segretezza del premio e la volontà dei suoi organizzatori di creare un progetto letterario senza considerare l'opinione della comunità letteraria russa ufficiale. I critici che di solito partecipavano ai dibattiti post-premiazione non erano stati interpellati, e anzi, erano all'oscuro di tutto. In questo l'autore aveva visto un atteggiamento nuovo per un istituto di premiazione, ovvero la volontà di non subire quel controllo mediatico da parte della critica dei *tolstye žurnaly* e dei mass-media in generale, che aveva spesso segnato il destino di altri premi letterari (si veda, ad esempio, la vittoria di Prochanov al *Nacional'nyj Bestseller* o la sospensione delle attività per un anno del *Russkij Buker*). Kuz'minskij concluse osservando con tono polemico che per la prima volta negli ultimi vent'anni il processo letterario aveva seguito una "logica provvidenziale", ovvero imposta dall'"alto", da personalità che solitamente non appartenevano all'ambiente culturale e che si erano preoccupate anche dell'aspetto commerciale del premio, garantendo una cospicua tiratura e pubblicazione post-premiazione (grazie all'appoggio della Compagnia Radiotelevisiva Russa di Stato e dell'Unione Russa del Libro), a differenza delle tirature esigue promesse da *Nacional'nyj Bestseller*.

Il Direttore Generale successivamente rispose alle accuse in un'intervista, in cui ha dichiarato:

Il premio nazionale "Bol'saja kniga" è progettato come premio assolutamente trasparente, nessuno può nominare un vincitore, nel regolamento ci sono delle limitazioni per i partecipanti e per i nominatory, l'autore può candidare autonomamente una propria pubblicazione. Per la prima volta in un progetto di tale portata saranno pubblicati i cognomi degli esperti che effettuano la lettura preliminare. Sia l'Accademia letteraria che gli esperti lavorano secondo il regolamento approvato dall'organo più importante del premio: il consiglio dei Curatori.²²⁰

Il Direttore spiegò che tutto era stato mantenuto segreto fino all'ultimo perché si temeva di deludere le aspettative collettive nel caso di un fallimento del progetto. Aggiunse che l'obiettivo della *Bol'saja Kniga* era scoprire nuove personalità letterarie e che il premio si differenziava dalle premiazioni statali proprio per questa volontà, che veniva messa in atto

<<http://potrebnosti.globalrus.ru/lyrics/779468>>.

²²⁰ "Nacional'naja literaturnaja premija "Bol'saja kniga" sproektirovana kak soveršenko prozračnaja, nikto ne možet naznačit' laureatov, v pravilach minimum ograničenij dlja učastnikov i nominatorov, opublikovannyj trud avtor možet vydvynut' sam. Vpervye v proekte takogo masštaba budut opublikovany familii ékspertov, osuščestvljajuščich predvaritel'nuju čitku. I Literaturnaja akademija, i éksperty rabotajut po reglamentam, utverždaemym vyššim organom upravlenija premiej - sovetom popečitelej. My prinimaem daže rukopisi, kotorye rassmatrivajutsja pod nomerami." In M. Edel'stejn, "Bol'saja kniga" sproektirovana kak soveršenko prozračnaja. S Georgiem Urušadze beseduet Michail Edel'stejn, *Russkij Žurnal*, 22/11/2005, <<http://www.russ.ru/Kniga-nedeli/Bol-shaya-kniga-sproektirovana-kak-sovershenko-prozrachnaya>>.

premiando "la qualità" di un'opera e non il suo orientamento politico, culturale, sociale o letterario.

Anche il critico Andrej Nemzer rimase scettico perché, a suo dire, la *Bol'saja Kniga* ricordava altri premi che avevano fallito molto presto, come il *Russkij Sjužet*. Tuttavia, egli accettava con piacere l'invito a far parte dell'Accademia Letteraria.²²¹

Pavel Basinskij pose invece l'accento sul paragone fra la *Bol'saja Kniga* ed altri premi internazionali: con il *Nobel* esso avrebbe avuto in comune il fondo permanente; con i premi francesi, l'Accademia; col *Booker* inglese, la somma di denaro; con il *Russkij Buker* e il *NacBest*, il principio democratico che permetteva di candidare non solo opere già pubblicate, ma anche manoscritti; con il *Debjut*, il sistema dei lettori (*ridery* – dall'inglese *reader*), che portavano a termine la selezione iniziale attraverso una lettura preliminare. A queste osservazioni rispose infine Vladimir Grigor'ev, uno dei fondatori, dicendo che la *Bol'saja Kniga* non voleva concorrere con gli altri (ed era quindi inutile cercare di individuare i tratti in comune con altri premi), bensì occupare il posto di premio letterario principale del paese.²²²

L'istituzione della *Bol'saja Kniga* fu anche fonte di una pesante polemica avviata da Anna Kuznecova sul ruolo della critica che aveva perso la sua importanza con l'arrivo dei *technolog* (manager e businessman). Questi avevano invaso un campo che fino a pochi anni prima apparteneva alla critica dei *tolstye žurnaly*, ma che in seguito alla crisi vissuta dalla comunità letteraria negli anni post-*perestrojka*, la critica stava perdendo (e tuttora fatica a mantenere). Questo perché gli scrittori, al vecchio sistema di presentazione del proprio manoscritto ai *tolstye žurnaly*, col lungo processo di esame, pubblicazione in più numeri e critica che ne derivava, avevano preferito i nuovi sistemi più veloci delle case editrici, dove il ruolo della critica era stato sostituito dalla pubblicità nel rapporto con i lettori e dai manager che avevano soppiantato (secondo la Kuznecova) la figura dell'esperto e spacciavano il mercato editoriale per processo letterario. In tal modo, la Kuznecova attaccava la *Bol'saja Kniga*, gestito proprio dalle nuove personalità del mercato letterario. Molte sono state le risposte ricevute dalla Kuznecova: alcuni riconobbero l'effettiva crisi della critica russa e si trovarono d'accordo con le sue affermazioni; altri invece riconobbero che il manager, il *technolog* poteva arrivare lì, dove la critica non era mai stata molto interessata ad arrivare, ovvero a quegli strati di pubblico che non appartenevano al suo *entourage*. Come affermava Michail Edel'stejn, era però necessario che le due parti, critica e manager, lavorassero insieme, mettendo da parte le reciproche

²²¹ Cfr. A. Nemzer, *Rossijskij sjužet, ili Ryba Baskervilej*, Ruthenia.ru, 15/11/2005, >http://www.ruthenia.ru/nemzer/b_kniga.html<.

²²² Cfr. P. Basinskij, "*Bol'saja Kniga*" v ožidanii, "Rossijskaja gazeta", 15/11/2005, <<http://www.rg.ru/2005/11/15/kniga.html>>.

ragioni nel tentativo di trovare una lingua comune che arrivasse al lettore in maniera più immediata.²²³

Al di là di queste polemiche, tutto sommato non pesanti rispetto a quelle vissute da altri premi, i risultati del primo anno della *Bol'saja Kniga* furono ben accolti dai mass-media, dalla critica e dai giornalisti. Non mancarono, ovviamente, dei disaccordi sui vincitori: in molti ritenevano infatti che avrebbero dovuto vincere Ol'ga Slavnikova e Alksej Ivanov, perché le opere di Bykov, Šiškov e Kabakov non presentavano niente di nuovo rispetto ad altri premi (i primi due autori erano già stati premiati dal *NacBest* e il terzo dal *Russkij Buker*). Inoltre in molti polemizzarono sulla premiazione di Bykov, volta a dimostrare come il premio non fosse politicamente allineato. Anche i premi "Per il merito e l'onore" e "Per il contributo alla letteratura" destarono non pochi dubbi: ancora oggi non si fa menzione nel regolamento di tali aggiunte al premio ufficiale.

Più soddisfacente fu invece la seconda stagione della *Bol'saja Kniga*, che premiò Ljudmila Ulickaja, Aleksej Varlamov e Dina Rubina. Andrej Nemzer definì questi risultati "non solo logici, ma anche piacevoli".²²⁴ Fu a partire da questa edizione che annualmente sarebbero comparsi gli interventi di Viktor Toporov, fondatore del *Nacional'nyj Bestseller*. In particolare, la sua polemica attorno al premio concorrente verteva sulla mancanza di trasparenza nelle votazioni della giuria, sul suo legame con l'editore "Vagrius", i cui libri o vincevano o facevano sempre parte della short-list, e su un apparente accordo con il *Russkij Buker*, per cui lo scrittore escluso da un premio sarebbe stato sicuramente incluso nella short-list o addirittura vincitore dell'altro (questo fu il caso di Ol'ga Slavnikova, esclusa dalla *Bol'saja Kniga*, ma vincitrice del *Russkij Buker*). Toporov definì la *Bol'saja Kniga* "gosudarstvenno pontovaja premija", ovvero un premio statale che inganna chi sta fuori dalla sua organizzazione.²²⁵

Dalle edizioni successive critici e giornalisti iniziarono a parlare di "prevedibilità" del premio, causata dal fatto che fosse effettivamente diventato il primo del suo campo e che quindi si preoccupasse meno di colpire il pubblico e gli esperti con delle scelte innovative. La cerimonia del 2008 fu definita da Vadim Nesterov più flemmatica rispetto al solito e i risultati (Vladimir Makanin, Ljudmila Saraskina e Rustam Rachmatullin) ne confermavano la prevedibilità. Inoltre, egli criticava i risultati dell'anno perché in essi non era presente alcun

²²³ Cfr. M. Edel'stejn, *Revoljucija otmenjaetsja*, *Russkij Žurnal*, 17/03/2006, <<http://www.russ.ru/Kniga-nedeli/Revoljucija-otmenjaetsja>>.

²²⁴ "Ne tol'ko zakonomerny, no i otpradny", in A. Nemzer, *Vyrulili*, "Vremja novostej", 26/11/2007, <http://www.vremya.ru/2007/216/10/192745.html>.

²²⁵ Cfr. V. Toporov, *Bespontovaja premija*, *Vzgljad*, 24/11/2007, <<http://vzgljad.ru/columns/2007/11/24/127124.html>>.

“grande libro”.²²⁶ Tuttavia, egli ammetteva che ormai *Bol'saja Kniga* fosse l'unico premio in grado di garantire un vero successo ai libri in concorso; infatti, anche i titoli presentati in manoscritto venivano pubblicati dopo aver partecipato al premio, dando quindi una possibilità concreta agli autori di essere letti dal grande pubblico. Rešetnikov sottolineò addirittura come *Bol'saja Kniga* fosse diventato imprescindibile per gli altri premi letterari:

*Tutti gli altri premi, anche quelli importanti, si confrontano inevitabilmente con Bol'saja Kniga e non possono funzionare indipendentemente da questo progetto. In particolare, i vincitori di Bol'saja Kniga diventano famosi prima ancora che la giuria del Russkij Buker annunci la sua decisione. Così, la situazione [letteraria] si differenzia in modo cardinale da quella di tre anni fa, quando Bol'saja Kniga non era ancora presente. I risultati delle due stagioni precedenti sono state in parte prevedibili, ma in parte inaspettati.*²²⁷

Nel 2009 la decisione di assegnare il premio a Leonid Juzefovič fu vista da un lato, come una scelta corretta, dall'altro come un modo per evitare di dover riconoscere il libro dell'anno di cui tutti parlavano, ovvero il nuovo romanzo di Pelevin *T*.²²⁸ Continuavano ad essere presenti dubbi e polemiche non tanto sui risultati finali, quanto piuttosto sul processo di votazione e sulle responsabilità dei giurati (uno di essi, Marat Gel'man, aveva pubblicamente dichiarato di non aver letto le opere nella short-list e di essersi fatto consigliare dai colleghi).²²⁹

Il 2010 fu l'anno del centenario della morte di Tolstoj e non a caso furono premiati due libri che avevano per argomento il famoso autore: Viktor Pelevin con *T* (“decostruzione di Tolstoj”²³⁰) e Pavel Basinskij (“ricostruzione di Tolstoj”²³¹). Ironicamente, Nemzer affermò che se Tolstoj fosse stato nella short-list avrebbe vinto il terzo premio per *Guerra e Pace* o per

²²⁶ Cfr. V. Nesterov, *Ne samaja bol'saja kniga*, *Gazeta.ru*, 26/11/2008, <http://www.gazeta.ru/culture/2008/11/26/a_2895894.shtml>.

²²⁷ “Vse ostal'nye literaturnye premii, v tom čisle samye značitel'nye, teper' neizbežno sopostavljajutsja s “Bol'šoj knigoj” i ne mogut funkcionirovat' bezotnositel'no ètogo proekta. V častnosti, laureaty “Bol'šoj knigi” stanovjatsja izvestnymi do togo, kak o svoem rešenii ob“javljaet žjuri “Russkogo Bukera” (nynešnjij god ne isključenje). Takim obrazom, situacija kardinal'nym obrazom otlišaetsja ot suščestvovavšej tri goda nazad, kogda “Bol'šoj knigi” ešče ne bylo. Itogi dvuch predyduščich sezonov premii okazalis' otčasti predskazuemymi, no otčasti i neožidannymi.” in K. Rešetnikov, *3 mln rublej za čestnost'*, *Gazeta.ru*, 25/11/2008, <http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=5780>.

²²⁸ Cfr. S. L'vovskij, *2009 god: povody dlja optimizma*, *OpenSpace.ru*, 25/12/2009, <<http://os.colta.ru/literature/events/details/15398/?attempt=1>>; ed anche L. Danilkin, «*Bol'saja Kniga*», *četvertyj sezon, laureat: «Žuravli i Karliki» Juzefoviča*, *Afiša.ru*, 27/11/2009, <<http://www.afisha.ru/blogcomments/5808/>>.

²²⁹ Cfr. N. Ivanova, *Minut slavy*, *OpenSpace.ru*, 07/12/2009, <<http://os.colta.ru/literature/projects/107/details/14570/>>.

²³⁰ Cfr. A. Nemzer, *Bez novostej i bez ženščin*, *Vremja Novostej*, 85, 20/05/2010, <<http://www.vremya.ru/2010/85/10/254015.html>>.

²³¹ *Ivi*.

Chadži-Murat, ma mai per *Anna Karenina*, volendo in questo modo polemizzare sull'assenza di vincitrici femminili in questa edizione.²³²

Molto più dure furono le osservazioni di Viktor Toporov, organizzatore del premio *NacBest* che, come abbiamo già detto, aveva attaccato la *Bol'saja Kniga* sin dalla sua comparsa. A proposito di questa stagione, egli dichiarò di non essere d'accordo non tanto con i risultati concreti, quanto con l'organizzazione generale. Egli non apprezzava la premiazione delle biografie, soprattutto quelle della serie *ŽZL* edita da "Molodaja Gvardija" (ricordiamo che il regolamento del *NacBest* non prevede la partecipazione di biografie al concorso); l'esclusione malcelata di scrittori pietroburghesi e la preferenza costante per autori moscoviti; la mancanza di trasparenza; il legame del premio con l'autorità statale ed infine l'appoggio particolare a certi editori come il già menzionato "Molodaja Gvardija" e poi "Astrel'", "Vagrius" e "Vremija". Inoltre, egli riteneva una vergogna che Pelevin non fosse mai comparso prima nella short-list del premio.²³³ Anche Anna Narinskaja si lamentò dalla mancata attenzione data a Pelevin, spiegando che *T* non era di certo una delle sue opere migliori, perciò piuttosto di dargli il terzo posto, sarebbe stato molto meglio riconoscergli il premio "Per il merito e l'onore", inspiegabilmente assegnato a Čechov.²³⁴

L'edizione del 2011 impressionò la critica per la presenza cospicua di giovani autori che precedentemente non avevano ricevuto l'attenzione delle grandi istituzioni letterarie del paese e per la presenza unicamente di romanzi nella short-list. In ogni caso, l'organizzazione soddisfò le aspettative dei più con la vittoria di Michail Šiškin e Vladimir Sorokin. Alcuni videro nella scelta di premiare quest'ultimo la volontà di dimostrare l'orientamento liberale del premio e di mantenersi sulla stessa linea della scelta dell'anno precedente con la vittoria di Pelevin.²³⁵

A detta degli stessi fondatori, l'ultima premiazione del 2012 si è rivelata complicata per l'assenza di un leader forte che potesse far pensare al nome del vincitore. Già dalla short-list era emerso il carattere variegato dei finalisti, rappresentanti dei generi letterari più disparati.²³⁶ Per il suo successo editoriale (più di un milione di copie vendute) molti ritenevano che avrebbe dovuto vincere l'archimandrita Tichon con *Nesvjatie svjatie*, un romanzo-polemica

²³² *Ivi.*

²³³ Cfr. V. Toporov, *Bol'soj den' «Bol'soj knigi»*, Fontanka.ru, 22/05/2010, <<http://www.fontanka.ru/2010/05/22/007/>>.

²³⁴ Cfr. A. Narinskaja, *Vkladoiskatel'stvo*, Kommersant'' (Novosibirsk), 219 (4517), 26/11/2010, <<http://www.kommersant.ru/doc/1546168>>.

²³⁵ Cfr. M. Kucherskaja, *Bol'sie prodazi*, Vedomosti, 01/12/2011, <http://www.vedomosti.ru/newspaper/article/272102/bolshie_prodazhi>.

²³⁶ Cfr. M. Kučerskaja, *V zdorovom duče*, Vedomosti, 31/05/2012, <http://www.vedomosti.ru/newspaper/article/281718/v_zdorovom_duče>.

sugli scandali della Chiesa Ortodossa. Tuttavia, è stato premiato lo scrittore novantatreenne Danil Granin per *Moj Lejtenant*, romanzo in cui espone la propria verità sulla Grande Guerra Patriottica. Come spiega Basinskij, si tratta di una scelta inaspettata, ma comprensibile e accolta da tutti con soddisfazione: in questo caso si è voluta premiare l'esperienza e il contributo dell'autore alla letteratura russa, tanto da assegnarli anche il premio "Per l'onore e il merito".²³⁷ Toporov, ancora una volta, ha però visto nell'esclusione di Tichon una scelta politicamente allineata: era un romanzo troppo scomodo perché gli oligarchi della *Bol'saja Kniga* ne accettassero la vittoria.²³⁸

Attualmente è in corso l'ottava edizione del premio, e nonostante si tratti di un progetto giovane, le sue caratteristiche sono ormai ben delineate. In primo luogo, il premio si è inserito velocemente ed inaspettatamente nel panorama letterario russo, con esiti che hanno soddisfatto la critica molto di più rispetto ai premi precedenti. Nel caso della *Bol'saja Kniga* i giornalisti e i commentatori non hanno ancora avuto l'occasione di dare vita a polemiche smisurate per una premiazione poco apprezzata. Certo, ci sono state delle insoddisfazioni generali, ma per il momento niente di eclatante. I punti su cui, invece, piovono critiche e polemiche riguardano l'organizzazione del premio, la sua creazione, le dinamiche finanziarie che lo mantengono in vita e il sistema di elezione dei vincitori. Nel 2011 Marina Kudimova scrisse un articolo molto pesante nei confronti della *Bol'saja Kniga*, in cui ne metteva in risalto gli aspetti negativi. Per prima cosa, qui non si premiano l'autore o l'opera, bensì il lettore, perché è il lettore il vero target della politica del premio, attenta alle strategie di marketing che possano attrarre l'interesse del pubblico. Il premio è infatti uno dei metodi che gli agenti letterari utilizzano per arricchirsi con il lavoro degli autori; questi ultimi infatti che non ricevono tutti gli introiti della vendita di un libro, ma devono dividere il proprio profitto con queste personalità della nuova scena letteraria (si veda ad esempio la presenza costante degli editori "Eksmo" e "Ast" fra i libri delle long-list e short-list della *Bol'saja Kniga*). Infine, la critica si fa più pesante e va a toccare il rapporto con l'autorità statale, un fattore per cui la *Bol'saja Kniga* rimane un premio invisibile a molti. Poiché fra i fondatori vi sono degli organi statali, la Kudimova ritiene ovvio che i mezzi di sostentamento del premio non vengano solo da investitori privati,

²³⁷ Cfr. P. Basinskij, *Pobedil "Lejtenant"*, Rossijskaja Gazeta, 29/11/2012, <<http://www.rg.ru/2012/11/28/kniga.html>>.

²³⁸ Cfr. V. Toporov, *Čitat' budete stoja!*, Fontanka.ru, 08/09/2012. <<http://calendar.fontanka.ru/articles/12/>>.

*perciò chi realmente regola il premio ha creato un sistema che ricorda molto una pratica dei paesi in via di sviluppo: le elezioni esistono, ma non ha alcuna importanza a chi dare il voto. I risultati sono già decisi [...]. I politologi la chiamano 'frode elettorale'. La cosiddetta votazione dei lettori è presente anche nello schema ingegnoso per determinare il leader di Bol'saja Kniga.*²³⁹

A questi attacchi gli organizzatori del premio hanno risposto che sono proprio dei mezzi così potenti (statali e privati) che permettono al premio di rimanere vivo e di appoggiare lo scrittore con un sostegno economico di tale portata. Alcuni critici hanno appoggiato questo pensiero: è infatti inutile pensare che il solo sistema culturale della Russia possa mantenere o premiare gli scrittori perché purtroppo non ha i mezzi per farlo. È stato necessario l'aiuto di coloro che detengono i capitali per creare premi così imponenti. Un'altra osservazione da aggiungere è che gli scrittori che vincono i premi letterari nella maggior parte dei casi non diventano dei best-seller, poiché appartengono a quella letteratura "alta" che propone opere di difficile comprensione, di profonde riflessioni, dalla lingua complessa e spesso poco accessibile alla maggioranza dei lettori. Lo scrittore non è detto che riesca a mantenersi col proprio lavoro, con la propria creazione, e premi come la *Bol'saja Kniga* sono una possibilità in più.²⁴⁰

In futuro gli organizzatori potranno cambiare alcune impostazioni, ma per momento il premio sembra funzionare bene. L'avversione della comunità letteraria russa verso la *Bol'saja Kniga* è data, a nostro avviso, dal conservatorismo e tradizionalismo che le sono propri e dall'incapacità di capire come raggiungere il grande pubblico e riacquistare il ruolo di guida che essa deteneva in passato.

²³⁹ M. Kudimova, *Chorovody vody*, Literaturnaja Gazeta, 12/07/2011, <<http://old.lgz.ru/article/17804/>>.

²⁴⁰ Dichiarazioni espresse durante la tavola rotonda organizzata da Pragmatica Kul'tury nel 2005: *KruglyjsStol "Politika V Sfere Kul'tury"*, "Pragmatika kul'tury", 15/11/2005. <<http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=932>>.

3.3.1 - LA VOTAZIONE ON-LINE DEI LETTORI: UN PROGETTO SPECIALE DI *BOL'SAJA KNIGA*

Accanto alla votazione ufficiale, è comparso negli ultimi anni un meccanismo di votazione definito "democratico" perché invece di rivolgersi agli esperti, si rivolge al lettore qualificato, istruito, che esprime la propria preferenza sulla scelta finale.

Istituita fin dalla prima edizione del premio, si tratta di una pratica molto semplice: i lettori possono trovare online e gratuitamente i testi in concorso dei finalisti, leggerli ed esprimere la propria preferenza. Durante la cerimonia ufficiale vengono poi premiati anche i vincitori della "čitatel'skoe golosovanie" (votazione dei lettori), con un premio chiamato "Priz čitatel'skich simpatij" (Premio delle simpatie dei lettori).

Inizialmente, i lettori per quattro settimane potevano solamente dare un voto da uno a dieci al loro testo preferito sui siti dei giornali "Knižnoe obozrenie" ed "Izvestija" e sul sito della radio "Echo Moskvj". Oggi invece non è necessario assegnare dei punti perché la votazione avviene attraverso il sistema del social network *Facebook*: basta assegnare un "Mi piace" all'opera scelta attraverso il sito Bookmate, in cui è possibile anche leggere i testi delle opere in concorso.

I risultati di questa votazione appaiono prima della decisione finale degli organizzatori e l'aspetto più interessante della votazione dei lettori è vedere se essa coincide con quella ufficiale, se non coincide affatto o se coincide parzialmente. Tuttavia, si è notato che se una votazione di questo tipo può apparire come la più libera e illimitata possibile, in realtà non lo è perché i lettori possono esprimere la propria preferenza solo sui titoli della short-list, escludendo in questo modo dei risultati assolutamente inaspettati o imprevedibili. Ciò che lascia più perplessi in questo tipo di votazione è che il lettore non è affatto obbligato a leggere i testi in concorso: può votare semplicemente un autore che già ama, o un autore che gli sembra interessante perché ne ha sentito parlare. Inoltre, i membri della comunità letteraria possono usufruire di questo strumento per promuovere l'opera che preferiscono, pur non partecipando all'Accademia Letteraria o al Consiglio degli Esperti. In generale, si può dire che non ci si trova di fronte ad un metodo infallibile di espressione della volontà o del gusto pubblico; sicuramente comunque fornisce un'idea, anche se parziale, delle preferenze dei lettori russi (i risultati di questi votazioni sono stati comparati molto spesso ai bestseller dell'anno delle varie catene di librerie nelle grandi città, dando risultati poco concordanti. C'è da tenere in considerazione, però, che fra i bestseller rientrano anche autori stranieri, cosa che invece non è prevista nella votazione online). Inoltre, la "čitatel'skoe golosovanie" permette

alla *Bol'saja Kniga* da un lato di svolgere la funzione di "pubbliche relazioni" che le è tanto cara e di pubblicizzare la sua attività, dall'altro di avvicinare i lettori, soprattutto i più giovani che fanno largo uso della rete, alla letteratura russa contemporanea, ampliandone gli orizzonti e le conoscenze. Un'iniziativa di questo tipo è stata anche vista come metodo per allontanare la crisi generale che ha colpito nell'ultimo decennio i premi letterari russi: ciò potrebbe essere vero, a nostro avviso, nel caso del *Nacional'nyj Bestseller* e del *Russkij Buker*, ma nel caso della *Bol'saja Kniga* ci sembra che rientri direttamente negli obiettivi del premio e nel suo sistema organizzativo, che come già visto è molto attento all'autopromozione.

Qui di seguito sono esposti i risultati delle simpatie del pubblico:

| | |
|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2005-2006 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Aleksej Ivanov, <i>Zoloto bunta</i> (L'oro della ribellione) 2. Dmitrij Bykov, <i>Boris Pasternak</i> 3. Ljudmila Ulickaja, <i>Ljudi našego carja</i> (Gente del nostro zar') |
| 2006-2007 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Ljudmila Ulickaja, <i>Daniel' Štajn, perevodčik</i> (Daniel Stein, traduttore) 2. Dina Rubina, <i>Na solnečnoj storone ulicy</i> (Il sole dolce dei ricordi) (Il sole dolce dei ricordi) 3. Viktor Pelevin, <i>Ampir V</i> (Impero V) |
| 2007-2008 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Rustam Rachmatullin, <i>Dve Moskvy, ili Metafizika Stolicy</i> (Due Mosche, o la metafisica della capitale) 2. Vladimir Kostin, <i>Godovye kol'ca</i> (Anelli annuali) 3. Ljudmila Saraskina, <i>Aleksandr Solženicy</i> |
| 2008-2009 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Andrej Baldin, <i>Protjaženie točki</i> 2. Leonid Juzefovič, <i>Žuravli i karliki</i> 3. Mariam Petrosjan, <i>Dom, v kotorom....</i> |
| 2009-2010 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Viktor Pelevin, <i>T</i> 2. Evgenij Kljuev, <i>Andermanir štuk</i> 3. Michail Gigolašvili, <i>Čertovo koleso</i> (La ruota maledetta) |
| 2010-2011 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Michail Šiškin, <i>Pis'movnik</i> (Lezioni di calligrafia) 2. Dmitrij Bykov, <i>Ostromov, ili Učenik čarodeja</i> (Ostromov, o l'apprendista dello stregone) 3. Jurij Bujda, <i>Sinjaja krov'</i> (Sangue blu) |
| 2011-2012 | <ol style="list-style-type: none"> 1. archimandrit Tichon (Ševkunov), <i>"Nesvjatye svjatye" i drugie rasskazy</i> (“I santi non santi” ed altri racconti) 2. Marija Galina, <i>Medvedki</i> (Grillitalpa) 3. Marina Stepnova, <i>Ženščiny Lazarja</i> (Le donne di Lazzaro) |

CAPITOLO 4

4.1 - IL *DEBJUT* DEI GIOVANI: UN INVESTIMENTO SUL FUTURO DELLA LETTERATURA RUSSA.

Creato nel 2000 dal presidente del fondo umanitario "Pokolenie"²⁴¹ (Generazione) Andrej Skoč, *Debjut* è il premio letterario per giovani scrittori di maggior portata della Russia. Al premio possono partecipare gli autori di non più di trentacinque anni,²⁴² provenienti da tutte le regioni della Russia e degli ex-stati membri dell'Urss, quindi Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Lettonia, Estonia, Georgia, Armenia, Kazakistan, Kirghizistan, Uzbekistan; da molti paesi europei e da Stati Uniti, Israele, Australia, Cina e Repubblica Sudafricana. I titoli delle opere, rigorosamente in lingua russa, possono essere candidati, come per gli altri premi, dai mass-media, dalle case editrici e dagli stessi autori e il formato può essere di qualunque tipo - pubblicazione cartacea, elettronica o manoscritto.

L'organizzazione del premio è singolare poiché è stato il primo ad avvalersi dell'istituto dei "ridery" (*readers*). Si tratta di un gruppo di persone che svolge la lettura preliminare dei testi in concorso, dopo la quale devono consegnare all'amministrazione del premio una breve recensione-nota sui titoli letti e dare a questi un voto da uno a dieci. In base alla loro decisione si forma una long-list di quindici/venti titoli per ogni categoria. La composizione dei *ridery* si rinnova annualmente del 50%.

I testi inseriti nella long-list vengono successivamente letti dalla giuria, in cui lavorano gli scrittori più famosi della Russia contemporanea. Essa è composta da cinque persone (un presidente e quattro giudici) che hanno prima il compito di formare la short-list di non più di tre o quattro titoli per categoria e poi di scegliere un vincitore per ciascuna di esse. Tuttavia, non sono chiari i metodi effettivi di scelta del vincitore. La sua composizione si rinnova ogni anno, ma dopo tre anni dal proprio mandato, un ex-giudice può diventare presidente della giuria.

²⁴¹ Il fondo è stato istituito nel 1996 dallo stesso Andrej Skoč allo scopo di aiutare bambini malati. <<http://fond-pokolenie.livejournal.com/>>.

²⁴² Fino al 2006 l'età massima era di 25 anni, passata a 35 dopo che è stato istituito il premio "Molodoj russkij mir" nel 2007, che premia i talenti più giovani fino ad un massimo di 25 anni. L'aumento dell'età dei concorrenti da 25 a 35 anni ha dimostrato che molti scrittori già pubblicati o già comparsi nelle short-list si sono ricandidati per la nuova edizione del 2012, portando il numero delle opere nella long-list a cento. L'organizzazione ha dichiarato di voler arginare il problema di ripetersi nelle proprie scelte, dando la precedenza a scrittori ancora sconosciuti e che non appartengono alla società letteraria russa. Per tale motivo, da quest'anno le sei categorie diventano permanenti, eliminando quelle assegnate in casi speciali (letteratura per l'infanzia, sceneggiatura cinematografica...). <http://www.pokolenie-debut.ru/document/press-reviz-nezavisimoi-literaturnoi-premii-%C2%ABdebut%C2%BB-ot-12-oktyabrya-2012-goda_5955>.

Prima della cerimonia conclusiva, che si tiene a dicembre, i finalisti passano una settimana con i giudici, durante la quale si tengono workshop di scrittura e attività creative.

Un aspetto importante del *Debjut* è la pubblicazione sia dei vincitori, a cui viene assegnato un milione di rubli (poco più di 30.000 dollari), che dei finalisti, i quali ricevono fino a venti esemplari gratuiti del loro libro.²⁴³

Si assegna per le categorie “Krupnaja proza” (Prosa di grande formato, es. romanzi), “Malaja proza” (Prosa di formato minore, es. racconti, raccolta di racconti, *povest'*), “Krupnaja poetičeskaja forma” (Poesia di grande formato, es. poemi), “Malaja poetičeskaja forma” (Poesia di formato minore, es. ciclo di poesie), “Dramaturgija” (drammaturgia), “Jumor v literature” (Humour in letteratura), “Literatura dlja detej” (Letteratura per l’infanzia), “Fantastika” (Fantasy e fantascienza), “Kinopovest” (*Povest'* cinematografica), “Literaturnaja kritika i èsseistika” (Critica letteraria e saggistica), “Literatura duhovnogo poiska” (Letteratura della ricerca spirituale), “Èsseistika” (Saggistica), “Publicistika” (Pubblicistica), “Kinoscenarij” (Sceneggiatura cinematografica). Non è obbligatorio indicare dei vincitori ogni anno per ciascuna categoria.

Vengono assegnati anche premi speciali che rispondono agli obiettivi attuali del processo letterario, come “Golos Pokolenija” (premio speciale annuale istituito dal Ministero della Cultura della Federazione Russa su iniziativa del Ministro della Cultura Michail Švidkoj nel 2003. Incoraggia i giovani autori ad avvicinarsi alla socialità ed è assegnato aver riflesso con talento e veridicità la vita della gioventù russa); “Special'nyj priz v oblasti literaturnoj kritiki i literaturnoj èsseistiki” (Premio speciale nella sfera della critica letteraria e della saggistica letteraria, istituito nel 2003 dal Consiglio dei Curatori del premio *Debjut* su iniziativa del presidente del Consiglio Èdvard Radzinskij allo scopo di aumentare l’influenza dei giovani critici nel processo letterario russo); “Mužestvo v literature” (Coraggio in letteratura; istituito nel 2012 dal Consiglio dei Curatori del premio *Debjut* su iniziativa del co-presidente del Consiglio Dmitrij Lipskerov. Viene assegnato nel caso in cui l’autore dimostri eccezionali doti personali e sia diventato scrittore nonostante vivesse in condizione difficili. Non viene assegnato ogni anno, ma solo quando esiste un vero pretendente); “Molodoj russkij mir” (Il giovane mondo russo; voluto dal fondatore di *Debjut* Andrej Skoč nel 2007, anno della lingua russa. Viene

²⁴³ Regolamento di *Debjut* del 31/05/2000:

<http://www.pokolenie-debut.ru/document/polozenie-o-premii-%C2%ABdebyut%C2%BB-redaktsiya-2000-goda_2541>.

Regolamento rinnovato del 20/06/2011:

<http://www.pokolenie-debut.ru/document/polozenie-o-premii-%C2%ABdebyut%C2%BB-redaktsiya-2011-goda_2568>.

assegnato annualmente ad uno scrittore di non più di venticinque anni, che scriva in russo e viva nella Federazione Russa, indipendentemente dalla sua cittadinanza).

| DEBJUT – VINCITORI | GIURIA |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2000 | |
| 1. "Krupnaja proza". Sergej Sakin, Pavel Teterskij, <i>Bol'se Bena (Russkij šjurpriz dlja Korolevy-Mamy)</i> 2. "Malaja proza". Danila Davydov per il ciclo di racconti <i>Opyty besserdečija</i> . 3. "Krupnaja poètičeskaja forma". Ekaterina Bojarskich per il poema <i>Écho ženščin</i> . 4. "Malaja poètičeskaja forma". Kirill Rešetnikov, ciclo di poesie 5. "Dramaturgija". Vasilij Sigarev per la pièce <i>Plastilin</i> . | DMITRIJ LIPSKEROV: presidente della giuria. Bachyt Kenžeev, Vjačeslav Kuricyn, Ol'ga Slavnikova. |
| 2001 | |
| 1. "Krupnaja proza". Sergej Šargunov per la <i>povest' Malyš nakazan</i> . 2. "Malaja proza". Denis Osokin per il ciclo di racconti <i>Angely i revoljucija</i> . 3. "Poèzija". Natal'ja Starodubceva, ciclo di poesie. 4. "Dramaturgija". Svetlana Savina per la pièce <i>Skripka i nemnožko nervno</i> . 5. "Jumor v literature". Anastasija Kopman, ciclo di miniature ironiche. | MICHAIL VELLER: presidente della giuria Dmitrij Baviľ'skij, Igor' Irten'ev, Vera Pavlova, Aleksej Slapovskij. |
| 2002 | |
| 1. "Krupnaja proza". Anatolij Rjasov per il romanzo <i>Tri ada</i> . 2. "Malaja proza". Dina Gatina per il ciclo di miniature <i>Žarkie strany i Attrakciony</i> . 3. "Poèzija". Pavel Kolpakov, ciclo di poesie. 4. "Dramaturgija". Sergej Kalužanov per la pièce <i>Rano ili pozdno</i> . 5. "Literatura dlja detej". Anna Russ, poesie scelte. | ALEKSANDR KABAKOV: presidente della giuria Nikolaj Kononov, Il'ja Kukulin, Aleksandr Mišarin, Grigorij Oster. |
| 2003 | |
| 1. "Krupnaja proza". Vladimir Lorčenkov per il romanzo <i>Chora na vybyvanie</i> . 2. "Malaja proza". Nikolaj Epichin, racconti scelti. 3. "Poèzija". Marianna Gejde, ciclo di poesie. 4. "Dramaturgija". Ksenija Žukova per la pièce <i>Slučajnosti</i> . 5. "Fantastika". Aleksandr Silaev per la <i>povest' Armija Guténtaka</i> . | EVGENIJ REJN: presidente della giuria Leonid Kostjukov, Ol'ga Kučkina, Evgenij Popov, Michail Uspenskij. |
| 2004 | |
| 1. "Krupnaja proza". Aleksandr Griščenko per la <i>povest' Vspjat'</i> . 2. "Malaja proza". Oleg Zobern, racconti scelti. 3. "Poèzija". Anna Logvinova per il ciclo di poesie <i>Za pazuchoj sovetskogo pal'to</i> . 4. "Dramaturgija". Zlata Demina per la pièce <i>Bog ljubit</i> . 5. "Literaturnaja kritika i èsseistika". Julija Ildis, recensioni e saggi scelti. | ČINGIZ AJTMATOV: presidente della giuria Aleksandr Galin, Sergej Gandlevskij, Sergej Kostyrko, Asar Èppel'. |
| 2005 | |
| 1. "Krupnaja proza". Dmitrij Faleev per la <i>povest' Cholodnoe pivo v solnečnyj polden'</i> . 2. "Malaja proza". Aleksandr Snegirëv, racconti scelti. | EVGENIJ POPOV: presidente della giuria Aleksandr Adabaš'jan, |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>3. "Poèzija". Alla Gorbunova, poesie scelte.</p> <p>4. "Dramaturgija". Aleksandr Gricenko per la pièce <i>Nositel'</i>.</p> <p>5. "Kinopovest'" Anastasija Čechovskaja per la sceneggiatura di <i>Otličnica</i></p> <p>6. "Publicistika" Dmitrij Birjukov, articoli scelti.</p> <p>7. "Literatura duhovnogo poiska" Andrej Nitčenko, poesie scelte.</p> | <p>Andrej Gelasimov, Jurij Kublanovskij, Valentin Nepomnjaščij, Viktor Slavkin.</p> |
| 2006 | |
| <p>1. "Krupnaja proza". Viktor Pučkov per la <i>povest' Sacharnaja bolezni</i>.</p> <p>2. "Malaja proza". Dar'ja Tagil', racconti scelti.</p> <p>3. "Poèzija". Marina Mursalova, poesie scelte.</p> <p>4. "Dramaturgija". Nikolaj Sredin per la pièce <i>Zvezdy na peske</i>.</p> <p>5. "Literaturnaja kritika i èsseistika". Valerija Pustovaja, articoli, recensioni e saggi scelti.</p> <p>6. "Literatura dlja detej". Vadim Selin per la <i>povest' Svoj v dosku! Kak naučit'sja katat'sja na skejte</i>.</p> | <p>VLADIMIR MAKANIN: presidente della giuria. Marina Višneveckaja, Alla Latynina, Aleksandr Mišarin, Roman Sef, Oleg Čuchoncev.</p> |
| 2007 | |
| <p>1. "Krupnaja proza". Stanislav Burkin per il romanzo <i>Favn na beregu Tomi</i>.</p> <p>2. "Malaja proza". Irina Glebova, racconti scelti.</p> <p>3. "Poèzija". Vladimir Kočnev, poesie scelte.</p> <p>4. "Dramaturgija". Valerij Pečejkin per la pièce <i>Sokoly</i>.</p> <p>5. "Fantastika". Ol'ga Onojko per il romanzo <i>Chirurgičeskoe vmešatel'stvo</i>.</p> <p>Per il premio "Molodoj russkij mir":</p> <p>1. Dmitrij Vačedin (Majnc, Germania) per il racconto <i>Strelak nebesnoj lazuri</i>.</p> <p>2. Valerij Pečejkin (Taškent, Uzbekistan) per la pièce <i>Sokoly</i>.</p> <p>3. Aleksandr Zakladnoj (Odessa, Ucraina) per la pièce <i>Popučiki</i>.</p> | <p>ANATOLIJ PRISTAVKIN: presidente della giuria. Maksim Amelin, Andrej Volos, Marija Galina, Ol'ga Kučkina.</p> |
| 2008 | |
| <p>1. "Krupnaja proza". Sergej Krasil'nikov per la <i>povest' Suč'ja krov'</i>.</p> <p>2. "Malaja proza". Michail Enotov, racconti scelti.</p> <p>3. "Poèzija". Andrej Egorov, poesie scelte.</p> <p>4. "Dramaturgija". Jaroslava Pulinovič per la pièce <i>Natašina mečta</i>.</p> <p>5. "Literaturnaja kritika i èsseistika". Aleksandr Montlevič per il saggio <i>Kriminologija prisutstvija</i>.</p> <p>6. "Kinoscenarij". Dar'ja Gracevič per la sceneggiatura <i>Nedotrogi</i>.</p> <p>7. "Molodoj russkij mir": 1. Sergej Krasil'nikov (Daugavpils, Lettonia) per la <i>povest' Suč'ja krov'</i>; 2. Daniil Bendickij (Berlino, Germania), racconti scelti; 3. Oksana Baryševa (Almaty, Kazachstan) per la <i>povest' documentaristica Po tu i ètu storonu Ryskulova</i>.</p> | <p>Timur Kibirov: presidente della giuria. Elena Gremina, Pavel Krusanov, Aleksandr Sekackij, Sergej Sibircev.</p> |
| 2009 | |
| <p>1. "Krupnaja proza". Gulla Chiračev (Alisa Ganieva) per la <i>povest' Salam tebe, Dalgat!</i>.</p> <p>2. "Malaja proza". Polina Kljukina, racconti scelti.</p> <p>3. "Èsseistika". Evgenij Tabačnikov per il saggio <i>Pokolenie „Ja“</i></p> | <p>Dmitrij Bak: presidente della giuria. Irina Ermakova, Aleksandr Iličevskij,</p> |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Zachar Prilepin, Michail Ugarov. |
| 2010 | |
| 1. "Krupnaja proza". Ol'ga Rimša per la <i>povest' Tichaja voda</i> . 2. "Malaja proza". Anna Geraskina per il racconto <i>Ja tebja ne slyšu</i> . 3. "Poèzija". Aleksej Afonin per la poesia dalla raccolta <i>Voda i vremja</i> . 4. "Dramaturgija". Marija Zelinskaja per la pièce <i>Slyšiš?</i> 5. "Èsseistika". Tat'jana Mazepina per il saggio <i>Putešestvie v storonu raja. V Egipet po zemle</i> . | Mark Rozovskij: presidente della giuria. Pavel Basinskij, Sergej Kruglov, Majja Kučerskaja, Aleksandr Terechov. |
| 2011 | |
| 1. "Krupnaja proza". Vladislav Pasečnik per la <i>povest' Modè</i> . 2. "Malaja proza" Èduard Lukojanov, racconti scelti. 3. "Poèzija". Andrej Bauman per il libro <i>Tysjačeletnik</i> . 4. "Dramaturgija". Ekaterina Vasil'eva per le pièce <i>Ty byla u menja, Ljubi menja sil'no, Odnazdy my vse budem sčastlivy</i> . 5. "Èsseistika". Marianna Ionova per <i>Žiteli sadov</i> . 6. "Fantastika". Anna Leonidova per il romanzo <i>Prežde čem sdochnut'</i> . | Nikolaj Koljada: presidente della giuria. Marija Arbatova, Andrej Astvacaturov, Oleg Divov, Vadim Mesjac, Sergej Nikolaevič. |
| 2012 | |
| 1. "Krupnaja proza". Il'ja Pankratov per la <i>povest' Slonodëmija</i> . 2. "Malaja proza" Evgenij Babuškin per il ciclo di racconti <i>Zimnjaja skazka</i> . 3. "Poèzija". Aleksej Porvin, poesie scelte. 4. "Dramaturgija". Ksenija Stepanyčeva per la pièce <i>Pochiščenie</i> . 5. "Èsseistika". Elena Pogorelaja, articoli scelti di critica. 6. "Fantastika". Dmitrij Kolodan per la <i>povest'</i> e il ciclo di racconti <i>Vremja Barmaglota</i> . 7. Special'nyj kino-priz. Maksim Matkovskij per il ciclo di racconti <i>Tancy so svin'jami</i> . | Pavel Basinskij: presidente della giuria. Marina Djačenko, Oleg Zajončkovskij, Sergej Kuznecov, Aleksej Slapovskij, Valerij Šubinskij. |

Secondo le ultime dichiarazioni degli organizzatori, il *Debjut* ha dimostrato di essere cresciuto come premio letterario e di lavorare effettivamente nel campo della letteratura dei giovani, creando per loro uno spazio di sviluppo serio e pluriennale con il sostegno della fondazione "Pokolenie". Dovendo assegnare un milione di rubli a più di un autore, il *Debjut* è il premio russo più cospicuo dal punto di vista finanziario e questo impegno è visto da Andrej Skoč come "un investimento sul futuro della letteratura russa".²⁴⁴

Da quanto dichiarato, il *Debjut* è un premio

che sta al di sopra degli interessi dei gruppi letterari, non dà preferenza a nessuno stile o strategia. Debjut si propone di sviluppare la molteplicità della letteratura della gioventù contemporanea, incoraggiando sia la novità,

²⁴⁴ Press-reliz, posvjaščennyj načalu novogo premial'nogo sezona 2012 goda (Rassegna stampa dedicata all'inizio della nuova stagione del 2012): <http://www.pokolenie-debut.ru/document/press-reliz-posvyashchennyi-nachalu-novogo-premial'nogo-sezona-2012-goda_2574>.

*che l'osservanza della tradizione. Siamo convinti che l'unica attualità possibile in letteratura sia il talento dell'autore.*²⁴⁵

Un'altra caratteristica innovativa del *Debjut* è la volontà di agire non solo a livello nazionale, ma anche internazionale, organizzando una serie di conferenze stampa con i vincitori in più paesi e città. Nel 2012 la rassegna si è tenuta a New York ed è stata accolta dal pubblico americano con un entusiasmo senza precedenti, con articoli sul "Washington Post", "The Village Voice" e "The Boston Globe". Negli anni di attività del premio, le opere vincitrici non sono state tradotte solo in inglese, ma anche in numerose altre lingue, come svedese, italiano, cinese e francese. Da novembre 2012 si è attivato un progetto con l'Agenzia cinese per i diritti d'autore e il fondo "Pokolenie" in collaborazione con il Centro di Cultura russa a Pechino per l'istituzione di un premio di traduzione non solo delle opere in concorso, ma anche di altri testi della letteratura russa contemporanea, dal russo al cinese, con una vincita di 50.000 yen (circa 500 dollari).²⁴⁶

La direttrice Ol'ga Slavnikova ha dichiarato che il *Debjut* rappresenta la nuova generazione russa, quella che non ha mai vissuto in Unione Sovietica o che ci ha vissuto per pochissimi anni quand'era bambina, formata da scrittori "del tutto estranei all'eredità sovietica"²⁴⁷. La Slavnikova definisce la loro prosa "la letteratura più spontanea e onesta prodotta in Russia dopo il 1917", che porta con sé una visione del mondo nuova, espressa tanto nella prosa quanto nella poesia e nella drammaturgia.²⁴⁸

Se si esamina il percorso dei giovani autori dalle prime edizioni del *Debjut* ad oggi, si possono notare delle variazioni di tendenza o di tematica negli anni. Tratto comune a tutte le edizioni del concorso è il numero elevatissimo di opere candidate (in alcune edizioni arrivate anche a cinquantamila) e le loro origini più disparate, poiché provenienti non solo dalle grandi città, ma anche dalle periferie della Federazione Russa. Per quanto riguarda i generi e le

²⁴⁵ Ivi.

²⁴⁶ Dal sito:

<http://www.pokolenie-debut.ru/news/sostoyalas-press-konferentsiya-nezavisimoi-literaturnoi-premii-%C2%ABdebyut%C2%BB_5374>.

²⁴⁷ A tale proposito noi riteniamo che la gioventù russa non sia per niente estranea all'eredità sovietica, in quanto circondata da persone più o meno vicine (insegnanti e famigliari) che ricordano loro un mondo ed una struttura sociale diversa. Inoltre, conoscono perfettamente i valori morali e culturali dell'Unione Sovietica, conoscono a memoria film e canzoni, perciò, nonostante gli organizzatori in più sedi affermino un assoluto distacco di questi giovani autori dal passato sovietico, a noi sembra che invece nei loro testi siano presenti molti elementi sovietici che fungono da background culturale. Le loro storie possono essere ambientate nella contemporaneità e presentare temi attuali, ma la sensazione di una rottura con un passato non vissuto ma vivo fa parte dei racconti di questi ragazzi. Siamo comunque d'accordo nel sentire anche la maggiore libertà con cui i ragazzi raccontano le loro avventure rispetto ad autori più grandi, che effettivamente hanno vissuto il difficile periodo sovietico.

²⁴⁸ Cfr. O. Slavnikova, *Introduzione. Una generazione straordinariamente dotata*, in AA. VV., *Il Secondo Cerchio*, Tropea, Milano 2012, pp. 7-9.

tendenze, ha sempre giocato un ruolo importante la componente fantascientifica. I temi spaziano dalla ricerca dell'indipendenza artistica e dalla volontà di voler percorrere la propria strada alla descrizione più veritiera possibile della propria vita e del mondo in cui vivono i giovani autori, il tutto condito con una nota di realismo. Negli anni il *Debjut* ha deciso di dedicare molto spazio non solo a prosa e poesia, ma anche a saggistica e critica letteraria, creando un apposito premio nel 2004 con l'obiettivo di rendere più autorevole il giovane critico. Nel 2005 è stata inserita la nomina "letteratura della ricerca spirituale", che ha permesso ad opere di natura filosofico-religiosa ed esistenziale di partecipare al concorso. L'anno di svolta è stato il 2009, in cui forse a causa della crisi finanziaria che aveva destabilizzato i classici valori della società russa, i giovani autori si sono impegnati ad analizzare più profondamente la propria generazione. Si potrebbe pensare che ciò prevedesse toni cupi, tristi, esauriti, ma la gioventù letteraria ha invece risposto con molto humour ed ironia. Di quest'edizione hanno avuto un grande successo *Pokolenie 'Ja'* (Generazione "Io") di Evgenij Tabačnikov, un giudizio severo su una generazione che non sa affrontare la crisi. L'altro testo di ancor più successo, soprattutto all'estero, è *Salam tebe, Dalgat!* (Ciao, Dalgat!) di Alisa Ganieva, autrice che scrive sotto lo pseudonimo di Gulla Chirčae. Di questo racconto, ambientato nel Dagestan, la giuria ha apprezzato la psicologia dei personaggi e il ritratto sociale dei giovani musulmani, nonché l'ottima lingua russa in cui è stato scritto e che l'ha reso "la miglior prosa del concorso".²⁴⁹ Le edizioni successive si sono mantenute fedeli alla vena ironica del 2009 con l'aggiunta di elementi fantastici. I generi che hanno prevalso sono stati ancora una volta la fantascienza ed un genere nuovo, perlomeno nella storia del *Debjut*: la prosa documentaristica in forma di esperienza personale, o come diario di viaggio di una spedizione o come ricordi di guerra e di situazioni difficili. La giuria ha voluto definirle "prime memorie", un genere in cui l'autore ventenne-trentenne racconta della sua infanzia e della sua adolescenza. In particolare, i giudici hanno rilevato che molti degli autori candidati erano nati negli anni fra il 1984 e il 1989 e che per questo si ritenevano una specie di "sub-generazione" rispetto ai ragazzi degli anni '90. Questo *gap* temporale ha reso la loro prosa, centrata sul destino drammatico dei protagonisti, diversa da quella dei ragazzi più giovani.²⁵⁰ Infine, nel 2012 si è notato un maggiore interesse verso il tema storico, sia della contemporaneità che del passato lontano, con la tendenza a rendere più attendibili i *realia* e i caratteri umani che animano i racconti; un'ondata di antiutopie con al centro la tematica sociale e un aumento di pamphlet e di manifesti di protesta politica, che gli organizzatori hanno deciso di lasciare fuori

²⁴⁹ Dal sito: <http://www.pokolenie-debut.ru/document/press-reliz-korotkii-spisok-2009-goda_2559>.

²⁵⁰ Dal sito: <http://www.pokolenie-debut.ru/news/press-reliz-%C2%ABdlinnyi-spisok%C2%BB-2010-goda_4903>.

dalla long-list poiché, nonostante l'opinione politica dei partecipanti non interessi al *Debjut*, si è ritenuto meglio non agitare gli animi in questo senso. Inoltre, la prosa dei "debuttanti" ha presentato due tendenze contrapposte: da un lato, la presenza maggiore di prosa documentaristica (diari, note di viaggio...); dall'altro, un rafforzarsi della tradizione "gogol'iana" della letteratura russa con allusioni fantasmagoriche, con un conseguente avvicinamento di prosa e documentaristica, di prosa e fantascienza.²⁵¹

L'accoglienza iniziale del premio da parte dei gruppi letterari russi è stata piuttosto scettica: ci si chiese cosa avrebbe mai potuto raccontare un ragazzo di vent'anni alle generazioni più vecchie. L'enorme successo dei racconti di questa generazione estremamente dotata fugò immediatamente qualsiasi dubbio e il riconoscimento del suo valore artistico fu non solo nazionale, ma internazionale. È interessante soffermarsi proprio sulle impressioni della stampa estera nei confronti del premio e dei suoi vincitori per capire quali caratteristiche della loro prosa colpiscono il giornalista straniero. Sicuramente, la varietà delle origini dei giovani scrittori e l'incredulità di fronte al loro grande successo e alla tiratura della loro pubblicazione sono alcuni dei primi motivi. Inoltre, i temi più cari ai ragazzi sono diversi dai temi trattati dalla gioventù occidentale: in Russia al centro della narrazione si trovano la propria identità, la guerra e i problemi sociali del paese. In alcune interviste Nina Petrova, redattrice di "Glas" e Ol'ga Slavnikova, direttrice del *Debjut*, hanno dichiarato che ciò che amano di più nelle creazioni di questi giovani talenti sono gli elementi di freschezza e l'assenza di uno stile dominante, la grande varietà di strategie e tecniche che però convivono armonicamente nei testi, l'energia della lingua e la libertà d'espressione di cui possono godere questi ragazzi.²⁵²

In Italia il discorso intorno al *Debjut* è emerso dopo l'uscita di una raccolta di quattro racconti tradotti dal russo con il titolo *Il Secondo Cerchio*, realizzata con il contributo della fondazione "Debut Prize Foundation". In realtà, si tratta di un progetto del fondo Pokolenie in collaborazione con l'editore "Glas" e partito nel 2010 che prevedeva la pubblicazione in lingua inglese di un'antologia di racconti selezionati fra quelli vincitori nelle edizioni passate del premio. La raccolta, pubblicata a Mosca, è uscita con il titolo *Squaring the Circle* (La quadratura del cerchio)²⁵³ e conteneva i racconti di A. Luk'janov, I. Savel'ev, A. Ganieva (G. Chiračev), P.

²⁵¹ Dal sito:

<http://www.pokolenie-debut.ru/document/press-reviz-nezavisimoi-literaturnoi-premii-%C2%ABdebut%C2%BB-ot-12-oktyabrya-2012-goda_5955>.

²⁵² Cfr. T. Teri, *Publishing in Russia 2012: The Debut Prize and Young Russian authors*, "Publishers Weekly", 07/05/2012.

<<http://www.publishersweekly.com/pw/by-topic/international/international-book-news/article/51846-publishing-in-russia-2012-the-debut-prize-and-young-russian-authors.html>>.

²⁵³ AA. VV., *Squaring the circle. Winners of the Debut Prize for Fiction. Anthology*, Glas, Moscow 2010.

Kljukina, A. Griščenko, A. Chasanov, O. Zobern, Ju. Letc, I. Glebova, V. Pučkov e O. Elagina. La versione italiana contiene solamente quattro racconti, quelli ritenuti più rappresentativi: *Salam, Dalgat!* di A. Ganieva, *Città pallida. Storie di Autostop* di I. Savel'ev, *Il bambino perduto* di A. Iavrinenko e *Alta pressione* di S. Luk'janov. Il titolo della versione italiana è stato pensato dall'editrice, che motiva la scelta con una breve introduzione tratta dal *Dottor Živago* di Pasternak: "Il nuovo era oggetto anche del secondo cerchio di pensieri, ma un nuovo ormai così diverso, così particolare! Non c'era più il "suo" nuovo, abituale, preparato dal vecchio, ma un nuovo arbitrario, inevitabile, imposto dalla realtà, improvviso come una scossa".

A livello internazionale il racconto che ha generato più scalpore e curiosità è quello della Ganieva, ragazza del Dagestan che ha preferito scrivere sotto lo pseudonimo di Gulla Chiračev. Una misura precauzionale, vista la trasparenza e veridicità con cui descrive nel racconto la vita dei giovani musulmani del suo paese, che mescolano il fondamentalismo religioso a mode, convenzioni e modelli comportamentali di origine russa o occidentale. In questo scenario un po' caotico, un po' violento, il protagonista Dalmat appare come un pesce fuor d'acqua: poco interessato alla religione e agli stereotipi dei suoi coetanei, è come se li osservasse da fuori senza capirli; non vuole comportarsi come loro, ma non ha la forza per opporvisi.

Anche *Città pallida* ha fatto molto parlare di sé perché presenta la passione dei ragazzi russi di viaggiare in autostop. A volte si tratta di una fuga da casa, a volte semplice voglia di scoprire il mondo, questi ragazzi sono una comunità itinerante: si riconoscono fra loro e in ogni città hanno appoggi, luoghi in cui possono passare la notte, conoscenze tramandate tra un incontro e l'altro. Il viaggio li mette di fronte a se stessi e li costringe ad ascoltare non solo la propria voce, ma soprattutto quella degli autisti che li accompagnano.

Il bambino perduto è invece la storia di un bimbo abbandonato dalla madre all'aeroporto e "adottato" da una coppia che decide di tenerlo senza denunciare il ritrovamento. Il bambino (l'adolescente, l'uomo) cresce tuttavia con una sensazione permanente di mancanza e dentro di sé ha luogo una lotta senza fine per immaginare la vera madre, immaginare di ritrovarla e chiederle spiegazioni. In questa insoddisfazione personale egli è anche costretto a fare ciò che gli altri si aspettano da lui, cadendo perennemente in un abisso di pigrizia, insoddisfazione e incapacità di agire.

Infine, il racconto di Luk'janov è la storia divertente di alcuni manovali della provincia che escogitano un buffo piano, ovviamente fallimentare, per emigrare in Francia alla ricerca di fortuna.

Tutti i testi possono essere considerati al tempo stesso innovativi per l'ambientazione e le problematiche contemporanee, ma anche tradizionalisti, perché in essi si possono

ritrovare le tracce dei classici russi: Dalmat ricorda i malcapitati personaggi di Gogol'; gli autostoppisti rimandano alla letteratura di viaggio russa; il bambino perduto rientra a pieno titolo nella serie dell'uomo superfluo; la lingua dei manovali ricorda la prosa di Platonov.

Si può quindi affermare che il potenziale di questi scrittori è davvero alto e le loro storie sono la chiave che permette di entrare nei pensieri più reconditi della gioventù russa di qualsiasi nazionalità, di inserire i loro dolori, le loro gioie e preoccupazioni in una contemporaneità dal passato ancora vivo e dal futuro più che incerto. Il premio *Debjut* dà loro una possibilità di crescere con il lavoro che amano, li supporta e li accompagna nel loro viaggio verso una scrittura più viva e particolare. Per questo tutta la comunità letteraria si augura che esso continui a funzionare e produrre i suoi futuri membri.

4.2 - IL PREMIO NOS: UNA NUOVA LETTERATURA E UN NUOVO CARATTERE SOCIALE

Il premio letterario *NOS* (*Novaja Slovesnost'* – Nuova letteratura)²⁵⁴ è stato creato nel 2009 dal Fondo benefico “Michail Prochorov” allo scopo di manifestare e sostenere i nuovi trend nella narrazione artistica contemporanea in lingua russa.

Il premio è il progetto prioritario del Fondo e rientra in gran parte nel suo programma educativo di ampia portata denominato “*Knižnyj mir*” (Mondo del libro), che prevede l'organizzazione della Fiera della Cultura del Libro di Krasnojarsk, un concorso per il sostegno finanziario alle biblioteche, il completamento delle biblioteche con letteratura di alta qualità, il programma internazionale “*Transcript*” che si occupa delle traduzioni in altre lingue della letteratura russa.

Il *NOS* è assegnato annualmente alla fine di gennaio per opere in prosa, scritte e pubblicate in lingua russa come libro, come parte di una rivista o in formato elettronico, ma solamente nella loro prima edizione. I generi possono spaziare dal romanzo tradizionale fino alla prosa sperimentale, tra cui opere compiute, raccolte di racconti, saggi, *povest'* e novelle, raccolte di prosa frammentaria di diverso tipo, tra cui prosa “estremamente breve” (*sverkratkaja proza*), dilogie e trilogie a condizione che sia riconoscibile in ogni loro parte lo stile originale dell'autore, opere di genere misto (*mežžanrovnye proizvedenija*) al confine fra *fiction* e *non-fiction*. Le case editrici, i mass-media, le agenzie letterarie, le unioni e le società artistiche possono candidare non più di tre testi. Non esiste una limitazione territoriale per la provenienza dei *nominatory* e dei loro candidati.

Anche *NOS*, oltre *Bol'saja Kniga*, prevede la votazione dei lettori e l'assegnazione de premio per le “simpatie del pubblico”.

Il vincitore riceve 700.000 rubli e la statuetta del premio; ogni finalista riceve 400.000 rubli e il vincitore votato dai lettori riceve 200.000 rubli.

L'organo legislativo principale è il Consiglio dei Curatori, formato dal Consiglio dei Fondatori, dal Consiglio Esperto e dal Direttore esecutivo del Fondo. Il Consiglio ha il compito di formare, integrare o cambiare il regolamento del premio e di garantirne l'osservanza; scegliere la giuria e controllarne la parziale rotazione ogni anno; elaborare e approvare il logo e gli altri attributi del premio.

²⁵⁴ Il premio prende nasce sia come acronimo di “*Novaja Slovesnost'*”, ma anche come omaggio al racconto di Gogol' *Il naso*.

Il Comitato organizzativo è invece il secondo organo esecutivo del premio, formato da un Presidente e da un direttore dei programmi speciali. Ha il compito di garantire il lavoro della giuria (formazione della long-list, assegnazione dei materiali previsti ai membri della giuria e al presidente del premio, organizzazione delle riunioni della giuria, ecc.), di mantenere i contatti con la stampa e l'opinione pubblica e di propagandare il premio presso i mass-media. Inoltre, organizza i preparativi e realizza le presentazioni, i dibattiti e gli altri eventi.

La giuria è l'organo di lavoro ed è formata da cinque persone (quattro giudici ed un presidente). Il Consiglio dei Curatori ne decide la composizione, scegliendone i membri fra le personalità letterarie, culturali, pubbliche di qualsiasi paese, che conoscano bene il russo e il contesto letterario russo. La giuria deve redigere la short-list (fra i sei e i dieci titoli) e scegliere il vincitore in forma di dibattito pubblico, durante il quale si argomentano i criteri della scelta, che avviene attraverso il consenso dei membri della giuria.

Il secondo organo di lavoro è il gruppo degli esperti, composto da tre persone. Come la giuria, è formato dal Consiglio dei Curatori e i membri vengono scelti fra le personalità letterarie, culturali, pubbliche di qualsiasi paese, che conoscano bene il russo e il contesto letterario russo, come già descritto per la giuria. Gli esperti devono prendere visione della long-list, partecipare ai dibattiti pubblici a Krasnojarsk, durante i quali si redige la short-list, esprimere la propria opinione sulle opere selezionate e proporre alla giuria una lista alternativa di finalisti (nel caso di disaccordo con quella formulata). Deve inoltre partecipare ai dibattiti finali sulla scelta del vincitore e può assegnare un voto per il proprio candidato.²⁵⁵

Come dichiarato nel sito, gli organizzatori esaminano il carattere contemporaneo ed innovativo della prosa odierna dal punto di vista del "nuovo carattere sociale" del testo letterario, che "deve costruire nuovi significati, nuovi sistemi di coordinate artistiche, una nuova mappa mentale e metaforica del mondo". Il premio è stato concepito come

*piattaforma intellettuale per le discussioni critiche sull'esperimento artistico nella letteratura contemporanea, sulla modernizzazione della strumentazione critica di valutazione di un'opera, sulle nuove correlazioni fra scrittura e visività, arte e società, etico ed estetico, artistico e politico, sui confini stessi dell'artisticità.*²⁵⁶

²⁵⁵ *Literaturnaja premija NOS. Organizacionnaja struktura* (Premio letterario NOS. Struttura organizzativa):

<<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/93/>>.

²⁵⁶ "Premija myslitsja kak važnaja intellektual'naja ploščadka dlja kritičeskich diskussij o chudožestvennom èksperimente v sovremennoj literature, o modernizacii kritičeskogo instrumentarija ocenki proizvedenija, o novych vzaimootnošenijach pis'ma i vizual'nosti, iskusstva i obščestva, ètičeskogo i èstetičeskogo, chudožestvennogo i političeskogo, o samich granicach chudožestvennosti.", *Literaturnaja premija NOS. koncepcija, celi i zadači* (Premio letterario NOS. Concezione, scopi e compiti): <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/61/>>.

Il compito principale del progetto è

*perfezionare l'istituto della critica nazionale attraverso la modernizzazione del genere del premio letterario. Il compito principale di NOS è l'apertura del processo decisionale. La necessità di argomentare pubblicamente la scelta dei finalisti e del vincitore durante un talk-show con la presenza e l'attiva partecipazione di giornalisti, letterari e l'opinione pubblica culturale è una condizione imprescindibile del premio.*²⁵⁷

NOS si compone anche di altri progetti, come il *Baby-NOS*²⁵⁸, un premio dedicato alla letteratura per l'infanzia in lingua russa; il *NOS-1973*²⁵⁹, un progetto di un unico anno con lo stesso funzionamento di NOS, ma che premia opere letterarie scritte o pubblicate per la prima volta nel 1973; infine, il progetto "Opyt drugogo myšlenija: Russkij non-fikšn XX veka" (L'esperienza di un pensiero diverso: la non-fiction russa del XX secolo)²⁶⁰.

²⁵⁷ "Osnovnaja zadača proekta - usoveršenstvovat' institut otečestvennoj kritiki putem modernizacii žanra literaturnoj premii. Glavnaja osobennost' Premii «NOS» - otkrytost' processa prinjatija rešenij. Nepremennym uslovijem raboty žjuri javljaetsja neobchodimost' publično argumentirovat' vybor finalistov i pobeditelja v ramkach tok-šou v prisutstvii i pri aktivnom učastii žurnalistov, literatorov i kul'turnoj obščestvennosti.", *Literaturnaja premija NOS. koncepcija, celi i zadači* (Premio letterario NOS. Concezione, scopi e compiti): <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/61/>>.

²⁵⁸ *Literaturnaja premija NOS. Baby-NOS* (Premio letterario Nos. Baby-Nos): <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/959/>>.

²⁵⁹ L'idea di questo progetto è emersa con la necessità di trovare nella letteratura odierna i punti di incontro delle novità estetiche, delle nuove lingue della letteratura con una nuova profondità dell'analisi sociale. Di queste intersezioni è testimone la letteratura del 1973 e ognuno dei nomi in short-list ha presentato a suo tempo un nuovo codice estetico e un nuovo concetto di socialità. La scelta del 1973 è stata quasi casuale: innanzitutto, è l'anno di pubblicazione di *Arcipelago Gulag* di Solženicy, *Moskva-Petuški* di Erofeev, *Passeggiate con Puškin* di Terc-Sinjavskij, ecc. Inoltre, questi sono gli anni dell'underground moscovita e nonostante la tarda pubblicazione, alcuni autori portano a termine le proprie opere proprio nel 1973 (es. *La Scuola degli Sciocchi* di Sokolov). Gli organizzatori riconoscono che avrebbero potuto prendere come riferimento anche altri anni, ma raramente sarebbero stati così prolifici come il 1973. Il progetto, come NOS, prevede la votazione dei lettori. Risultati del progetto:

Scelta della giuria: Andrej Sinjavskij, *Progulki s Puškinym*

Scelta degli esperti: Venedikt Erofeev, *Moskva-Petuški*

Scelta del pubblico in sala: Varlam Šalamov, *Kolymskie rasskazy* (I racconti di Kolyma)

Risultato della votazione online: Fazil' Iskander, *Sandro iz Čegema* (Sandro di Čegem)

Literaturnaja premija NOS. Proekt "NOS-1973" (Premio Letterario NOS. Progetto "NOS-1973"): <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/444/>>.

²⁶⁰ L'obiettivo del progetto è trovare dei testi che presentano delle alternative convincenti alla coscienza totalitaria (prima di tutto sovietica), siano esse la vita di una persona o l'autoriflessione di un artista (filosofo, poeta...). Le condizioni per la scelta dei testi sono la manifestazione di un'esperienza (esistenziale, intellettuale, politica) che vada al di là del *mainstream* sovietico o esca dai limiti della coscienza totalitaria; l'attualità dell'esperienza; contenere un lato documentaristico che abbia dato vita ad un effetto artistico. Tutti e tre i criteri sono legati al premio NOS, che cerca prima di tutto delle alternative al *mainstream*. Ecco perché la giuria inserisce sempre testi di *non-fiction* nelle long- e short-list, anche se ciò comporta dei rischi, visto che nel campo della *non-fiction* russa non c'è nessuna base di ricerca, e quindi, nessuna rappresentazione di un canone di genere, di un'autorità, ecc. Inoltre, il lettore

Nella tabella seguente si possono vedere i risultati del premio NOS in questi anni:

| NOS – VINCITORI | VOTO DEL PUBBLICO | GIURIA | SHORT-LIST |
|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2009 | | | |
| Lena Ėltang, <i>Kamennye kleny.</i> (Aceri di pietra) | Vladimir Sorokin, <i>Sacharnyj Kreml'.</i> (Cremlino di zucchero) | Presidente della giuria: Aleksej Levinson. Membri: Mark Lipoveckij, Kirill Kobrin, Vladislav Tolstov, Elena Fanajlova. | Andrej Astvacaturov, <i>Ljudi v golom</i> ; Tat'jana Bočarova, <i>Novočerkassk: krovavyj polden'</i> ; Lev Gurskij, <i>Roman Arbitman: biografija vtorogo prezidenta Rossii</i> ; Sergej Nosov, <i>Tajnaja žizn' peterburgskich pamjatnikov</i> ; Andrej Stepanov, <i>Skazki ne pro ljudej</i> ; Lena Ėltang, <i>Kamennye kleny.</i> |
| 2010 | | | |
| Vladimir Sorokin, <i>Metel'.</i> (La tormentata) | Sofija Višnevskaja, <i>Antre. Istorija odnoj kollekcii.</i> (Antre. Storia di una collezione). | Presidente della giuria: Aleksej Levinson. Membri: Elena Fanajlova, Mark Lipoveckij, Kirill Kobrin, Vladimir Tolstov. | Vladimir Sorokin, <i>Metel'</i> ; Viktor Pelevin, <i>T</i> ; Lidija Golovkova, <i>Suchanovskaja tjur'ma</i> ; Pavel Pepperštejn, <i>Vesna</i> ; Vasilij Avčenko, <i>Pravyj ruľ</i> ; Vsevolod Benigsen, <i>Rajad</i> ; Aleksej Ivanov, <i>Chrebet Rossii</i> ; Pavel Nerler, <i>Slovo i Delo Osipa Mandel'stama. Kniga donosov, doprosov i obvinitel'nych zaključenij</i> ; Maksim Osipov, <i>Grech žalovat'sja.</i> |

è venuto a contatto con il grande continente della non-fiction russa solo nel corso dell'ultimo ventennio.

I risultati del dibattito tenuti il 22 maggio 2012 sono stati:

Scelta del pubblico in sala: Vladimir Nabokov, *Drugie berega.* (Altre rive)

Scelta degli esperti: Aleksandr Solženicyn, *Archipelag Gulag.* (Arcipelago Gulag)

Scelta della giuria: Lidija Ginzburg, *Proza voennykh let. Zapiski blokadnogo čeloveka. Promežutočnaja proza.* (Prosa degli anni di guerra. Note di un uomo delle barricate. Prosa intermedia).

Literaturnaja premija NOS. Opyt drugogo myšlenija: Russkij non-fikšn XX veka (Premio Letterario NOS.

L'esperienza di pensiero diverso: la non-fiction russa del XX secolo):

<<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/725/>>.

| 2011 | | | |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Igor' Višneveckij, <i>Leningrad.</i> (Leningrado) | Andrej Astvacaturov, <i>Skunskamera.</i> (Camera oscura) | Presidente della giuria: Mark Lipoveckij. Membri: Elena Fanajlova, Vladislav Tolstov, Konstantin Mil'čin. Esperti: Dmitrij Kuz'min, Nikolaj Aleksandrov, Andrej Levkin.. | Astvacaturov Andrej, <i>Skunskamera</i> ; Bajtov Nikolaj, <i>Dumaj, čto govoriš'</i> ; Višneveckij Igor', <i>Leningrad</i> ; Danilov Dmitrij, <i>Gorizental'noe položenie</i> ; Kononov Nikolaj, <i>Flanër</i> ; Markin Aleksandr, <i>Dnevnik 2006- 2011</i> ; Pelevin Viktor, <i>Ananasnaja voda dlja prekrasnoj damy</i> ; Rybakova Marija, <i>Gnedič</i> ; Šiškin Michail, <i>Pis'movnik</i> ; Jasina Irina, <i>Istorija bolezni.</i> |
| 2012 | | | |
| Lev Rubinštejn, <i>Znaki vnimanija.</i> (Segni di attenzione) | Aleksej Motorov, <i>Junye gody medbrata Parovozova.</i> (I giovani anni dell'infermiere Parovozov). | Presidente della giuria: Konstantin Mil'čin. Membri: Andrej Astvacaturov, Maksim Krongauz, Galina Juzefovič. | Aleksandrova-Zorina Elizaveta, <i>Malen'kij čelovek</i> ; Beloivan Lora, <i>Karbid i ambrozija</i> ; Gandlevskij Sergej, <i>Bezdummye byloe</i> ; Gigolašvili Michail, <i>Zachvat Moskovii</i> ; Davydov Georgij, <i>Krysolov</i> ; Kononov Nikolaj V., <i>Bog bez mašiny. Istorii 20 sumasšedšich, sdelavšich v Rossii biznes s nulja</i> ; Motorov Aleksej, <i>Junye gody medbrata Parovozova</i> ; Rašidov Oleg, <i>Skolkovo.</i> <i>Prinuždenie k čudu</i> ; Rubinštejn Lev, <i>Znaki vnimanija.</i> |

Nonostante NOS sia molto giovane, è già stato al centro di una polemica per l'edizione del 2011, che ha visto vincere Igor' Višneveckij, sebbene Irina Jasina avesse ricevuto il punteggio più alto.

Per regolamento, i dibattiti finali si svolgono in due tappe. Prima vengono scelti due finalisti dalla short-list (supershort-list) nel modo seguente: ogni membro della giuria nomina i suoi due favoriti dando loro dei punti. A ciò si aggiunge il voto collettivo degli esperti, il voto del

pubblico in sala e il voto del presidente della giuria. Tuttavia è come se questi passaggi non contassero, poiché la decisione finale spetta alla giuria, che sceglie il vincitore tramite una votazione segreta. Nell'edizione del 2011 c'è stato un momento poco chiaro, in cui Irina Prochorova, cofondatrice del premio, ha ricordato la possibilità per gli esperti di dare ognuno il proprio voto. Ciò contraddice il regolamento, che prevede il voto collettivo (e non personale) degli esperti solo in caso di necessità. Comunque Irina Jasina è arrivata alla supershort-list con il punteggio più alto, ma di fatto con il voto segreto della giuria non è stata scelta come vincitrice.²⁶¹ Come lei stessa ammette, le è sembrato che le avessero tolto la vittoria da sotto il naso a causa di qualche accordo segreto ed ha espresso la sua perplessità subito dopo la cerimonia con un intervento sul suo blog dal titolo *Ostalas' s nosom...* (Rimasta con un palmo di naso...)²⁶²:

*Una cosa non capisco della procedura di assegnazione di NOS. Com'è che ho ricevuto tutti i punti, e ha vinto un altro? Mi ero già illusa! Avevo quattro punti, mentre gli altri due "inseguitori" più vicini ne avevano tre. Invece no, ho ascoltato nella sala freddissima i lunghi, astrusi e vuoti discorsi dei signori esperti letterari in pantaloni gialli mentre dicevano che la semplicità del mio testo non era un segno di prosa efficiente [...]. Già, un eccessivo abuso di fiducia. Sono stati molto furbi, furbissimi.*²⁶³

Nei giorni successivi gli organizzatori hanno chiarito si nominano solo tre finalisti di quelli nella short-list (in tal caso la Jasina, Višnevickij e Bajtov) e tra loro la giuria sceglie un unico vincitore.

Alcuni, come Varvara Babickaja, hanno cercato di vedere una spiegazione a questo comportamento del NOS nelle sue "procedure sofisticate" in cui è facile perdersi per una persona impreparata. Tuttavia, la Babickaja giustifica queste procedure in quanto legate al compito del NOS, ossia il ruolo di critica letteraria che il premio svolge e che, grazie alla trasparenza e ai dibattiti pubblici voluti dalla Prochorova, dà vita "ad un discorso di eccezionale qualità sulla letteratura e non parla di letteratura solo a titolo informativo".²⁶⁴

²⁶¹ Cfr. V. Babickaja, «NOS-2011»: *literatura i politika*, OpenSpace.ru, 06/02/2012. <<http://os.colta.ru/literature/events/details/34058/>>.

²⁶² Facciamo notare il gioco di parole del titolo, in quanto l'espressione significa appunto "restare con un palmo di naso", ma è un chiaro riferimento al premio NOS, che non è stato assegnato alla Jasina.

²⁶³ "Ostalas' s nosom...Vot odnogo ja ne ponjala v procedure vručenija premii "Nos". Kakim obrazom ja nabrala bol'she vsech ballov, a pobedil drugoj čelovek? Ja-to uže guby raskatala! U menja 4 balla, a u dvuch bližajšich "presledovatelej" - po tri. An net, vyslušala v absoljutno cholodnom pomeščeenii dlinnye, zaumnye i bessoderžatel'nye reči gospod literaturnych ékspertov v žéltych štanach tom, čto prostota moego teksta - eščë ne priznak chorošej prozy i udovletvorënnaja ich vnimaniem poechala gret'sja pered zavtrašnim mitingom. Voobščem, splošnoe razvodilovo. Vsjako chitrili i nachitrili". I. Jasina, *Ostalas' s nosom...*, Blog di Irina Jasina, 03/02/2012.

<<http://yasina.livejournal.com/802202.html>>.

²⁶⁴ V. Babickaja, «NOS-2011»...*op.cit.*

Una risposta diretta alla Jasina è venuta da uno degli esperti, Dmitrij Kuz'min, che sul suo blog, con l'articolo *Premija «NOS» i Irina Jasina* (Il Premio NOS e Irina Jasina) si è sentito in dovere di rispondere personalmente al riferimento della Jasina ai suoi "pantaloni gialli" e ai "discorsi lunghi, astrusi e vuoti". Kuz'min inizia col dire che non appartenendo la Jasina all'ambiente letterario (è infatti un'economista) probabilmente le interessavano poco le discussioni dei membri della giuria e degli esperti sulle caratteristiche letterarie dei testi in finale. Aggiunge poi che in ogni caso la Jasina non avrebbe potuto vincere perché il suo racconto *Istorija bolezni* (Storia di una malattia)

*è un documento umano, scritto in modo convincente e articolato, ma in esso manca una caratteristica letteraria, sia a livello della lingua che della riflessione del protagonista, e premiare in qualità di opera letteraria un documento umano, per quanto di importanza esclusiva, non era giusto per principio. Comunque, Istorija bolezni non ha sofferto per niente dell'accaduto: come prima è rimasto un testo pubblicistico importante, di ampia diffusione e popolarità, e nelle nostre condizioni lo scandalo aiuta molto più di qualsiasi premio a diventare famosi. Eppure cancello la signora Jasina dalla lista dei pretendenti al ruolo di coscienza della nazione, di voce dell'opinione pubblica democratica.*²⁶⁵

Non tutti hanno apprezzato una risposta così diretta, a cui sono seguiti attacchi molto forti. Ad esempio, Nikolaj Uskov ha scritto:

*Il loro [della giuria] verdetto è stato: non possiamo dare il premio alla favorita in assoluto di quest'anno Irina Jasina perché il suo libro Istorija bolezni non è abbastanza letterario, ed essendo lei in sedia a rotelle, cerca di spingerci verso una scelta politically correct. Ma l'essere politicamente corretti è per noi una volgarità, mentre noi non siamo per niente volgari, siamo degli alti critici letterari.*²⁶⁶

²⁶⁵ "Jasinoj kak človeku, ne imejuščemu k literature nikakogo otnošenija, diskussii členov žjuri i ékspertov o literaturnych dostoinstvach pretendovavšich na premiju tekstov byli malointeresny. [...] Eto človečeskij dokument, zapisannyj vnjatno i ubeditel'no, no v nëm otsutstvuet preobražajuščee svojstvo literaturnosti, bud' to na urovne jazyka ili na urovne refleksii glavnogo geroja, a nagraždat' v kačestve literaturnogo proizvedenija človečeskij dokument, pust' daže isključitel'noj važnosti, principial'no neverno. Takim obrazom, «Istorija bolezni» Iriny Jasinoj [...] po-prežnemu ostaëtsja nužnym i važnym publicističeskim tekstem, zasluživajuščim rasprostranenija i populjarizacii, a skandal v našich uslovijach sodejstvuet populjarizacii kuda bol'se, čem kakaja-to premija. No iz spiska pretendentov na rol' sovesti nacii, golosa demokratičeskoj obščestvennosti i t.p. ja gospožu Jasinu vyčerkivaju."

D. Kuz'min, *Premija «NOS» i Irina Jasina*, Livejournal.com, 02/06/2012.

<<http://dkuzmin.livejournal.com/463757.html>>.

²⁶⁶ "Ich verdikt byl takov: my ne možem dat' premiju absoljutnomu favoritu éтого goda Irine Jasinoj, potomu čto ee kniga «Istorija bolezni» nedostatočno literaturna, i voobščee ona v invalidnoj koljaske i pytaetsja vzjat' nas na politkorrektnost'. A politkorrektnost' — éto pošlost', a my takie nepošlye, my vozvyšennye literaturnye kritiki."

Nikolaj Uskov, *Kto ostalsja s nosom?*, Znob.ru, 07/02/2012.

Con questo si vuole dire che il NOS abbia evitato di assegnare il premio ad una scrittrice invalida per timore che la cosa sembrasse appositamente pensata. Tuttavia, noi condividiamo il punto di vista di Anna Narinskaja, che in merito alla questione ha spiegato che se il punto di partenza fosse stata il “nuovo carattere sociale” del premio, allora la *povest'* della Jasina sarebbe risultata perfetta per la vittoria, in quanto cronaca di una lotta contro la malattia; ma poiché la giuria si è basata sul concetto di “nuova letteratura”, cioè sull'altro aspetto che il NOS vuole premiare, la *povest'* non è stata ritenuta così innovativa ed originale da poter vincere.²⁶⁷

Comunque sia, è giusto far notare che la *povest'* della Jasina non è stata scelta nemmeno dai lettori tramite la votazione online: questo ci sembra forse un punto a favore della giuria, visto che in edizioni passate o per altri premi è capitato proprio che chi meritasse la vittoria e non l'avesse ricevuta, venisse tuttavia insignito del favore del pubblico (si veda, ad esempio, il caso Tichon con la *Bol'saja Kniga*).

Come per il *Nacional'nyj Bestseller*, quando iniziano le polemiche di questo tipo, un premio letterario si trova a dover affrontare un momento molto duro: ogni cosa viene percepita come sbagliata, l'intero cammino del premio viene messo in discussione anche se le ultime scelte hanno soddisfatto critica e pubblico. Così è stato anche per il NOS, che nell'ultima edizione ha dovuto subire delle critiche non tanto per i risultati, bensì per le sue procedure. In particolare, gli è stato contestato di non seguire i dettami e gli obiettivi del proprio regolamento. Al riguardo Stanislav L'vovskij in *Segnali confusi*, dopo essersi complimentato con Lev Rubinštejn per la vittoria, con l'editore “Corpus” per averlo pubblicato e con il finalista Nikolaj Kononov, giudica negativamente il mancato desiderio nella giuria di seguire gli scopi e i compiti dichiarati da NOS:

La giuria non è stata in grado di vedere in alcuni testi quel “nuovo carattere sociale” o “nuova letteratura” che dovrebbe ricercare nelle opere in concorso. Gli stessi giudici non sono stati in grado di argomentare la propria scelta durante i vari dibattiti, che non hanno soddisfatto nemmeno il lettore inesperto.

L'vovskij sottolinea che il problema sta nel fatto che dopo la rotazione della giuria del NOS, questa ha cessato di portare avanti la sua ricerca, adagiandosi su qualcosa di più vecchio e

<<http://www.snob.ru/profile/24889/blog/45805>>.

²⁶⁷ Cfr. A. Narinskaja, *Proza demokratii*, Kommersant“, 20/R (4805), 06/02/2012.

<<http://www.kommersant.ru/doc/1866794>>.

senza formulare un'idea compiuta del "nuovo carattere sociale". La stagione del 2012 non ha risposto alle aspettative che lo credevano una

*piattaforma intellettuale per le discussioni critiche sull'esperimento artistico nella letteratura contemporanea, sulla modernizzazione della strumentazione critica di valutazione di un'opera, sulle nuove correlazioni fra scrittura e visività, arte e società, etico ed estetico, artistico e politico, sui confini stessi dell'artisticità.*²⁶⁸

Secondo L'vovskij, *NOS* si è trasformato in un ennesimo "premio del gusto" come gli altri, ovvero ha dato la precedenza al gusto personale dei critici-membri della giuria ed è venuto meno ai suoi buoni propositi. Inoltre, è andata a svantaggio del premio la rotazione della giuria, poiché evidentemente la nuova giuria ha una concezione diversa del "nuovo carattere sociale" e della "nuova letteratura" rispetto a quella precedente. Di conseguenza, sia la comunità letteraria che il lettore-spettatore ricevono dei "segnali confusi ed eterogenei" da parte del premio letterario, ma essendo il *NOS* ancora giovane può rimediare e correggere i propri errori.²⁶⁹

Una posizione simile è quella di Sergej Kostyrko che in *Po inercii, ili Otložennyj vybor* (Per inerzia, o una scelta rimandata) afferma che l'idea di creare un premio volto alla ricerca del "nuovo carattere sociale", dei "nuovi trend nella letteratura contemporanea" è stata davvero originale. Nel proporsi come tale, *NOS* si è inserito fin da subito nell'ambiente della critica esperta, e non ha cercato di soddisfare le speranze e le aspettative del pubblico di massa, aprendo così "un nuovo orizzonte nelle gerarchie letterarie già esistenti". Un'idea talmente complicata ha richiesto l'elaborazione di un'ottima procedura di ricerca, selezione dei testi e dibattiti pubblici con la cerimonia finale, in cui si traggono i risultati del concorso. Kostyrko pone l'accento sul fatto che negli ultimi tempi i fondatori del premio hanno utilizzato l'espressione "nuovo carattere sociale", ma a suo avviso non è necessario spiegare al pubblico del *NOS*, che è poi lo stesso della casa editrice "NLO"²⁷⁰, che un'opera nuova e innovativa lo è anche nel carattere sociale. Di conseguenza, egli preferisce focalizzarsi sul concetto di "nuova letteratura" e rifarsi ai risultati dell'edizione del 2012. La sua polemica verte sulla vittoria di Rubinstejn e Gandlevskij, persone e scrittori meritevoli, personaggi della cultura russa, che fino ad oggi non sono stati insigniti di premi importanti e si chiede perché, quasi alla fine della sua carriera, un classico vivente venga riconosciuto come "nuovo trend letterario". La risposta sta

²⁶⁸ *Literaturnaja premija NOS. koncepcija, celi i zadači* (Premio letterario NOS. Concezione, scopi e compiti): <<http://www.prokhorovfund.ru/projects/own/108/61/>>.

²⁶⁹ Cfr. S. L'vovskij, *Besporjadocnye signaly*, Colta.ru, 04/02/2013, <<http://www.colta.ru/docs/12370>>.

²⁷⁰ *Novoe Literaturnoe obozrenie*, <<http://www.nlobooks.ru/>>.

nella scelta della giuria: essa aveva delle alternative da scegliere, ma ha preferito premiare colo che da più di due decenni formano le idee letterarie russe, creando in tal modo “una short-list *politically correct*, per non dire *literary established*”. La paura che Kostyrko condivide con gran parte della comunità letteraria è che NOS dall’anno precedente si stia lentamente trasformando in un premio per il pubblico, che risponda alle sue aspettative, anziché formarle. In questo, esso verrebbe meno alle sue dichiarazioni di voler manifestare e sostenere le nuove tendenze della letteratura russa contemporanea.²⁷¹

Per concludere, possiamo dire che l’esperimento del NOS ci sembra il più professionale fra i premi letterari russi di maggior influenza, sia per la composizione della giuria e degli esperti letterari, sia per le scelte che non appaiono banali o dettate da accordi preventivi con altre istituzioni o personalità. Anche il fatto che non si definisca né come premio statale né come nazionale, e che non sia appoggiato da nessun ministero o organo della Federazione Russa è un tratto che gli garantisce molta libertà e indipendenza.

A differenza della pubblicità fatta dagli altri premi sulla propria attività, il NOS, forse anche a causa della giovane età, non è un premio che tende ad essere al centro dei mass-media o ad attirare indiscriminatamente tutto il pubblico dei lettori. Ciò non viene certo dichiarato dagli organizzatori, ma è come se il NOS fosse rivolto ad un pubblico di nicchia, un pubblico molto colto ed istruito, che si trova di fronte a testi importanti e sicuramente di autori per la maggior parte meno noti rispetto a quelli che vincono gli altri premi. Anche il fatto che nella giuria siano presenti solamente grandi studiosi di letteratura, filologia, cultura russa, oppure scrittori e poeti che però siano molto preparati sull’argomento, garantisce un aspetto di estrema serietà che nelle giurie di altri premi a volte manca (si veda ad esempio l’inclusione di cantanti nelle giurie della *Bol’saja Kniga*, iniziativa che sembra più di natura mediatica, indirizzata a far parlare di sé o attrarre l’attenzione del pubblico).

Il suo procedimento è stato pensato nei minimi dettagli e anche se può dare vita a disguidi come nel caso del 2011, nelle sue intenzioni è un sistema lineare e non così complicato, lungo e tortuoso come quello della *Bol’saja Kniga* o del *Nacional’nyj Bestseller*. Apparentemente, anche per quanto riguarda la trasparenza e l’apertura è ad oggi il premio più fedele a questo proposito, che realizza tramite i dibattiti della cerimonia finale e con una votazione che avviene di fronte al pubblico, sia quello in sala, che quello a casa, che può dare la sua preferenza sul sito e leggere i testi dei finalisti in concorso. Come per *Bol’saja Kniga*, il lettore deve solamente assegnare la sua preferenza ad un’opera e vince quella che ne riceve di più.

²⁷¹ Cfr. Sergej Kostyrko, *Po inercii, ili Otložennyj vybor*, Russkij Žurnal, 05/02/2013. <<http://russ.ru/pole/Po-inercii-ili-Otlozhennyj-vybor>>.

È comunque vero che gli obiettivi dichiarati sono molto difficili da seguire: voler individuare un elemento di novità o un carattere sociale in un testo contemporaneo significa aver ben presente la letteratura del passato e degli anni immediatamente precedenti, cosa che prevede un buon grado di responsabilità di fronte al pubblico e impedisce di pensare solo al momento presente (come può essere, invece, per *Nacional'nyj Bestseller*, che premia il miglior libro dell'anno in corso). Con molta attenzione e un costante miglioramento, però, gli organizzatori possono portare avanti questo compito: un esame generale dei vincitori delle prime edizioni dà già un quadro nuovo e rinnovato della letteratura russa contemporanea rispetto ai quadri dei premi trattati in precedenza, come *Russkij Buker*, *Nacional'nyj Bestseller* e *Bol'saja Kniga*.

CONCLUSIONI

Secondo Boris Dubin²⁷², dopo la caduta dell'Unione Sovietica nel 1991, si sono verificati dei processi socioculturali che hanno avuto conseguenze significative sull'ambiente letterario russo.

Il motore dei cambiamenti sono state la crisi dell'*intelligencija* e la sua uscita dalla scena culturale e dalle istituzioni statali che la regolavano, e la conseguente formazione di gruppi culturali con idee diverse sulla cultura, la letteratura e la lettura.²⁷³

Questa crisi ha investito anche i *tolstye žurnaly*, ovvero il mezzo che l'*intelligencija*, in particolare la critica letteraria, utilizzava per esprimere le proprie opinioni. A partire dagli anni '90, la tiratura media delle riviste letterarie è scesa di otto volte, dimostrando come l'*intelligencija* abbia perso il proprio valore, la propria influenza e il proprio prestigio di fronte ad altri gruppi dell'opinione pubblica. I segnali della crisi si sono avuti con la *perestrojka* e il boom editoriale che ha visto pubblicati molti libri prima vietati, spostando così l'attenzione del lettore su queste "novità". L'*intelligencija* non aveva risorse per combattere questo fenomeno e non si era preoccupata di modernizzare le proprie tecniche di recensione e trattazione. Così facendo, venne presto tacciata di tradizionalismo e perse il ruolo arcaico di educatrice. La situazione è andata peggiorando e oggi i *tolstye žurnaly* hanno tirature bassissime e non si occupano della letteratura russa contemporanea, se non per sostenere l'establishment letterario di cui fanno parte. Per la prima volta nella lunga esistenza dell'istituto della letteratura in Russia i *tolstye žurnaly* hanno perso il loro ruolo di elemento principale del sistema letterario del paese e la critica letteraria si è dovuta rivolgere alle riviste patinate e ad Internet, dove le recensioni sono settimanali o addirittura giornaliere e si rifanno a tecniche di comunicazione molto più moderne. Oggi i *tolstye žurnaly* hanno perso i gruppi di lettori influenti che avevano prima, che si sono rivolti ad una letteratura che potessero capire meglio. Si tratta della letteratura di massa, comparsa nei primi anni '90 e che in Russia è il principale oggetto di lettura del paese. Essa non rientrava, e non rientra, nell'analisi della critica, che sempre più spesso la classifica con accezioni negative; eppure, i lettori si sono dedicati prepotentemente alla scoperta di generi letterari non del tutto nuovi, ma saliti alla ribalta grazie ai nuovi autori. Erano e sono richiestissimi i *detektivy*, i romanzi rosa, i thriller, la *belletristika* in generale, ovvero tutta quella letteratura in cui prevale la componente escapistica.

²⁷² Cfr. B. Dubin, *Kniga – Čtenie – Biblioteka. Tendencii nedavnich let i problemy nyneshnego dnja in Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, pp. 224-227.

²⁷³ Cfr. B. Dubin, *Literaturnaja kul'tura segodnja: Social'nye formy, znakovye figury, simboličeskie obrazcy in Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, pp. 52-56.

Purtroppo, questa parte di letteratura viene guardata con disprezzo dall'*intelligencija*, che spesso non se ne cura, causando in questo modo una frattura difficilmente sanabile fra comunità critica e lettore. Quest'ultimo ha quindi iniziato a ricostruire da solo la propria scala di valori letterari e a seguire ciò verso cui era più incline, contribuendo a creare quei nomi-*brand* che per le case editrici sono garanzia di profitto, come Boris Akunin, Aleksandra Marinina, Dar'ja Doncova ed altri – senza tenere in considerazione l'opinione dei professionisti. Un'indagine del 2000 svolta dalla Biblioteca Statale Russa ha dimostrato che nelle grandi città si trovavano in vetta alle classifiche di vendita proprio gli scrittori cosiddetti "di massa", come Akunin (25%) al primo posto, seguito dalla Doncova.²⁷⁴ Altri autori come Viktor Pelevin e Tat'jana Tolstaja avevano una percentuale di lettori che andava dal 3 all'1%. È evidente la mancanza di un dialogo fra i rappresentanti della comunità letteraria e il lettore medio, tanto da portare alcuni ad indicare una soluzione nel ripristino di tale dialogo: se l'*intelligencija* scendesse da quel piedistallo su cui si è autoposizionata, potrebbe forse recuperare l'antica funzione di guida e allargare la cerchia dei suoi adepti.²⁷⁵

Il secondo processo che ha influenzato negativamente il panorama letterario include la destatalizzazione e la commercializzazione dell'attività editoriale nel paese, che oggi appartiene per il 90% a case editrici private. Così facendo, lo stato ha perso la sua influenza sulle istituzioni culturali.²⁷⁶ Ciò ha portato anche alla formazione di nuovi ruoli sociali, come l'editore, il redattore, il manager delle vendite, il direttore del marketing, che nella maggior parte dei casi seguono l'imperativo del massimo profitto nel minor tempo possibile. Va da sé che essi concentrano la loro attività prevalentemente sulla letteratura di massa e in serie, su libri "richiesti" che non prevedono grosse perdite. L'immagine della letteratura, la forma del libro, la figura dell'autore sono sempre più spesso prodotti dei mass-media, di tecniche che prevedono la promozione, lo scandalo e il "lancio" televisivo.²⁷⁷

Una delle conseguenze di questo processo è stata la disgregazione del precedente sistema di distribuzione editoriale, con evidenti problemi nel raggiungere la periferia del paese per i costi dei trasporti e delle spedizioni. Ad oggi, più del 40% dei libri stampati non arrivano al lettore: egli ha perlopiù accesso ai best-seller dell'anno, che raramente appartengono alla letteratura cosiddetta "di massa". Secondo B. Dubin, si tratta del primo problema da risolvere per

²⁷⁴ Si tratta di una situazione curiosa, poiché mentre i gialli di Akunin sono ben scritti e interessanti, i romanzi della Doncova presentano uno stile estremamente più basso.

²⁷⁵ Cfr. V. D. Stel'mach, *Čitateľ i sovremennoe literaturnoe obščestvo: vozmožnost' dialoga*, in *Čitajuščij mir i mir čtenija*, Rudomino, Moskva, 2003, pp. 145-146.

²⁷⁶ Cfr. B. Dubin, *Kniga – Čtenie – Biblioteka...*, op. cit.

²⁷⁷ Cfr. B. Dubin, *Literaturnaja kul'tura segodnja*, op. cit.

avvicinare il pubblico alla lettura e ad incoraggiarlo a riprendere il rapporto che ha perso con l'élite letteraria. Inoltre, i lettori dovrebbero avere a disposizione tutta la varietà della produzione editoriale e non solo una selezione limitata di opere e generi. Come si può vedere in un'indagine²⁷⁸ dell'Agenzia Federale per la Stampa e l'Informazione del 2010, la produzione di *chudožestvennaja literatura* dal 1999 al 2010 si è enormemente abbassata (tabella n.1 e n.2).

La stessa indagine ha dimostrato che negli ultimi due decenni in Russia si è formato un nuovo sistema editoriale variegato, basato su principi democratici, sull'economia di mercato, sulle tecnologie contemporanee di informazione e sull'attiva partecipazione al processo editoriale globale. In generale, l'indagine ha rivelato che il primo decennio del nuovo secolo è stato molto prolifico ed ha raggiunto lo sviluppo più alto in termini di produzione editoriale. Qui si tiene in considerazione qualsiasi genere di carta stampata dalle case editrici, ma nella fattispecie della letteratura cosiddetta "alta", che è quella che ci interessa, si notano dei sostanziosi abbassamenti della produzione. La sua tiratura complessiva va dal 26,3% del 1999 al 18,4% del 2010, passando per il 21,3% nel 2000 e per il 18,3% nel 2009.

Il terzo processo che ha ridotto e limitato la possibilità di lettura dei russi è stata l'inclinazione a seguire altri mezzi di comunicazione, primi fra tutti la televisione e Internet: questi trasmettono modelli ed immagini che alimentano il carattere di massa della società. Anche gli strati colti della popolazione hanno in gran parte sostituito l'attività di lettura con la televisione, fattore che incide sulla vendita e l'acquisto della letteratura d'autore. Tuttavia è necessario considerare anche i prezzi sempre più alti del libro come merce, che impediscono a molti di acquistarli.²⁷⁹

Infine, l'intervento dello stato in questa dimensione variegata non è stato preponderante e non ha risposto attivamente alle proposte dei gruppi più all'avanguardia dell'opinione pubblica per la risoluzione di questi problemi. Si tratta di proposte di difficile attuazione (apertura di nuove filiali delle case editrici nelle province della Federazione) o che contrastano i grandi interessi economici di coloro che si occupano dei trasporti (l'abolizione del pagamento del servizio postale per il trasporto di libri o il pagamento di questo da parte dello stato). Una misura intrapresa nel 2007 è stato il Programma Statale di Sostegno e Sviluppo

²⁷⁸ AA. VV., *Kniznyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2011, p.19.

²⁷⁹ L'indagine del 2010 ha dimostrato che la percentuale della popolazione che non leggeva era del 20% nel 1996, mentre è stata del 35% e 37% rispettivamente nel 2009 e 2010.

della lettura²⁸⁰, che mette in pratica degli accorgimenti, organizza festival e fieri di libri per dare più possibilità al lettore di entrare in contatto col materiale editoriale, di innalzare il proprio livello di conoscenza dei libri e migliorare il rapporto della popolazione con la lettura. Sempre all'interno di questo progetto, lo stato ha riesaminato la situazione delle biblioteche, costituendo dei fondi per l'acquisto di nuovo materiale, ma gli studiosi hanno lamentato una mancanza di attenzione nei confronti di quella fascia d'età che forma la classe dei lettori i russi – i bambini. Questi, infatti, leggono molto a scuola, ma leggono cose sbagliate e non adatte alla loro età (ad esempio i grandi classici russi) e queste scelte da parte degli insegnanti fanno maturare in loro un rigetto verso la lettura come qualcosa di pesante e difficile, che viene abbandonato nel passaggio dalla scuola al lavoro.²⁸¹

Secondo molti esperti intervistati la prognosi dello sviluppo del settore editoriale per gli anni successivi al 2010 sarebbe piuttosto pessimista, considerando anche l'aumento annuale dei prezzi dei libri e in generale del costo della vita. Purtroppo, il settore non dispone di grandi risorse finanziarie per correggere la situazione, perciò le case editrici contano molto sul sostegno statale e sul programma di sviluppo della lettura.²⁸²

In questo complesso panorama di economia, sociologia e cultura, i premi letterari emersi subito dopo la caduta dell'Urss sono stati un tentativo di ristrutturare lo spazio letterario che era stato scosso dagli eventi politici e culturali all'inizio degli anni '90; un tentativo di designare gli "scrittori principali" nelle nuove condizioni della cultura russa, di raggiungere il grande pubblico ancora per una volta. Tuttavia, alla fine degli anni '90 l'attenzione verso i premi viene sostituita dalla delusione e dall'indignazione provocate dai risultati dei premi stessi.²⁸³ In altre parole, le premiazioni apparvero troppo locali e troppo legate alla giuria, allo sponsor e alla situazione politico-culturale per strutturare effettivamente lo spazio letterario.²⁸⁴ Infatti, è proprio ciò che è avvenuto: i lettori si sono allontanati dalla letteratura "alta" e hanno creato i propri idoli letterari, alla cui formazione hanno contribuito le nuove figure del mercato editoriale: manager, addetti alle pubbliche relazioni, agenzie di stampa, ecc., che hanno influenzato in modo esponenziale il mondo delle premiazioni. In

²⁸⁰ *Nacional'naja Programma Podderžki I Razvitija Čtenija*, <<http://library.stu.ru/files/prch.pdfv>>.

²⁸¹ Cfr. B. Dubin, *Kniga – Čtenie – Biblioteka...*, op. cit., p. 248.

²⁸² AA. VV., *Kniznyj rynek...*, op. cit., pp. 57-58.

²⁸³ Scrive a tal proposito N. Ivanova: "Le decisioni [...] sono problematiche. Non sempre corrette. Anzi del tutto ingiuste [...]. La lettura lodata dagli esperti *non influisce* sulla scelta del lettore. Oppure la influisce, ma in un'altra direzione – verso il rigetto, la repulsione della letteratura in generale [...]. Il soggetto di tutti i premi non è né la letteratura né lo scrittore [...] – sono i soldi." In N. Ivanova, *Nevesta Buker, Vremja*, Moskva, 2005, pp. 70-71.

²⁸⁴ Cfr. I. Kukuljin, M. Lipoveckij, *Postsovetskaja kritika i novyj status literatury v Rossii*, in *Istorija russkoj literaturnoj kritiki sovetskoj i postsovetskoj epochi*, Novoe Literaturnoe Obozrenie, Moskva, 2011, p. 650.

particolare, le tecniche utilizzate sono grandi attività di promotion, diverse recensioni su uno stesso libro, giochi letterari (pseudonimi, parodie e antiparodie, mistificazioni). Il prodotto di questo lavoro è la serie letteraria che riceve una “marca”, un “nome” che la renda commercializzabile.²⁸⁵ (Tabella n. 4)

È ovvio che tale produzione letteraria non rientra mai fra i finalisti o i vincitori di un premio letterario, di cui la nostra indagine ha permesso di delineare le caratteristiche, i suoi punti di forza e le problematiche che esso ancora presenta.

Innanzitutto, come si evince dai discorsi della critica, non si può parlare di premi singolarmente, ma devono essere presi nel loro insieme e nelle dinamiche culturali che creano all'interno del campo letterario. Infatti, spesso i finalisti delle short-list ricorrono in più premi, oppure i procedimenti di assegnazione si riprendono l'uno con l'altro, instaurando una fitta relazione di fenomeni letterari.

Il fondatore di questo trend è stato il *Russkij Buker*, che ha dato il via alla proliferazione di premi letterari in Russia. Dapprima percepito come novità e come concorso originale, a partire dal 1998 inizia lentamente la sua discesa verso una crisi alquanto grave. Infatti, lo sponsor “Booker” viene sostituito dalla compagnia “Smirnoff”, molto interessata al guadagno commerciale che può percepire dalla fama del premio. Si attuano dei cambiamenti sostanziali, come l'esclusione dalla giuria di personalità internazionali, la nomina di giudici a volte poco competenti, le cui decisioni iniziano ad essere attaccate dalla critica, con la conseguente perdita di prestigio del *Russkij Buker*.²⁸⁶ Attualmente il *Russkij Buker* cerca di recuperare la sua posizione iniziale, ma la critica non dimentica le sue scelte all'insegna del tradizionalismo e conservatorismo. Inoltre, la sua difficoltà principale sta nel riuscire a prevaricare gli altri premi che lo circondano e che sono entrati a sostituirlo, più che ad affiancarlo, nel panorama letterario.

Il primo a sfidare seriamente l'autorità del *Russkij Buker* è stato il *Nacional'nyj Bestseller*, un premio che fin dalla sua origine nel 2000 aveva colpito per l'innovazione dei suoi propositi e delle sue procedure, focalizzandosi soprattutto sul principio di trasparenza delle decisioni di fronte al pubblico esperto e non. Si può affermare che le pretese del *NacBest* sono state un po' al di sopra delle sue reali possibilità e spesso in contraddizione con le dichiarazioni degli organizzatori. Prima di tutto, il nome appare decisamente ambizioso: per nominare il bestseller nazionale dell'anno non basta certo una giuria di poche persone, bensì un'indagine a

²⁸⁵ Un esempio è la serie di Erast Fandorin creata da Boris Akunin (pseudonimo di Grigorij Čchartišvili, diventata un bestseller nel 1998. Appartiene al genere del romanzo giallo (*detektiv*).

A tal proposito si veda anche B. Menzel, pp. 46-47.

²⁸⁶ Cfr. A. Latynina, M. Dewhurst, *Post-Soviet Russian Literature*, in N. Cornwell, *The Routledge Companion to Russian Literature*, London e New York, Routledge, 2001, pp. 234-259.

tappeto dei lettori russi. Inoltre, la tanto declamata trasparenza sembra aver sofferto di accordi nascosti con gli editori, come nel caso della vittoria di Prochanov nel 2002; per non parlare della volontà di non premiare le autobiografie e poi averlo fatto con *Boris Pasternak* di Bykov o il rifiuto autoimposto di accettare opere candidate ad altre premi, senza poi di fatto applicare questo concetto. Anche la sua volontà di sostenere economicamente lo scrittore si è rivelata gran poca cosa, soprattutto di fronte al suo più grande rivale, la *Bol'saja Kniga*, che Toporov ha sempre criticato fin dalla sua comparsa. Ad oggi il *Nacional'nyj Bestseller*, forse a causa del suo isolamento rispetto agli altri premi, sembra aver perso la sua influenza, anche perché negli anni non ha mai smentito la sua natura di "premio scandalistico", epiteto affibbiatogli dalla critica, la quale si è presto stancata dei suoi giochi ed ha iniziato a volgere la propria attenzione altrove. Come se non bastasse, Abdulaev ha notato che lo slogan "risvegliarsi famosi" è in realtà in contraddizione con le premiazioni – assegnate ad autori già molto popolari.²⁸⁷

È in questo momento che compare la *Bol'saja Kniga*, uno dei premi concepiti nel modo migliore. Nato in silenzio e senza farsi annunciare, ma cresciuto sotto i riflettori, nonostante le varie critiche per la sua natura "semi-statale", come dichiara Kuricyn²⁸⁸, per la poca trasparenza e la vicinanza ad oligarchi, businessman e addetti alle pubbliche relazioni dell'editoria russa, il premio ha una struttura ben definita, con una giuria composta da personalità di spicco del panorama letterario e fino ad ora non ha mai dato vita a veri e propri scandali o a gravi insoddisfazioni della critica. Forse proprio a causa del suo lato economico e pubblicitario, la *Bol'saja Kniga* riesce a farsi seguire dal pubblico e a farsi notare più degli altri premi. Ha sicuramente giocato a suo favore l'introduzione della votazione dei lettori, che permette loro di creare dei propri riferimenti letterari e soprattutto di leggere i testi della *chudožestvennaja literatura* online e gratuitamente. Esempio è il caso del 2012 del romanzo di A. Tichon *Nesvjatje svjatje*, che nonostante non abbia vinto il premio principale, ha non solo vinto il premio dei lettori, ma ha ottenuto anche un enorme successo dopo la partecipazione al concorso, diventando uno dei bestseller del 2012 (Tabella n. 7). Questo dato è molto significativo perché dimostra come da un momento di disinteresse nei confronti delle premiazioni letterarie, il pubblico si dimostri d'un tratto estremamente incuriosito dalla possibilità di partecipare alla selezione del vincitore.

In ultima analisi, si sono trattati i premi *Debjut* e *NOS*, che anche se non vengono ritenuti pietre miliari del processo letterario, si presentano sicuramente con un carattere di

²⁸⁷ Cfr. E. Abdulaev, *Bol'soj bukerovskij bestseller. Neliteraturnyj vzgljad n atri literaturnye premii*, "Novyj Mir", 10, 2012. <http://magazines.russ.ru/novyi_mi/2012/10/a14-pr.html>.

²⁸⁸ Cfr. I. Kukuljin, M. Lipoveckij, *Postsovetskaja kritika...*, op. cit.

originalità e diversità, che li rende molto rispettati dalla critica. *Debjut* ha il merito di aver saputo dare spazio ai giovani, di aver dato loro una possibilità in un sistema editoriale saturo e immaturo, che probabilmente non gli avrebbe nemmeno prestato attenzione. Invece il premio è stato in grado di animare delle discussioni importanti sulla realtà che vivono i ragazzi della Federazione Russa e ad accendere i riflettori sull'importanza del riconoscimento del talento vero. Di questi giovani si è detto tanto, anche a proposito del loro rapporto con il passato sovietico e del fatto che ne siano estranei; ma, piuttosto, ci sembrano corretti i risultati di un'indagine di Dubin e Gudkov sulla gioventù russa:

Per la gioventù contemporanea le questioni del passato sovietico, la comprensione della struttura della società sovietica in cui è cresciuta ed ha socializzato la maggior parte della popolazione attuale hanno smesso di essere significative. La struttura dell'autoidentificazione dei giovani cittadini russi corrisponde a quella nazionale nei suoi aspetti basilari.²⁸⁹ Quindi, come dimostrano anche i racconti del concorso, i ragazzi conoscono il mondo sovietico, ma si identificano con quello contemporaneo.

NOS è invece un premio più complesso, giovane ma interessantissimo. La sua caratteristica principale è la professionalità, o perlomeno la volontà di seguire tale principio; purtroppo, ha già compiuto degli errori nelle sue scelte, ma forse dettate più dall'inesperienza e dal desiderio di attenersi ai suoi principi, che dalla necessità di dare scandalo. Come per la *Bol'saja Kniga*, la votazione online è una misura che lo pone in rilievo rispetto a premi più datati, ma molto tradizionali, e lo inserisce all'interno del programma di sviluppo della lettura, visto che è molto attento ai destinatari e mette in scena eventi, conferenze, discussioni non solo nelle grandi città, ma anche in città minori (Krasnojarsk). Una misura, questa, di cui la Russia ha assolutamente bisogno.

Per concludere, si possono riassumere gli aspetti positivi e negativi dei premi letterari in Russia.

I primi riguardano il loro carattere corale, che li mette in relazione e crea un sistema culturale molto dinamico; l'indipendenza dall'attività statale, che ha permesso di portare avanti in Russia il discorso letterario, e la specializzazione degli organizzatori dei premi, sia dei più datati che dei più recenti.

I secondi, invece, si riflettono nella presenza di nuove figure commerciali, poco esperte di

²⁸⁹ L.Gudkov, B. Dubin, N. Zorkaja, *Molodež' Rossii*, Moskovskaja škola po litičeskich issledovanij, Moskva, 2011, p. 91.

letteratura e molto protese verso il mercato e il business editoriale. Tali personalità si avvalgono anche di meccanismi poco corretti di pubblicizzazione di un'opera che partecipa al premio letterario, come lo scandalo appositamente voluto e cercato: è il modo migliore di creare un "evento" culturale, nonché di entrare in comunicazione con le masse. Nella situazione russa di "deficit istituzionale" gli addetti alle pubbliche relazioni assumono un ruolo chiave nell'organizzazione della cultura, ma scandali come quello di Prochanov e del NacBest se gestiti male, non fanno che allontanare il pubblico dalla letteratura "alta".²⁹⁰

Per tutte le motivazioni e le dinamiche sociologiche elencate precedentemente, si può affermare che ad oggi i risultati delle premiazioni non influenzano la scelta del lettore medio russo (anche se misure come quelle della *Bol'saja Kniga* e del *NOS* che rendono il lettore un attivo partecipe delle decisioni letterarie l'hanno avvicinato molto alla *chudožestvennaja literatura*), che è indirizzato verso le sue letture da altri canali di comunicazione. Tuttavia, il premio letterario fornisce una reale alternativa di lettura e aiuta la formazione di un "canone letterario nazionale", ovvero di una serie di romanzi e scrittori ritenuti validi dalla comunità letteraria esperta. Essa riconosce in loro delle idee, degli obiettivi, delle forme di narrazione consolidata, un ottimo uso della lingua russa – caratteristiche che differenziano questo tipo di letteratura dalla letteratura di massa. La ripetizione degli stessi nomi nelle short-list dimostra questa capacità del premio letterario e indica che spesso i critici si trovano concordi nel riconoscere il valore di una determinata cerchia di personalità.

È quindi evidente che le premiazioni riflettano un solo lato della variegata e molteplice letteratura russa contemporanea, prediligendo in parte nomi nuovi e in parte personalità già consolidate, classici viventi amati da una parte non secondaria del pubblico russo. In ogni caso, non si è di fronte ad una fuga senza ritorno dal paese della produzione letteraria di qualità; anzi, essa è viva ed attiva, ma fatica a farsi strada nei complicati processi culturali russi. È difficile dire se in futuro si assisterà ad una rivalutazione della letteratura d'autore presso la popolazione, ma se è vero che in Russia le dinamiche del "centro" lasciano presto spazio alla "periferia", ci sono buone possibilità di credere che con uso sapiente dei mezzi di comunicazione il premio letterario possa contribuire a realizzare questo spostamento.

²⁹⁰ Cfr. B. Dubin, *Literaturnaja kul'tura segodnja*, op. cit., p. 59.

APPENDICI

TABELLE

Tabella n. 1

Produzione della letteratura "alta" dal 2001 al 2010

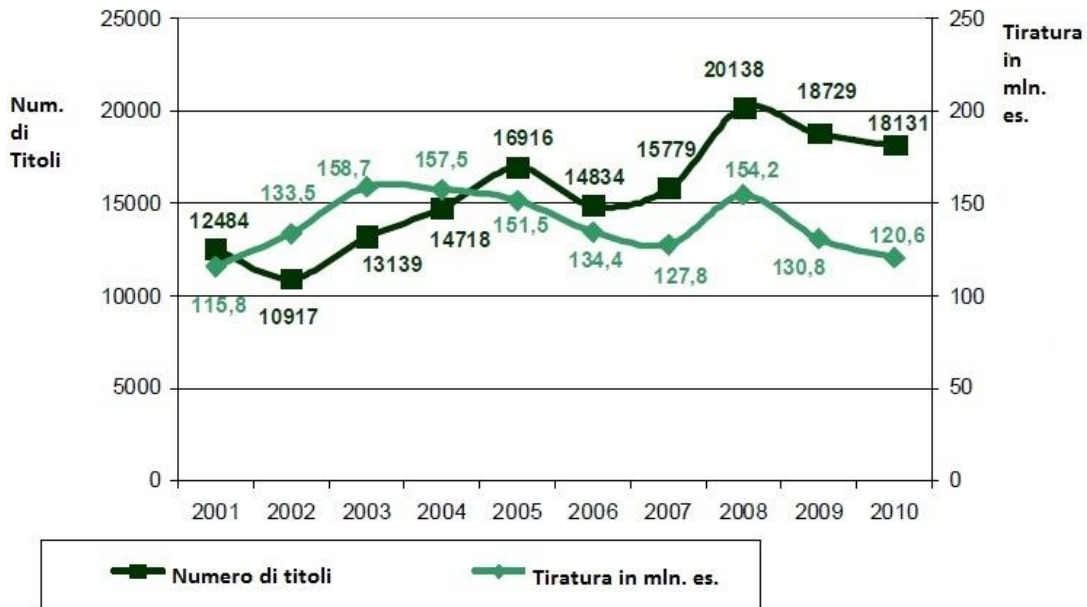
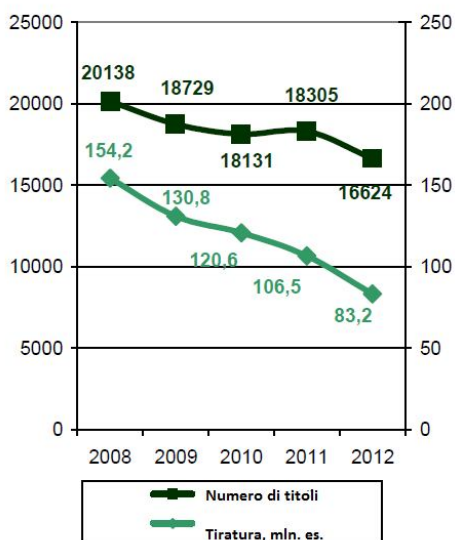


Tabella n. 2²⁹¹

Produzione di *fiction* dal 2008 al 2012



²⁹¹ AA. VV., *Knižnyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenzstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2013, p.1.

Tabella n. 3²⁹²

Peso dei principali giocatori sul mercato editoriale russo (per quantità di titoli emessi nel 2012)

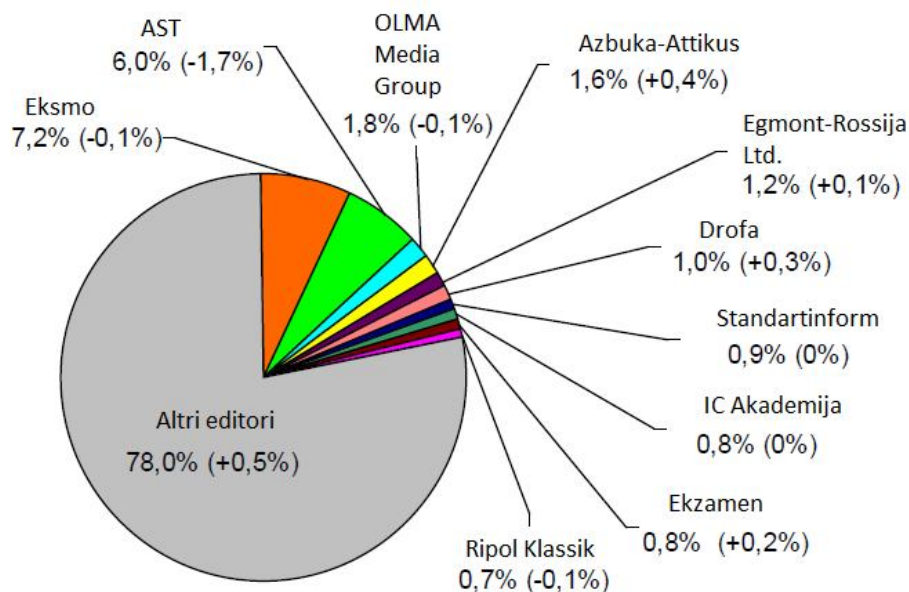


Tabella n. 4²⁹³

Attività di PR delle case editrici (% delle case editrici registrate)

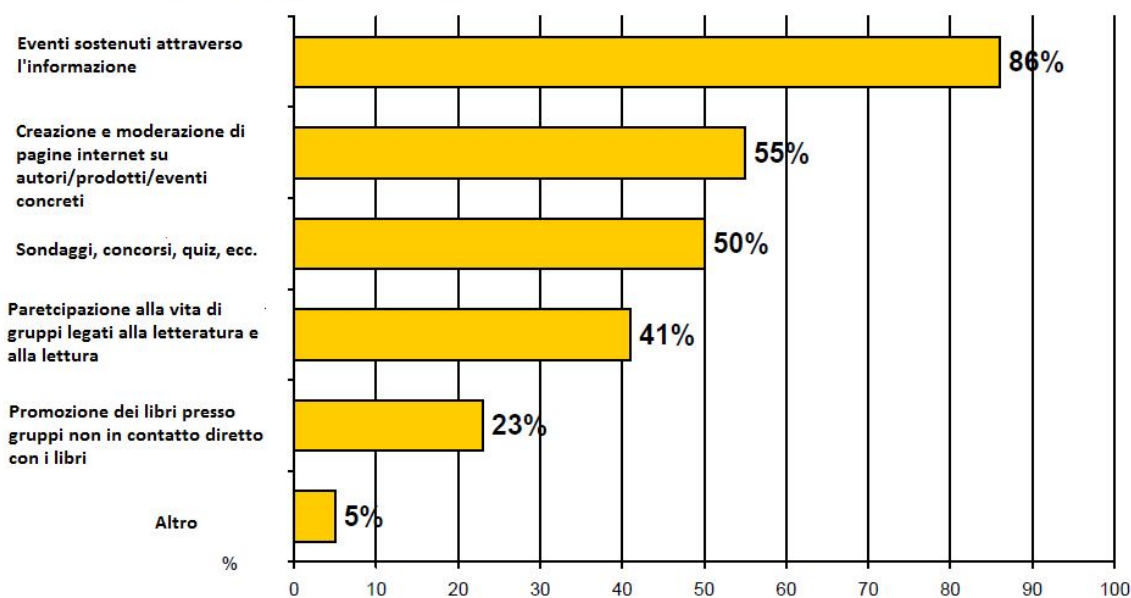


Tabelle n. 5 e 6²⁹⁴

²⁹² AA. VV., *Knižnyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2013, p. 10.

²⁹³ AA. VV., *Knižnyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2013, p. 37.

Lista degli autori russi più venduti dal 2007 al 2010

| N. | Autore | Q.tà di edizioni | Tiratura media, in migliaia di esemplari | Autore | Q.tà di edizioni | Tiratura media, in migliaia di esemplari |
|-------------|-------------------|------------------|------------------------------------------|---------------|------------------|------------------------------------------|
| 2007 | | | 2008 | | | |
| 1. | Doncova D. | 99 | 8991,5 | Doncova D. | 147 | 9764,7 |
| 2. | Ustinova T. | 59 | 3163,2 | Shilova Ju | 117 | 3748,0 |
| 3. | Shilova Ju. | 55 | 2896,6 | Ustinova T | 100 | 3210,9 |
| 4. | Marinina A. | 92 | 2837,7 | Poljakova T | 102 | 2254,2 |
| 5. | Poljakova T. | 75 | 2190,7 | Akunin B. | 79 | 2118,0 |
| 6. | Akunin B. | 58 | 1488,5 | Vil'mont E. | 79 | 1504,4 |
| 7. | Bushkov A. | 77 | 1364,2 | Bushkov A | 93 | 1248,7 |
| 8. | Kolychev V. | 109 | 1283,8 | Marinina A. | 102 | 1111,2 |
| 9. | Litvinovy A. e S. | 39 | 974,9 | Kolychev V. | 86 | 1104,2 |
| 10. | Semenova M. V. | 76 | 972,0 | Abdullaev Ch. | 137 | 1097,2 |

| N. | Autore | Q.tà di edizioni | Tiratura media, in migliaia di esemplari | Autore | Q.tà di edizioni | Tiratura media, in migliaia di esemplari |
|-------------|-------------------|------------------|------------------------------------------|-------------------|------------------|------------------------------------------|
| 2009 | | | 2010 | | | |
| 1. | Doncova D. | 138 | 6374,6 | Doncova D. | 144 | 5459,5 |
| 2. | Shilova Ju. | 135 | 3740,2 | Shilova Ju | 93 | 3995,1 |
| 3. | Akunin B. | 71 | 2283,0 | Ustinova T | 48 | 1850,3 |
| 4. | Ustinova T. | 54 | 2176,1 | Poljakova T | 81 | 1729,3 |
| 5. | Poljakova T. | 75 | 1707,7 | Marinina A. | 61 | 1674,6 |
| 6. | Vil'mont E. | 62 | 1135,1 | Akunin B. | 72 | 1432,0 |
| 7. | Bushkov A. | 111 | 1059,0 | Vil'mont E. | 57 | 1017,9 |
| 8. | Marinina A. | 54 | 961,5 | Litvinovy A. e S. | 57 | 975,1 |
| 9. | Aleksandrova N. | 157 | 957,4 | Poj O. | 35 | 939,0 |
| 10. | Litvinovy A. e S. | 49 | 920,6 | Bushkov A | 121 | 826,0 |

Tabella 7.

²⁹⁴ AA. VV., *Knižnyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenzstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2011, p.25.

Lista dei bestseller del 2012 in Russia secondo la rivista Forbes:²⁹⁵

1. A. Tichon, *Nesvjatie svjatie i drugie rasskazy*;
2. B. Akunin, *Černyj gorod* (La città nera);
3. A. Marinina, *Boj tigrov v doline*;
4. E. James, *50 sfumature di grigio*;
5. B. Akunin, *Aristonomija*;
6. Graždanin Poet n. 31;
7. L. Ulickaja, *Svjaščennyj musor*;
8. M. Levy, *Lo strano viaggio del Signor Daldry*;
9. C. Rogan, *Nel cuore del mare*;
10. J. Nesbø, *Fantasma*.

²⁹⁵ N. Lomykina, *Knižnye itogi goda: duhovnika Putina čitajut bol'še, čem Akunina*, Forbes.ru, 12/12/2012, <<http://www.forbes.ru/stil-zhizni-slideshow/pokupki/230779-knizhnye-itogi-goda-duhovnik-putina-oboshel-borisa-akunina/slideshow/1>>.

REGOLAMENTI DEI PREMI

ПОЛОЖЕНИЕ О ПРЕМИИ «РУССКИЙ БУКЕР»

Процедура премии

Ежегодная процедура русской Букеровской премии состоит из 4-х этапов: объявление конкурса (начало марта), объявление "длинного списка" (конец июня - начало июля), объявление "короткого списка" (начало октября), финальная церемония объявления лауреата (первые числа декабря).

"Русский Букер" был создан по модели своего британского предшественника с одним отличием: романы на премию в Англии номинируют сами издатели. В 1991-1992 годах, когда премия создавалась в России, прежняя издательская система уже рухнула, а новая еще не появилась. Первые годы на премию принимались даже рукописи. Полагаться на номинацию со стороны издателей было нельзя. По этой причине был создан отдельный институт номинаторов. Каждый год приглашалась 20-30 критиков, литераторов, каждый из которых должен был предложить для участия в конкурсе сначала два, а потом три произведения. Институт номинаторов просуществовал до 2003 года.

В Букеровской премии сочетаются принцип стабильности и постоянного обновления. Стабильность гарантирует Букеровский Комитет, состав которого подлежит постепенной ротации. Это своего рода "законодательный" орган премии во всем, что касается литературных дел. Комитет устанавливает правила конкурса и приглашает членов жюри, состав которого меняется каждый год.

Теперь в Русском Букере правом выдвижения произведений на премию обладают (как и в Британском Букере) издательства, а так же редакции литературных журналов. После отмены института номинаторов этим правом были наделены крупные библиотеки и университеты, список которых ежегодно утверждается Комитетом. Правом добавить по одному произведению к списку обладают также члены жюри (этим правом они пользуются лишь в исключительных случаях).

Жюри Букеровской премии состоит из пяти человек и ежегодно избирается Букеровским комитетом из числа видных литераторов и деятелей культуры. Членом Букеровского жюри можно становиться лишь на один срок, за исключением случая, когда бывший член жюри впоследствии избирается его Председателем (также лишь на один срок).

Жюри собирается три раза. Первый раз оно определяет "длинный список" (long list). В него входят все произведения, допущенные к конкурсу. Жюри принимает решение по формальному признаку: удовлетворяет ли данное произведение по срокам публикации и по жанру, т.е. является ли оно романом. С 2001 года жюри получило право отклонять произведение и по эстетическому принципу в том случае, если все пять его членов единогласно проголосовали против его допущения к конкурсу.

На второй своей встрече жюри определяет список из шести финалистов, каждый из которых получает 2000 долларов США. Из их числа на последней встрече жюри, проходящей непосредственно перед церемонией награждения, определяют имя победителя, которое оглашается на торжественном обеде. Лауреат получает денежную премию, размер которой в настоящее время составляет 20000 долларов США.

ПОЛОЖЕНИЕ О ПРЕМИИ «НАЦИОНАЛЬНЫЙ БЕСТСЕЛЛЕР»

1. Премия “Национальный бестселлер” учреждается как Российская национальная литературная премия.

Учредителем премии выступает фонд “Национальный бестселлер”, образованный физическими лицами и привлекающий в порядке пожертвований средства как юридических, так и физических лиц (но только не из государственных источников).

2. Премия учреждается как ежегодная. Объявление результатов премии происходит в начале лета в завершение многоступенчатой процедуры, разворачивающейся в осенне-весенний сезон. На премию может быть выдвинуты прозаические произведения, впервые опубликованные на русском языке в течение прошедшего календарного года или рукописи вне зависимости от года их создания.

Примечание. Под прозаическим произведением здесь понимаются художественная и документальная проза, публицистика, эссеистика, мемуары.

Рукопись, представленная без указания правообладателя, считается принадлежащей автору.

3. Место присуждения премии: г. Санкт-Петербург

4. Девиз премии: “Проснуться знаменитым”. Цель премии – вскрыть не востребуемый иными средствами рыночный потенциал отличающихся высокой художественностью и/или иными достоинствами прозаических произведений.

5. Вся многоступенчатая процедура обладает полной прозрачностью. Списки “кто кого прономинировал” и “кто как проголосовал” публикуются в авторитетных СМИ. Заключительный этап голосования разворачивается во время процедуры присуждения премии

6. “Национальный бестселлер” является единственной общенациональной литературной премией, итоги которой объявляются в Санкт-Петербурге. При этом, между петербургскими и московскими литературными силами стараниями оргкомитета обеспечивается разумный паритет с обязательным участием – на уровне номинаторов и жюри – критиков и писателей из русской провинции, ближнего и дальнего зарубежья.

7. Формирование премиальных структур.

Формирование списка номинаторов, составов Большого и Малого жюри – прерогатива Оргкомитета. Во всех трех случаях речь идет о рекомендательных списках, публикуемых загодя в авторитетных СМИ. В семидневный срок потенциальные члены жюри должны подтвердить свое согласие на участие в процедуре, после чего с каждым из них заключается индивидуальный контракт.

Число номинаторов и членов обоих жюри не носит фиксированного характера. Однако замены и дополнения после публикации соответствующих предварительных списков не

предусмотрены. Окончательные составы номинационной комиссии, Большого и Малого жюри также публикуются в СМИ.

8. Выдвижение произведений на премию.

Оргкомитет формирует список из известных и уважаемых представителей книжного мира - издателей, критиков, писателей, поэтов, журналистов, - которым предлагается выдвинуть на соискание премии по одному произведению, созданному на русском языке и существующем в виде рукописи или впервые опубликованном за истекший год. Все представленные таким образом произведения попадают в длинный список премии.

8.1 Оргкомитет оставляет за собой право отклонять номинации книг формата "ЖЗЛ" - то есть биографий как исторических персонажей, так и ныне здравствующих людей.

8.2 Оргкомитет оставляет за собой право исключать из конкурса произведения, уже засветившиеся в шорт-листах других крупных литературных премий и тем более снискавшие победу в одной из них, с последующей развернутой мотивацией каждого такого решения.

9. Работа Большого жюри.

Члены Большого жюри читают все произведения, включенные в номинационный список, и выбирают два наиболее понравившихся. Каждое первое место приносит соискателю премии 3 очка, каждое второе – 1 очко. Список финалистов премии (пять-шесть произведений) составляется на основе простых арифметических подсчетов. Эти подсчеты, с указанием, кто как голосовал, также публикуются в СМИ.

Члены Большого жюри сопровождают оба выбранных произведения личной аннотацией в три-четыре тысячи печатных знаков. Кроме того, они пишут краткое резюме по каждому из прочитанных ими произведений из номинационного списка (1000 печатных знаков).

Примечание . Работа членов Большого жюри оплачивается на условиях контракта. Оплачивается по количеству прочитанных и, соответственно, снабженных аннотациями или резюме произведений. Член Большого жюри вправе читать не все номинированные произведения – в таком случае его работа оплачивается по фактическому объему.

10. Работа Малого жюри.

На суд Малого жюри поступает пять-шесть произведений, отобранных по описанной выше процедуре. Малое жюри, начиная работу как бы с чистого листа, выявляет победителя, голосуя во время процедуры присуждения премии по схеме "все или ничего", то есть каждый из членов Малого жюри называет лишь одно имя и, соответственно, произведение. Каждый из членов Малого жюри пишет аннотацию произвольного объема на все вышедшие в финал произведения.

Примечание. Работа членов Малого жюри оплачивается по контракту.

11. Почетный председатель Малого жюри и его функции.

Почетным председателем Малого жюри становится по приглашению Оргкомитета общественный или политический деятель, не связанный с литературой напрямую.

Почетный председатель Малого жюри вмешивается в работу жюри лишь при одном повороте событий, но вмешивается решающим образом: если голосование членов Малого жюри не выявило победителя (произошел дележ мест или полный разброс мнений), его имя называет Почетный председатель (при дележе – естественно, лишь из числа разделивших первое место). Его решение является в таком случае окончательным, а полные итоги премии подводит Оргкомитет.

12. Размеры и порядок премирования.

Победитель получает денежную премию в 250 000 тысяч рублей, которая делится между ним и выдвинувшим его номинатором в пропорции 9:1.

И автор, и номинатор получают денежную премию только в том случае, если они лично присутствовали на финальной церемонии.

13. Сроки проведения премии.

Сроки проведения всех этапов премии публикуются каждый год в начале цикла, вместе со списком номинаторов.

14. Оргкомитет оставляет за собой право публикации всех или части аннотаций/резюме отдельной книгой.

15. Создание абсолютно новой и абсолютно открытой процедуры является важным, если не важнейшим моментом НБ и гарантией выбора истинно лучшего произведения, созданного в прозе на русском языке в течение года.

Оргкомитет.

ПОЛОЖЕНИЕ О ПРЕМИИ «БОЛЬШАЯ КНИГА»

1. Общие вопросы

1.1. Национальная литературная премия «Большая книга» учреждена с целью поиска и поощрения авторов литературных произведений, способных внести существенный вклад в художественную культуру России, повышения социальной значимости современной русской литературы, привлечения к ней читательского и общественного внимания.

1.2. Национальная литературная премия «Большая книга» учреждена Некоммерческим партнерством «Центр поддержки отечественной словесности». Соучредители Премии - Федеральное агентство по печати и массовым коммуникациям, Институт русской литературы Российской академии наук («Пушкинский Дом»), Российский книжный союз, Российская библиотечная ассоциация, Всероссийская государственная телерадиокомпания, ИТАР-ТАСС, ОАО «Газпром-медиа», Издательский дом «Комсомольская правда».

1.2.1. Учредитель Премии организует присуждение Премии и несет все расходы, связанные с выплатой денежной части Премии, изготовлением наградных комплектов, их торжественным вручением и организацией работы органов Премии.

1.3. Премия присуждается ежегодно. Объявление о начале очередного премиального сезона осуществляется учредителем Премии через средства массовой информации. В объявлении указываются порядок и условия выдвижения произведений на соискание Премии, порядок оценки произведений, размер и форма награды, порядок и сроки объявления лауреатов Премии. Учредитель, соучредители, Совет попечителей и Литературная академия имеют право устанавливать дополнительные награды.

1.4. На соискание Премии выдвигаются произведения, написанные на русском языке, и авторские переводы произведений, первоначально написанных на других языках.

1.5. На соискание Премии могут быть выдвинуты романы, повести, сборники повестей и/или рассказов, а также документальная проза и мемуары.

1.6. Ограничений для авторов произведений по возрасту, гражданству, месту жительства и месту опубликования произведений Премия не устанавливает.

1.7. Премия присуждается за произведения, впервые опубликованные в период, указанный в п. 3.4. настоящего Положения.

1.8. Премия также может быть присуждена за неопубликованное произведение.

1.9. Количество премий, размер их денежной части, размер премиального фонда и адрес для приема рукописей устанавливаются учредителем Премии ежегодно и оглашаются до начала приема произведений.

1.10. Положение о Премии публикуется в средствах массовой информации и на интернет-сайте Премии www.bigbook.ru.

2. Основные термины и понятия, используемые в настоящем Положении

Совет попечителей – высший рабочий орган Премии. Утверждает Положение о Премии, вносит изменения в Положение о Премии. По представлению генерального директора Премии формирует Совет экспертов, Литературную академию. Контролирует соблюдение Положения о Премии. Определяет порядок работы членов Совета экспертов и Литературной академии. Утверждает форму балльного листа.

Литературная академия – жюри Премии. Формируется Советом попечителей по представлению генерального директора Премии. Определяет лауреатов Премии из числа произведений, вошедших в «Список финалистов».

Совет экспертов - формируется Советом попечителей по представлению генерального директора Премии. Осуществляет экспертизу выдвинутых на соискание Премии произведений. Формирует «Длинный список» и «Список финалистов» Премии.

Генеральный директор – назначается учредителем Премии. Является исполнительным лицом Премии, отвечающим за организацию ее работы.

Секретариат – формируется генеральным директором Премии. Осуществляет регистрацию произведений, выдвинутых на соискание Премии и подсчет баллов при голосовании.

«Длинный список» - формируется Советом экспертов Премии, состоит из произведений, присланных на соискание Премии, и прошедших предварительный отбор Совета экспертов.

«Список финалистов» - формируется Советом экспертов Премии из произведений «Длинного списка». Передается Литературной академии для рассмотрения и выбора лауреатов Премии.

Счетная комиссия – рабочий орган Премии, осуществляющий подсчет количества баллов. Состоит из сотрудников секретариата Премии. В состав также могут входить члены Литературной академии. Порядок включения членов Литературной академии в состав Счетной комиссии определен пунктом 8.3. настоящего Положения.

Контрольная комиссия – может быть сформирована Советом попечителей Премии из числа членов Литературной академии. Осуществляет повторный подсчет количества баллов. В состав комиссии входит не менее пяти человек. Представитель учредителя или соучредителей Премии может входить в состав Контрольной комиссии.

Премиальный сезон – период со дня объявления Премии до дня объявления итогов голосования.

3. Порядок выдвижения произведений на соискание Премии

3.1. Правом выдвижения на соискание Премии опубликованного произведения обладают автор (авторы) произведения, книжные издательства, средства массовой информации, творческие союзы, федеральные органы государственной власти, органы государственной власти субъектов Российской Федерации, члены Жюри премии - Литературной академии (в соответствии с п. 3.12 настоящего Положения).

3.2. Правом выдвижения на соискание Премии неопубликованных произведений (рукописей) обладают книжные издательства, средства массовой информации, творческие союзы, федеральные органы государственной власти, органы государственной власти субъектов Российской Федерации, члены Жюри премии - Литературной академии (в соответствии с п. 3.12 настоящего Положения). Рукописи неопубликованных произведений, выдвинутые авторами, к рассмотрению не принимаются.

3.3. Каждый номинатор имеет право выдвинуть не более пяти произведений.

3.4. На соискание Премии могут выдвигаться первые издания литературных произведений (книжные, а также опубликованные в средствах массовой информации, включая электронные, в том числе литературных журналах и альманахах), подписанные в печать в период с 01 января 2012 года по 28 февраля 2013 года.

3.4.1. Произведения, подписанные в печать в период с 01 января по 31 декабря 2011 года и не выдвинутые на соискание Премии в предыдущем премиальном сезоне, могут быть выдвинуты на соискание Премии в текущем премиальном сезоне, в случае их выдвижения не менее 10 членами Литературной академии.

3.5. В случае выдвижения рукописей не публиковавшихся произведений дата создания произведения значения не имеет.

3.6. Произведение не может быть выдвинуто на соискание Премии повторно.

3.7. Один автор может быть представлен любым количеством произведений (в том числе написанным в соавторстве), если дата их публикации соответствует условиям, указанным в п. 3.4 настоящего Положения. Диалоги, трилогии и т.д. рассматриваются как одно произведение при условии их завершенности, общности героев и преемственности сюжетных линий. За дату опубликования диалоги, трилогии и т.д. принимается дата выхода в свет завершающего тома.

3.8. Если произведение, написанное в соавторстве, становится лауреатом Премии, денежное выражение Премии делится между соавторами в равных долях.

3.9. Минимальный объем романа, повести (в том числе документальных) не ограничен. Минимальный объем сборника повестей и/или рассказов – 10 авторских листов (за авторский лист принимается текст объемом 40 тысяч печатных знаков, включая пробелы). Максимальный объем произведения не ограничен.

3.10. В случае выдвижения сборника повестей и/или рассказов, состоящего как из не публиковавшихся, так и из ранее опубликованных произведений, не публиковавшиеся произведения должны составлять не менее половины объема сборника.

3.11. При выдвижении на Премию предоставляются следующие материалы:

3.11.1. Книжное или журнальное издание произведения, или рукопись (машинопись или компьютерная распечатка) в двух экземплярах,

3.11.2. Письмо о выдвижении, в котором должны содержаться следующие сведения:

– сведения о номинаторе – авторе либо организации, осуществляющей выдвижение произведения на соискание Премии, необходимые контактные телефоны и адреса,

– краткая творческая биография автора (всех соавторов, если произведение написано в соавторстве), с указанием фамилии, имени, отчества, псевдонима (если есть), перечня наиболее значительных публикаций (если есть),

– полное название произведения, основные сведения о произведении, его творческих особенностях, с мотивацией его выдвижения,

3.11.3. Письменное подтверждение автора или выдвигающей организации в свободной форме о соответствии произведения условиям п. 3.4 настоящего Положения,

3.11.4. Письменное согласие автора на выдвижение произведения на соискание Премии в случае, если номинатором выступает не автор произведения.

3.12. Каждый член Жюри премии - Литературной академии имеет право выдвинуть одно произведение. При выдвижении произведения член Литературной академии направляет в адрес премии текст произведения в двух экземплярах, письмо о

выдвижении в свободной форме и письменное согласие автора на выдвижение произведения.

3.13. В случае отсутствия полного пакета материалов в соответствии с п. 3.11 председатель Совета экспертов имеет право снять произведение с рассмотрения.

3.14. Все произведения, выдвинутые на соискание Премии, регистрируются в секретариате Премии и получают регистрационные номера. К рассмотрению принимаются произведения, отправленные по почте или доставленные в адрес Премии не ранее даты объявления Премии и полученные не позднее указанной в п. 10.3. даты окончания приема рукописей. Рукописи рассматриваются Советом экспертов под регистрационными номерами.

3.15. Автор выдвинутого произведения вплоть до даты объявления «Длинного списка», указанного в п. 10.4. настоящего Положения, имеет право снять своё произведения с рассмотрения, направив личное заявление на имя генерального директора Премии.

3.16. Произведения, выдвинутые на соискание Премии, не рецензируются, представленные экземпляры произведения не возвращаются. Переписка с авторами не ведется.

Совет попечителей Премии

4.1. Совет попечителей формируется совместным решением учредителя и соучредителей Премии.

4.2. Совет попечителей является высшим рабочим органом Премии.

4.3. Совет состоит из председателя и членов совета.

4.4. Совет попечителей работает на общественных началах. Работа членов совета попечителей не оплачивается.

4.5. Совет попечителей:

- утверждает Положение о Премии,
- вносит дополнения и изменения в Положение о Премии,
- контролирует соблюдение Положения о Премии,
- утверждает сопредседателей и членов Литературной академии,
- утверждает кандидатуры председателя и членов Совета экспертов,
- определяет порядок работы членов Совета экспертов и Литературной академии,
- утверждает форму балльного листа, эскиз (макет) памятного наградного знака и форму диплома Премии,
- имеет право сформировать Контрольную комиссию для контроля подсчета баллов.

4.6. В случае выдвижения на соискание Премии произведения, созданного членом Совета попечителей, член Совета попечителей обязан приостановить полномочия члена Совета попечителей вплоть до завершения текущего премиального сезона, уведомив об этом учредителя и соучредителей Премии, либо отозвать своё произведение с рассмотрения в порядке, предусмотренном п. 3.14 настоящего Положения.

5. Жюри Премии - Литературная академия

5.1. Состав Литературной академии утверждается Советом попечителей по представлению генерального директора.

5.2. Совет попечителей может избирать председателя (сопредседателей) Литературной академии.

5.3. Литературная академия формируется по принципу широкого общественного представительства. В Литературную академию могут быть приглашены профессиональные литераторы, деятели культуры, научные работники, общественные, государственные деятели, журналисты, предприниматели. В состав Литературной академии входит также генеральный директор Премии.

5.4. Член Литературной академии не может одновременно являться членом Совета экспертов Премии.

5.5. Список членов Литературной академии публикуется на официальном сайте Премии.

5.6. Литературная академия рассматривает произведения «Списка финалистов», представляемые Советом экспертов Премии.

5.7. В обязанности членов Литературной академии входит чтение отобранных Советом экспертов произведений, вошедших в «Список финалистов», и оценка их по десятибалльной системе.

5.8. Заполненный балльный лист член Литературной академии направляет в секретариат Премии. Балльные листы носят именной характер.

5.9. Члены Литературной академии могут голосовать как очно, так и заочно. Член Литературной академии, не проголосовавший заочно, может проголосовать очно, представив секретариату Премии заполненный балльный лист. Прием балльных листов завершается за три часа до объявленного времени начала церемонии награждения.

5.10. Член Литературной академии после передачи заполненного им балльного листа в секретариат не может отозвать или изменить свои оценки.

5.11. В случае участия в «Списке финалистов» произведения, созданного членом Литературной академии, последний обязан отказаться от участия в голосовании по всем произведениям «Списка финалистов», либо проголосовать за свое произведение оценкой ноль баллов.

5.12. Срок полномочий членов Литературной академии не ограничен. Член Литературной академии, не представивший свой балльный лист (за исключением случая, оговоренного в п. 5.11.), может быть выведен из состава Литературной академии.

5.13. Решение, вынесенное по результатам голосования Литературной академии, является окончательным и пересмотру не подлежит.

6. Совет экспертов

6.1. Члены Совета экспертов утверждаются Советом попечителей по представлению генерального директора.

6.2. В Совет экспертов могут быть приглашены литераторы, литературные критики, литературоведы, научные работники, сотрудники издательств, библиотек и средств массовой информации.

6.3. Член Совета экспертов не может одновременно являться членом Литературной академии.

6.4. Список членов Совета экспертов публикуется на официальном сайте Премии.

6.5. Члены Совета экспертов осуществляют экспертизу выдвинутых на соискание Премии произведений. В своей работе члены Совета экспертов руководствуются литературным вкусом и Конституцией Российской Федерации.

6.6. Деятельность Совета экспертов координирует председатель (сопредседатели), утверждаемый Советом попечителей из состава Совета экспертов.

6.7. Председатель Совета экспертов самостоятельно принимает решение о передаче тому или иному члену Совета экспертов выдвинутого на соискание Премии произведения. Председатель Совета экспертов вправе самостоятельно выносить решения о соответствии выдвинутого на соискание Премии произведения и сопроводительных документов указанным в п.3 условиям выдвижения.

6.8. В случае выдвижения на соискание премии произведения, созданного членом Совета экспертов, член Совета экспертов обязан отказаться от работы в качестве члена Совета экспертов, уведомив об этом председателя Совета попечителей и генерального директора премии, либо снять своё произведение с рассмотрения в порядке, предусмотренном п. 3.14 настоящего Положения.

6.9. Не позднее даты, указанной в п. 10.4. настоящего Положения, Совет экспертов объявляет «Длинный список» произведений. В «Длинный список» включаются произведения, выдвинутые на соискание Премии и прошедшие предварительный отбор Совета экспертов, в том числе на предмет соответствия произведения и сопроводительных документов указанным в п. 3. условиям выдвижения. Список утверждается председателем Совета экспертов. Список публикуется на официальном сайте Премии и оглашается в присутствии представителей СМИ.

6.10. По итогам рассмотрения «Длинного списка», не позднее даты, указанной в п. 10.5. настоящего Положения, Совет экспертов представляет Литературной академии до пятнадцати произведений («Список финалистов»). Список произведений, представленных членами Совета экспертов Литературной академии («Список финалистов») утверждается общим решением Совета экспертов. Список публикуется на официальном сайте Премии и оглашается в присутствии представителей СМИ.

7. Генеральный директор Премии

7.1. Генеральный директор Премии назначается и освобождается от должности решением учредителя.

7.2. Генеральный директор должен иметь высшее гуманитарное образование и опыт работы в сфере культуры.

7.3. Генеральный директор:

- представляет Совету попечителей кандидатуры членов Литературной академии, сопредседателей Литературной академии, членов Совета экспертов, эскиз (макет) памятного наградного знака и форму диплома Премии,

- организует работу Совета экспертов и Литературной академии,

- формирует секретариат Премии,

- входит в состав жюри Премии – Литературной академии.

7.4. Произведения Генерального директора не могут быть выдвинуты на соискание Премии.

8. Определение итогов голосования Литературной академии

8.1. Лауреаты Премии определяются путем простого подсчета количества баллов, полученных от проголосовавших членов Литературной академии.

8.1.1. В случае равенства числа баллов у нескольких произведений для каждого из этих произведений проводится подсчет числа бюллетеней, в которых данное произведение получило высший балл. Победителем признается произведение, набравшее наибольшее число высших баллов. В случае равенства этого показателя, проводится подсчет числа бюллетеней, в которых данное произведение получило следующий за высшим балл, – и так далее.

8.2. Подсчет количества баллов осуществляет Счетная комиссия. В состав Счетной комиссии входят сотрудники секретариата Премии.

8.3. В состав Счетной комиссии могут входить члены Литературной академии (жюри) Премии. Член Литературной академии имеет право обратиться в Совет попечителей Премии с просьбой о включении его кандидатуры в состав Счетной комиссии. Такая просьба должна быть направлена по официальному адресу Премии не менее чем за 14 дней до опубликованной на официальном сайте Премии даты объявления победителей. В случае проведения очного заседания Литературной академии численность Счетной комиссии и кандидатуры членов Счетной комиссии утверждаются Литературной академией на очном заседании. Если очное заседание Литературной академии не проводится, в состав Счетной комиссии автоматически входят первые три члена Литературной академии, подавшие соответствующие заявки. Члены Счетной комиссии дают письменное обязательство о неразглашении тайны персонального голосования.

8.4. После оглашения итогов голосования Литературной академии Совет попечителей Премии в течение календарного года может сформировать Контрольную комиссию из числа членов Литературной академии. В состав Контрольной комиссии может входить представитель учредителя или соучредителей Премии. Члены Контрольной комиссии имеют право осуществить повторный подсчет числа баллов. Члены Контрольной комиссии дают письменное обязательство о неразглашении тайны персонального голосования.

8.5. По предложению не менее чем 10 членов Литературной академии, направленных в дирекцию Премии не позднее чем за месяц до опубликованной на официальном сайте Премии даты объявления победителей, Литературная академия может собраться на очное заседание. В повестку дня очного заседания могут быть включены следующие вопросы:

- присуждение или неприсуждение одной или нескольких премий,
- присуждение дополнительных премий (без дополнительного денежного содержания),
- формирование Счетной комиссии.

8.6. Литературная академия в случае равенства баллов у нескольких произведений может принять на очном заседании решение о повторном голосовании членов Литературной академии по произведениям, набравшим равное число голосов. В этом случае пункт 8.1.1. настоящего Положения не применяется.

8.7. Заседание Литературной академии считается правомочным при наличии не менее 50% от численного состава Литературной академии + 1 голос. В заседании Литературной академии могут принимать участие только члены Литературной академии и уполномоченные сотрудники секретариата Премии.

8.8. Авторам произведений, признанных лауреатами Премии, вручаются наградные комплекты и перечисляются денежные средства, составляющие денежную часть Премии.

8.9. Заполненные членами Литературной академии балльные листы хранятся в секретариате Премии в течение года после объявления результатов Премии.

8.10. Результаты голосования Литературной академии оглашаются на церемонии награждения в присутствии представителей средств массовой информации и публикуются на официальном сайте Премии.

9. Наградной комитет

9.1. Наградной комплект Премии состоит из памятного наградного знака и диплома. Эскиз (макет) памятного наградного знака и форма диплома Премии утверждаются Советом попечителей по представлению генерального директора Премии.

10. Сроки премиального процесса

10.1. Премия объявляется не позднее 1 декабря каждого года.

10.2. Прием работ на соискание Премии начинается в день объявления Премии.

10.3. Прием работ на соискание Премии заканчивается 28(29) февраля каждого года.

10.4. «Длинный список» объявляется не позднее 30 апреля каждого года.

10.5. «Список финалистов» объявляется не позднее 31 мая каждого года.

10.6. Объявление лауреатов Премии происходит не позднее 30 ноября каждого года.

11. Налоги и сборы

11.1. Все суммы присуждаемых Премий включают в себя налоги и сборы, установленные действующим законодательством Российской Федерации.

ПОЛОЖЕНИЕ О ПРЕМИИ «ДЕБЮТ»

Выдвижение произведений

На конкурс могут быть выдвинуты произведения, созданные на русском языке писателями в возрасте не старше 35 лет и соответствующие номинациям премии. Правом выдвижения обладают издательства, СМИ, общественные организации, участники литературного процесса, а также сами авторы работ.

К рассмотрению принимаются тексты, опубликованные в книгах, бумажных или электронных средствах массовых коммуникаций, а также рукописи. Обязательным условием является указание почтового адреса и контактных телефонов автора произведения.

Полный список выдвинутых произведений не публикуется. Представленные работы не рецензируются и не возвращаются. Все произведения передаются на прочтение экспертам-ридерам.

Ридеры

Ридеры осуществляют предварительную экспертизу присланных работ. Свою точку зрения ридер передает в администрацию премии в установленной форме: с оценкой текста по десятибалльной шкале и краткой рецензией-аннотацией.

По рекомендациям ридеров формируется «длинный список» (лонг-лист) из 15-20 произведений в каждой номинации, который и поступает на рассмотрение жюри. Состав ридеров ежегодно обновляется на 50%.

Жюри

Жюри премии «Дебют» состоит из шести человек: председателя и пяти членов жюри. В состав жюри входят известные писатели, критики, издатели, прочие участники литературного процесса.

На основании «длинного списка» (лонг-листа) жюри формирует «короткий список» (шорт-лист) произведений, куда входят три-четыре работы по каждой номинации. Председатель и члены жюри проводят с финалистами премии недельные творческие семинары. Эта работа проходит непосредственно перед церемонией награждения победителей.

Накануне вручения премий жюри проводит заключительное заседание, где определяет победителей по всем пяти номинациям.

Состав жюри ежегодно обновляется полностью.

Член жюри премии «Дебют» может войти в новый состав жюри в качестве председателя жюри. Минимальный перерыв в работе члена жюри, приглашаемого вновь в качестве председателя, - три года.

Награждение

Объявление победителей и вручение наград происходит на торжественном приёме в декабре каждого года.

Издательская программа

Произведения лауреатов и финалистов премии «Дебют» ежегодно выпускаются сборниками и отдельными книгами. Победители по всем пяти номинациям получают за издание гонорар в размере двухсот тысяч рублей, прочие участники «короткого списка» получают каждый по двадцать авторских экземпляров своей книги.

Издательская программа премии «Дебют» осуществляется на некоммерческой основе.

ПОЛОЖЕНИЕ О ПРЕМИИ «НОС»

1. Литературная Премия «НОС» является ежегодной. Объявление о начале деятельности Премии и условиях выдвижения на Премию ежегодно публикуются в бумажных и электронных СМИ, а также на сайте Фонда Михаила Прохорова (www.prokhorovfund.ru, www.prokhorovfund.ru/projects/litprize_nos).

2. На соискание Премии принимается прозаический текст, написанный и опубликованный на русском языке в книжном и/или журнальном/газетном форматах, а также в электронных СМИ.

3. Правом выдвижения на Премию обладают книжные издательства, средства массовой информации, творческие союзы и объединения, литературные агентства.

4. Территориальных ограничений для номинаторов и номинируемых авторов не существует.

5. На соискание Премии могут выдвигаться только первые издания текстов, опубликованные с 1 июня 2012 г. по 31 июля 2013 г.

6. К рассмотрению принимаются тексты различных художественных жанров в широком диапазоне от традиционных романов до радикально - экспериментальной прозы, в том числе:

- цельные, законченные произведения;
- сборники рассказов, эссе, повестей и новелл, разного рода собрания фрагментарной, в том числе «сверхкраткой» прозы;
- дилогии, трилогии и т.д. при условии единства авторского замысла;
- межжанровые произведения на стыке фикшн и нон-фикшн и т.п.

7. Если выдвинутый на Премию сборник рассказов, эссе, повестей и прочей фрагментарной прозы состоит как из ранее публиковавшихся текстов, так и не публиковавшихся, то доля не публиковавшихся текстов должна составлять не менее 50% сборника.

8. За дату публикации дилогии, трилогии и т.д. принимается дата выхода в свет завершающего тома.

9. Каждый номинатор имеет право выдвинуть не более 3 произведений.

10. Минимальный объем текста должен составлять не менее 3 а.л. (1 а.л. = 40 000 зн. с пробелами). Максимальный объем не ограничивается.

11. При выдвижении произведений на соискание Премии необходимо предоставить:

а) оригинал заполненной заявки, содержащей необходимые сведения о номинаторе и выдвигаемом произведении, заверенный подписью ответственного лица и печатью номинатора (скачать Форму заявки на литературную премию "НОС").

б) 1 (один) экземпляр произведения в книжном и/или журнальном/газетном форматах + электронная версия (в формате Word или PDF), идентичная книжному, журнальному или газетному варианту.

в) электронная версия (в формате Word или PDF), если текст опубликован только в Сети + бумажная распечатка (один экземпляр).

12. Все произведения, выдвинутые на соискание Премии, регистрируются Оргкомитетом Премии и получают регистрационные номера.

13. Сроки подачи произведений на соискание Премии (см. раздел Календарь Премии 2012)

14. Произведение не может быть выдвинуто на соискание Премии повторно.

15. Предоставленные экземпляры произведений не возвращаются.

16. Неопубликованные рукописи не рассматриваются.

17. Заполненные оригиналы заявок на Премию + бумажные версии произведений присылаются в Оргкомитет премии «НОС» по адресу: Литературная премия "НОС" (Фонд Михаила Прохорова) 123104, Москва, Тверской бульвар 13 стр 1.

18. Электронные варианты произведений могут быть присланы на CD/DVD вместе с заявкой и бумажной версией произведения, либо присланы на следующий электронный адрес: [<nos@prokhorovfund.ru>](mailto:nos@prokhorovfund.ru)

19. Литературная премия «НОС» также проводит голосование за приз зрительских симпатий. Помимо выбора жюри читатели смогут сами выбрать наиболее понравившееся произведение, путем голосования на сайте премии. Голосование проводится среди участников, вошедших в лонг-лист.

BIBLIOGRAFIA

MONOGRAFIE

- AA. VV., *Knižnyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2011.
- AA. VV., *Knižnyj rynek. Sostojanie, tendencii i perspektivy razvitija. Otrasevoj doklad*, Federal'noe agenstvo po pečate i massovym kommunikacijam, Moskva, 2013.
- AA. VV., *Squaring the circle. Winners of the Debut Prize for Fiction. Anthology*, Glas, Moscow 2010.
- AA. VV., *Il Secondo Cerchio*, Milano, Tropea, 2012.
- AA. VV., *Odinnadcat' beced o sovremennoj russkoj proze. Interv'ju žurnalistki Kristiny Rotkirch s possijskimi pisateljami*, NLO, Moskva, 2009.
- AA. VV., *Otečestvennaja istorija novejšego vremeni. 1985-2008. Učebnik*, RGGU, Moskva, 2009.
- Benevolenskaja, N. P., *Istoriko-kul'turnye predposylki i filosofskie osnovy russkogo literaturnogo postmodernisma*, Filologičeskij fakul'tet Sankt-Peterburgskogo gosudarstvennogo universiteta, Sankt-Peterburg, 2007.
- Benvenuti, F., *La Russia dopo l'URSS. Dal 1985 ad oggi*, Carocci editore, Roma, 2007.
- Bourdieu P., *Language and Symbolic Power*, Harvard University Press, 2001.
- Bourdieu, P., *Le regole dell'arte. Genesi e struttura del campo letterario*, Il Saggiatore, 2005.
- Bourdieu, P., *Sul concetto di campo in sociologia*, Armando, 2010.
- Caramitti, M., *Letteratura russa contemporanea. La scrittura come resistenza*, Gius. Laterza & Figli, Bari, 2010.
- Čuprinin, S., *Novyj putevoditel. Russkaja literatura segodnja*, Vremja, Moskva, 2009.
- Čuprinin, S., *Russkaja Literatura Segodnja. Žizn' po ponjatijam*, Vremija, Moskva, 2007.
- Dubin, B., *Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010.
- English, J., *The Economy of Prestige. Prizes, Awards and the Circulation of Cultural Value*, Harvard University Press, London, 2005.
- Grenfell, M. (ed.), *Pierre Bourdieu. Key Concepts*, Stocksfield, UK, Acumen Publishing, 2008.
- Gudkov, L.; Dubin, B., *Intelligencija*, Izdatel'stvo Ivana Limbacha, Sankt-Peterburg, 2009.
- Gudkov, L.; Dubin, B.; Zorkaja, N., *Molodež' Rossii*, Moskovskaja škola po litičeskich issledovanij, Moskva, 2011.

- Gudkov, L., Zaslavskij, V., *La Russia da Gorbaciov a Putin*, il Mulino, Bologna, 2010.
- Ivanova, N., *Nevesta Buker*, Vremja, Moskva, 2005.
- Kupina, N. A.; Litovskaja, M. A.; Nikolina, N. A., *Massovaja literatura segodnja. Učebnoe posobie*, Flinta-Nauka, Moskva, 2010.
- Kuricyn, V., *Russkij Literaturnyj Post-modernism*, Ogi, Moskva, 2000.
- Possamai, D., *Che cos'è il postmodernismo russo? Cinque percorsi interpretativi*, il Poligrafo, Padova, 2000.
- Rejtlat, A., *Ot Vovy k Bal'montu i drugie raboty po istoričeskoj sociologii russkoj literatury*, NLO, Moskva, 2009.
- Savickij, S., *Andegraund. Istorija i mify leningradskoj neoficial'noj literatury*, NLO, Moskva, 2002.
- Skoropanova, I. S., *Russkaja postmodernistskaja literatura. Učebnoe posobie*, Flinta-Nauka, Moskva, 2007.
- Svin'in V., Oseev K. (eds.), *Stalinskie premii: Dve storony odnoj medalj*, Novosibirsk, 2007.
- Junggren, Anna (ed.), *Odinadcat' besed o sovremennoj russkoj proze*, NLO, Moskva, 2009.

ARTICOLI IN VOLUME

- Balin, M.; Lipoveckij, M., *Russian Writers Since 1980*, in *Dictionary of Literary Biography*, Vol. 285, Detroit, Gale, 2004, pp. Xvii-xxvii.
- Čuprinin, S., *Proekt v literature in Russkaja Literatura Segodnja. Žizn' po ponjatijam*, Vremija, Moskva, 2007, pp. 446-468.
- Dewhirst, M.; Latynina, A., *Post-Soviet Russian Literature*, in N. Cornwell, *The Routledge Companion to Russian Literature*, London e New York, Routledge, 2001, pp. 234-259.
- Dubin, B., *Kniga – Čtenie – Biblioteka. Tendencii nedavnich let i problemy nynešnjego dnja in Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, pp. 225-249.
- Dubin, B., *Literaturnaja kul'tura segodnja: Social'nye formy, znakovye figury, simboličeskie obrazcy in Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, pp. 45-65.
- Dubin, B., *Literaturnye premii kak social'nyj institut in Klassika, posle i rjadom. Sociologičeskie očerki o literature i kul'ture*, NLO, Moskva, 2010, pp.217-224.
- Geršanov, E., voce *Gosudarstvennye premij* in *Bol'shaja Sovetskaja Enciklopedija*, 3-e izdanje (1969-1978), Tom 7, 1972.

- Kukuljin, I.; Lipoveckij, M., *Postsovetskaja kritika i novyj status literatury v Rossii*, in *Istorija ruskoj literaturnoj kritiki sovetskoj i postsovetskoj epochi*, Novoe Literaturnoe Obozrenie, Moskva, 2011, pp. 635-722.
- Menzel, B., *Writing, Reading and Selling Literature in Russia 1968-2004*, in S. Lovell – B. Menzel (eds), *Reading for Entertainment in Contemporary Russia: Post-soviet popular literature in historical perspective*, München 2005, pp. 39-56.
- Possamai, D., *Tracce. Elementi d'indagine sulla letteratura russa contemporanea* in De Giorgi R., Ziffer G., Garzonio S., *Gli studi slavistici in Italia oggi*, Udine, Forum, 2007, pp. 119-126.
- Possamai, D. *Vse my deti massovoj kul'tury... (siamo tutti figli della cultura di massa...)* in C. De Lotto, A. Mingati, *Nei territori della slavistica. Percorsi e intersezioni. Scritti per Danilo Cavaion*, PADOVA, unipress, pp. 313-329.
- Rejtblat, A., *Literaturnye premii v dorevoljucionnoj Rossii*, in *Ot Vovy k Bal'montu i drugie raboty po istoričeskoj sociologii ruskoj literatury*, NLO, Moskva, 2009, pp. 330-343.
- Slavnikova, O., *Introduzione. Una generazione straordinariamente dotata*, in AA. VV., *Il Secondo Cerchio*, Tropea, Milano 2012, pp. 7-9.
- Stel'mach, V., *Čitatel' i sovremennoe literaturnoe obščestvo: vozmožnost' dialoga*, in *Čitajuščij mir i mir čtenija*, Rudomino, Moskva, 2003, pp. 145-146.

ARTICOLI SU RIVISTA

- AA. VV., *Buker-2009. Roman: proekt ili prozrenie?* (Bukerovskaja konferencija), "Voprosy literatury", (3) 2010, 203-229.
- AA. VV., *Literatura v epochu SMI* (Bukerovskaja konferencija), "Voprosy literatury", (4) 2004, pp. 3-20.
- AA. VV., *Literaturnaja premija kak fakt literaturnoj žizni* (Bukerovskaja konferencija), "Voprosy literatury", (2) 2006, pp. 88-122.
- AA. VV., *Roman li to, čto ja pišu?* (Bukerovskaja konferencija), "Voprosy literatury", (2) 2005, pp. 3-40.
- Abaševa, M., *Literaturnaja premija kak instrument. Zametki insajdera*, "Voprosy literatury", (1) 2012, pp. 28-40.
- Johson O., *The Stalin Prize and the Soviet Artist: Status Symbol or Stigma?* In "Slavic Review", vol. 70, 4 (2011) pp. 819-843;
- Šajtanov, I., *Buker-97: zapiski "Načal'nika" premii*, "Voprosy literatury", 3, 1998, pp. 100-132.

ARTICOLI SU RIVISTE ONLINE

- AA. VV., *Avtor i redaktor* (Bukerovskaja konferencija), "Voprosy literatury", (4) 2003. <<http://magazines.russ.ru/voplit/2003/4/redaktor.html>>.
- AA. VV., *Literaturnaja premija kak metatest. "Nos": After-party*, "NLO", (104) 2010. <<http://magazines.russ.ru/nlo/2010/104/kk23.html>>.
- AA. VV., *Literaturnye itogi goda: anketa "Znameni". Kritiki o premijach; "Znamja"*, (1) 1998. <<http://magazines.russ.ru/znamia/1998/1/krit.html>>.
- AA. VV., *"My vmeste rasširjaem pole literatury". Slovesnost' i kommercija*, "Voprosy literatury", 5, 2002. <<http://magazines.russ.ru/voplit/2002/5/>>.
- Abaševa, M., *Častnoe vremja literatury: god 1999*, "Družba Narodov", (1) 2000. <<http://magazines.russ.ru/druzhba/2000/1/abash.html>>.
- Abdullaev, E., *Bolšoj bukerovskij bestseller. Literaturnyj vzgljad na tri literaturnye premij*; Novyj Mir 2012, n. 10, <http://magazines.russ.ru/novyi_mi/2012/10/a14-pr.html>.
- Aleksandrov N., *"Russkij-Buker-2008" – pobedil soblazn'*, OpenSpace.ru, 05/12/2008. <<http://os.colta.ru/literature/events/details/6337/?attempt=1>>.
- Babickaja V., *«NOS-2011»: literatura i politika*, OpenSpace.ru, 06/02/2012. <<http://os.colta.ru/literature/events/details/34058/>>.
- Babickaja, V., N. Borisov, *V vos'moj raz vručena premija «Nacional'nyj bestseller»*, "OpenSpace.ru", 10/06/2008. <<http://os.colta.ru/literature/events/details/1442/>>.
- Basinskij, P., *"Bol'saja Kniga" v ožidanii*, "Rossijskaja gazeta", 15/11/2005. <<http://www.rg.ru/2005/11/15/kniga.html>>.
- Basinskij, P., *Pobedil "Lejtenant"*, Rossijskaja Gazeta, 29/11/2012. <<http://www.rg.ru/2012/11/28/kniga.html>>.
- Basinskij P., M. Brovkina, *Odin v premjal'nom pole*, "Rossijskaja gazeta", 3/12/2005. <<http://www.rg.ru/2005/12/03/gutsko.html>>.
- Berg M., *O statute literatury in "Družba narodov"*, 7 (2000). <<http://magazines.russ.ru/druzhba/2000/7/berg.html>>.
- Bugoslavskaja, O., *Dlja vnutrennego upotreblenija*, "Znamja", (11) 2011. <<http://magazines.russ.ru/znamia/2011/10/bu15-pr.html>>.
- Čuprinin S., *Žizn' po ponjatijam*, "Znamja", 12 (2004). <<http://magazines.russ.ru/znamia/2004/12/chu13-pr.html>>.

- Čuprinin S., *Zvonom ščita*, in "Znamja", 11 (2004).
<<http://magazines.russ.ru/znamia/2004/11/chu13-pr.html>>.
- Čurpinin, Sergej, *Posle draki. Uroki prikladnoj konspirologii*, "Znamja", 10, 2002.
<<http://magazines.russ.ru/znamia/2002/10/chupr-pr.html>>
- Dubin, *Klassičeskoe, elitarnoe, massovoe: načala differenciacii i mexanizmy vnutrennej dinamiki v sisteme literatury* in "NLO", 57 (2002)
<<http://magazines.russ.ru/nlo/2002/57/dubin-pr.html>>.
- Dubin B., *Literaturnye premii kak social'nyj institut. Abram Rejtblat i Boris Dubin o premijach dorevoljucionnyj Rossii*, in "Kritičeskaja Massa", 2, 2006.
<<http://magazines.russ.ru/km/2006/2/re4.html>>.
- Dubin, B., *Posle "cultural studies": estetičeskoe kak novyj gorizont?*, "NLO", (57) 2002.
<<http://magazines.russ.ru/nlo/2002/57/dubin.html>>.
- Dubin, B., *POLITIKA KUL'TURY. Knigoprodavcy, poety i kritiki*, "Neprikosnovennyj zapas", 4 (30), 2003. <<http://magazines.russ.ru/nz/2003/4/dubin.html>>.
- D'jakova, E. "Smirnoff-Buker"-2000: "Vzjatie Izmaila" Michaila Šiškina, "Novaja Gazeta", 90, 2000. <<http://www.ruthenia.ru/nemzer/buker2000.html>>.
- Edel'stejn, M., *"Bol'saja kniga" sproektirovana kak soveršenno prozračnaja. S Georgiem Urušadze beseduet Michail Édel'stejn*, Russkij Žurnal, 22/11/2005.
<<http://www.russ.ru/Kniga-nedeli/Bol-shaya-kniga-sproektirovana-kak-sovershenno-prozračnaya>>.
- Edel'stejn, M., *Revoljucija otmenjaetsja*, Russkij Žurnal, 17/03/2006.
<<http://www.russ.ru/Kniga-nedeli/Revoljucija-otmenjaetsja>>.
- Eliseeva, N., *Tri miliona za velikuju knigu*, Strana.ru, 14/11/2005.
<<http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=916>>.
- Fanajlova, E., *Russkij Buker i vse-vse-vse*, "Kritičeskaja massa", (2) 2006.
<<http://magazines.russ.ru/km/2006/2/bu6.html>>.
- Ganin M., *I vschlip, i vsryd*, "OpenSpace.ru", 06/10/2012.
<<http://os.colta.ru/literature/events/details/19028/?attempt=1>>.
- Galuškin A., *1920-e gody: konkurs vs. premija* in Kritičeskaja Massa, 2 (2006).
<<http://magazines.russ.ru/km/2006/2/ga5-pr.html>>.
- Ivanova N., *Sindrom Elizarova*, OpenSpace.ru, 10/12/2008.
<<http://os.colta.ru/literature/projects/107/details/6401/?attempt=1>>.
- Ivanova, N., *Minut slavy*, OpenSpace.ru, 07/12/2009.
<<http://os.colta.ru/literature/projects/107/details/14570/>>.
- Jasina, I., *Ostalas' s nosom...*, Blog di Irina Jasina, 03/02/2012.

<<http://yasina.livejournal.com/802202.html>>.

- Kostyrko Sergej, *Po inercii, ili Otložennyj vybor*, Russkij Žurnal, 05/02/2013.
<<http://russ.ru/pole/Po-inercii-ili-Otlozhennyj-vybor>>.
- Kuz'min, Dmitrij, *Dmitrij Kuz'min: "Učastie v premii "Nacional'nyj bestseller" predstavljajetsja mne nesovmestimym s professional'noj etikoj literatora"*, "GIF.Ru – Informagenstvo Kul'tura", 21/01/2003.
<<http://www.gif.ru/themes/society/net/kuzmin-natsbest/>>.
- Kuz'min, D., *Premija «NOS» i Irina Jasina*, Livejournal.com, 02/06/2012.
<<http://dkuzmin.livejournal.com/463757.html>>.
- Kudimova, M., *Chorovody vody*, Literaturnaja Gazeta, 12/07/2011.
<<http://old.lgz.ru/article/17804/>>.
- Kuricyň, V., *Kuricyň-weekly ot 10 ijunja. Geksogen bez ssylok*, "Russkij Žurnal", 10/06/2002. <<http://www.russ.ru/krug/news/20020610.html>>.
- Kučerskaja, M., *Bol'sie prodaži*, Vedomosti, 01/12/2011.
<http://www.vedomosti.ru/newspaper/article/272102/bolshie_prodazhi>.
- Kučerskaja, M., *V zdorovom duče*, Vedomosti, 31/05/2012.
<http://www.vedomosti.ru/newspaper/article/281718/v_zdorovom_duche>.
- Latynina A., *Slučaj Elizarova*, "Novyj Mir", 4, 2009.
<http://magazines.russ.ru/novyi_mi/2009/4/la13-pr.html>.
- Lomykina N., *Knižnye itogi goda: duchovnika Putina čitajut bol'se, čem Akunina*, Forbes.ru, 12/12/2012.
<<http://www.forbes.ru/stil-zhizni-slideshow/pokupki/230779-knizhnye-itogi-goda-duhovnik-putina-oboshel-borisa-akunina/slideshow/1>>.
- L'vovskij, S., *Besporjadočnye signaly*, Colta.ru, 04/02/2013,
<<http://www.colta.ru/docs/12370>>.
- Menzel, B., *Peremeny v russkoj literaturnoj kritiki. Vzgljad čerez nemeckij teleskop*, "Neprikosnovennij zapas", 4 (30), 2003, <<http://magazines.russ.ru/nz/2003/4/ment-pr.html>>.
- Metelkina, A., *Tichimi, tjaželymi šagami*, Potrebnosti (in Globalrus.ru), 11/11/2005.
<<http://potrebnosti.globalrus.ru/lyrics/779468>>.
- Narinskaja A., *Otkrestilis'*, "Kommersant"-Online", 224 (4524), 02/12/2010.
<<http://www.kommersant.ru/doc/1550344?fp=>>>.
- Narinskaja A., *Proza demokratii*, Kommersant", 20/R (4805), 06/02/2012.
<<http://www.kommersant.ru/doc/1866794>>.
- Narinskaja, A., *Vkladoiskatel'stvo*, Kommersant" (Novosibirsk), 219 (4517), 26/11/2010.
<<http://www.kommersant.ru/doc/1546168>>.

- Nemzer, A., *Bez novostej i bez ženščin*, Vremja Novostej, 85, 20/05/2010.
<<http://www.vremya.ru/2010/85/10/254015.html>>.
- Nemzer A., *Zabyt' by*, "Vremja novostej", 226, 05/12/2008.
<<http://www.vremya.ru/print/218475.html>>.
- Nemzer, A., *Geksogen s vami*, "Vremja novostej", 03/06/2002.
<<http://www.vremya.ru/2002/97/10/23667.html>>.
- Nemzer, A., *Rossijskij sjužet, ili Ryba Baskervillej*, Ruthenia.ru, 15/11/2005.
<http://www.ruthenia.ru/nemzer/b_kniga.html>.
- Nemzer, A., *Stroim fabriku zvezd. V «Nacional'nye bestsellery» vyveden roman II'i Bojaševa «Put' Muri»*, Ruthenia.ru, 14/06/2007.
<<http://www.ruthenia.ru/nemzer/nacbest-fin07.html>>.
- Nemzer, A., *Vyrulili*, "Vremja novostej", 26/11/2007.
<<http://www.vremya.ru/2007/216/10/192745.html>>.
- Nemzer A., *Chuže ne bylo*, "Vremja novostej", 222, 03/12/2010.
<<http://www.vremya.ru/print/265886.html>>.
- Nesterov, V., *Ne samaja bol'saja kniga*, Gazeta.ru, 26/11/2008.
<http://www.gazeta.ru/culture/2008/11/26/a_2895894.shtml>.
- Ol'sanckij, D., *Kak ja stal černosotencem, ili upromyslivat', gnobit' i ne petjukat'*, NG Exlibris, <http://exlibris.ng.ru/lit/2002-04-11/2_black.html>;
- Rešetnikov, K., *3 mln rublej za čestnost'*, Gazeta.ru, 25/11/2008.
<<http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=5780>>.
- Sergeenko, M., *Čitatel' kak ekspert*, "Novyj Mir", (10) 2012,
<http://magazines.russ.ru/novyi_mi/2012/10/s15.html>.
- Skorondaeva, A., *Pisatel', krest'janin i tinejžer pobedili. Laureatom "Russkogo Bukera" stal Andrej Dmitriev*, "Rossijskaja Gazeta", 04/12/2012.
<<http://www.rg.ru/2012/12/04/knigi-site.html>>.
- Suchanov, N., *Pravil'nyj nepravil'nyj vybor*, "Potrebnosti", 17/06/2005.
<<http://www.potrebnosti.globalrus.ru/pragmatics/777874/>>.
- Šajtanov I., *Kartoška na aoriste. Bukerovskoe poslesloviek romanu "Cvetočnyj krest"*, "Voprosy literatury", 3, 2010. <<http://magazines.russ.ru/voplit/2011/3/sh8-pr.html>>.
- Tan, T., *Publishing in Russia 2012: The Debut Prize and Young Russian authors*, "Publishers Weekly", 07/05/2012. <<http://www.publishersweekly.com/pw/by-topic/international/international-book-news/article/51846-publishing-in-russia-2012-the-debut-prize-and-young-russian-authors.html>> Varkan E., *Istorija Puškinskich premij v Rossii*, in "Oktjabr'", 7 (2005).
<<http://magazines.russ.ru/october/2007/5/i21.htm>>.

- Toporov, V., *Apelljacija k gorodovomu*, "Zavtra", 17/12/2002. <<http://www.zavtra.ru/content/view/2002-12-1772/>>.
- Toporov, V., *Bespontovaja premija*, Vzglyad, 24/11/2007. <<http://vzglyad.ru/columns/2007/11/24/127124.html>>.
- Toporov, V., *Bol'soj den' «Bol'soj knigi»*, Fontanka.ru, 22/05/2010. <<http://www.fontanka.ru/2010/05/22/007/>>.
- Toporov, V., *Žizn' zamečatel'nych ljudej kak žanr*, in "Gorod 812", 13, 24/11/2008. <<http://www.natsbest.ru/zhzl.htm>>.
- Toporov, V., *Kiški naružu. Vsë, čto vy choteli znat' o «Nacbeste»*, "Častnyj korrespondent", 14/06/2010. <http://www.chaskor.ru/article/kishki_naruzhu_17905>.
- Toporov, V., *Mušskaja versija otečestvennoj slovesnosti in Archiv 2008 goda*. <http://www.natsbest.ru/long_comm08.html>.
- Trofimenkov, M., *"Nacional'nyj bestseller" vstupil v perechodnyj period. Viktora Pelevina priznali samym prodažnym ruskim pisatelem*, "Kommersant'", 96/9235, 31/05/2004. <<http://www.kommersant.ru/doc/478808>>.
- Toporov, V., *Čitat' budete stoja!*, Fontanka.ru, 08/09/2012. <<http://calendar.fontanka.ru/articles/12/>>.
- Uskov, Nikolaj, *Kto ostalsja s nosom?*, Znob.ru, 07/02/2012. <<http://www.snob.ru/profile/24889/blog/45805>>.
- Volkov S., *Stalin i ego premii: čto i počemu cenil vožd'* in "Znamja", 3, 2006. <<http://magazines.russ.ru/znamia/2006/3/vo12-pr.html>>.
- Želnov, A., *Pisateljam – procenty*, Vedomosti, 214 (1495), 15/11/2005. <<http://www.bigbook.ru/smi/detail.php?ID=875>>.

SITOGRAFIA

- <<http://belkin-premium.ru/premium.html>>.
- <<http://document.kremlin.ru/doc.asp?ID=93328>>.
- <<http://document.kremlin.ru/doc.asp?ID=023028>>.
- <<http://fantlab.ru/>>.
- <<http://fond-pokolenie.livejournal.com/>>.
- <http://lawrussia.ru/texts/legal_383/doc383a375x614.htm>.
- <<http://lenta.ru/news/2008/09/03/neformat/>>.
- <<http://lenta.ru/news/2009/05/19/poetry/>>.

- <<http://library.stu.ru/files/prch.pdfv>>
- <<http://magazines.russ.ru/>>.
- <<http://magazines.russ.ru/project/anthologia>>.
- <<http://magazines.russ.ru/project/arss>>.
- <<http://magazines.russ.ru/project/belk/>>.
- <<http://rsuh.ru/>>.
- <<http://rusf.ru/strannik/>>.
- <<http://russpremia.ru>>.
- <<http://sobesednik.ru/scandals/pochemu-umerla-premya-triumf>>.
- <<http://studbooker.rsu.ru/>>.
- <<http://zsl.lib.ru/>>.
- <<http://zavtra.ru/>>.
- <<http://www.belyprize.ru/>>.
- <<http://www.bigbook.ru/about/>>.
- <<http://www.cnrl.ru/center.html>>.
- <<http://www.diageo.com/en-row/ourbusiness/Pages/History.aspx>>.
- <<http://www.fondtriumph.ru>>.
- <<http://www.ftp-culture.ru/projects/moscowscore>>.
- <<http://www.government.ru>>
- <<http://www.ilinskiy.ru/activity/public/bunin>>.
- <http://www.lawmix.ru/docs_cccp/2525/>.
- <http://www.lawmix.ru/docs_cccp/4166/>.
- <<http://www.litcenter.spb.ru>>.
- <<http://www.mgimo.ru>>.
- <<http://www.moscowwriters.ru/PREM/spros-pr.htm>>.
- <<http://www.mos.ru/>>.
- <<http://www.mxat.ru/>>.
- <<http://www.nlobooks.ru/>>
- <<http://www.nm1925.ru/Projects/Antalogy/Default.aspx>>.
- <<http://www.poet-premium.ru>>.
- <<http://www.pokolenie-debut.ru/>>.
- <<http://www.prokhorovfund.ru/>>.
- <<http://www.psros.ru/>>.
- <<http://www.pushkin-premia.ru/>>.

- <<http://www.uralstalker.com/>>.
- <<http://www.rusf.ru/awards/ulitka>>.
- <<http://www.rusf.ru/awards/abs/index.htm>>.
- <<http://www.rusf.ru/awards/abs/index.htm>>.
- <<http://www.russianbooker.org/about/3/>>.
- <<http://www.vgik.info/>>.
- <<http://www.yppremia.ru>>.